

ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A.

Capitale Euro 64.079.168,40
Sede Legale in Milano
Sede Amministrativa in Segrate (MI)



MONDADORI

Relazione finanziaria annuale

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011
Relazione sulla gestione

Convocazione di Assemblea

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 19 aprile 2012 alle ore 10.30, in Segrate (MI), via Mondadori 1 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 20 aprile 2012, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011.
2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2011.
3. Relazione sulla Remunerazione; deliberazioni relative alla prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.
4. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile.
5. Nomina del Consiglio di Amministrazione.

- 5.1 Determinazione del numero dei componenti.
- 5.2 Determinazione della durata in carica.
- 5.3 Determinazione dei compensi.
- 5.4 Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
6. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2012-2013-2014.
 - 6.1 Determinazione dei compensi.
 - 6.2 Nomina dei componenti il Collegio Sindacale.

Integrazione dell'Ordine del Giorno

Ai sensi dell'art. 126-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. La domanda deve pervenire per iscritto, entro il termine di cui sopra, a mezzo di raccomandata **presso la sede legale della Società** in Milano, via Bianca di Savoia n.12, ovvero mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: societario@pec.mondadori.it, unitamente a copia della comunicazione attestante la titolarità della quota di partecipazione rilasciata dagli intermediari che tengono

i conti sui quali sono registrate le azioni dei richiedenti. Entro detto termine e con le medesime modalità deve essere presentata, da parte degli eventuali soci proponenti, una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione. Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione sarà messa a disposizione del pubblico, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'Assemblea, la relazione predisposta dai soci richiedenti, accompagnata da eventuali valutazioni dell'organo amministrativo. Si ricorda che l'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da loro predisposta diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Intervento in Assemblea

Hanno diritto a intervenire in Assemblea i titolari del diritto di voto, nei modi prescritti dalla disciplina anche regolamentare

vigente. A tale riguardo ai sensi dell'articolo 83-sexies del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (coincidente con il 10 aprile 2012). Coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data, non saranno legittimati a intervenire e votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario di cui al presente punto dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia, entro il 16 aprile 2012). Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ogni soggetto legittimato a intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. A tal fine,

potrà essere utilizzato il modulo di delega disponibile presso la sede legale, sul sito *internet* www.mondadori.it (Sezione Governance) e presso gli intermediari abilitati. La delega può essere notificata alla Società mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede della Società, ovvero mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: societario@pec.mondadori.it. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante.

La delega può essere conferita, senza spese a carico del delegante, con istruzioni di voto, su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, a Istifid S.p.A. Società Fiduciaria e di Revisione, quale rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies, D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, a condizione che pervenga mediante invio a mezzo raccomandata a Istifid S.p.A. Società Fiduciaria e di Revisione, Servizio Fiduciario – Ufficio Assemblee in Milano, viale Jenner n. 51, ovvero mediante comunicazione via posta elettronica certificata all'indirizzo: 2012assemblea.aa27@istifidpec.it, entro la fine del secondo giorno di mercato

aperto precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione (ossia entro il 17 aprile 2012). La delega non ha effetto riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro la fine del 17 aprile 2012. Il modulo di delega e le relative istruzioni, ivi comprese le istruzioni per la compilazione e la trasmissione del modulo, sono disponibili presso la sede legale e sul sito *internet* della Società www.mondadori.it (Sezione Governance).

Capitale sociale e diritti di voto

Il capitale sociale di Euro 64.079.168,40 è suddiviso in complessive n. 246.458.340 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna.

Tenuto conto delle complessive n. 12.322.917 azioni proprie, con diritto di voto sospeso ai sensi di legge, attualmente detenute direttamente o indirettamente dalla Società, le azioni con diritto di voto risultano complessivamente n. 234.135.423.

L'eventuale variazione delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari.

Domande sulle materie all'Ordine del Giorno

I soci possono porre domande sulle

materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, e possibilmente entro il 17 aprile 2012, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale in Milano, via Bianca di Savoia 12, ovvero mediante comunicazione tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: societario@pec.mondadori.it.

La legittimazione all'esercizio del diritto è attestata mediante trasmissione alla Società agli indirizzi sopra citati di copia della comunicazione rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni ordinarie di titolarità del socio o, in alternativa, dalla stessa comunicazione richiesta per la partecipazione ai lavori assembleari, di cui sopra.

Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante l'Assemblea stessa. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Documentazione

Le relazioni illustrative degli amministratori con le proposte di deliberazioni e l'ulteriore documentazione relativa all'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sono messe a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A.,

nonché mediante pubblicazione sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.mondadori.it (sezione Governance).

I soci possono prendere visione e ottenere copia della predetta documentazione.

Con riferimento ai punti 5. e 6. all'ordine del giorno si rileva che, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e statutarie, la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale avviene secondo le modalità del voto di lista. Al riguardo si richiamano integralmente le disposizioni rispettivamente degli articoli 17 e 27 dello statuto, disponibile sul sito *internet* www.mondadori.it (sezione Governance).

Quota di partecipazione per la presentazione delle liste

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista, del 2,5% (percentuale stabilita con Delibera Consob n. 18083 del 25/01/2012).

Le liste, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano e corredate dalla documentazione prevista dallo

statuto, devono essere depositate presso la sede legale della Società in Milano, via Bianca di Savoia 12 - ovvero mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: societario@pec.mondadori.it o via fax al n. +39 02.75423094 - almeno 25 giorni di calendario precedenti quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

In considerazione della scadenza in giorno festivo (25 marzo 2012) del termine di cui sopra, il termine medesimo è da intendersi prorogato al primo giorno feriale successivo e quindi al 26 marzo 2012.

Relativamente al punto 6. all'ordine del giorno si rileva inoltre che ai sensi dell'art. 144-sexies del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche (Regolamento Emittenti), nell'ipotesi in cui, entro i 25 giorni precedenti l'Assemblea in prima convocazione, non sia stata depositata alcuna lista, ovvero sia stata depositata una sola lista, ovvero ancora siano state depositate solo liste presentate da azionisti che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti, il termine per la presentazione delle liste sarà esteso di ulteriori 3 giorni e quindi sino al 29 marzo 2012 (entro le ore 18.00) e la percentuale per la presentazione delle liste sarà ridotta all'1,25% del capitale sociale sottoscritto.

Cariche sociali e organismi di controllo

Rispetto a quanto sopra indicato in merito alla presentazione delle liste per le nomine del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, si invitano gli azionisti a tenere conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Il presente avviso di convocazione è pubblicato sul sito *internet* della Società www.mondadori.it (sezione Governance), in data 9 marzo 2012, ai sensi dell'art. 125-*bis*, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, nonché, in pari data, sul quotidiano "Il Sole 24 ORE".

Gli uffici della sede legale sono aperti al pubblico per la consultazione e/o la consegna della documentazione sopra citata nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

Segrate, 9 marzo 2012

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marina Berlusconi*

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Marina Berlusconi

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Maurizio Costa

Consiglieri

Pier Silvio Berlusconi
Roberto Briglia
Pasquale Cannatelli
Bruno Ermolli
Martina Forneron Mondadori
Roberto Poli
Angelo Renoldi
Mario Resca
Carlo Sangalli
Marco Spadacini
Umberto Veronesi
Carlo Maria Vismara (*)

Collegio Sindacale

Presidente

Ferdinando Superti Furga

Sindaci Effettivi

Francesco Antonio Giampaolo
Franco Carlo Papa

Sindaci Supplenti

Ezio Simonelli
Francesco Vittadini

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(*) Segretario

Indice del Bilancio

Convocazione di Assemblea	3
Relazione sulla gestione	
Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione nell'esercizio 2011	12
Indicatori finanziari e non finanziari	14
Libri	16
Periodici	26
Periodici Italia	27
Periodici Francia	33
Servizi pubblicitari	35
Digital	37
Direct	39
Radio	41
Corporate e altri <i>business</i>	42
Situazione finanziaria	43
Informazioni sul personale	45
Investimenti tecnici	48
Risultati di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	49
Principali rischi e incertezze cui il Gruppo Mondadori è esposto	50
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	56
Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo e patrimonio netto e risultato consolidati	57
Evoluzione prevedibile della gestione	58
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	59
Altre informazioni	60
Proposte del Consiglio di Amministrazione	65
Bilancio di esercizio di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	
Situazione patrimoniale-finanziaria	68
Conto economico	70

Conto economico complessivo	70
Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto	71
Rendiconto finanziario	72
Bilancio ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	74
Principi contabili e note esplicative	78
Allegati	144
Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	175
Bilancio consolidato del Gruppo Mondadori	
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	178
Conto economico consolidato	180
Conto economico complessivo consolidato	181
Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto consolidato	182
Rendiconto finanziario consolidato	184
Bilancio consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	186
Principi contabili e note esplicative	191
Informativa di settore	280
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	284
Relazioni	
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011	288
Relazioni della Società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27/1/2010, n. 39	294

Relazione sulla gestione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione nell'esercizio 2011

Signori Azionisti,

nella seconda parte dell'esercizio 2011 la situazione economica a livello mondiale e in particolare in area Euro ha mostrato forti segnali di difficoltà, con l'aggravarsi della crisi dei debiti sovrani, le manovre correttive di finanza pubblica che hanno avuto impatti negativi sul reddito disponibile, le preoccupazioni relative al sistema creditizio e la contrazione dell'attività di finanziamento al sistema produttivo e alle famiglie.

L'andamento macroeconomico dei principali mercati di riferimento del Gruppo Mondadori, Italia e Francia, ha risentito di queste dinamiche negative.

In Italia il quadro congiunturale dell'economia nel corso dell'autunno è fortemente peggiorato, segnando l'inizio di una fase recessiva: il pesante calo della produzione industriale registrato nell'ultimo trimestre dell'anno (-2,9%) ha provocato un'ulteriore contrazione del PIL, portando la crescita su base annua a un modesto 0,4%.

Sul fronte occupazionale e dei consumi, la situazione italiana ha presentato dati preoccupanti, con un tasso di disoccupazione che si è attestato a

dicembre al 9,0%, livello più alto dal 2004 (31% la disoccupazione giovanile) e una stagnazione per quanto riguarda i consumi (+0,2% il dato annuo, con ultimi mesi in contrazione).

Anche in Francia i principali indicatori macroeconomici nel 2011 hanno mostrato *trend* negativi rispetto all'anno precedente per la disoccupazione (cresciuta al 9,8%) e non incoraggianti per i consumi, in aumento del solo 0,6% contro il +1,3% del 2010; il PIL ha invece segnato un aumento dell'1,7%, contro il +1,4% del 2010.

Per quanto riguarda i principali settori di riferimento dell'attività di Mondadori:

- per i Periodici in Italia è proseguito il calo sia delle diffusioni (stima anno pieno compresi nuovi lanci al -5,0% da -4,8% di fine settembre) sia, con maggior accelerazione, degli investimenti pubblicitari (-3,7% annuo contro -1,8% a fine settembre); stabile il mercato dei collaterali;
- per i Periodici in Francia le diffusioni in edicola mostrano un dato in linea con le ultime rilevazioni trimestrali (-4,2%) mentre sono sempre in buona tenuta i valori di abbonamento; la pubblicità, ancora positiva a fine settembre, presenta invece a fine anno un dato

leggermente negativo (-0,4%) a causa della sensibile contrazione degli investimenti nell'ultimo trimestre;

- per i Libri in Italia l'anno termina in contrazione dell'1,4% rispetto al 2010 per effetto della forte riduzione delle vendite della GDO, della riduzione del prezzo medio di vendita (4% sui primi 100 titoli del 2011, 10% nel solo mese di dicembre) oltre che della sensibile diminuzione del venduto medio per titolo (13% i *top ten* dell'anno);
- per il mercato dei prodotti trattati nei negozi *retail* del Gruppo, a parte i libri, i dati relativi alle reti commerciali (super e ipermercati, catene di negozi) mostrano, negli ultimi e più importanti mesi dell'anno, sensibili contrazioni di fatturato, con valori annuali di -16% per DVD, -5% musica, -22% elettronica di consumo.

Nel contesto sopra descritto, l'esercizio 2011 per il Gruppo Mondadori si chiude con una flessione intorno al 3% dei valori di fatturato e di redditività operativa (ante elementi non ricorrenti e investimenti per le attività digitali); l'EBITDA risulta in riduzione del 7,0% mentre l'utile netto risulta in aumento del 17,8% (per minori oneri finanziari e imposte pagate nel 2010 ma relative a esercizi precedenti).

Di seguito i principali risultati economici al 31 dicembre 2011.

Il **fatturato netto consolidato** è stato di 1.509,8 milioni di Euro, in riduzione del 3,1% rispetto ai 1.558,3 milioni di Euro del 2010.

Il **marginale operativo lordo consolidato** è risultato di 130,4 milioni di Euro, in flessione del 7,0% rispetto ai 140,2 milioni di Euro dell'esercizio precedente; l'incidenza sul fatturato è risultata dell'8,6% rispetto al 9,0% del 2010.

Escludendo gli elementi non ricorrenti e gli investimenti di sviluppo dei business digitali la riduzione del margine operativo risulterebbe del 3,3%.

Il **risultato operativo consolidato** è stato pari a 103,8 milioni di Euro, in diminuzione del 9,1% rispetto ai 114,2 milioni di Euro del 2010, con ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali per 26,6 milioni di Euro (26,0 milioni di Euro nel 2010).

L'**utile prima delle imposte consolidate** è risultato di 82,7 milioni di Euro, inferiore dell'8,4% rispetto ai 90,3 milioni di Euro del 2010, con minori oneri finanziari per 3,4 milioni di Euro e oneri da partecipazioni per 0,6 milioni di Euro.

L'**utile netto consolidato** è risultato di 49,6 milioni di Euro, superiore del 17,8% rispetto ai 42,1 milioni di Euro dell'esercizio precedente, nel quale erano state però pagate imposte relative a esercizi precedenti per 8,7 milioni di Euro

Il **cash flow lordo** dell'esercizio 2011 è stato di 76,2 milioni di Euro, rispetto ai 68,1 milioni di Euro del 2010.

Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale, il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2011 si è attestato a 608,9 milioni di Euro, rispetto ai 581,0 milioni di Euro di fine 2010; la **posizione finanziaria netta di Gruppo** è risultata di -335,4 milioni di Euro, con un miglioramento di 7,0 milioni di Euro rispetto a fine 2010: a maggio 2011 sono stati pagati dividendi per 40,3 milioni di Euro.

L'andamento dei settori in cui opera Mondadori viene approfondito nella sezione dedicata ai differenti *business* del Gruppo; di seguito ne sono illustrati i principali elementi.

Indicatori finanziari e non finanziari

Conto economico consolidato			
(Euro/milioni)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Delta %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.509,8	1.558,3	(3,1%)
Costi per il personale	270,7	271,5	(0,3%)
Costo del venduto e di gestione (*)	1.123,6	1.143,2	(1,7%)
Proventi (oneri) da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	14,9	(3,4)	n.s.
Margine operativo lordo	130,4	140,2	(7,0%)
<i>Incidenza MOL su ricavi</i>	8,6%	9,0%	
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	12,1	12,8	(5,5%)
Ammortamenti delle attività immateriali	14,5	13,2	9,8%
Risultato operativo	103,8	114,2	(9,1%)
<i>Incidenza risultato operativo su ricavi</i>	6,9%	7,3%	
Proventi (oneri) finanziari netti	(20,5)	(23,9)	(14,2%)
Proventi (oneri) da altre partecipazioni	(0,6)	-	n.s.
Risultato del periodo prima delle imposte	82,7	90,3	(8,4%)
Imposte sul reddito	33,2	47,6	(30,3%)
Risultato di pertinenza di terzi	0,1	(0,6)	n.s.
Risultato netto	49,6	42,1	17,8%

(*) Include le seguenti voci: decremento (incremento) delle rimanenze; costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci; costi per servizi; oneri (proventi) diversi.

I ricavi consolidati, in flessione del 3,1%, sono stati pari a 1.509,8 milioni di Euro.

Volume d'affari per settore di attività			
(Euro/milioni)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Delta %
Libri	389,1	413,9	(6,0%)
Periodici Italia	458,8	471,4	(2,7%)
Periodici Francia	348,1	344,2	1,1%
Servizi pubblicitari	219,9	233,9	(6,0%)
Digital	17,2	10,5	63,8%
Direct	265,5	269,2	(1,4%)
Radio	16,3	14,5	12,4%
Corporate e altri <i>business</i>	21,8	19,0	14,7%
Totale ricavi aggregati	1.736,7	1.776,6	(2,2%)
Ricavi intersettoriali	(226,9)	(218,3)	3,9%
Totale ricavi consolidati	1.509,8	1.558,3	(3,1%)

Nel prospetto seguente viene fornito il dettaglio dei ricavi consolidati per area geografica.

Volume d'affari per area geografica			
(Euro/milioni)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Delta %
Mercato nazionale	1.136,0	1.181,5	(3,9%)
Francia	330,4	328,2	0,7%
Altri Paesi UE	32,4	39,3	(17,6%)
Mercato USA	0,4	0,4	-
Altri Paesi	10,6	8,9	19,1%
Totale ricavi consolidati	1.509,8	1.558,3	(3,1%)

Il Gruppo Mondadori è *leader* nel mercato italiano dei libri: i prodotti editoriali che costituiscono tradizionalmente il suo *core business* sono opere di narrativa, di saggistica, *paperback* e libri per ragazzi.

Il Gruppo opera principalmente attraverso quattro Case Editrici: Edizioni Mondadori, Giulio Einaudi editore, Edizioni Piemme e Sperling & Kupfer; è inoltre presente anche nell'editoria *education* e nell'editoria d'arte, nella gestione delle concessioni museali e nell'organizzazione e gestione di mostre ed eventi culturali.

Attraverso Mondadori Education il Gruppo occupa una posizione di rilievo nel mercato scolastico italiano, mentre Mondadori Electa è la maggiore realtà editoriale italiana del settore dell'editoria d'arte e dei libri illustrati.

A livello internazionale il Gruppo Mondadori è presente da oltre vent'anni nei mercati di lingua spagnola con Random House Mondadori, *joint venture* paritetica con l'editore tedesco Bertelsmann.

Sono inoltre incluse nell'Area Libri anche le attività di Distribuzione e Logistica, gestite dall'omonima direzione.

L'andamento del mercato

Nel 2011 il comparto dei libri Trade si mantiene costante a livello di copie vendute, mentre evidenzia una decrescita dell'1,4% a valore di copertina (fonte Nielsen).

Per quanto riguarda i canali distributivi è risultata particolarmente critica la contrazione della grande distribuzione, che chiude l'anno con -7,9% a valore, dopo aver toccato punte pari a -20,3% nel mese di dicembre.

Il dato è ancora più eclatante se si analizza l'andamento dei dieci titoli più venduti: a valore il 2011 segna un calo del 48% nella *top ten* rispetto allo stesso dato rilevato nel 2007.

Molte le ragioni di questa situazione, ma le principali che in questa sede preme segnalare sono il contesto economico, già in recessione da qualche anno e la Legge Levi sul prezzo dei libri, entrata in vigore nel mese di settembre 2011, che pone vincoli sulla percentuale di sconto, sul numero e sulla tempistica delle campagne promozionali: tale normativa, vietando queste ultime nel mese di dicembre, ha avuto subito l'effetto di ridurre drasticamente le vendite natalizie, periodo tipicamente tra i più ricchi dell'anno per il mercato del libro.

Anche nel corso del 2011 Mondadori ha confermato la propria *leadership* nel mercato librario *trade* con una quota pari al 26,5% a valore (fonte Nielsen).

I provvedimenti governativi del 2008 che hanno varato la riforma della scuola, con l'introduzione del blocco delle adozioni sulla scuola primaria e in quella di gradi superiori, nonché l'adozione, dall'anno scolastico 2012-2013, di libri di testo articolati sia in formato cartaceo che digitale, non hanno modificato in maniera significativa il mercato dell'editoria scolastica, né gli equilibri tra i maggiori *player*.

Sempre più rilevante il fenomeno dell'acquisto dei libri usati e la graduale discesa dei prezzi medi di copertina.

Il 2011 è stato anche l'anno dell'accelerazione nel settore dell'editoria digitale e in particolare degli *e-book*. In un mercato ancora agli albori, Mondadori cambia rapidamente passo per adeguarsi alle nuove esigenze del lettore mettendogli a disposizione, già nel 2011, 3.000 libri in formato digitale. L'obiettivo è digitalizzare l'intero catalogo delle Case Editrici, circa 15.000 titoli, entro il 2014.

Editore	Quota di mercato anno 2011	Quota di mercato anno 2010
Gruppo Mondadori	26,5	27,1
Gruppo RCS	11,8	12,2
Gruppo Gems	10,2	10,1
Gruppo Giunti	6,2	5,9
Gruppo Feltrinelli	4,2	4,2
Newton & Compton	2,2	1,7
Gruppo DeAgostini	1,6	1,6
Sellerio Editore	1,4	1,5

Fonte: Nielsen Bookscan, dati a valore

L'andamento economico dell'Area Libri

I ricavi ammontano a 389,1 milioni di Euro, in calo del 6% rispetto all'esercizio precedente.

La produzione di novità è stata nel 2011 di 2.730 titoli di cui 2.168 Trade (2.118 nel 2010), 197 di Mondadori Electa S.p.A. (261 nel 2010) e 365 di Mondadori Education S.p.A. (316 nel 2010).

Le copie prodotte sono state 60,5 milioni (+4,6% rispetto al 2010).

In particolare il Gruppo posiziona 43 titoli tra i primi 100 *bestseller* dell'anno. In particolare, *Le prime luci del mattino* di Fabio Volo, *Nessuno si salva da solo* di Margaret Mazzantini, la biografia *Steve Jobs* di Walter Isaacson, editi da Mondadori, e *Tre atti e due tempi* di Giorgio Faletti, edito da Einaudi, si posizionano rispettivamente primo, quarto, ottavo e decimo nella classifica generale dell'anno.

Libri			
(Euro/milioni)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Delta %
Edizioni Mondadori	126,2	132,9	(5,0%)
Einaudi	49,4	48,8	1,2%
Sperling & Kupfer	24,1	23,3	3,4%
Edizioni Piemme	40,5	46,0	(12,0%)
Mondadori Electa	33,6	33,8	(0,6%)
Mondadori Education	77,7	79,8	(2,6%)
Distribuzione Libri	32,0	43,4	(26,3%)
Altri ricavi	5,6	5,9	(5,1%)
Totale ricavi consolidati	389,1	413,9	(6,0%)

Di seguito vengono forniti i principali dati economici dell'Area Libri: il margine operativo lordo, nonostante la flessione dei ricavi già citata, si mantiene sostanzialmente allineato ai valori del 2010, grazie a un'attenta politica di contenimento dei costi e al contributo positivo apportato dalle società partecipate, segnatamente da Random House Mondadori.

Di seguito si riporta il commento di dettaglio per editore.

Edizioni Mondadori

Edizioni Mondadori è da sempre la Casa Editrice *leader* nel comparto Trade, con una quota di mercato del 13,1% nel 2011, primo editore sia nella Fiction Hardcover con una quota del 14,9% che nella Non Fiction Hardcover con una quota del 6,3%. Nell'editoria per Ragazzi Mondadori conferma, con la quota del 10%, la terza posizione dopo Piemme e Giunti.

Il fatturato nel 2011 si attesta a 126,2 milioni di Euro, in calo del 5% rispetto al 2010.

Nonostante la difficile situazione di mercato il 2011 è stato, per Mondadori, un anno ricco di libri di successo.

Di seguito vengono riportati i titoli che

(Euro/milioni)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Fatturato libri	381,6	405,8
Altri ricavi	7,5	8,1
	389,1	413,9
Costi operativi	(321,3)	(345,2)
Margine operativo lordo	67,8	68,7
Ammortamenti e svalutazioni	(1,9)	(2,1)
Risultato operativo	65,9	66,6

maggiormente hanno attirato l'attenzione di pubblico e critica.

Le prime luci del mattino di Fabio Volo, primo posto nelle classifiche dei libri più venduti dell'anno con 570 mila copie in poco più di due mesi, *Nessuno si salva da solo* di Margaret Mazzantini, quarto, che supera le 365 mila copie vendute, e la biografia *Steve Jobs* di Walter Isaacson, ottavo con oltre 300 mila copie, per ragioni diverse hanno avuto un enorme successo e hanno confermato Mondadori capofila nella *top ten* dei libri più venduti dell'anno.

Si affermano autori importanti: Carlos Ruiz Zafón, con due titoli, *Le luci di settembre* uscito in primavera (235 mila copie) e *Il principe della nebbia*, l'ultimo romanzo che conclude La Trilogia della Nebbia (lancio di 130.000 copie); Alessandro D'Avenia, con il suo secondo romanzo

Cose che nessuno sa, 165 mila copie di lancio, accanto al successo, proseguito per tutto il 2011 in edizione NumeriPrimi°, del romanzo d'esordio *Bianca come il latte, rossa come il sangue*; Aldo Cazzullo, con *La mia anima è ovunque tu sia* (60 mila copie) e a ottobre Jeffrey Eugenides, con *La trama del matrimonio*, romanzo molto atteso dopo il successo di *Middlesex*, pubblicato sempre da Mondadori nel 2003 (oltre 100 mila copie vendute).

Di indubbio rilievo la presenza di Mondadori nell'ambito dei premi letterari: Mauro Corona con *La fine del mondo storto* vince a luglio il Premio Bancarella 2011 (140 mila copie vendute), Federica Manzon si classifica al secondo posto al Premio Campiello 2011 con il suo secondo romanzo *Di fama e di sventura* e Mario Desiati con *Ternitti* è finalista al Premio Strega 2011.

Per la narrativa *mainstream*/d'intrattenimento, oltre al già citato Fabio Volo, si confermano vari autori di portafoglio della Casa Editrice: prima fra tutti Sophie Kinsella, con *Ho il tuo numero*, che si annuncia tra i libri più venduti dell'autrice (lancio di 150 mila copie), Madeleine Wickham con *Vacanze in villa* pubblicato in primavera (75 mila copie), Patricia Cornwell, con *Autopsia virtuale* e John Grisham, con *I contendenti*.

Per la Non Fiction, saggistica, si posiziona ottava nella classifica generale (oltre 300 mila copie) la biografia *Steve Jobs* scritta da Walter Isaacson (già autore della biografia di Albert Einstein) uscita in contemporanea mondiale il 24 ottobre, a seguito della scomparsa del fondatore di Apple. Tra i titoli italiani, di grande risalto la *performance* di *Sanguisughe* di Mario Giordano (oltre 150 mila copie vendute). Tra le strenne natalizie, di successo il lancio (200 mila copie) del nuovo libro di Bruno Vespa, *Questo amore. Il sentimento misterioso che muove il mondo*.

Sempre nell'ambito della Non Fiction, da segnalare l'attività di potenziamento del marchio Strade Blu Mondadori: da Mario Calabresi, *Cosa tiene accese le stelle*, che supera le 120 mila copie vendute, a Federico Rampini, *Alla mia sinistra*, saggio

sulla sinistra occidentale, pubblicato a fine anno con un lancio di oltre 75 mila copie. Degna di nota anche Michela Marzano che, con *Volevo essere una farfalla. Come l'anoressia mi ha insegnato a vivere*, raggiunge un *target* di lettori più ampio superando di gran lunga il venduto dei suoi precedenti libri.

Sul versante della Non Fiction Varia si confermano autori storici, come Raffaele Morelli, che supera le 120 mila copie con due titoli *La felicità è qui*, pubblicato a maggio con un nuovo *publishing*, e *Dimagrire senza dieta*, novità natalizia; Luciano De Crescenzo, con *Tutti santi me compreso* e autori come Alberto Angela, che con il libro *Impero* raggiunge nel 2011 oltre 140 mila copie; Roberto Giacobbo, con *Aldilà. La vita continua?* e Carlo Conti con *Io che...*

Tra le nuove acquisizioni: Rhonda Byrne, con l'attesissimo *The Power*, che vende nell'anno 80 mila copie; Alessandro Siani, con *Non si direbbe che sei napoletano* sulla scia del successo del film *Benvenuti al Sud*; Zuccherò Fornaciari, con la sua biografia *Il suono della domenica*. Notevole anche il progetto editoriale di Sonia Peronaci *Le mie migliori ricette. GialloZafferano*, tre edizioni in un solo mese.

Nel settore Ragazzi si conferma il successo di alcune tra le principali saghe di ambientazione *fantasy* dedicate ai ragazzi: tra queste, oltre ai buoni risultati de *La Ragazza Drago* di Licia Troisi si afferma il fenomeno americano Rick Riordan. Dell'autore nell'anno sono stati pubblicati con ottimi risultati il terzo e quarto episodio della serie di *Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo* che superano rispettivamente le 60 mila e 75 mila copie vendute.

A febbraio e settembre vengono lanciati due titoli di John Grisham che dedica ai suoi più giovani lettori la serie *legal thriller* di *Theodore Boone* che complessivamente supera le 80.000 copie vendute nell'anno. Dedicata ai più piccoli, le avventure di *Kung Fu Panda 2* nell'estate confermano anche in libreria il successo di pubblico registrato nelle sale cinematografiche. A fine anno, si segnala il più grosso lancio della nuova saga di Licia Troisi *I Regni di Nashira* con un lancio di oltre 100.000 copie.

Nel settore Paperback l'iniziativa più rilevante è stata il lancio del nuovo marchio NumeriPrimi®, che ha visto protagoniste tutte le Case Editrici dell'Area Libri (Edizioni Mondadori, Einaudi, Piemme, Sperling & Kupfer). L'iniziativa, nata a marzo 2011, prevede

la pubblicazione dei titoli di maggior successo in edizione tascabile di grande formato e qualità nel segmento Trade Paperback. Nei primi dieci mesi di vita, NumeriPrimi® ha raggiunto i due milioni di copie con particolare diffusione nel canale della grande distribuzione.

Giulio Einaudi editore

Einaudi continua con la programmazione editoriale che l'ha contraddistinta negli ultimi anni, in particolare per l'Area Fiction con le opere di autori ormai consolidati, quali Philip Roth, Orhan Pamuk, il premio Nobel 2010 Mario Vargas Llosa, a cui affianca acquisizioni di nuovi autori. Notevole in questi anni l'incremento in termini di vendite e di successo del marchio Stile Libero, che oggi rappresenta circa un quarto del fatturato della Casa Editrice.

Il fatturato di Einaudi si attesta nel 2011 a 49,4 milioni di Euro, in linea con i 48,8 milioni del 2010 e le consente di mantenere una quota di mercato di tutto rilievo (5,6%, fonte Nielsen).

Einaudi porta ancora una volta alla ribalta autori stranieri di successo come Jonathan Franzen con *Libertà*, che supera 100 mila copie vendute, e Haruki Murakami con i

due volumi pubblicati per Natale *1Q84. Libro 1 e 2. Aprile-Settembre* (oltre 87 mila copie).

Tra i successi del 2011 meritano di essere citati Jo Nesbø che raggiunge le 80.000 copie di venduto con *Il Leopardo*, Thomas Pynchon, uscito con il primo romanzo inedito *Vizio di forma* e gli italiani Mariapia Veladiano, finalista al Premio Strega 2011, con il romanzo *La vita accanto* che vende 62.000 copie, Marco Presta con *Un calcio in bocca fa miracoli* e Maurizio De Giovanni, con *Per mano mia. Il Natale del commissario Ricciardi*.

Anche nel segmento Non Fiction Einaudi conferma la politica d'autore e i titoli di Eugenio Scalfari, *Scuote l'anima mia Eros*, ed Enzo Bianchi, *Ogni cosa alla sua stagione*, ottengono un importante riscontro di pubblico.

Nel 2011 il marchio Stile Libero ha avuto un andamento particolarmente positivo: Giorgio Faletti con *Tre atti e due tempi*, 479 mila copie vendute, la seguitissima Fred Vargas con *La cavalcata dei morti*, quasi 120 mila copie e, sul fronte della Non Fiction, Luciana Littizzetto e Franca Valeri con *L'educazione delle fanciulle. Dialogo tra due signorine per bene*, 277 mila copie, Michela Murgia con *Ave Mary*.

E la Chiesa inventò la donna e Concita De Gregorio con *Così è la vita. Imparare a dirsi addio*.

Sperling & Kupfer

Sperling & Kupfer è la Casa Editrice del Gruppo che, con i marchi Sperling & Kupfer, Frassinelli e Mondadori Informatica, pone il proprio *focus* sull'offerta di libri Fiction per il pubblico femminile, di libri Non Fiction e di testi a uso prevalentemente professionale.

Il fatturato nel 2011 si attesta a 24,1 milioni di Euro in crescita del 3,4% rispetto all'esercizio precedente, in particolare grazie al contributo del canale Grande Distribuzione Organizzata e degli *e-book*; la quota di mercato di Sperling nel 2011 è pari al 2,4%.

Nella Non Fiction molto buono l'andamento dei libri di Pierre Dukan, costantemente in classifica durante l'anno con *La dieta Dukan* e arrivato nella *top ten* dei libri più venduti dell'anno. A questo successo si aggiunge anche un secondo titolo *Le ricette della dieta Dukan* (in totale oltre le 300 mila copie solo nel 2011).

Per la Fiction letteraria, a marchio Frassinelli, si segnala Nicholas Sparks con

Vicino a te non ho paura (120 mila copie vendute nell'anno) e Maud Lethielleux con *Da qui vedo la luna*, Francesca Petrizzo con *Il rovescio del buio* e Clarissa Pinkola Estés con *Forte è la donna*.

In evidenza, inoltre, il romanzo breve di Sveva Casati Modignani *Un amore di marito* (150 mila copie), Stephen King con l'attesissimo *22/11/'63* (130 mila copie), Danielle Steel con *Gli inganni del cuore* e *Le luci del sud*, e il lancio del libro di Simon Toyne *Sanctus*.

Buon andamento dei titoli con marchio pubblicati nella collana NumeriPrimi® (per un totale di 180 mila copie vendute): di Clarissa Pinkola Estés *Donne che corrono coi lupi*, di Nicholas Sparks *L'ultima canzone*, di Sveva Casati Modignani *Mister Gregory* e di Stephen King *Notte buia, niente stelle*.

Edizioni Piemme

Piemme è la Casa Editrice che sul mercato italiano si distingue per l'indiscussa *leadership* nell'editoria per ragazzi con i marchi Stilton e il Battello a Vapore, accanto a una consolidata e riconoscibile offerta di libri *mainstream* su tutti i principali generi del comparto Trade.

Piemme nel 2011 ha realizzato un fatturato di 40,5 milioni di Euro, in calo del 12% rispetto ai 46 milioni di Euro del 2010, con una quota di mercato del 4,2% (primo editore sul settore Ragazzi con 17,4% di quota a valore, fonte Nielsen).

Nell'ambito della narrativa di genere primeggiano il seguitissimo Michael Connelly con *L'uomo di paglia*, oltre 95 mila copie vendute, e Lauren Weisberger con *Il diavolo vola a Hollywood*, oltre 60 mila copie. Da segnalare anche la pubblicazione di *Il cacciatore di aquiloni. La graphic novel*, trasposizione dello storico successo della casa editrice scritto da Khaled Hosseini.

Per la Non Fiction Saggistica, Pino Aprile si conferma autore di punta con *Giù al Sud*, oltre 70 mila copie, accanto al precedente *Terroni*. Il titolo più venduto è di argomento religioso, segmento della Non Fiction storicamente importante per Piemme, *Viaggio a Medjugorje* di Paolo Brosio, con oltre 110 mila copie vendute. In quest'ambito si segnala anche la buona *performance* del titolo *Il mio tesoro nascosto. La forza interiore che ispira la mia vita* di Dalila Di Lazzaro, con oltre 45 mila copie.

Nella Non Fiction Varia da segnalare *Falli soffrire 2.0. Gli uomini preferiscono le*

stronze di Sherry Argov (oltre 45 mila copie) e *Sette fiori di senape* di Conor Grennan (39 mila copie).

Nel settore Ragazzi si segnala ancora una volta il successo del marchio Stilton, rivolto ai ragazzi di età 6-9 anni, con la strenna natalizia *Settimo viaggio nel regno della fantasia* (oltre 160 mila copie), seguita da *Viaggio nel tempo 4* (oltre 100 mila copie) e da *Le avventure di re Artù* (65 mila copie). Buono l'esordio della nuova serie *I Preistotopi* (con 38 mila copie vendute per ciascuno dei due titoli pubblicati).

Il Battello a Vapore conferma per un altro anno il successo della serie *GOL!* (cinque le novità nel 2011 firmate da Luigi Garlando, ciascuna con un venduto fra le 21 mila e le 31 mila copie) e, di Luigi Garlando e Alessia Cruciani, ottime le vendite di *Un leone su due ruote* (28 mila copie).

La collana Freeway dedicata ai giovani adulti mette in risalto Becca Fitzpatrick con *Sulle ali di un angelo* (oltre 19 mila copie) e con *Angeli nell'ombra* (16 mila copie).

Editoria d'arte e organizzazione mostre

Mondadori Electa pubblica, a marchio Electa, libri nei settori Arte e Architettura, compresi cataloghi di mostre, Guide

museali e Sponsor; a marchio Mondadori, nei settori Guide Turistiche e nella Non Fiction Illustrati.

Il 2011 è stato un anno di nuovi progetti di sviluppo nell'ottica di un deciso riposizionamento della Casa Editrice, che tuttavia a causa del ridimensionamento dei ricavi sui canali Rateale, Coedizioni e soprattutto Sponsor ha attuato un forte contenimento della produzione.

Di seguito in breve l'andamento per ciascun comparto:

- Arte e Architettura: l'andamento per Electa è stabile in libreria. Segnali positivi arrivano dal lancio di alcune strenne come *Pittura Cinese/Dal V al XIX secolo* e *Louvre. Tutti i dipinti*, entrambi esauriti, nonché dal rilancio di *La Storia dell'arte* di Flavio Caroli, accolta molto bene dal pubblico;
- Sponsor (editoria per committenza): il fatturato risulta in lieve calo sui canali tradizionali;
- Illustrati: buona la tenuta del fatturato. Il 2011 ha visto lo sviluppo dei libri di cucina e dei libri oggetto o con *gadget*. Si segnalano per la cucina il successo di titoli come *Piccoli chef*, delle scatole *Yogurt* e *Cioccolato*, dei libri tondi *Torte salate* e *Pizza*, e di *Cosa Mangiamo* a firma di Allan Bay e Nicola Sorrentino.

Sul versante Varia Illustrati, *Spostare le Montagne* di Reinhold Messner e *New York vista dal cielo* di Yann Arthus-Bertrand e John Tauranac;

- Guide Turistiche: nonostante il successo delle campagne promozionali, la mancanza di novità nell'anno e il rallentamento dei rifornimenti nell'ultima parte della stagione hanno portato il risultato finale sui livelli del 2010.

Per quanto riguarda l'attività di gestione e organizzazione di mostre i fatturati restano pressoché invariati rispetto al 2010, registrando un significativo miglioramento dei proventi, sia per le attività editoriali, comprese le vendite realizzate presso i *bookshop*, sia per i cosiddetti progetti speciali.

A fronte dell'incremento dei ricavi derivanti dal maggior flusso di visitatori paganti del circuito Colosseo-Foro Romano-Palatino, +7% rispetto all'anno precedente, si registra una flessione nel settore delle esposizioni a carattere temporaneo organizzate per Scabec e per la Regione Campania.

Sul fronte delle concessioni statali, che si ricorda versano da anni in regime di proroga e in attesa delle gare, la situazione

di incertezza è destinata a perdurare, con poche eccezioni a causa anche dei ricorsi accolti dal TAR per le gare di Pompei, di Napoli e del Polo Romano.

Mondadori Education

Mondadori Education è la società del Gruppo Mondadori che opera nel mercato Educational attraverso due aree di attività editoriali: scolastica e varia.

Nella scolastica, settore prevalente, Mondadori Education propone testi, corsi, sussidi didattici e contenuti multimediali per tutti gli ordini di insegnamento, dalla scuola primaria alle secondarie di primo e secondo grado con tredici marchi di proprietà e due distribuiti per la lingua inglese.

Nella varia propone testi per l'università con i marchi Mondadori Università e Le Monnier Università, testi per l'insegnamento della lingua italiana e dizionari con il marchio Le Monnier.

Grazie a questa offerta ampia e variegata, anche nel 2011, la Casa Editrice mantiene una posizione di assoluto rilievo nel mercato scolastico con il 12,8% di quota adozionale e chiude l'esercizio con ricavi netti pari a 77,7 milioni di Euro rispetto ai 79,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Nella scuola primaria il fatto più significativo è stato l'introduzione di nuovi programmi di religione; in questa materia il marchio Piemme Scuola, già *leader* di mercato, ha mantenuto la sua importante quota di mercato in virtù dell'ottimo risultato delle novità pubblicate. Il difficile contesto economico ha causato una riduzione delle vendite della parascolastica.

Nella scuola secondaria di primo grado, a fronte di uno straordinario risultato della nuova edizione del corso di musica della professoressa Rosanna Castello e di un buon risultato del corso di scienze, alcune novità hanno ottenuto riscontri inferiori alle aspettative. Bene alcuni titoli del 2010 che hanno avuto adozioni in significativa crescita. Complessivamente, Mondadori Education subisce una leggera flessione della quota di mercato.

Nella secondaria di secondo grado è continuato, soprattutto per alcune materie, l'effetto della riforma dei programmi introdotta nel 2010.

La Società conferma buoni risultati nell'area umanistica e nell'area tecnico-professionale; risultati stabili nell'area scientifica e nell'area lingue.

Anche in questo ordine di scuole si registra una lieve flessione della quota di mercato.

Il programma di digitalizzazione del catalogo è stato completato per il 90% (circa 1.300 titoli); le opere sono già disponibili per la vendita in formato *e-book* sul sito *e-commerce* della Casa Editrice.

Nel settore lessicografico, nel 2011 sono state realizzate due nuove *Apps*, il Devoto-Oli 2012 (maggio) e il Latino (giugno), che sono andate ad aggiungersi a giochi e latinismi già presenti sull'*iTunes Store* dal 2010.

Dal punto di vista normativo, nel 2011 non si registrano sostanziali novità rispetto al 2010: è proseguito il cammino della riforma nella scuola secondaria di secondo grado dove, a parte alcune discipline, la situazione va progressivamente normalizzandosi e gli elementi di incertezza sembrano diminuire.

E-Book

Il 2011 è stato per l'Area Libri indubbiamente importante sul fronte dell'editoria digitale con il funzionamento a regime della piattaforma digitale di distribuzione Mondadori e, nella seconda parte dell'anno, con l'ingresso sul mercato italiano dei principali *retailer* internazionali di *e-book*.

Mondadori ha introdotto sul mercato nel 2011 oltre 3.000 *e-book* registrando un quarto delle vendite a partire dalla piattaforma Mondadori.

Il periodo natalizio ha visto i venduti medi più alti dell'anno con punte di 4.000 *download* al giorno. Tra i più venduti sia titoli *bestseller* 2011 anche in formato tradizionale, tra cui la biografia *Steve Jobs* di Walter Isaacson, *Le prime luci del mattino* di Fabio Volo, *Tre atti e due tempi* di Giorgio Faletti e *Mare al mattino* di Margaret Mazzantini, sia titoli di catalogo come *Miglio 81* di Stephen King.

Distribuzione e logistica

La Distribuzione Libri opera nell'ambito della Direzione Distribuzione e Logistica di Gruppo e offre il servizio di gestione del deposito editoriale e di distribuzione sia per le case editrici del Gruppo Mondadori sia per editori terzi, tra cui si segnalano Baldini e Castoldi Dalai Editore, Edizioni EL (partecipata al 50% da Giulio Einaudi editore), ADD Editore.

L'attività viene svolta nell'ambito del Polo Logistico di Verona e garantisce, oltre al deposito editoriale, il presidio delle spedizioni alle librerie delle novità e dei prodotti in rifornimento da catalogo e la

gestione delle lavorazioni delle copie rese. Nel 2011 le attività di logistica hanno registrato un calo nel numero delle spedizioni (-6,7%) e un contemporaneo lieve incremento delle copie spedite (+1,2%).

La costante attenzione all'efficienza dei processi produttivi, la gestione strategica degli investimenti in automazione e l'esperienza pluriennale degli operatori garantiscono la solidità del sistema logistico e il costante miglioramento del livello di qualità percepita dal cliente finale sia in termini di *lead time* distributivo sia in termini di conformità delle spedizioni.

L'attività di Distribuzione Libri nel 2011 ha generato ricavi per 32 milioni di Euro, con una contrazione rispetto all'esercizio precedente, pari al 23,6%, imputabile al *trend* di mercato che ha caratterizzato in particolare la seconda parte dell'anno.

Periodici

Primo editore italiano di periodici per quota di mercato e numero di testate (oltre 40) e uno dei principali in Europa, il Gruppo Mondadori ha consolidato negli anni la propria presenza nell'editoria periodica coprendo vari settori di attività.

Oltre alla pubblicazione di periodici settimanali e mensili in vendita in edicola e in abbonamento (realizzati anche attraverso le *joint venture* paritetiche con Gruner+Jahr e con ACI), ha sviluppato il settore delle vendite congiunte e creato siti e portali che, sfruttando i *brand* di testata, hanno allargato l'utenza dei giornali Mondadori.

Il Gruppo, attraverso la società controllata Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia, distribuisce a livello nazionale i propri periodici e i giornali di editori terzi. Mondadori è attiva anche all'estero tramite la controllata Mondadori France (tra i primi tre editori di periodici in Francia con un portafoglio di 27 testate), accordi di *licensing* con editori internazionali per la pubblicazione di testate italiane nei mercati esteri e la partecipazione nella società Attica Publications, società *leader* nei mercati dei periodici nell'Europa sudorientale.

Inoltre Mondadori è presente nei mercati cinese e russo con due *joint venture* partecipate al 50%.

Periodici Italia

L'attuale difficile contesto macroeconomico continua a influenzare fortemente il mercato della stampa periodica in Italia, condizionando negativamente l'andamento dei ricavi pubblicitari (stampa periodica -3,7%; fonte Nielsen), delle diffusioni (dato a copie: -5% e -7,2% a perimetro omogeneo; fonte interna) e dei prodotti collaterali (dato a valore: -0,5%; fonte interna). Alle conseguenze della situazione economica si sommano i cambiamenti strutturali, legati all'evoluzione digitale, che vanno a discapito del prodotto cartaceo, verso il quale soprattutto i giovani lettori mostrano minore interesse. Mondadori si è attivata per fronteggiare le criticità presenti, riuscendo a conseguire *performance* migliori della concorrenza e rafforzando la sua posizione di *leader* di mercato, come testimoniato dalla continua crescita dei lettori di settimanali e mensili del Gruppo. Il numero cumulato dei lettori dei periodici Mondadori, così come emerge da Audipress, raggiunge i 35 milioni, pari all'82% del totale: nessun altro editore ha una penetrazione così estesa ed efficace. In particolare, l'ultimo ciclo Audipress testimonia una crescita dell'*audience* Mondadori dell'1,6% sul periodo precedente.

La strategia di fondo mira a mettere i *brand* al centro dell'attività editoriale,

(Euro/milioni)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Fatturato periodici	422,1	435,8
Altri ricavi	36,7	35,6
	458,8	471,4
Costi operativi	(398,1)	(423,0)
Margine operativo lordo	60,7	48,4
Ammortamenti e svalutazioni	(1,5)	(1,6)
Risultato operativo	59,2	46,8

identificandone con chiarezza gli elementi caratterizzanti e valorizzandone le identità specifiche attorno a cui aggregare comunità di lettori, al di là della piattaforma su cui vengono declinati. Viene inoltre portato avanti un impegno costante al fine di scongiurare il rischio di un calo del valore del portafoglio testate, tramite rilanci e *restyling*, il *focus* sulla qualità editoriale, iniziative di *brand extension*, la diversificazione delle piattaforme, anche attraverso la presenza fisica sul territorio volta ad avere un contatto diretto con il consumatore finale.

L'andamento economico dell'Area Periodici Italia

In un contesto fortemente recessivo, la *performance* di Mondadori ha registrato un calo complessivo dei ricavi dell'area del 2,7%, passando da 471,4 a 458,8 milioni di Euro.

I vari componenti di fatturato, che verranno analiticamente descritti nel seguito della relazione, presentano andamenti difformi. I ricavi delle attività internazionali (*licensing* +30%, raccolta pubblicità per il *network* +53%) e i fatturati pubblicitari dei siti Mondadori (+47,7%) registrano ottime *performance* e sono in forte crescita, le testate Mondadori, che pesano per circa il 90% del totale, risentono maggiormente dell'andamento recessivo dei mercati di riferimento e chiudono l'anno con un calo dei ricavi di circa il 5%, derivante dalla riduzione:

- dei ricavi diffusionali: -4,7%, penalizzati da un sensibile calo degli abbonamenti (-15%) e dalle minori copie vendute nelle attività *on pack* dei collaterali (-11%);
- dei ricavi delle vendite di collaterali: -2,4%, principalmente a causa del calo delle vendite di prodotti musicali e all'assenza, nel 2011, di proposte di videogiochi ad alto prezzo;

- dei ricavi pubblicitari: -3,8%, con, in particolare, *performance* negative sui settimanali a *target* familiare (*TV Sorrisi e Canzoni*) e sui maschili di attualità, in parte compensate da un buon andamento delle testate femminili.

I risultati economici mostrano, invece, un sensibile incremento ascrivibile sostanzialmente alla plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione in Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.

Testate Mondadori

Di seguito si commentano gli andamenti delle principali testate nei vari segmenti in cui Mondadori opera.

Donna Moderna, leader dei settimanali femminili con i suoi oltre 2.700.000 lettori, deve il proprio successo sostanzialmente a tre fattori: il *problem solving*, un posizionamento unico, il costante contatto con le sue lettrici.

Per rispondere tempestivamente ai cambiamenti e ai nuovi bisogni del mondo femminile, *Donna Moderna* si è evoluta, nel giugno 2011 nella formula editoriale, realizzando i servizi moda e bellezza non più con modelle ma unicamente con donne vere. Molto significativa l'iniziativa "Experience Store": luoghi di incontro

in molte città italiane che permettono a *Donna Moderna* e alle aziende che hanno aderito all'iniziativa di stabilire una relazione con le lettrici e consumatrici finali e di interagire con loro.

Mondadori è presente nel mondo femminile *up-scale* attraverso tre prodotti tra loro molto diversi: *Grazia*, *Flair* e *Tu Style*. *Grazia* è il settimanale da sempre interprete qualificato del *Made in Italy*: la sua capacità di far conoscere e vivere la moda attraverso lo "stile di grazia", unico ed esclusivo, a un *target* femminile raffinato e colto lo rende uno dei *media* privilegiati dei settori *fashion and beauty*. La connotazione fortemente positiva del *brand* ha portato allo sviluppo di un importante *network* internazionale e al successo di eventi territoriali come Milano Fashion Design, dove *Grazia* ha organizzato vere e proprie sfilate in piazza per clienti moda. La crescita in Audipress testimonia la vitalità del *brand*.

Flair è un mensile di alta gamma particolarmente innovativo nell'immagine e nella moda, sicuramente il più sperimentale tra i mensili *lifestyle* del panorama editoriale italiano. Particolarmente innovativi gli allegati *tabloid* sulle sfilate e altri temi legati alla moda, dei veri e propri *fashion newspaper*. *Tu Style*, rilanciato con un nuovo posizionamento nel 2010, è il settimanale

di nuova generazione che ha trovato nuovi codici di comunicazione per parlare a un *target* giovane e interessato alla moda. La sua caratteristica principale è la moda *mix and match*, che sposa proposte *glamour* e consumi a prezzi più accessibili.

Nel segmento dei settimanali familiari/*people premium price*, *Chi* mantiene la sua solida *leadership* in termini di copie vendute in edicola, di lettori e di fatturato pubblicitario, consolidando il successo di una formula editoriale unica nel panorama editoriale italiano.

Il 2011 è stato caratterizzato, inoltre, dal potenziamento delle attività di *brand extension* attraverso il consolidamento del sistema allegati, che ha contribuito a sostenere il fatturato editoriale, e il *test* del nuovo supplemento moda e *beauty-chic* che ha rafforzato la penetrazione del *brand* nei due segmenti chiave della raccolta pubblicitaria.

Panorama mantiene la propria *leadership* nella diffusione del segmento dei *newsmagazine* e nella raccolta pubblicitaria. Nel corso del 2012, il settimanale, in occasione dell'anniversario dei 50 anni dalla nascita, lancerà una versione completamente nuova del giornale, un nuovo *standard* per il *newsmagazine*, che coinvolgerà tutte le

declinazioni anche digitali del *brand*.

Una rilevante attività è stata svolta anche nel sistema delle testate collegate a *Panorama*. Nel corso del 2011, *Epoca*, prestigioso *brand* storico della Casa Editrice, ha pubblicato con successo tre edizioni speciali monografiche. Contemporaneamente, è nato *Panorama Icon*, dedicato alla moda e ai consumi maschili: tre edizioni nel 2011, quattro previste nel 2012. L'allegato si è subito affermato, grazie alla originalità dei contenuti e al pregevole impianto grafico (premiato con il prestigioso premio internazionale I.D. Annual Design Review come miglior progetto grafico dell'anno), segnalandosi fin dalla prima edizione per l'ottima accoglienza nel mercato pubblicitario di riferimento.

Mondadori mantiene la posizione di *leadership* nel segmento Televisivi confermando la propria quota di mercato del 50% a volumi (60% a valore) nonostante l'ingresso, a febbraio 2011, di un nuovo concorrente a basso prezzo.

TV Sorrisi e Canzoni si conferma leader assoluto dei settimanali italiani in termini di diffusione e incontrastato *player* di mercato fra i Televisivi di fascia alta. L'*audience* certificata da Audipress è di 4,4 milioni di lettori, di gran lunga il primo *magazine* italiano.

Inoltre Mondadori, grazie alle guide *pocket*, copre in maniera equilibrata tutte le fasce di mercato dei settimanali TV: *Telepiù* presidia la fascia prezzo di 1 Euro e *Guida TV* costituisce il prodotto di ingresso nel mercato con il suo prezzo di 0,60 Euro. Il leggero aumento del prezzo di copertina delle guide *pocket* (+0,10 Euro per entrambe) unito al proseguimento delle azioni di efficienza dei costi di *TV Sorrisi e Canzoni* e alla più che soddisfacente tenuta del sistema collaterali del giornale, hanno permesso, nel 2011, di consolidare la redditività del sistema televisivi di Mondadori oltre il 30%, nonostante queste testate operino in un segmento di mercato strutturalmente in calo nel nostro Paese come in tutti gli altri mercati internazionali maturi.

Mondadori mantiene una posizione di *leadership* all'interno del settore Arredamento, Architettura e Design con il più ampio portafoglio prodotti e una presenza in ciascun segmento di riferimento (*mass market*, *life-style design* e *professional*). In particolare, il segmento degli specializzati rappresenta un'assoluta eccellenza.

Interni, attraverso il suo sistema integrato di comunicazione (*magazine*, *annuals*,

onboard, eventi, Fuori Salone, guide estere e *website*) continua a essere un modello di riferimento per le aziende e gli operatori del comparto *design*, anche *worldwide* con le sue mostre-evento e progetti internazionali. Nel 2011 *Interni* è stato protagonista della più importante rassegna cinese dedicata al *design*, la First Beijing International Design Triennial al National Museum of China e, proprio nell'anno dell'Italia in Brasile, ha dedicato e presentato una speciale monografia *Brasile*, in italiano e in portoghese, presso la prestigiosa sede dell'ambasciata d'Italia a Brasilia.

Il mensile di arredamento *Casaviva*, da sempre *leader* sia per diffusione sia per lettura nel proprio segmento, è stato rilanciato nel febbraio del 2011. Con il nuovo progetto, la testata si è posta l'obiettivo di coniugare sia i bisogni di evasione sia di servizio del *target*, attraverso un posizionamento in equilibrio tra sogno e servizio. La testata, pur mantenendo i suoi tratti distintivi che negli anni hanno contribuito alla creazione della forza e dell'autorevolezza del *brand*, ha cambiato pelle, grazie a un lavoro costante su contenuti, grafica e rinnovamento dei *contributor*.

Mondadori mantiene una posizione di *leadership* all'interno del settore Cucina

con un ampio portafoglio di prodotti (*Sale&Pepe*, *Cucina Moderna*, *Cucina no problem* e *Guida Cucina*). Il 58% dei lettori di periodici di cucina legge le testate Mondadori, per un totale di 2,7 milioni al mese. *Leader* tra i periodici di cucina di alta gamma, *Sale&Pepe*, nuovo da ottobre 2011, è un punto di riferimento per tutte le donne che amano la tavola e sono alla ricerca di proposte gastronomiche esclusive e raffinate.

Nel novembre 2011 nasce *Sale&Pepe Kids*, il primo giornale di cucina per genitori e piccoli *chef*.

A completare l'offerta Mondadori nel settore della cucina c'è *Cook&Books Academy*, la scuola di cucina delle testate Mondadori, presso il terzo piano del Mondadori Multicenter di Duomo.

Vendite congiunte

Il mercato fin dall'inizio dell'anno si è caratterizzato dalla presenza di alcune iniziative editoriali di particolare successo da parte dei quotidiani, alcune con prevalente scopo promozionale a prezzo molto basso (0,50-1,00 Euro).

Mondadori, che fonda la sua *leadership* sulla diversificazione delle offerte e in particolare sull'*home video* e sulla musica, ha realizzato nel 2011 un volume di

ricavi, rispetto all'esercizio passato, in diminuzione del 2,4% (contro -0,5% del mercato) preservando la propria *leadership* (35%) e garantendo al risultato di Gruppo una redditività elevata e in linea con l'anno precedente.

I ricavi, se si esclude l'offerta di videogiochi effettuata lo scorso anno, risultano allineati al 2010, grazie a un ottimo andamento dell'*home video* e dell'oggettistica, che compensano il calo della vendita dei CD musicali.

Molto positivi i risultati di alcune iniziative: la prima visione di *Panorama*, le collane *animation* di *TV Sorrisi e Canzoni*, qualche serie musicale (Gigi D'Alessio, Zuccherò, Baglioni, per fare solo qualche esempio), alcune raccolte di collezionismo puro (*Hello Kitty*) e alcune serie di libri, come *I Classici della Storia*, la collana *Diabolik* e *la Scuola di pasticceria*.

Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia

Press-Di è la società di distribuzione del Gruppo Mondadori e ha come oggetto principale l'attività di diffusione e vendita di periodici, quotidiani e prodotti multimediali nei canali Edicola, Grande Distribuzione e Abbonamenti; è il secondo Distributore Nazionale per quota di mercato in Edicola

ed è *leader* nei canali Grande Distribuzione e Abbonamenti.

Il portafoglio clienti include sia editori appartenenti al Gruppo Mondadori sia editori indipendenti, che rappresentano oltre il 50% del giro d'affari. Tra i più significativi citiamo: nel canale Edicola e Grande Distribuzione, Disney e RBA per i periodici e *Libero*, *Il Giornale*, *Avvenire* per i quotidiani; nel canale Abbonamenti, Disney, Condè Nast, Quadratum.

Il servizio reso agli editori distribuiti può essere ben sintetizzato da alcuni parametri quantitativi:

- Uscite distribuite: 14.700
- Copie spedite per la vendita in Italia: 528 milioni
- Copie spedite per la vendita all'estero: 5,7 milioni
- Copie spedite in abbonamento: 53 milioni

Nel 2011 i mercati nei quali Press-Di opera hanno fatto segnare un andamento negativo a copie e a valore rispetto al 2010. Non essendo ancora disponibili i dati consuntivi definitivi dell'anno, riportiamo lo scostamento degli ultimi dati pubblicati da ADS (media mobile dicembre 2010 - novembre 2011) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente:

- Quotidiani: Edicola/Grande Distribuzione: -5%; Abbonamenti: -8%;

- Settimanali: Edicola/Grande Distribuzione: -6%; Abbonamenti: -16%;
- Mensili: Edicola/Grande Distribuzione: -1%; Abbonamenti: -16%.

I riflessi di questa importante contrazione dei volumi hanno coinvolto tutta la filiera distributiva.

In tale contesto di grande complessità, la Società ha operato con decisione per rafforzare la propria posizione competitiva: - nel canale Edicola attraverso l'acquisizione della distribuzione di nuovi editori tra cui il Gruppo Editoriale Sprea e il consolidamento della *partnership* con l'Editore Bonelli avviata alla fine del 2010; - nel canale Abbonamenti attraverso l'acquisizione della gestione dei prodotti editoriali del gruppo Hearst.

Il giro d'affari, realizzato nel canale Edicola, nel 2011 ammonta a 516,9 milioni di Euro (517,7 milioni al 31 dicembre 2010) con una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente. I ricavi netti al 31 dicembre 2011 sono pari a 67,4 milioni di Euro, con una crescita dell'1% sull'anno precedente.

Attività internazionali

Nonostante qualche segnale di rallentamento dovuto alla persistente

situazione economica globale, le **Attività internazionali** confermano il *trend* positivo messo in luce anche negli anni precedenti. Alle criticità presenti sul fronte dei consumi e degli investimenti pubblicitari il Gruppo risponde con un continuo ampliamento della diversificazione geografica e con il consolidamento della presenza su importanti mercati emergenti, quali Cina, mercato asiatico e Russia. Capofila di questa crescita è *Grazia*, marchio con un fortissimo successo a livello internazionale, giunto a formare nei primi mesi del 2012 un *network* di venti edizioni con la presenza in quattro continenti.

Licensing: a fine 2011, le edizioni internazionali sono pari a ventisette: diciassette di *Grazia*, sette di *Casaviva*, una di *Flair*, una di *Interni*, una di *Sale&Pepe*. Nel 2011, le diverse edizioni di *Grazia* hanno generato un fatturato aggregato pari a 107 milioni di Euro (+20% rispetto al 2010) con aspettative di ulteriore crescita per il 2012 anche grazie al lancio di nuove edizioni.

Syndication e Photo Rights: il dipartimento *Syndication* e *Photo Rights* fornisce contenuti e servizi di alta qualità nei settori di eccellenza del *Made in Italy*: moda, *design/interior deco*, *food*. Il dipartimento rappresenta anche un

punto di riferimento per tutto il *Grazia International Network* per la gestione e la condivisione di contenuti editoriali.

Advertising: grazie a un *team* dedicato e focalizzato sui segmenti moda e arredamento, nel 2011, Mondadori ha raccolto sul mercato italiano la somma di 6,8 milioni di Euro con una crescita del 49% rispetto al 2010.

Partecipazioni: Mondadori è presente nei mercati di Grecia, Bulgaria, Serbia e Ungheria attraverso la partecipazione in Attica Publications e nei mercati di Cina e Russia in *joint venture* con *partner* locali.

- Attica Publications: editore *leader* nel mercato greco, in cui è presente con diciotto riviste e tre stazioni radio, ivi inclusa Radio DJ e nei mercati bulgaro e serbo dove pubblica rispettivamente sette e sei riviste attraverso società controllate. Nel contesto economico di forte crisi della Grecia, Attica Publications stima di poter trarre vantaggi competitivi rispetto ai concorrenti, rilevando *asset* a condizioni economicamente vantaggiose (così come già fatto negli ultimi mesi del 2011 con l'acquisizione di Lampsi FM, una delle radio *leader* nella regione di Atene, e della licenza per la pubblicazione della rivista americana *Esquire* precedentemente

Periodici Francia

- edita da uno dei principali concorrenti);
- Cina: Mondadori è presente con una partecipazione al 50% in Mondadori Seec Advertising Co. Ltd, concessionaria esclusiva per la raccolta pubblicitaria dell'edizione locale di *Grazia*. La rivista, lanciata nel febbraio 2009, si è già affermata come un grande caso di successo (ricavi pari a 7,1 milioni di Euro, +87% rispetto al 2010). Vista l'impetuosa crescita e il potenziale del mercato cinese, Mondadori ha ora allo studio diversi nuovi progetti, i primi dei quali dovrebbero vedere la luce già nei prossimi mesi;
 - Russia: *Grazia* Russia, che festeggerà a marzo il suo quinto anniversario dalla pubblicazione, ha registrato nel 2011 un fatturato pari a 4,1 milioni di Euro, in crescita del 20% rispetto a un già positivo 2010.

Properties

Nel corso del 2011 Mondadori ha realizzato una serie di importanti interventi sulle *Properties* del Gruppo associate ai principali *magazine*, conseguendo risultati di estrema rilevanza, sia sotto il profilo della raccolta, sia sotto il profilo del traffico. Il bilancio del 2011 è da ritenersi particolarmente positivo, con un miglioramento di tutti gli indicatori a tassi superiori a quelli del mercato, e

in particolare la raccolta pubblicitaria (+ 47,7%, verso una crescita del mercato del 12,3%; fonte Nielsen) e la crescita del numero di utenti unici, oltre 6,6 milioni, con una crescita del 23,5% rispetto all'anno precedente. Tale andamento ha beneficiato delle positive *performance* delle tre principali *Properties*:

- il sito www.donnamoderna.com (+27%) è stato ridisegnato e sviluppato *ex novo* nella primavera del 2011; l'intervento, mirato a costruire un prodotto maggiormente fedele alle nuove linee guida digitali (attività *social*, capacità di esprimere proposte multimediali, facilità e omogeneità dell'esperienza utente) ha portato ottimi risultati in termini di incremento di utenti unici e pagine viste;
- il sito www.grazia.it (73%) ridisegnato nella primavera del 2011, innovativo come prodotto, nel *team* e nella strategia commerciale. Il successo, legato in particolare alla valorizzazione delle *fashion blogger*, ha avuto particolare eco durante le sfilate della settimana della moda di settembre, mese in cui sia la raccolta pubblicitaria, sia la crescita del traffico hanno assunto proporzioni importanti. Il conto economico ha pienamente soddisfatto i criteri definiti nel piano triennale, scontando, naturalmente, il lancio, ma costruendo

le basi per un rapido cammino verso la sostenibilità;

- il sito www.panorama.it (+63%) ha beneficiato degli interventi sul *team* di produzione, con un forte aumento del numero di utenti e di pagine viste rispetto all'anno precedente. Il miglioramento del fatturato e dei dati di traffico va interamente attribuito alle strategie commerciali e di contenuto. L'ottimo esordio del 2011 fa ben sperare per il 2012 nel corso del quale vedrà la luce il nuovo sito e, più in generale, il nuovo prodotto digitale *Panorama*;
- il sito www.panoramauto.it, *on line* dal 13 luglio, costruito con un modello di *outsourcing* della produzione dei contenuti e una struttura interna molto leggera, sta riscontrando un rapido successo che lo ha portato, nei cinque mesi di attività, a un ritmo di crescita del traffico molto superiore ai *competitor* del settore con indicatori economici particolarmente positivi. Ci si attende che nel 2012 www.panoramauto.it entri stabilmente nella *top tre* del settore.

Dal 2006 il Gruppo Mondadori è presente in Francia con Mondadori France, una delle principali Case Editrici del Paese con un portafoglio che annovera alcuni tra i *magazine* più apprezzati dal pubblico, tra cui *Closer*, *Pleine Vie*, *Science & Vie*, *Télé Star* e *Auto Plus*.

Nell'agosto 2009 Mondadori ha lanciato *Grazia France*, il primo settimanale femminile di *target* alto di moda e attualità del Paese.

L'ingresso in uno dei mercati più importanti d'Europa per la stampa periodica, in termini diffusionali e pubblicitari, ha rappresentato per Mondadori un'operazione di grande rilievo, con cui il Gruppo ha esteso in modo significativo la propria presenza internazionale; una strategia di sviluppo all'estero avviata già sul finire degli anni Novanta attraverso collaborazioni e *joint venture* con primari editori stranieri, tra cui Gruner+Jahr e Rodale Press.

Il mercato

Il mercato dei periodici in Francia sia dal punto di vista delle diffusioni sia della raccolta pubblicitaria ha subito nel corso dell'ultima parte dell'esercizio un deciso rallentamento anche se meno significativo di quello riscontrato in Italia. Nel corso dell'anno la raccolta pubblicitaria ha registrato a valore un dato (-0,4%) sostanzialmente stabile

(Euro/milioni)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Fatturato periodici	334,7	330,6
Altri ricavi	13,4	13,6
	348,1	344,2
Costi operativi	(314,7)	(315,6)
Margine operativo lordo	33,4	28,6
Ammortamenti e svalutazioni	(12,1)	(12,1)
Risultato operativo	21,3	16,5

rispetto all'anno precedente mentre per quanto riguarda le diffusioni la flessione registrata è stata del 4,2%.

L'andamento economico dell'Area Periodici Francia

Nel contesto di mercato descritto, Mondadori France ha registrato risultati in crescita grazie alle buone *performance* di tutte le pubblicazioni.

Il fatturato a livello consolidato è stato di 348,1 milioni di Euro, in crescita dell'1,1% rispetto all'anno precedente. Il margine operativo lordo ha raggiunto 33,4 milioni di Euro con un aumento rispetto all'anno precedente del 16,8% (28,6 milioni nel 2010), grazie alle buone *performance* di tutte le testate, in particolare *Grazia*, e a minori costi industriali e di struttura.

Ricavi pubblicitari: sono in crescita del 3,3% a 85,4 milioni di Euro. Questa eccellente *performance* è dovuta soprattutto alla forte crescita dei ricavi pubblicitari dei periodici del segmento *Féminins Haut de Gamme*, in particolare del settimanale *Grazia* (+34%) e del mensile *Biba* (+10%), che rappresentano oggi il 33,6% del fatturato pubblicitario totale (27,2% nel 2010). *Grazia*, con 2.495 pagine pubblicitarie, in aumento del 39%, è in seconda posizione rispetto al mercato.

Ricavi diffusionali: in crescita dell'1,3%, a 239,5 milioni di Euro, rappresentano il 69% del totale dei ricavi; di particolare rilevanza il peso del canale Abbonamento, fonte stabile di ricavo, con il 32,5% di fatturato totale.

Nel corso dell'anno sono state avviate numerose attività focalizzate

Servizi pubblicitari

sull'innovazione e sulla qualità, fattori chiave delle buone *performance* ottenute a livello di diffusione.

In particolare si segnalano:

- nuovi formati per le testate *Science & Vie*, *Auto Plus*, *Le Film Français*, *Le Chasseur Français*, *Pleine Vie*, *Diapason* e *L'Ami des Jardins*) e proseguimento nella politica di declinazione dei marchi, con il lancio di un nuovo trimestrale *Guerres & Histoire* sotto il marchio *Science & Vie*;
- *Modes & Travaux* è diventata la testata principale nel suo segmento di riferimento. È salita del 5,9% a 444.000 copie;
- *L'Ami des Jardins* è diventato il principale mensile dedicato al giardinaggio con 155.000 copie (+3,6%).

Nell'ambito dei Femminili, rafforzano la loro posizione *Top Santé* (+5,8% con 350.000 copie, +12% in due anni) e *Closer*, lontano dai concorrenti con 414.000 copie.

Le vendite dei periodici del segmento Scienze continuano a crescere: *Science & Vie* (+2,4% a 289.000 copie) e *Science & Vie Junior* (+2,7% a 169.000 copie).

Mondadori France è *leader* nel segmento delle Auto: le vendite del settimanale *Auto Plus* e del bimestrale *Auto-Journal* sono stabili.

Grazia conferma il successo del suo lancio crescendo del 3,1% con 184.000 copie.

Biba continua la sua *success story* con la più forte crescita tra tutti i suoi concorrenti: +80% dal 2004 e +4,5% rispetto al 2010 con 326.000 copie.

Pleine Vie, dal *restyling* dello scorso giugno, è cresciuto del 54,5% in edicola con una diffusione complessiva di 844.000 copie (+1,3%).

Télé Star ottiene, per il secondo anno consecutivo, la migliore *performance* nel mercato dei Televisivi (con un calo limitato al 2,5%).

Il mercato

L'andamento del mercato degli investimenti pubblicitari in Italia mostra nel 2011 un calo complessivo del 3,8%, confermando che la crisi finanziaria globale e la revisione al ribasso della crescita del PIL hanno particolarmente fatto sentire i loro effetti coinvolgendo praticamente tutti i mezzi di comunicazione con la sola eccezione di Internet.

La Televisione (inclusi i canali satellitari) segna un decremento del 3,1%, anche se con forti differenze al suo interno tra emittenti generaliste ed emittenti digitali, queste ultime in crescita come *audience* e investimenti pubblicitari.

Tra gli altri mezzi in significativa decrescita anche la Radio (-7,8%), *l'Outdoor* (-12%) e il *Direct Mail* (-6,9%).

Per la Stampa, in forte calo i Quotidiani (-7,7%) al cui interno si segnala la *performance* particolarmente negativa della *Free Press* (-42,9%), mentre i Periodici fanno registrare un decremento più contenuto (-3,7%).

La contrazione dell'*advertising* ha coinvolto tutti i settori trainanti del mercato pubblicitario con l'eccezione di Cosmetica e Farmaceutici.

Mercato pubblicitario

(Euro/milioni)	2011	2010	Delta %
Televisione	4.627	4.775	(3,1%)
Periodici	799	830	(3,7%)
Quotidiani	1.345	1.458	(7,7%)
Radio	433	470	(7,8%)
Internet	636	566	12,3%
Altro	794	876	(9,4%)
Totale mercato pubblicitario	8.634	8.975	3,8%

Fonte: Nielsen Media Research (Mercato Pubblicitario AdEx - Stima degli investimenti netti)

L'andamento economico della concessionaria

Mondadori Pubblicità nell'esercizio 2011 subisce un calo complessivo della raccolta rispetto al 2010, che porta il valore dei fatturati da 233,9 a 219,9 milioni di Euro.

Grazie a un'attenta attività di controllo dei costi i risultati economici limitano la perdita, rispetto all'esercizio passato, a 1,4 milioni di Euro.

Dal lato dei **Periodici** la flessione della raccolta pubblicitaria è stata determinata dall'andamento particolarmente negativo di alcuni settori come largo consumo e arredamento.

In particolare: i settimanali hanno evidenziato una sofferenza (-7,4%), nonostante le buone *performance* di

Grazia (+3,2%) e *Tu Style* (+11,1%) e una sostanziale tenuta di *Donna Moderna*; gli altri settimanali del Gruppo hanno fatto registrare risultati negativi.

Per i mensili, invece, il calo risulta contenuto (-1,2%), grazie alla tenuta delle pubblicazioni di arredamento e di cucina e al successo di *Panorama Icon*, il cui lancio dell'aprile 2011 ha permesso al Gruppo di rafforzarsi nel segmento *fashion* maschile e alla concessionaria di offrire un prodotto in linea con le esigenze delle aziende attive nella fascia alta del mercato.

Da sottolineare che nel 2011 Mondadori Pubblicità ha mantenuto una continua attenzione sull'andamento dei prezzi medi con una tenuta rispetto al 2010 per *Donna Moderna*, *Grazia* e *Tu Style* nei settimanali e una crescita su Arredamento e Cucina per i mensili, talvolta anche a discapito dei volumi.

Digital

Tra i segmenti a prevalenza settimanali i Femminili di attualità (di gran lunga il segmento più rilevante a volume) segnano una crescita a livello di mercato dell'1% con Mondadori in flessione dell'1,1% (fonte FCP); al netto della *performance* di *Chi*, per il quale è previsto il rilancio dal mese di marzo 2012, il dato Mondadori risulterebbe in crescita a volume dell'1,6%.

Per i segmenti a prevalenza mensili i Femminili moda, il segmento più rilevante a volume, fanno segnare una crescita a livello di mercato del 3,7% in linea con il buon andamento del settore moda (Fonte FCP). In questo ambito Mondadori ha scontato la perdita della concessione della testata *Cosmopolitan* per gli ultimi due mesi dell'anno.

Nel complesso, i *magazine* di cui Mondadori è editore, dopo una buona prima parte dell'anno, hanno chiuso in ribasso, in linea con un contesto competitivo particolarmente provato dalla difficoltà dell'economia globale che ha portato a una sensibile contrazione degli investimenti pubblicitari.

I ricavi pubblicitari sul mezzo **Radio** (*R101* e *KissKiss*) sono cresciuti dello 0,7% grazie soprattutto alla *performance* del nuovo modello organizzativo di Mondadori Pubblicità operativo dal maggio 2011; particolarmente positivo il *trend* di *R101* in un mercato che ha visto decrescere gli

(Euro/milioni)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Fatturato pubblicità	214,8	229,1
Altri ricavi	5,1	4,8
	219,9	233,9
Costi operativi	(226,8)	(239,4)
Margine operativo lordo	(6,9)	(5,5)
Ammortamenti e svalutazioni	(0,1)	(0,1)
Risultato operativo	(7,0)	(5,6)

investimenti del 7,8% (fonte Nielsen).

Nel corso del 2011 gli Eventi hanno rappresentato un'importante leva per completare l'offerta trasformando un'attività sperimentale in una *best practice*.

Il motore trainante di queste attività risulta essere la moda; il Milano Fashion Design, giunto alla quarta edizione, che si svolge durante la settimana di Milano Moda Donna, e la serata d'inaugurazione di Pitti Uomo a Firenze sono gli esempi di maggior successo: entrambi rappresentano ottime occasioni di visibilità per i clienti del settore moda e per gli *sponsor* extrasettore e offrono l'opportunità di consolidare la presenza sul territorio anche grazie al coinvolgimento delle istituzioni delle città. L'*Experience Store* rappresenta invece il primo approccio di un evento itinerante nelle medie e grandi città italiane con l'intento di promuovere *Donna Moderna* e i marchi degli

sponsor coinvolti in un contesto di maggior contatto con i consumatori; nel 2012 è previsto un ulteriore impegno che consentirà di accrescere fatturato e marginalità.

Per il mercato Internet ottimo il risultato realizzato dalla *joint venture* Mediamond con una crescita complessiva del 56% rispetto al 2010, grazie alle positive *performance* dei principali siti del Gruppo e al grande successo di TgCom (+59%) e Sport Mediaset (+30,2%) del Gruppo RTI. Complessivamente il perimetro dei siti raccolti da Mediamond si è arricchito nel 2011 del sito www.ilGiornale.it con una raccolta superiore alle previsioni. Mediamond a due anni dalla nascita può contare sulla concessione di raccolta pubblicitaria di 30 siti verticali, 11,5 milioni di utenti unici mensili, oltre a un considerevole numero di *case study* con aziende *leader* nei settori di riferimento.

L'Area Digital del Gruppo Mondadori ha come obiettivi e ambiti di attività:

- la valorizzazione in ogni ambito digitale, mediante la tecnologia, siti e nuove piattaforme *on line*, degli asset fondanti della Casa Editrice (*brand*, contenuti, autori, comunità di lettori, *advertiser*), in stretto collegamento con le attività tradizionali;
- la ricerca di opportunità di sviluppo nel mercato digitale, individuando tutte le possibili nuove linee di crescita dell'asset e incrementandone i ricavi.

Per quanto sopra, mentre a livello di *segment* di bilancio il fatturato dell'Area Digital è stato di 17,2 milioni di Euro, il volume d'affari espresso dalle attività editoriali digitali, di *e-commerce*, diversificate e attinenti allo sviluppo di infrastrutture informatiche e *database*, è ammontato a 44,2 milioni di Euro, in crescita del 23,5% rispetto all'esercizio 2010.

Attività editoriali digitali

Nell'ambito delle attività editoriali digitali rientrano principalmente le attività afferenti gli *e-book*, il *self publishing*, il *club on line*, le *properties* e l'*advertising* digitale.

In riferimento all'*e-book* e alle *properties*, come già indicato nei commenti all'Area

(Euro/milioni)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Fatturato	15,5	10,5
Altri ricavi	1,7	-
	17,2	10,5
Costi operativi	(32,9)	(11,4)
Margine operativo lordo	(15,7)	(0,9)
Ammortamenti e svalutazioni	(0,3)	(0,1)
Risultato operativo	(16,0)	(1,0)

Libri e Periodici, cui si rimanda per ulteriori dettagli, sono stati rispettivamente digitalizzati 3.000 titoli del catalogo delle diverse Case Editrici e sviluppati e ridisegnati i siti delle principali testate edite da Mondadori (*Panorama*, *Donna Moderna*, *Grazia*), conseguendo risultati significativi, sia sotto il profilo della raccolta pubblicitaria, sia sotto il profilo del traffico.

Attività di e-commerce

Nel settore dell'*e-commerce* nel 2011 l'attività è stata realizzata attraverso i siti:

- www.bol.it, dedicato al consumo culturale attraverso la vendita di Libri, CD, DVD ed *e-book*, che ha chiuso un anno caratterizzato da forti elementi di discontinuità rispetto al precedente periodo: da un lato il nuovo contesto competitivo ha visto

il progressivo affermarsi di un forte *player* internazionale del calibro di Amazon, dall'altro il quadro normativo introdotto dalla Legge Levi da settembre ha modificato la "scala sconti" dei prodotti editoriali, determinando un ulteriore effetto sulle politiche promozionali. Il sito ha registrato un crescente andamento del numero di ordini (+23%) e del numero di utenti unici (+42%);

- www.abbonamenti.it, legato allo sviluppo della diffusione della copia e dell'abbonamento digitale. In collaborazione con Press-Di, la società del Gruppo Mondadori dedicata alla distribuzione delle testate a marchio Mondadori e di editori terzi, l'Area Digital ha sviluppato un prodotto informatico e una strategia di distribuzione finalizzata a massimizzare il numero di abbonati: in particolare, la presenza *web* per la

vendita di abbonamenti fisici e digitali dei periodici, la presenza per *smartphone* e *tablet* (con sistemi operativi Apple iOS, Google Android e Microsoft) sia per l'acquisto di abbonamento o di copia singola, sia per la lettura attraverso un *software ad hoc* del prodotto acquistato; - www.easyshop.it, dedicato principalmente alla vendita di prodotti delle migliori marche di moda, arredamento, *design* e tecnologia, avviato nel mese di febbraio. Dopo una fase iniziale di sperimentazione, a causa delle dinamiche particolarmente competitive del contesto di mercato di riferimento, il Gruppo ha preferito non proseguire l'attività.

Altre attività

Servizi Customer Relationship Management

Le attività del CRM nel 2011 hanno visto la nascita del Database Clienti Mondadori, un'unica struttura in cui confluiscono i Clienti di tutte le *business unit* e la messa a punto di processi informativi per la riconciliazione di Clienti appartenenti a società del Gruppo differenti fra loro.

Da settembre 2011 è possibile ricondurre allo stesso Cliente Mondadori l'abbonato a una rivista del Gruppo, l'acquirente *e-commerce* e il registrato a una *community on line* e trarre da questa

trasversalità una ricchezza di informazioni che sono state tradotte in campagne di comunicazione mirate o iniziative speciali. Il Database Clienti a fine 2011 contava oltre 8 milioni di anagrafiche, di cui circa 2 milioni provviste di indirizzo *e-mail*; mediamente un cliente su sei appartiene a più di una *business unit*.

Applications

Nel corso del 2011 Mondadori, attingendo dal grande archivio di contenuti a disposizione nelle sue diverse articolazioni, ha lanciato una serie di prodotti in differenti ambiti culturali e di intrattenimento: la serie *Virtual History*, le applicazioni sulla cucina e quelle in collaborazione con la Divisione Libri e nel settore dell'intrattenimento per bambini.

La serie *Virtual History* ha avuto un grande successo di pubblico e di fatturato con le applicazioni su Roma, Firenze e il Cenacolo: tutte e tre hanno occupato la prima posizione della classifica italiana delle *Apps* più vendute.

Tra le altre *Apps* lanciate nel 2011, recenti sono le applicazioni di cucina, in uscita con il brand *Sale&Pepe*, e di carattere ludico quale *Feed the Hippo* disponibile per *IPad* e *IPhone*, oltre a quelle realizzate per la Divisione Libri, *Diabolik* e *Alexandros*.

Glaming

Nel secondo trimestre è stata costituita Glaming S.r.l., la nuova società del Gruppo per l'esercizio a distanza dei giochi pubblici (il cui esercizio è regolamentato dalle normative dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato - AAMS - che disciplina il settore), partecipata al 70% da Mondadori e al 30% da Fun Gaming. L'attività, avviata lo scorso 18 novembre con la messa *on line* del sito www.glaming.it, e inizialmente focalizzata sul *Poker Cash*, sul *Poker Torneo* e il *Bingo*, ha presto evidenziato un tasso di crescita interessante dal punto di vista sia del numero di conti di gioco aperti, sia dell'ammontare degli importi giocati, con un valore di *Net Gaming Revenues* in progressivo incremento.

L'offerta iniziale, nel corso del 2012, sarà ampliata con l'introduzione di altri giochi, quali *Casinò live* con la *Roulette*, il *Blackjack* e il *Baccarat*.

L'Area Direct, in cui confluiscono i *business del retail* e del *direct marketing*, svolge la propria attività sul territorio attraverso un *network* composto, a fine 2011, da 628 punti vendita, così declinati:

- librerie, di cui 22 gestite direttamente e 307 in *franchising*, con un'offerta concentrata per l'80% su libri e prodotti editoriali;
 - *multicenter*, 9 e tutti in gestione diretta, con un'offerta molto più ampia che comprende altri *media*, quali quotidiani e periodici, prodotti e servizi multimediali, elettronica di consumo, rappresentando un vero e proprio *department store*;
 - edicolò, 213 in *franchising*, una formula che sintetizza le caratteristiche della libreria e dell'edicola, offrendo un'ampia gamma di prodotti editoriali e non;
 - librerie *club*, di cui 18 in gestione diretta e 59 in *franchising*, con un'offerta rivolta esclusivamente agli associati dei sei *book club* tematici;
- e attraverso Cemit, società *leader* di mercato nell'offerta di strategie diversificate per la progettazione e lo sviluppo di comunicazione *one-to-one* e di CRM (*Customer Relationship Management*), grazie a una grande banca dati, costantemente aggiornata, di oltre 30 milioni di anagrafiche di privati e aziende.

Da ottobre 2011, con il lancio di *Digital Solutions*, Cemit va a completare la propria offerta, proponendo soluzioni altamente integrate di *Data Marketing*, che forniscono la possibilità di lavorare su tutte le modalità di relazione, *on line* e *off line*, simultaneamente; in aggiunta ai molteplici servizi di *direct mailing*, *customer magazine* e *sampling*, *e-mail marketing (DEM)*, *web marketing (SEO, Affiliation Marketing)*, *display* e *performance advertising (SEM)*, *mobile marketing (gamification, sviluppo di applicazioni)*, *social media marketing* e integrazione con canali Mondadori.

Il mercato

A esclusione del mercato delle *gift box*, in avvio e conseguente espansione, tutti i prodotti offerti dall'Area Direct, attraverso i punti vendita, hanno mostrato importanti segni di arretramento.

Questi andamenti (fonte Nielsen) non sono solo collegati a dirompenti cambi di tecnologia, che hanno interessato in particolare il comparto dei prodotti musicali (-5%) e dei DVD (-16%), ma anche a una forte crisi dei consumi che si è manifestata soprattutto nella seconda parte dell'anno, che ha determinato un calo di vendite dei libri (-2%) e dell'elettronica di consumo (-22%).

L'odierno mercato del *Direct Marketing* coinvolge diversi mezzi di contatto, da quelli più tradizionali come *mailing* e *telemarketing*, a quelli più recenti come *e-mailing* e *social network*.

Dalle ultime rilevazioni risulta che l'*e-mail* è lo strumento più utilizzato per le attività con una penetrazione del 94%, il *mailing* postale è utilizzato dal 79%, ma è in forte declino a causa degli elevati costi di produzione e di tariffe, seguono il *telemarketing* (68%), verso cui si registra un'alta soddisfazione degli utenti, e i *social media* (52%), su cui si concentrano attese e concrete sperimentazioni per il futuro.

Le prospettive vedono una riduzione dei margini in attesa di una evoluzione e di una naturale selezione dei *player* a vantaggio di operatori che hanno saputo investire sulla crossmedialità.

I dati Nielsen confermano il *trend* negativo del *direct mail*, che segue l'evoluzione della stampa e in generale dell'intero comparto pubblicitario.

L'andamento economico dell'Area Direct

Nella tabella seguente sono esposti i principali indicatori economici degli ultimi due esercizi.

Radio

Va precisato che quelli relativi al 2010, a seguito della cessione del ramo d'azienda di Bol all'Area Digital avvenuta il 1° giugno 2011, sono stati rielaborati al fine di renderli comparabili.

L'acquisizione della quota totalitaria di Mondolibri S.p.A., conclusa il 1° maggio 2010, invece, non consente un immediato confronto, poiché ai valori del 2010 non ha contribuito il primo quadrimestre.

Tutto ciò premesso, il fatturato realizzato dall'Area Direct, a perimetro omogeneo farebbe registrare una contrazione nell'ordine del 5%, distribuito in tutti gli ambiti di *business* descritti.

I *multicenter*, le librerie *club* e le librerie gestite direttamente risultano penalizzate da marcate flessioni che raggiungono anche il 12%; soltanto quelle in *franchising* e le edicole mantengono un *trend* positivo nella dinamica dei ricavi.

Anche Cemit, che ha risentito in modo importante del calo generalizzato degli investimenti in comunicazione diretta, chiude l'esercizio con una riduzione dei ricavi pari al 24%.

A fronte di queste difficoltà si è ulteriormente elevata la soglia di attenzione nei confronti dei costi; in quest'ottica va

(Euro/milioni)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Fatturato	258,8	265,9
Altri ricavi	6,7	3,3
	265,5	269,2
Costi operativi	(257,4)	(254,6)
Margine operativo lordo	8,1	14,6
Ammortamenti e svalutazioni	(6,4)	(5,6)
Risultato operativo	1,7	9,0

interpretata l'operazione di incorporazione di Mondadori Franchising S.p.A. e Mondolibri S.p.A. in Mondadori Retail S.p.A., che ha assunto successivamente la denominazione di Mondadori Direct S.p.A., avvenuta a metà esercizio.

Già nel secondo semestre si sono concretizzate le prime sinergie, soprattutto nel processo di acquisto dei prodotti destinati alla ricomercializzazione; ulteriori risparmi sono stati realizzati a seguito della rinegoziazione di alcuni canoni di locazione e nella razionalizzazione di alcune strutture che hanno consentito di ridurre gli organici di 19 unità rispetto al 31 dicembre 2010.

Nel 2011 gli sviluppi più significativi hanno riguardato:
 - *private brand*: l'offerta di prodotti di cancelleria e accessori, a marchio

Emporio Mondadori, ha raggiunto, negli ultimi mesi dell'anno, i 500 prodotti, attualmente presenti nel *network* del Gruppo, ma che già dai primi mesi del 2012 faranno il loro ingresso anche sul mercato esterno;

- *box for you* Mondadori: le *gift box* sviluppate dall'Area Direct, con un'offerta caratterizzata da un alto livello di servizio al cliente, le cui vendite saranno estese nelle prossime settimane ai maggiori punti vendita del mercato nazionale;
 - *Mondadori card*: la *card* che nel 2011 ha accompagnato i clienti più fedeli al *network* del Gruppo, offrendo loro *benefit*, sconti e promozioni, ha superato le 300.000 unità di adesione.

L'Area Radio gestisce, tramite la società Monradio S.r.l., l'emittente nazionale Radio *R101* il cui posizionamento su un *target* adulto e il cui *format* editoriale, basato su attualità e intrattenimento, sono coerenti con le principali attività del Gruppo. La distribuzione del segnale è ormai capillare su tutto il territorio nazionale grazie alle numerose acquisizioni effettuate nel corso degli anni.

L'andamento economico dell'Area Radio

Il dato di mercato dei ricavi pubblicitari del mezzo Radio ha registrato complessivamente nel 2011 un calo pari al -7,8% rispetto al 2010 (fonte Nielsen).

L'emittente del Gruppo *R101* ha realizzato ricavi netti in crescita del 12,4%, grazie al traino dei *segment* di automobili, alimentari, *media*/editoria e telecomunicazioni, che rappresentano circa il 50% del fatturato complessivo. L'incremento dei ricavi, oltre che all'allineamento della quota editore rispetto agli altri *business* di Gruppo, è attribuibile anche alla *performance* della rete commerciale, passata da rete dedicata all'ambito più generale di tutta la forza vendita di Mondadori Pubblicità, che ha consentito l'ingresso di numerosi nuovi

(Euro/milioni)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Fatturato	16,3	14,5
Altri ricavi	-	-
	16,3	14,5
Costi operativi	(16,6)	(15,4)
Margine operativo lordo	(0,3)	(0,9)
Ammortamenti e svalutazioni	(1,6)	(1,8)
Risultato operativo	(1,9)	(2,7)

clienti (in particolare nei settori tessile, abbigliamento e calzature).

Le attività sviluppate da *R101* nel corso dell'esercizio si sono concentrate sul continuo miglioramento del prodotto; sono stati effettuati importanti interventi sul palinsesto arricchendolo con nuovi programmi e nuovi conduttori, talenti attinti dal mondo dello spettacolo e della radiofonia.

R101 ha proseguito nel rafforzamento del proprio posizionamento anche come canale musicale in rete, affiancando il digitale all'attività tradizionale, ampliando la varietà dell'offerta con l'obiettivo di raggiungere fasce diverse di ascoltatori, approfondire il rapporto con i *fan* e attrarre inserzionisti pubblicitari con nuovi spazi promozionali. Attualmente sono cinque le *Web Radio*

tematiche (dedicate ai più grandi successi degli anni '70, '80, '90, '00 e alla selezione del meglio del *Pop* degli ultimi 40 anni) ascoltabili dal sito della Radio e dai più evoluti *smartphone* grazie alle applicazioni dedicate.

R101 è presente anche sui principali *social network* come *Facebook*, *Twitter*, *FriendFeed* e *YouTube* con *fan page* ufficiali e canali proprietari, fondamentali strumenti di comunicazione quotidiana con il proprio vasto pubblico.

Il sito, arricchito di un nuovo canale *WebTV* che presenta l'intera produzione video della radio, si mantiene su dati di traffico significativi (oltre 200.000 visitatori unici e circa 3 milioni di *page view* al mese) mentre la pagina ufficiale della Radio su *Facebook* ha recentemente raggiunto circa 150.000 *fan*.

Nel settore Corporate sono comprese, oltre alle strutture che gestiscono l'attivo finanziario del Gruppo, le funzioni della Capogruppo impegnate nell'attività di servizio a favore delle società del Gruppo e delle diverse aree di *business*.

Tali servizi sono riconducibili essenzialmente alle attività ITC, all'amministrazione, controllo di gestione e pianificazione, alla tesoreria e finanza, gestione personale, legale e societario, comunicazione esterna.

I ricavi sono costituiti essenzialmente dagli addebiti effettuati a controllate, collegate e altri utenti dei servizi sopra menzionati.

Mondadori International

Gli *asset* finanziari gestiti dalla società al 31 dicembre 2011 ammontano a 30,9 milioni di Euro (33,8 milioni a fine 2010). La società ha registrato nel corso dell'esercizio una perdita di 0,2 milioni di Euro.

La composizione dell'attivo finanziario al 31 dicembre è la seguente:

- conti correnti, attività assimilabili alla cassa e *time deposit* con primarie banche italiane a scadenza massima inferiore a tre mesi per 15,9 milioni di Euro;

- titoli obbligazionari a tasso variabile disponibili per la vendita per 15,0 milioni di Euro.

La situazione finanziaria del Gruppo Mondadori, al 31 dicembre 2011, presenta un saldo negativo pari a 335,4 milioni di Euro, in miglioramento di 7,0 milioni di Euro rispetto al 2010, dopo avere distribuito dividendi per 40,3 milioni di Euro nel corso dell'esercizio.

Si precisa che la posizione finanziaria netta, se determinata secondo lo schema raccomandato da Consob di cui alla nota 13 delle Note esplicative, risulterebbe negativa per 342,3 milioni di Euro, in quanto non includerebbe il saldo delle "Attività finanziarie non correnti".

Andamento dei tassi e dei cambi

Il quarto trimestre del 2011 è stato caratterizzato dal rallentamento dell'economia globale, dalla diminuzione dei flussi commerciali internazionali e dall'attenuazione della dinamica inflazionistica, grazie al calo dei prezzi delle principali materie prime.

Particolarmente critica è risultata la situazione di alcuni Paesi dell'area Euro, dove, a partire dall'estate, l'ulteriore inasprimento della crisi dei debiti sovrani ha contribuito a determinare un sensibile peggioramento dei dati congiunturali dell'ultimo trimestre.

Posizione finanziaria netta		
(Euro/milioni)	31/12/2011	31/12/2010
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	82,9	84,9
Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	15,7	26,2
Attività (passività) in strumenti derivati	(11,6)	(5,3)
Altre attività (passività) finanziarie	3,7	(9,8)
Finanziamenti (breve e medio/lungo termine)	(426,1)	(438,4)
Posizione finanziaria netta	(335,4)	(342,4)

Nonostante le misure adottate dai governi le tensioni non sono diminuite, alimentate anche dal declassamento del debito sovrano da parte delle maggiori società di *Rating*.

In questo contesto, le politiche monetarie promosse dalle principali banche centrali sono state decisamente espansive, volte a fronteggiare il rischio rallentamento del ciclo economico e a calmierare le tensioni sui mercati finanziari.

In particolare la Banca Centrale Europea, nell'ultimo trimestre del 2011, ha adottato misure concretamente orientate a fornire liquidità al sistema creditizio: in tal senso, oltre a una doppia riduzione dello 0,25% del tasso di riferimento (attualmente all'1,00%), promossa in novembre e dicembre, ha incrementato le possibilità di finanziamento delle banche con operazioni a condizioni favorevoli.

L'Euribor 3 mesi nel corso del 2011, partendo dal minimo di 0,995% a gennaio ha chiuso l'anno a 1,356%, con un massimo di 1,615% a fine luglio, prima del rallentamento globale e del peggioramento della crisi del debito sovrano. Il valore medio nell'anno è stato pari all'1,393%; il costo medio dell'indebitamento del Gruppo Mondadori nel corso del 2011 è stato pari al 3,41%.

Il cambio Euro/Dollaro, dopo quattro mesi di crescita pressoché costante dal minimo di 1,291 in gennaio fino al massimo di 1,483 in maggio, ha cominciato a oscillare, chiudendo il 2011 a quota 1,296. Piuttosto simile l'andamento del cambio Euro/Sterlina che da un minimo di 0,830 in gennaio ha toccato il massimo di 0,904 a inizio luglio ed è tornato a 0,834 a fine anno.

Le linee di credito complessivamente a disposizione del Gruppo al 31 dicembre

Informazioni sul personale

2011 ammontano a 1.107,5 milioni di Euro, di cui 781,7 *committed*.

Gli affidamenti a breve termine del Gruppo, pari a 325,8 milioni di Euro e utilizzati al 31 dicembre 2011 per 1,2 milioni di Euro, sono costituiti da linee finanziarie di scoperto in *c/c* e da anticipazioni s.b.f.

Le principali linee a medio/lungo termine sono costituite da:

- un finanziamento bancario a tasso variabile di 320,0 milioni di Euro, scadenza dicembre 2014, concesso da un *pool* di primarie banche di *standing* internazionale; il finanziamento è costituito da un *Term Loan* di 150,0 milioni di Euro, interamente utilizzato al 31 dicembre e da un *Revolving Facility* di 170,0 milioni di Euro, non utilizzato; sul *Term Loan* sono stati posti in essere alcuni contratti di *Interest Rate Swap* per trasformare il tasso d'interesse da variabile a fisso;
- un finanziamento a tasso variabile per 50,0 milioni di Euro, scadenza maggio 2013, *Term Loan*, interamente utilizzato al 31 dicembre;
- un finanziamento a tasso variabile per 200,0 milioni di Euro, scadenza dicembre 2016, suddiviso fra un *Term Loan* di 50 milioni di Euro e un *Revolving Facility*

di 150 milioni di Euro, non utilizzato al 31 dicembre; su parte del *Term Loan*, è stato stipulato nel mese di settembre 2011 un contratto di *Interest Rate Swap*, scadenza gennaio 2014;

- un finanziamento *amortizing* a tasso variabile di 104 milioni di Euro, *Term Loan*, concesso da un *pool* di primarie banche popolari italiane, scadenza giugno 2015; su parte del finanziamento è in vigore un contratto di *Interest Rate Swap Amortizing*;
- un finanziamento *bullet* a tasso variabile di 50 milioni di Euro, *Term Loan*, concesso da Mediobanca, scadenza marzo 2017; sul *Term Loan* è stato posto in essere un contratto di *Interest Rate Swap* per trasformare il tasso d'interesse da variabile a fisso;
- un finanziamento *bullet* a tasso variabile di 50 milioni di Euro, *Revolving Credit Facility*, concesso da Mediobanca nel mese di luglio 2011, scadenza dicembre 2017, utilizzato per 15 milioni di Euro al 31 dicembre.

Gli organici

Il personale dipendente, a tempo indeterminato e determinato, in forza alle società del Gruppo, al 31 dicembre 2011, risulta composto da 3.664 unità rispetto alle 3.649 di fine 2010; al netto degli effetti del consolidamento della società Mondadori Rodale S.p.A. e dello sviluppo delle nuove attività il dato è in riduzione dello 0,6% rispetto a dicembre 2010.

Nel 2011 hanno avuto conclusione i piani di prepensionamento autorizzati dal Ministero, che hanno visto l'uscita, nel biennio, di 233 dipendenti, sia con contratto grafico-editoriale che giornalistico. Analoga situazione è stata realizzata in Francia dove l'attuazione del previsto *Plan Social* ha comportato, nel biennio, l'uscita di 74 dipendenti.

Complessivamente, si può quindi affermare che il Piano di Ristrutturazione annunciato nel 2009, del quale i sopra indicati programmi ministeriali costituivano una parte importante ma non esclusiva, sia stato portato a termine con pieno successo.

Nel prospetto seguente si fornisce il dato puntuale relativo agli organici del Gruppo alla data del 31 dicembre 2011:

Personale in forza	31/12/2011	31/12/2010
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.:		
- Dirigenti, giornalisti, impiegati	1.153	1.108
- Operai	90	96
	1.243	1.204
Società controllate italiane:		
- Dirigenti, giornalisti, impiegati	1.452	1.478
- Operai	57	58
	1.509	1.536
Società controllate estere:		
- Dirigenti, giornalisti, impiegati	912	909
- Operai	-	-
	912	909
Totale	3.664	3.649

Relazioni industriali

Il 2011 è stato caratterizzato, in generale, da un'intensa attività di confronto con le Rappresentanze Sindacali.

Di grande importanza, per impatto economico, sono stati il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro Grafico-Editoriale e del biennio economico del Contratto Nazionale di Lavoro Giornalisti, avvenuti rispettivamente nei mesi di maggio e di luglio, ai quali Mondadori ha partecipato in quanto parte delle delegazioni datoriali.

A livello aziendale, nel mese di aprile, è stato siglato l'accordo sindacale che, interessando circa 600 persone, ha

permesso la realizzazione di un nuovo polo (Mondadori Direct), operante nel settore *retailing*, attraverso la fusione societaria per incorporazione in Mondadori Retail S.p.A. delle società Mondadori Franchising S.p.A. e Mondolibri S.p.A.

Nel mese di ottobre ha, invece, avuto luogo la prima riunione del Comitato Aziendale Europeo del Gruppo Mondadori che, in attuazione delle normative comunitarie, riunisce annualmente le Rappresentanze Sindacali italiane e francesi per un esame congiunto, con la Direzione del Personale, delle tendenze internazionali nel settore dei *media* e delle prospettive del Gruppo Mondadori.

Infine occorre ricordare l'attività di negoziazione che la Direzione Aziendale e le Rappresentanze Sindacali hanno costantemente portato avanti durante l'arco dell'anno, al fine di dare operatività ai Piani di ristrutturazione siglati nel 2009.

Evoluzione organizzativa

Il difficile contesto di mercato ha spinto la Società a ridefinire la macro struttura organizzativa del Gruppo con il fine di predisporre le condizioni per massimizzare sia l'efficienza dei processi operativi, sia la focalizzazione delle aree di attività.

Le Direzioni di Business hanno infatti rafforzato l'attenzione sui prodotti e sui mercati al fine di creare i presupposti per affrontare uno scenario di pesante crisi settoriale ed evoluzione strutturale di lungo termine.

Oltre a ciò si ricorda la già citata ristrutturazione del Gruppo nel *business* del *retail*, attraverso la fusione delle società Mondadori Retail S.p.A., Mondadori Franchising S.p.A. e Mondolibri S.p.A., e la conseguente razionalizzazione organizzativa.

Programma di formazione

Nel 2011 Mondadori ha sviluppato e reso disponibile per tutti i dipendenti il

Mondadori *Training Program*, un piano di formazione che propone contenuti, metodologie e strumenti didattici volti ad allineare le competenze alle strategie aziendali ed esigenze di *business*.

Prosegue in tal senso la decennale tradizione di formazione pianificata, finalizzata a sostenere le fasi di cambiamento e a valorizzare il capitale manageriale presente nel Gruppo.

Il Mondadori *Training Program* 2011 è nato da un'attenta analisi dei bisogni e delle esigenze organizzative, realizzata dal *team* dello sviluppo grazie a un confronto diretto e costante con i *manager* di linea.

L'offerta formativa è stata così strutturata in quattro aree: *Corporate Training* (percorsi dedicati agli *entry level*, ai neo Quadri e ai neo Dirigenti, a supporto della crescita professionale e manageriale), *Knowledge* (corsi dedicati alle competenze tecniche), *Capabilities & Behaviour* (percorsi a supporto delle *skill* manageriali e comportamentali) e Aree Tematiche (corsi pensati per lo sviluppo delle diverse professionalità e competenze presenti in azienda: Amministrazione, Finanza e Controllo, Marketing, Digital, Editoriale, Commerciale).

I corsi di formazione, erogati internamente con la *partnership* delle più rinomate

business school e istituti formativi, hanno ottenuto un indice medio di gradimento e soddisfazione dei partecipanti pari a 90, su una scala da 0 a 100, confermando anche quest'anno un ottimo *standard* di qualità dell'offerta formativa.

L'investimento in formazione relativo al Mondadori *Training Program* 2011 è stato di quasi 450.000 Euro, per un numero di ore di formazione erogate pari a 20.000.

Nel 2011 si conferma il *trend* positivo di crescita della domanda di formazione: i corsi erogati, esclusa la formazione linguistica, sono stati 40 (36 nel 2010) e i partecipanti 278 (224 nel 2010). Inoltre, è stata registrata una presenza del *middle* e *top management* pari al 25%.

A queste attività si sono aggiunte diverse iniziative di formazione *ad hoc* progettate per specifiche popolazioni aziendali, dedicate per lo più allo sviluppo delle competenze digitali, al supporto del cambiamento organizzativo verso la struttura a matrice e alla crescita delle figure chiave identificate all'interno del Gruppo.

Le attività formative *ad hoc* hanno coinvolto complessivamente 140 partecipanti per un totale di 2.500 ore di formazione e un investimento pari a 40.000 Euro.

Nello stesso anno, è stato registrato un recupero di cassa di 217.000 Euro, grazie all'ottenimento dei finanziamenti richiesti nell'anno 2010 ai Fondi paritetici Fondimpresa, Fondirigenti e Forte.

Rischi connessi alla salute e sicurezza

Nel 2011 è proseguito il lavoro intrapreso nei precedenti esercizi al fine di ottenere ulteriori miglioramenti in termini di tutela della salute e sicurezza del luogo di lavoro.

Nel corso dell'esercizio si sono tenute, con esiti più che soddisfacenti, le consuete esercitazioni antincendio e le prove di evacuazione, secondo i tempi e le modalità prescritti dalla normativa vigente.

È proseguita l'attività di formazione di personale da inserire nei diversi ruoli previsti dalla legge al fine di consolidare e integrare, ove necessario, la struttura dedicata alla sicurezza, che nel 2012 sarà comunque oggetto di una revisione organica.

Oltre all'attività ordinaria, svolta secondo programma, è stata portata a compimento da un gruppo di lavoro interaziendale l'analisi del capitolo del D. Lgs. 81/08 relativo allo *stress* da lavoro correlato.

A seguito di questa attività, supportata anche dalla funzione Affari Legali di Gruppo, è stata definita un'apposita procedura entrata in vigore a partire dal 1° settembre 2011 e contestualmente resa nota a tutti i dipendenti delle diverse sedi aziendali.

Investimenti tecnici

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 il Gruppo ha compiuto investimenti in immobilizzazioni tecniche per circa 10 milioni di Euro, prevalentemente concentrati nella sostituzione di macchine elettroniche per l'ufficio, nella dotazione di mobili, arredi e attrezzature delle nuove librerie aperte nell'Area Direct e in relazione all'allestimento della nuova sede di Mondadori France S.A.

Le cessioni hanno riguardato beni per un valore residuo pari a 0,4 milioni di Euro.

Risultati di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Il bilancio della Capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. al 31 dicembre 2011 presenta un utile netto pari a 55,3 milioni di Euro (51,7 milioni al 31 dicembre 2010), mentre il margine operativo lordo si attesta a 48,5 milioni di Euro (70,8 milioni nel 2010).

Gli indicatori economici citati mostrano un andamento contrastante; il margine operativo lordo sconta la rilevante contrazione dei fatturati nell'Area Libri e nell'Area Periodici, dove sia i ricavi da vendita di copie sia quelli derivanti dalla raccolta pubblicitaria registrano una *performance* negativa rispetto all'esercizio 2010.

Significativo, in valore assoluto, anche l'ammontare di investimenti realizzati nelle attività digitali, ancora in fase di *start-up*.

L'utile netto, invece, beneficia dei maggiori proventi provenienti dalla gestione delle partecipazioni che, nel 2011, comprendono la plusvalenza di circa 10 milioni di Euro realizzata dalla cessione della quota di Hearst Mondadori Editoriale S.r.l. e della riduzione delle imposte tra le quali, nel 2010, era iscritto l'ammontare non ricorrente pari a 8,7 milioni di Euro, a fronte dell'adesione alla definizione delle liti fiscali pendenti, stabilita dalla legge

22 maggio 2010 n. 73, per il contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate di Milano relativo all'esercizio 1991.

Principali rischi e incertezze cui il Gruppo Mondadori è esposto

Il Gruppo Mondadori, nel quadro di definizione delle linee guida del proprio Sistema di Controllo Interno, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate in Borsa e dal D. Lgs. n. 195/2007 in materia di *Transparency*, ha implementato un processo volto a individuare e gestire i principali rischi e incertezze a cui sono esposte le diverse attività del Gruppo.

Il Modello interno per l'identificazione, valutazione e gestione dei rischi fa riferimento ai principi previsti dallo *standard* internazionale "COSO – *Enterprise Risk Management*" (COSO ERM), uno dei più autorevoli e adottati approcci a livello nazionale e internazionale.

L'identificazione e la valutazione dei rischi avviene tramite un processo di *self assessment* da parte dei responsabili di unità di *business* o funzione, che segnalano inoltre eventuali azioni di mitigazione finalizzate a ridurre l'entità dei fattori di rischio. La valutazione si basa su due parametri: la probabilità di accadimento dell'evento e il suo impatto, quest'ultimo ottenuto considerando al contempo aspetti economico-finanziari, di quota di mercato, di vantaggio competitivo e di reputazione.

Ciascun elemento di rischio è collegato agli obiettivi strategici sia a livello di Gruppo, individuati dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, sia a livello di singole Direzioni, secondo quanto definito dal *management* di prima linea.

Gli esiti del processo di *Risk Management* sono oggetto di specifica informativa in sede di Comitato per il Controllo Interno, Collegio Sindacale e Consiglio di Amministrazione. Quanto comunicato può fungere da base per ulteriori approfondimenti da parte delle strutture e degli organismi preposti.

L'effettiva esistenza ed efficacia delle azioni di mitigazione viene verificata dalla funzione di *Internal Audit*. Inoltre il *management*, in collaborazione con la struttura di *Risk Management*, implementa interventi di *Risk Response*, al fine di allineare il livello di rischio relativo ad alcune tematiche emerse entro una soglia ritenuta accettabile (*Risk Appetite*).

Il processo di revisione e aggiornamento della situazione dei rischi viene condotto annualmente, secondo le modalità sopra indicate.

Sulla base delle indicazioni emerse dalle analisi svolte, di seguito si riporta la

descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui il Gruppo risulta esposto, riconducibili ai seguenti ambiti di rischio:

- rischi connessi al contesto economico;
- rischi finanziari e di credito;
- rischi di *business*: ambiente competitivo e rischi strategici;
- rischi normativi e regolamentari;
- rischi connessi alla tutela dei *brand*.

Rischi connessi al contesto economico

In Italia, gli ultimi dati disponibili evidenziano una flessione del PIL nella seconda parte dell'anno imputabile alla persistente debolezza della domanda interna, legata al calo del clima di fiducia dei consumatori e delle imprese. Gli investimenti industriali sono frenati dalle difficoltà di accesso al credito e dalle tensioni sul fronte della liquidità, mentre i consumi privati risentono della contrazione del reddito disponibile delle famiglie e della situazione critica sul mercato del lavoro, specialmente nella fascia giovanile (15-24 anni).

Le prospettive future restano caratterizzate da elevati margini di incertezza, che pesa sulle decisioni e capacità di spesa dei consumatori e delle imprese, in attesa di eventuali effetti positivi derivanti dalle misure strutturali a sostegno dell'economia in corso di approvazione.

Le attività del Gruppo Mondadori risentono significativamente degli elementi di rischio derivanti dal contesto esterno in cui opera. Nello specifico la contrazione degli investimenti delle imprese nel mercato pubblicitario e la riduzione sul fronte dei consumi costituiscono i principali fattori di rischio esterno risultanti dall'ultimo *Risk Assessment*.

Principali rischi	Azioni di mitigazione
Contrazione della spesa degli investitori pubblicitari, sia sul fronte dei volumi di vendita sia su quello dei prezzi medi, in un contesto di discontinuità del mercato pubblicitario.	Innovazione del portafoglio di offerta al fine di rispondere tempestivamente alle richieste degli investitori pubblicitari, in ottica multimediale e integrata. Difesa del valore attraverso scelte improntate alla tenuta del livello dei prezzi medi. Riorganizzazione della struttura delle reti commerciali.
La riduzione dei consumi potrebbe avere ripercussioni sui risultati del Gruppo, in termini di una lenta ripresa del fatturato e dei margini.	Focalizzazione sulla qualità e l'innovazione dei prodotti, sia sui mercati tradizionali sia in termini di sviluppo digitale, anche attraverso strategie di diversificazione. Centralità della forza e del valore dei <i>brand</i> , quali asset fondamentali per lo sviluppo dei <i>business</i> .

Rischi finanziari e di credito

Persistono le criticità legate all'attuale congiuntura economico-finanziaria, con ripercussioni rilevanti sull'andamento dei *business*, soprattutto in un momento in cui il settore editoriale sta vivendo marcati cambiamenti tecnologico/strutturali.

Il Gruppo è esposto a rischi di natura finanziaria legati alla disponibilità e costo del denaro, conseguenza del *credit crunch*, e alle ripercussioni dell'andamento delle *performance* di *business* sul valore degli *asset*. I rischi associati ai crediti commerciali derivano dall'allungamento dei tempi medi di incasso (anche nei confronti della Pubblica Amministrazione), fino all'eventualità di inadempimenti contrattuali e casi di insolvenza delle controparti.

La *"Policy"* generale di gestione dei rischi finanziari, approvata dal Consiglio di Amministrazione, regola la gestione dei rischi finanziari derivanti dalle attività del Gruppo, definendo le linee guida riguardanti le categorie di rischio, in merito a obiettivi, modalità di copertura e limiti operativi.

Principali rischi	Azioni di mitigazione
L'andamento attuale e futuro della situazione di mercato e dei risultati economico-finanziari del Gruppo potrebbe condizionare il valore di bilancio degli <i>asset</i> , non garantendone un adeguato supporto.	Monitoraggio accurato per assicurarsi che le <i>performance</i> economico-finanziarie risultino in linea con i piani formulati. Tempestivo intervento del <i>management</i> in caso di divergenze, al fine di migliorare le <i>performance</i> e minimizzare l'eventualità e la portata del rischio. Assidua attività di <i>reporting</i> verso il <i>top management</i> e il Consiglio di Amministrazione.
Lo squilibrio tra condizioni di incasso e di pagamento e l'insolvenza di alcuni clienti potrebbero determinare un peggioramento della posizione finanziaria del Gruppo.	Continuo monitoraggio con analisi <i>ad hoc</i> dell'esposizione creditizia dei clienti, nell'ottica di raggiungere un bilanciamento di esigenze sostenibile per ambo le parti. In aggiunta il Gruppo fa regolare ricorso ad adeguati strumenti di copertura.
L'attuale difficile congiuntura economico-finanziaria potrebbe avere ripercussioni sull'effettiva disponibilità e costo del denaro per il Gruppo.	Coerentemente con l'obiettivo di raggiungere un equilibrio finanziario e patrimoniale, viene definita una struttura di risorse che privilegia il ricorso a forme di finanziamento <i>committed</i> , al fine di assicurarsi una ripartizione delle scadenze su un ampio arco temporale.

Rischi di *business*: ambiente competitivo e rischi strategici

Il settore dell'editoria e dei *media* continua ad attraversare una fase di profonda discontinuità e di rilevanti cambiamenti, dettati soprattutto dalla sempre più marcata evoluzione in senso digitale dei modelli di *business*, che spinge gli editori a ripensare il proprio ruolo e le proprie attività, per rileggere e continuare a valorizzare gli *asset* tradizionali (contenuti, autori, *brand*, comunità di lettori) alla luce dei nuovi scenari.

Di conseguenza tra i rischi principali di *business* del Gruppo Mondadori sono presenti aspetti specifici riferiti alla discontinuità tecnologica, intesa anche in termini di competenze / *know-how* e realizzazioni tecniche, nonché elementi legati al contesto competitivo, in ragione delle pressioni esercitate da *competitor* tradizionali e nuovi attori extrasettore (es. Google, Amazon), e all'innovazione di prodotto.

Principali rischi	Azioni di mitigazione
Discontinuità tecnologiche all'origine di mutamenti nei modelli di <i>business</i> tradizionali.	Monitoraggio costante dell'evoluzione digitale nel settore dell'editoria e dei <i>media</i> e tempestivo sviluppo di prodotti e servizi in linea con i <i>trend</i> evolutivi del mercato, in ottica di stretta integrazione tra <i>media</i> tradizionali e nuovi <i>media</i> , sfruttando il valore dei <i>brand</i> e degli <i>asset</i> immateriali del Gruppo. Allo scopo è stata creata la Direzione Digital, a supporto dello sviluppo digitale dei diversi ambiti di <i>business</i> in logica sinergica e trasversale.
Crescita della competizione nei mercati in cui opera il Gruppo, determinata sia da una maggiore competitività dei soggetti già presenti, sia dall'ingresso di nuovi attori.	Continuare a investire sulla qualità dei prodotti, allargando e ripensando l'offerta in logica di differenziazione rispetto ai <i>competitor</i> , sfruttando le risorse e il <i>know-how</i> generato dalle sinergie tra i <i>business</i> e avvalendosi della posizione di <i>leadership</i> di mercato ricoperta in vari settori (es. libri, periodici).
La mancanza di un <i>focus</i> costante sull'innovazione di prodotto e sullo sviluppo del <i>business</i> potrebbe pregiudicare la capacità di soddisfare in modo adeguato le esigenze del mercato.	Ripensamento costante dell'offerta editoriale (es. <i>restyling</i> testate, revisione collane, linee editoriali, formati), continuando a valorizzare la forza consolidata dei <i>brand</i> e la qualità dei contenuti, unendo il <i>focus</i> immutato sul <i>business</i> tradizionale a un deciso sviluppo digitale, in logica di diversificazione delle piattaforme, al fine di accrescere il valore aggiunto offerto sia ai clienti finali sia agli investitori pubblicitari.

Rischi normativi e regolamentari

Il Gruppo Mondadori opera in un ambiente regolamentare complesso. L'introduzione di nuove normative, così come modifiche di disposizioni vigenti, può tradursi in una maggior onerosità nei processi interni di *Governance & Compliance* su alcune tematiche specifiche, quali per esempio il D. Lgs. n. 231/2001, il D. Lgs. n. 196/2003 sulla *Privacy*, la legge n. 262/2005 sulla Tutela del risparmio, adempimenti di carattere fiscale, nonché influire in misura rilevante sulle variabili competitive e sulle condizioni di mercato in determinate aree di *business*.

Principali rischi	Azioni di mitigazione
Incremento dell'onerosità degli adempimenti normativi su specifiche tematiche riguardanti gli ambiti di <i>business</i> in cui opera il Gruppo.	Costante presidio e partecipazione attiva, anche per il tramite delle associazioni di categoria (es. Fieg), alle consultazioni legate all'emissione di nuovi provvedimenti regolamentari. Puntuale recepimento delle novità/modifiche normative nelle <i>policy</i> interne di Gruppo, nonché tempestivo adattamento delle attività di <i>business</i> al rinnovato contesto regolamentare di riferimento.
Incremento dell'onerosità e/o criticità degli adempimenti normativi riguardanti le disposizioni tributarie applicabili.	L'Ufficio Affari Tributarî presidia in modo costante l'evoluzione del contesto normativo in materia fiscale, anche grazie al supporto di "esperti di settore", ed è coinvolto in tutte le questioni a carattere fiscale a livello di singole società e di Gruppo.
Criticità legate alla <i>compliance</i> normativa riferita alla legge sulla Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D. Lgs. n. 231/2001).	Il Gruppo adotta un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo rispondente ai requisiti del D. Lgs. n. 231/2001, aggiornato e integrato a seguito dell'evoluzione normativa, degli orientamenti giurisprudenziali e dell'esperienza applicativa maturata. Il Modello è sottoposto al costante monitoraggio dell'Organismo di Vigilanza, che ne verifica l'applicazione e il corretto funzionamento, avvalendosi anche della funzione di <i>Internal Audit</i> .

Rischi connessi alla tutela dei brand

Il Gruppo Mondadori considera il valore che risiede nei suoi *brand*, contenuti, autori, comunità di lettori un *asset* fondamentale per continuare a crescere e raggiungere livelli di eccellenza anche nei nuovi scenari di *business* che si vanno configurando in ambito editoriale. Le politiche e le attività aziendali sono quindi improntate a mantenere e incrementare il valore di tale patrimonio immateriale.

Principali rischi	Azioni di mitigazione
Il verificarsi di eventi dannosi per l'immagine e i <i>brand</i> del Gruppo potrebbe causare la perdita di clienti, profitti, reputazione.	Monitoraggio e intervento tempestivo per gestire al meglio tali evenienze, limitandone le possibili ripercussioni negative. A questo si associa l'organizzazione di iniziative ed eventi in logica preventiva, atti a comunicare i principi identitari che animano le attività del Gruppo e il loro valore culturale.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Acquisizione del 50% di Mondadori Rodale S.r.l.

Al termine del mese di giugno 2011 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha acquistato, da Rodale Inc., il 50% del capitale sociale di Mondadori Rodale S.r.l., editrice delle testate *Starbene* e *Men's Health*, portando la propria partecipazione al 100%.

L'operazione si è conclusa dietro il pagamento di un corrispettivo pari a 250 mila Euro.

Si precisa, inoltre, che a seguito dell'acquisizione del residuo 50% è stata incorporata in Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., con decorrenza 31 dicembre 2011.

Cessione della partecipazione in Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.

Al termine del mese di giugno 2011 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha ceduto alla società HMI International Holdings LLC, per un corrispettivo di circa 10 milioni di Euro, l'intera quota, pari al 50% del capitale sociale, detenuta in Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.

Acquisizione della partecipazione in AR Technology S.a.s.

Nella seconda metà del mese di novembre 2011, EMAS Digital S.a.s., *joint venture* appositamente costituita da Mondadori France e Axel Springer, ha acquisito l'83% del capitale sociale di AR Technology che, attraverso la controllata al 100% Autoreflex, è operativa nel settore dei servizi *web* a valore aggiunto.

Costituzione di Glaming S.r.l.

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., nell'ambito della strategia di sviluppo dell'Area Digital, ha costituito con Fun Gaming S.r.l., società facente capo all'imprenditore Marco Bassetti, una nuova società, denominata Glaming S.r.l., di cui detiene il 70% del capitale sociale, avente a oggetto l'esercizio dei giochi pubblici *on line*, dati in concessione da parte dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato.

Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo e patrimonio netto e risultato consolidati

Il seguente prospetto consente di raccordare i valori di patrimonio netto e il risultato dell'esercizio 2011 di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. con quelli espressi dal bilancio consolidato di Gruppo.

	Patrimonio netto	Risultato netto dell'esercizio
(Euro/migliaia)		
Saldi come da bilancio della Capogruppo	524.439	55.343
Dividendi ricevuti da parte della Capogruppo da imprese controllate e collegate		(37.949)
Eliminazioni utili intragruppo	(8.721)	(446)
Contributo patrimoniale e reddituale delle imprese collegate	9.847	3.259
Contributo patrimoniale e reddituale delle imprese controllate, al netto di quanto esposto nelle voci precedenti	48.246	29.414
Saldi come da bilancio consolidato	573.811	49.621

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi due mesi dell'esercizio in corso i *trend* relativi ai consumi in generale, e in particolare sui mercati di riferimento di Mondadori, restano sensibilmente negativi, in linea con gli ultimi mesi del 2011.

Allo stato attuale non vi sono segnali di inversione di tendenza che possano far prevedere un miglioramento di contesto, almeno per il primo semestre; resta inoltre ridotta la visibilità, anche di breve termine, sul mercato degli investimenti pubblicitari. Nel corso del 2012 saranno prioritarie le azioni di presidio della *leadership* del Gruppo nei periodici e libri in Italia, di consolidamento delle *performance* in Francia, di sviluppo delle attività digitali, sia nei libri (*e-book*) che nelle altre aree di attività, di espansione e diversificazione del *business* internazionale; proseguiranno le azioni volte alla riduzione dei costi operativi, al fine di contenere l'effetto negativo degli aumenti dei prezzi dei fattori produttivi.

In presenza di un contesto di mercato così problematico, pur con le azioni sopra descritte è a oggi difficilmente ipotizzabile per il Gruppo il raggiungimento dei livelli di redditività dell'esercizio 2011.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Cessione al gruppo Pozzoni della residua partecipazione del 20% in Mondadori Printing S.p.A.

In data 10 gennaio 2012 è stata formalizzata la cessione a Pozzoni S.p.A. della residua partecipazione del 20% nel capitale sociale di Mondadori Printing S.p.A., detenuta da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

L'operazione è stata perfezionata a fronte dell'esercizio dell'opzione di acquisto concessa nell'ambito del contratto preliminare, eseguito il 19 novembre 2008, per effetto del quale Mondadori aveva ceduto al gruppo Pozzoni l'80% del capitale di Mondadori Printing S.p.A., società in cui erano concentrate le attività della Divisione Grafica del Gruppo, con quattro nuclei industriali in Italia - Verona, Cles (TN), Melzo (MI) e Pomezia (Roma) - e uno in Spagna a Toledo.

Il prezzo di esercizio dell'opzione, definito sulla base di modalità prestabilite nell'ambito dell'accordo del 2008, è stato di 19,2 milioni di Euro.

Per effetto dell'operazione Pozzoni incrementa al 100% la partecipazione in Mondadori Printing S.p.A.

Mantiene piena efficacia il contratto di stampa della durata di otto anni definito tra le parti contestualmente alla stipula dei citati accordi del 2008.

Altre informazioni

Si precisa che Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., nel corso dell'esercizio, non ha svolto attività di ricerca e sviluppo; alla data di bilancio non possiede né ha posseduto nell'esercizio azioni di società controllanti neppure per il tramite di società fiduciarie o interposta persona.

Vengono fornite ora alcune informazioni relative ai seguenti specifici temi:

Contributo ai sensi dell'art. 1, comma 40, della legge 13 dicembre 2010, n. 220

In relazione all'articolo 1, comma 40, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, e all'articolo 4, commi 181-186 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, la Società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha presentato, nel mese di febbraio 2012, domanda per accedere al contributo in forma di credito di imposta calcolato sul 10% del costo della carta utilizzata per la stampa di prodotti editoriali nell'esercizio 2011.

Tenuto conto che alla data di redazione del presente bilancio non sono disponibili informazioni certe sull'ammontare che potrà essere effettivamente riconosciuto, si è ritenuto in via prudenziale di non inserire nel bilancio al 31 dicembre 2011 alcun importo a tale titolo.

Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle disposizioni di cui agli articoli 5, comma 8, e 13, comma 3, del "Regolamento recante disposizioni in materia di Operazioni con Parti Correlate" adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "Regolamento Consob") si informa che nell'esercizio di riferimento:

a) è stata conclusa con parte correlata una singola operazione qualificabile, in termini di superamento degli indici di rilevanza quantitativi, quale di maggiore rilevanza.

L'operazione è esclusa dall'applicazione delle disposizioni del Regolamento Consob, ai sensi del citato art. 13, comma 3, lettera c) e delle Procedure adottate da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. in conformità all'art. 4 del Regolamento medesimo, in quanto qualificabile, in relazione a quanto di seguito specificato, quale operazione ordinaria e conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

Di seguito gli elementi dell'operazione:
Controparte: Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., quale Banca Finanziatrice.

Oggetto: Contratto di finanziamento del 6 luglio 2011 relativo all'apertura di una linea di credito di tipo *Revolving Credit*

Facility per importo complessivo di Euro 50.000.000,00, scadenza 15 dicembre 2017.

Corrispettivo: interessi annui corrispondenti all'Euribor di periodo maggiorato di 175 *basis points*, salvo eventuali variazioni derivanti da modifiche del rapporto PFN/EBITDA.

Commissioni: *Upfront fee* pari a 80 *basis points* sull'importo del finanziamento.

Al riguardo si specifica:

- l'utilizzo della linea di credito è accessorio allo svolgimento dell'attività operativa del Gruppo;
- le condizioni applicate, in termini di interessi rispetto all'Euribor e di commissioni, risultano in linea rispetto ad analoghe operazioni definite o negoziate con altri soggetti bancari non qualificabili quali parti correlate;
- l'operazione non ha dimensioni superiori a quelle riferibili ad analoghe operazioni definite o negoziate con altri soggetti bancari non qualificabili quali parti correlate;

b) non sono state concluse operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'articolo 2427, secondo comma, del codice civile, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società;

c) non si rilevano modifiche o sviluppi

delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione finanziaria annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nell'esercizio di riferimento.

Si informa, inoltre, anche in riferimento all'articolo 2427 cod. civ. numeri 22 *bis* e *ter*, che non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa.

Le operazioni intercorse con parti correlate sono regolate alle normali condizioni di mercato: quelle concluse con società del Gruppo Mondadori hanno avuto natura commerciale e finanziaria, per quanto attiene al conto corrente infragruppo, gestito da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., cui partecipano, nelle diverse posizioni debitorie e creditorie, le diverse società controllate e collegate.

Per maggiori dettagli si rimanda alle Note esplicative al bilancio di esercizio di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e al bilancio consolidato di Gruppo.

Consolidato fiscale

In relazione al regime del consolidato fiscale di cui agli artt. 117 e ss. del DPR 917/1986, Arnoldo Mondadori Editore

S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale in qualità di soggetto consolidato congiuntamente a Fininvest S.p.A. in qualità di consolidante.

L'accordo di consolidamento contiene una clausola di salvaguardia in forza della quale il Gruppo Mondadori non sarà chiamato a effettuare versamenti di imposte sul reddito per un importo maggiore di quello che lo stesso Gruppo avrebbe effettuato nell'ipotesi in cui Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. avesse dato vita a un proprio consolidato fiscale.

Il contratto prevede, inoltre, il riconoscimento ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., tenuto conto del reddito imponibile trasferito da tutte le società del gruppo Fininvest aderenti al consolidato fiscale, dell'eventuale vantaggio fiscale derivante alla consolidante Fininvest S.p.A. dall'adesione del Gruppo Mondadori al consolidato.

I crediti e debiti derivanti dall'adesione a tale istituto vengono iscritti nei crediti e debiti verso imprese controllanti.

Trasparenza fiscale

In riferimento all'entrata in vigore dell'art. 115 del DPR 917/1986 si segnala l'avvenuto esercizio dell'opzione della

"trasparenza fiscale" congiuntamente tra Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e le seguenti società collegate:

Harlequin Mondadori S.p.A.
Società Europea di Edizioni S.p.A.

Si segnala, inoltre, l'esercizio della stessa opzione tra Mondadori Pubblicità S.p.A. e Mediamond S.p.A..

In conseguenza dell'esercizio di tale opzione i redditi imponibili e le perdite fiscali delle suddette società concorrono pro-quota, in ragione della partecipazione detenuta, al reddito imponibile di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e di Mondadori Pubblicità S.p.A.

Attività di direzione e coordinamento (art. 2497 e ss. cod. civ.)

Fininvest S.p.A., pur detenendo una partecipazione di controllo azionario ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., non esercita attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 *bis* e seguenti del codice civile su Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. limitandosi alla gestione di carattere finanziario della partecipazione detenuta nella stessa Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. In relazione alle società controllate da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. il

Consiglio di Amministrazione ha accertato, con riferimento ai requisiti di legge e tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione determina, in via generale, gli indirizzi strategici e organizzativi relativi anche alle società controllate, l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di cui agli articoli 2497 e seguenti cod. civ. nei confronti delle seguenti società controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.:

Cemit Interactive Media S.p.A.
Edizioni Piemme S.p.A.
Mondadori Education S.p.A.
Giulio Einaudi editore S.p.A.
Mondadori Electa S.p.A.
Mondadori Pubblicità S.p.A.
Mondadori Direct S.p.A.
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.
Sperling & Kupfer Editori S.p.A.
Monradio S.r.l.
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.
Mondadori International S.p.A.

Le suddette società hanno conseguentemente attuato i relativi adempimenti informativi prescritti dall'art. 2497 *bis* cod. civ.

Documento Programmatico sulla Sicurezza (privacy)

In relazione agli adempimenti previsti

dal D. Lgs. 196/2003, la titolare Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., essendovi tenuta, dichiara e garantisce di avere provveduto alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza prescritto dalla regola n. 19 del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (allegato B, D. Lgs. 196/2003), entro i termini e secondo le modalità stabilite dalla normativa.

Operazioni relative alle azioni proprie

Annullamento di parte delle azioni proprie in portafoglio corrispondenti al 5% del capitale sociale

L'Assemblea del 21 aprile 2011 ha deliberato, in sede straordinaria, l'annullamento - con conseguente riduzione del capitale sociale - di complessive n. 12.971.492 azioni proprie del valore nominale unitario di Euro 0,26, corrispondenti al 5% del capitale, mantenendo in portafoglio, anche al servizio dei piani di *stock option*, le ulteriori n. 4.878.609 azioni detenute alla data dell'Assemblea, oltre alle n. 4.517.486 detenute dalla controllata Mondadori International S.p.A.

La proposta di annullamento di parte delle azioni proprie in portafoglio è derivata dalla considerazione che, negli ultimi anni,

non si sono presentate possibilità di utilizzo delle azioni coerenti con le finalità che ne avevano determinato l'autorizzazione assembleare all'acquisto, quali l'utilizzo nell'ambito di eventuali operazioni di scambio azionario o di conversione di strumenti finanziari.

In seguito all'annullamento e alla conseguente riduzione del numero di azioni rappresentanti il capitale sociale, si consegue - mantenendo nel contempo la solidità necessaria a sostegno degli obiettivi futuri di crescita - un'ottimizzazione della struttura patrimoniale della Società e un impatto positivo in termini di incremento dell'utile per azione (*earning per share*) e del dividendo per azione (*dividend per share*).

L'operazione è stata eseguita con efficacia 3 agosto 2011 a seguito del decorso, senza opposizioni, del termine di cui all'art. 2445 del codice civile.

L'operazione ha comportato la riduzione della voce "Azioni proprie" - iscritta, in conformità ai principi contabili internazionali, in diminuzione del patrimonio netto - per importo corrispondente al valore di carico delle azioni annullate (circa Euro 80.030.000,00), a fronte:
- della riduzione del capitale sociale

per nominali Euro 3.372.587,92, quindi da Euro 67.451.756,32 a Euro 64.079.168,40, per effetto dell'annullamento delle n. 12.971.492 azioni proprie del valore nominale unitario di Euro 0,26;
- della riduzione della "Riserva sovrapprezzo azioni" per circa Euro 76.658.000,00, importo corrispondente al valore di carico delle azioni proprie annullate al netto del valore nominale complessivo delle medesime azioni imputato, come sopra, a riduzione del capitale sociale.

Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie

L'Assemblea del 21 aprile 2011 ha deliberato, ai sensi degli art. 2357 e seguenti cod. civ., il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, a seguito della scadenza della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 27 aprile 2010 e con la finalità di mantenere comunque applicabile la condizione di legge per eventuali ulteriori piani di riacquisto e, conseguentemente, la possibilità di cogliere eventuali opportunità di investimento o di operatività sulle azioni proprie.

Di seguito, i principali elementi del programma di acquisto autorizzato dall'Assemblea.

1. Motivazioni:

- disporre delle azioni proprie a fronte dell'esercizio delle opzioni per l'acquisto delle azioni stesse assegnate ai destinatari dei Piani di *stock option* istituiti dall'Assemblea degli Azionisti;
- utilizzare le azioni proprie acquistate o già in portafoglio a fronte dell'esercizio di diritti, anche di conversione, derivanti da strumenti finanziari emessi dalla Società, da società controllate o da terzi;
- utilizzare le azioni proprie acquistate o già in portafoglio quale eventuale corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni nel quadro della politica di investimenti della Società;
- disporre eventualmente, ove ritenuto strategico per la Società, di opportunità di investimento anche in relazione alla liquidità disponibile.

2. Durata

Fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011.

3. Numero massimo di azioni acquistabili
Massime n. 16.546.887 azioni, pari al 6,71% dell'attuale capitale sociale.

Tenuto conto delle azioni già detenute direttamente o indirettamente dalla Società e a esito dell'operazione di annullamento di n. 12.971.492 azioni proprie e conseguente riduzione del

capitale sopra descritta, l'autorizzazione consente il raggiungimento del 10,52% del capitale sociale.

4. Modalità per l'effettuazione degli acquisti e indicazione del prezzo minimo e massimo

Gli acquisti verrebbero effettuati sui mercati regolamentati ai sensi dell'art. 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 144 *bis*, comma 1 lett. B del Regolamento Consob 11971/99 secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Il corrispettivo minimo e massimo di acquisto è determinato alle stesse condizioni di cui alle precedenti autorizzazioni assembleari e quindi a un prezzo unitario non inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente le operazioni di acquisto, diminuito del 20%, e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente le operazioni di acquisto, aumentato del 10%.

In termini di prezzi e volumi giornalieri le operazioni di acquisto si attuerebbero comunque in conformità alle condizioni previste dal Regolamento (CE) n. 2273/2003, e in particolare:

Proposte del Consiglio di Amministrazione

- la Società non acquisterà azioni proprie a un prezzo superiore a quello più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e quello dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato regolamentato dove viene effettuato l'acquisto;
- in termini di volumi giornalieri di acquisto, la Società non acquisterà un quantitativo di azioni superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni Mondadori, negoziato sul mercato regolamentato e calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi del titolo Mondadori nei 20 giorni di negoziazione precedenti le date di acquisto.

Nel corso dell'esercizio 2011 - nel periodo tra luglio e novembre - Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha acquistato sul mercato telematico azionario, secondo le modalità definite nella relativa delibera assembleare, complessive n. 2.926.822 azioni proprie per un controvalore pari a Euro 5.518.368,81. La Società non ha proceduto ad atti di disposizione delle stesse e le società controllate non hanno proceduto ad acquisti o ad atti di disposizione.

Alla data di approvazione della presente relazione le azioni proprie

complessivamente detenute sono pari a n. 12.322.917 (5% del capitale sociale) di cui n. 7.805.431 direttamente in portafoglio ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (prezzo medio unitario Euro 4,56) e n. 4.517.486 detenute dalla controllata Mondadori International S.p.A. (prezzo medio unitario Euro 7,71).

Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (art. 123 bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58)

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari contenente le informazioni sull'adesione da parte di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. nonché le ulteriori informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123 bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 è pubblicata, congiuntamente alla presente Relazione sulla gestione, sul sito www.mondadori.it, sezione *Governance*, nonché mediante le ulteriori modalità previste dall'art. 89 bis del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Proposte di delibera

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 evidenzia un utile netto dell'esercizio di Euro 55.342.667,63.

Prima deliberazione:

L'Assemblea degli Azionisti di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. riunita in sede ordinaria, preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di revisione

delibera

di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 in ogni loro parte e risultanza.

Seconda deliberazione:

In considerazione dell'attuale scenario di mercato, quale indicato nella descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione, e nonostante il risultato netto dell'esercizio 2011 in aumento rispetto all'esercizio precedente, il Consiglio di Amministrazione propone di non distribuire dividendi a valere sull'esercizio 2011 al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della Società.

Vi sottoponiamo pertanto il seguente testo di delibera:

L'Assemblea degli Azionisti di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. riunita in sede ordinaria, con riferimento alla destinazione dell'utile netto di Euro 55.342.667,63 risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011

delibera

di destinare integralmente a riserva straordinaria (inclusa nella voce "Altre riserve") l'utile netto dell'esercizio di Euro 55.342.667,63.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marina Berlusconi

Bilancio di esercizio
di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.
al 31 dicembre 2011

Situazione patrimoniale-finanziaria

Attivo (in Euro)	Note	31/12/2011	31/12/2010
Attività immateriali	1	90.638.979	91.116.210
Investimenti immobiliari	2	2.760.831	2.382.845
Terreni e fabbricati		7.965.386	8.317.461
Impianti e macchinari		4.508.202	4.765.495
Altre immobilizzazioni materiali		3.963.266	3.906.661
Immobili, impianti e macchinari	3	16.436.854	16.989.617
Partecipazioni	4	638.857.192	642.448.638
Attività finanziarie non correnti	4	50.000.000	50.605.220
Attività per imposte anticipate	5	19.773.498	20.766.540
Altre attività non correnti	6	423.121	464.946
Totale attività non correnti		818.890.475	824.774.016
Crediti tributari	7	25.163.635	14.858.703
Altre attività correnti	8	40.486.942	39.100.597
Rimanenze	9	30.643.209	31.619.890
Crediti commerciali	10	195.077.560	222.634.782
Altre attività finanziarie correnti	11	100.182.014	93.699.519
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	12	61.987.100	73.440.320
Totale attività correnti		453.540.460	475.353.811
Attività destinate alla dismissione o cessate		-	-
Totale attivo		1.272.430.935	1.300.127.827

Passivo (in Euro)	Note	31/12/2011	31/12/2010
Capitale sociale		64.079.168	67.451.756
Riserva sovrapprezzo azioni		210.199.564	286.857.191
Azioni proprie		(35.617.923)	(110.129.768)
Altre riserve e risultati portati a nuovo		230.435.463	222.192.103
Utile (perdita) dell'esercizio		55.342.668	51.733.096
Totale patrimonio netto	13	524.438.940	518.104.378
Fondi	14	29.292.844	27.520.665
Indennità di fine rapporto	15	24.467.870	24.393.095
Passività finanziarie non correnti	16	253.923.569	265.021.935
Passività per imposte differite	5	21.185.854	19.935.902
Altre passività non correnti		-	-
Totale passività non correnti		328.870.137	336.871.597
Debiti per imposte sul reddito	17	10.101.067	14.305.492
Altre passività correnti	18	71.301.253	69.482.291
Debiti commerciali	19	182.250.390	173.982.897
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	16	155.469.148	187.381.172
Totale passività correnti		419.121.858	445.151.852
Passività destinate alla dismissione o cessate		-	-
Totale passivo		1.272.430.935	1.300.127.827

Conto economico

(in Euro)	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	720.912.296	751.419.488
Decremento (incremento) delle rimanenze	9	1.296.358	(364.071)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21	161.201.683	181.087.701
Costi per servizi	22	392.225.724	385.141.419
Costo del personale	23	113.510.583	116.348.869
Oneri (proventi) diversi	24	4.149.453	(1.627.963)
Margine operativo lordo		48.528.495	70.833.533
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	2-3	3.509.283	3.650.713
Ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali	1	1.237.240	1.180.902
Risultato operativo		43.781.972	66.001.918
Proventi (oneri) finanziari	25	(7.473.361)	(6.648.803)
Proventi (oneri) da partecipazioni	26	35.446.973	23.055.480
Risultato prima delle imposte		71.755.584	82.408.595
Imposte sul reddito	27	16.412.916	30.675.499
Risultato netto		55.342.668	51.733.096

Conto economico complessivo

(in Euro)	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Risultato netto		55.342.668	51.733.096
Parte efficace di utile (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)		(4.058.835)	635.265
Effetto fiscale sulle variazioni		941.482	-
Risultato netto complessivo		52.225.315	52.368.361

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marina Berlusconi

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto al 31 dicembre 2011

(Euro/migliaia)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni proprie	Riserva stock option	Altre riserve	Utile (perdita) periodo	Totale Patrimonio netto
Saldi al 01/01/2010		67.452	286.857	(104.002)	6.701	160.963	53.180	471.151
Movimenti:								
- Destinazione utile						53.180	(53.180)	
- Pagamento dividendi								
- (Acquisto) azioni proprie				(6.128)				(6.128)
- Vendita/annullamento azioni proprie								
- <i>Stock option</i>	23				424	288		712
- Altre riserve								
- Utile complessivo dell'esercizio						636	51.733	52.369
Saldi al 31/12/2010		67.452	286.857	(110.130)	7.125	215.067	51.733	518.104

(Euro/migliaia)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni proprie	Riserva stock option	Altre riserve	Utile (perdita) periodo	Totale Patrimonio netto
Saldi al 01/01/2011		67.452	286.857	(110.130)	7.125	215.067	51.733	518.104
Movimenti:								
- Destinazione utile						10.664	(10.664)	
- Pagamento dividendi							(41.069)	(41.069)
- (Acquisto) azioni proprie				(5.518)				(5.518)
- Vendita/annullamento azioni proprie		(3.373)	(76.657)	80.030				
- <i>Stock option</i>	23				(1.176)	1.872		696
- Altre riserve								
- Utile complessivo dell'esercizio						(3.117)	55.343	52.226
Saldi al 31/12/2011		64.079	210.200	(35.618)	5.949	224.486	55.343	524.439

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marina Berlusconi

Rendiconto finanziario

(Euro/migliaia)	Note	31/12/2011	31/12/2010
Risultato netto del periodo		55.343	51.733
<i>Rettifiche</i>			
Ammortamenti e svalutazioni		17.280	21.441
Imposte dell'esercizio	27	16.413	30.675
Stock option	23	648	622
Accantonamenti a fondi e indennità di fine rapporto		3.680	(7.560)
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione di attività immateriali, immobili, impianti e macchinari		(10.072)	(60)
Proventi da partecipazioni - dividendi	26	(37.948)	(39.665)
Oneri (proventi) finanziari netti su finanziamenti e operazioni in derivati		9.633	7.487
Disponibilità generata dall'attività operativa		54.977	64.673
(Incremento) decremento crediti commerciali		30.724	(18.203)
(Incremento) decremento rimanenze		1.066	(364)
Incremento (decremento) debiti commerciali		8.703	12.423
Pagamento per imposte sul reddito		(17.733)	(30.665)
Incremento (decremento) fondi e indennità fine rapporto		(5.847)	(5.782)
Variazione netta altre attività/passività		(8.866)	61.431
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa		63.024	83.513
(Investimenti) disinvestimenti in attività immateriali		(1.027)	(391)
(Investimenti) disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari		(4.217)	(1.433)
(Investimenti) disinvestimenti in partecipazioni		922	(16.293)
Proventi da partecipazioni - dividendi	26	37.948	39.665
(Investimenti) disinvestimenti in titoli e altre attività finanziarie	11	(6.523)	(77.198)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		27.103	(55.650)
Incremento (decremento) debiti verso banche		(31.912)	(101.220)
(Acquisto) cessioni di azioni proprie	13	(5.518)	(6.128)
Variazione netta altre attività/passività finanziarie	16	(15.879)	125.612
Incasso proventi (pagamento oneri) finanziari netti su finanziamenti e operazioni in derivati		(7.988)	(8.109)
Dividendi pagati	13	(40.283)	-
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		(101.580)	10.155
Aumento (diminuzione) di cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		(11.453)	38.018
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo	12	73.440	35.422
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al termine del periodo	12	61.987	73.440
Composizione cassa e altre disponibilità liquide equivalenti			
Denaro, assegni e valori in cassa		4	4
Depositi bancari e postali		61.983	73.436
	12	61.987	73.440

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marina Berlusconi

Stato patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Attivo					
(Euro/migliaia)	Note	Esercizio al 31/12/2011	di cui parti correlate (nota 30)	Esercizio al 31/12/2010	di cui parti correlate (nota 30)
Attività immateriali	1	90.639		91.116	
Investimenti immobiliari	2	2.761		2.383	
Terreni e fabbricati		7.965		8.317	
Impianti e macchinari		4.508		4.766	
Altre immobilizzazioni materiali		3.963		3.907	
Immobili, impianti e macchinari	3	16.436		16.990	
Partecipazioni	4	638.857		642.449	
Attività finanziarie non correnti	4	50.000	50.000	50.605	50.000
Attività per imposte anticipate	5	19.774		20.766	
Altre attività non correnti	6	423		465	
Totale attività non correnti		818.890	50.000	824.774	50.000
Crediti tributari	7	25.164		14.859	
Altre attività correnti	8	40.487		39.101	
Rimanenze	9	30.643		31.620	
Crediti commerciali	10	195.078	125.399	222.635	132.284
Altre attività finanziarie correnti	11	100.182	96.685	93.699	91.536
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	12	61.987		73.440	
Totale attività correnti		453.541	222.084	475.354	223.820
Attività destinate alla dismissione o cessate		-		-	
Totale attivo		1.272.431	272.084	1.300.128	273.820

Passivo					
(Euro/migliaia)	Note	Esercizio al 31/12/2011	di cui parti correlate (nota 30)	Esercizio al 31/12/2010	di cui parti correlate (nota 30)
Capitale sociale		64.079		67.452	
Riserva sovrapprezzo azioni		210.200		286.857	
Azioni proprie		(35.618)		(110.130)	
Altre riserve e risultati portati a nuovo		230.435		222.192	
Utile (perdita) dell'esercizio		55.343		51.733	
Totale patrimonio netto	13	524.439		518.104	
Fondi	14	29.293		27.521	
Indennità di fine rapporto	15	24.468		24.393	
Passività finanziarie non correnti	16	253.924	65.000	265.022	50.000
Passività per imposte differite	5	21.186		19.936	
Altre passività non correnti		-		-	
Totale passività non correnti		328.871	65.000	336.872	50.000
Debiti per imposte sul reddito	17	10.101	10.101	14.306	14.306
Altre passività correnti	18	71.301		69.482	
Debiti commerciali	19	182.250	102.109	173.983	101.719
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	16	155.469	128.355	187.381	157.024
Totale passività correnti		419.121	240.565	445.152	273.049
Passività destinate alla dismissione o cessate		-		-	
Totale passivo		1.272.431	305.565	1.300.128	323.049

Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Euro/migliaia)	Note	Esercizio 2011	di cui parti correlate (nota 30)	di cui oneri (proventi) non ricorrenti (nota 29)	Esercizio 2010	di cui parti correlate (nota 30)	di cui oneri (proventi) non ricorrenti (nota 29)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	720.912	529.120	-	751.419	541.865	-
Decremento (incremento) delle rimanenze	9	1.296	-	-	(364)	-	-
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21	161.202	132.307	-	181.087	139.658	-
Costi per servizi	22	392.226	188.663	-	385.141	188.979	-
Costo del personale	23	113.511	-	-	116.349	-	-
Oneri (proventi) diversi	24	4.149	(11.217)	-	(1.628)	(12.514)	-
Margine operativo lordo		48.528	219.367	0	70.834	225.742	0
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	2-3	3.509	-	-	3.651	-	-
Ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali	1	1.237	-	-	1.181	-	-
Risultato operativo		43.782	219.367	0	66.002	225.742	0
Proventi (oneri) finanziari	25	(7.473)	2.008	-	(6.649)	2.440	-
Proventi (oneri) da partecipazioni	26	35.447	37.948	-	23.055	39.664	-
Risultato prima delle imposte		71.756	259.323	0	82.408	267.846	0
Imposte sul reddito	27	16.413	-	-	30.675	-	8.654
Risultato netto		55.343	259.323	0	51.733	267.846	(8.654)

Relazione sulla gestione

Relativamente all'attività e ai risultati di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., al personale in forza, all'evoluzione prevedibile della gestione e ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella "Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione nell'esercizio 2011".

Principi contabili e note esplicative

1. Informazioni generali

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha come oggetto principale l'attività nel settore editoriale di libri e periodici e della raccolta pubblicitaria, ha sede legale a Milano, via Bianca di Savoia 12; la sede principale dell'attività è situata a Segrate, Milano, in Strada privata Mondadori.

La Società è quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Il progetto di bilancio di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2012 e viene messo a disposizione del pubblico, unitamente agli ulteriori documenti costituenti la Relazione Finanziaria Annuale di cui all'art. 154 *ter* del TUF e alle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione, nei termini previsti dalle vigenti disposizioni presso la sede legale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito *internet* aziendale.

Il bilancio verrà pubblicato mediante deposito presso il registro delle imprese entro 30 giorni dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2012 convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011.

2. Forma e contenuto

Il bilancio al 31 dicembre 2011 è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati in sede comunitaria, e in accordo con tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (SIC/IFRIC).

Il bilancio è redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha adottato il corpo dei principi richiamati a far data dal 1° gennaio 2005, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo 1606 del 19 luglio 2002.

Si precisa che l'informativa richiesta dall'IFRS 1, relativa agli impatti della prima adozione dei Principi Contabili Internazionali, è stata inclusa in apposita appendice "Transizione

ai principi contabili IAS/IFRS" alla Relazione semestrale 2005 e al Bilancio separato al 31 dicembre 2005, cui si rimanda.

Il bilancio al 31 dicembre 2011 è stato redatto in conformità ai principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato IAS/IFRS al 31 dicembre 2011 tenuto conto degli emendamenti e dei nuovi principi entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2011, di cui alla nota 3.25.

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico separato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, in quanto la Società ha ritenuto tale forma più rappresentativa rispetto alla presentazione dei costi per destinazione;
- nel conto economico complessivo sono indicate le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dagli altri principi contabili IAS/IFRS;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Si precisa che in riferimento a quanto richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito ai prospetti di bilancio sono stati inseriti specifici schemi supplementari con evidenza dei rapporti significativi con "Parti correlate" e di "Operazioni non ricorrenti".

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

3. Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito vengono indicati i principi adottati dalla Società nella predisposizione del bilancio IAS/IFRS al 31 dicembre 2011.

3.1 Attività immateriali

Quando è probabile che genereranno benefici economici futuri sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di beni e risorse, privi di consistenza fisica, da utilizzare nella produzione di beni o fornitura di servizi, da locare a terzi o da utilizzare per fini amministrativi, a condizione che il costo sia quantificabile in maniera attendibile e il bene sia chiaramente identificabile e controllato dall'azienda che lo possiede.

Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate a incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri.

Sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti i costi interni per la realizzazione di marchi editoriali e per il lancio di testate giornalistiche.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo, al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali acquisite separatamente e quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese avvenute in data antecedente alla prima adozione dei principi IAS/IFRS sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese concluse dopo la data di transizione ai principi IAS/IFRS, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair value*.

Attività immateriali aventi vita utile definita

Il costo delle attività immateriali aventi vita utile definita è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluiscono all'impresa.

L'aliquota di ammortamento che rispecchia la vita utile attribuita alle attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

Attività immateriali a vita utile definita	Aliquota di ammortamento e vita utile
Beni in concessione e licenze	Durata della concessione e della licenza
Software	Quote costanti in 3 esercizi
Brevetti e diritti	Quote costanti in 3 - 5 esercizi
Altri beni immateriali	Quote costanti in 3 - 5 esercizi

Le attività immateriali con vita definita sono sottoposte a *test di impairment* ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

Le variazioni della vita utile attesa, o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società, vengono rilevati modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattati come modifiche delle stime contabili.

Attività immateriali aventi vita utile indefinita

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per la Società. Le attività immateriali identificate dalla Società come aventi vita utile indefinita includono:

Attività immateriali a vita utile indefinita
Testate
Marchi
Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'aggregazione d'impresa rispetto alla quota di pertinenza della Società nel *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali identificabili alla data dell'acquisizione. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio; tale verifica attiene al valore della singola attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari di appartenenza e viene effettuata ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore e comunque con cadenza almeno annuale.

Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plusvalenza o minusvalenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi all'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

3.2 Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo storico, che comprende il prezzo di acquisto e tutti gli oneri accessori direttamente imputabili.

Le spese sostenute successivamente sono portate a incremento del costo dell'investimento immobiliare nella misura in cui tali spese sono in grado di determinare benefici economici futuri superiori a quelli originariamente accertati.

Il costo degli investimenti immobiliari, eccetto il valore riferibile ai terreni, è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluiscono all'impresa.

L'aliquota di ammortamento che rispecchia la vita utile attribuita agli investimenti immobiliari della Società è la seguente:

Investimenti immobiliari	Aliquota di ammortamento
Fabbricati non strumentali	3%

Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

Utili e perdite derivanti dalla dismissione di un investimento immobiliare sono iscritti nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'operazione.

Le riclassifiche da/a investimenti immobiliari avvengono quando vi è un cambiamento d'uso evidenziato da specifici eventi.

3.3 Immobili, impianti e macchinari

Un costo sostenuto per l'acquisizione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è rilevato come attività a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate secondo il metodo del costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate a incremento del costo nella misura in cui tali spese sono in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese, all'atto della prima iscrizione sono valutate al loro *fair value* così come determinato al momento dell'acquisizione; successivamente sono valutate con il metodo del costo storico.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari, a eccezione dei terreni, sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso.

Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Le aliquote di ammortamento che rispecchiano la vita utile attribuita agli immobili, impianti e macchinari della Società sono le seguenti:

Immobili, impianti e macchinari	Aliquote di ammortamento
Fabbricati strumentali	3%
Impianti	10% - 25%
Macchinari	15,5%
Attrezzature	25%
Macchine d'ufficio elettroniche	30%
Mobili, dotazioni e arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto	20% - 30%
Altri beni materiali	20%

Il valore residuo dei beni, la vita utile e il criterio di ammortamento applicato, sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, ove necessario, alla fine di ciascun esercizio.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

3.4 Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

Il debito corrispondente al contratto di *leasing* finanziario è iscritto tra le passività finanziarie.

Tali beni sono classificati nelle rispettive categorie di appartenenza tra gli immobili, impianti e macchinari e ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi e sono rilevati i relativi costi nel conto economico lungo la durata del contratto.

3.5 Oneri finanziari

La Società capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene. Nel caso in cui non vi siano beni che ne giustificano la capitalizzazione, tali oneri sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

3.6 Perdita di valore delle attività (*impairment*)

Il valore delle attività immateriali, degli investimenti immobiliari e degli immobili, impianti e macchinari è assoggettato a verifica di recuperabilità (*impairment test*) ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore.

Relativamente all'avviamento, alle altre attività immateriali a vita utile indefinita e alle altre attività non disponibili per l'uso, l'*impairment test* viene svolto con cadenza almeno annuale, ed è condotto mediante il confronto tra il valore contabile e il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene.

Se non risulta disponibile un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'entità potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla dismissione di quell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dopo che i costi di dismissione sono stati dedotti.

Il valore d'uso di un'attività viene calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi dall'uso del bene basando le proiezioni dei flussi finanziari su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la miglior stima effettuabile dalla Direzione aziendale di una serie di condizioni economiche che esisteranno lungo la restante vita dell'attività, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Il tasso di attualizzazione utilizzato riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme di attività (*Cash Generating Unit*) che genera autonomi flussi di cassa in entrata derivanti dall'utilizzo.

Quando il valore determinato mediante *impairment test* risulta inferiore al costo, la perdita di valore è imputata a diminuzione dell'attività e tra i costi del conto economico.

Qualora negli esercizi successivi, in occasione della ripetizione dell'*impairment test*, i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, il valore dell'attività, a eccezione dell'avviamento, è ripristinato sino a concorrenza del nuovo valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore.

3.7 Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e in società collegate

Le imprese controllate sono imprese in cui la Società ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili.

Le imprese a controllo congiunto sono imprese in cui la Società esercita, con una o più parti, un controllo congiunto della loro attività economica. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali siano prese con l'unanime consenso delle parti che esercitano il controllo.

Le imprese collegate sono quelle imprese in cui la Società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e nelle imprese collegate sono rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore qualora, a seguito di idonei test di svalutazione, si verificano condizioni tali da rendere necessario l'adeguamento del valore contabile all'effettivo valore economico della partecipazione. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati. Adeguamenti ed eventuali ripristini di valore sono imputati al conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il costo viene iscritto tra i fondi, nella misura in cui la Società è chiamata a rispondere di obbligazioni legali o implicite.

3.8 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali senza considerare gli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e per i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione. I prodotti finiti di produzione vengono valutati con il metodo FIFO.

La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e dei lavori in corso su ordinazione viene effettuata in base al costo dei materiali e degli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito per le materie prime, sussidiarie e di consumo dal costo di sostituzione, per i semilavorati e i prodotti finiti, dal normale

prezzo stimato di vendita al netto rispettivamente dei costi stimati di completamento e dei costi di vendita.

3.9 Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, aumentato degli oneri accessori di acquisto che rappresenta il *fair value* del corrispettivo pagato. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione come di seguito esposto:

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione acquisite ai fini di vendita nel breve termine.

Utili e perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza

La Società, quando ha intenzione di mantenerle in portafoglio fino alla naturale scadenza, classifica le attività finanziarie, che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, come "investimenti detenuti fino a scadenza".

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che la Società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in questa categoria.

Finanziamenti e crediti

Sono iscritte in questa voce le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo.

Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso effettivo di sconto. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita "available for sale"

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie.

Dopo l'iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono iscritte al *fair value*; gli utili e le perdite da valutazione sono rilevati in una voce

separata del patrimonio netto fino quando le attività sono mantenute in portafoglio e non si è in presenza di una perdita di valore.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di *pricing* delle opzioni.

Rientrano nelle attività finanziarie disponibili per la vendita le partecipazioni in altre imprese.

3.10 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione. I crediti sono esposti a valori attuali quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale d'incasso è significativo e le date d'incasso sono attendibilmente stimabili.

I crediti sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

3.11 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L'acquisto, vendita, emissione, annullamento e ogni altra operazione sulle azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

3.12 Cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti

Alla voce "Cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti" sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza entro tre mesi e soggetti a un irrilevante rischio di variazione del valore nominale. I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

3.13 Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, gli strumenti derivati, i debiti correlati a contratti di locazione finanziaria e i debiti commerciali. Tutte le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value* eventualmente incrementato dei costi dell'operazione e successivamente vengono valutate al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore ("*fair value hedge*") sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive variazioni di *fair value* sono imputati a conto economico. Tali variazioni per la parte correlata alla porzione efficace della copertura sono compensate dalle variazioni rilevate sul valore dello strumento derivato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari ("*cash flow hedge*") sono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

3.14 Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a un terzo;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria oppure ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

3.15 Perdita di valore delle attività finanziarie

La Società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato

Se vi sono evidenze oggettive di riduzione di valore di finanziamenti e crediti, l'importo della perdita da rilevare a conto economico è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto viene ripristinato, fino a concorrenza del valore che l'attività avrebbe assunto, tenuto conto degli ammortamenti, alla data del ripristino.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce un'effettiva riduzione di valore la perdita cumulata deve essere iscritta a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del *fair value* dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Attività finanziarie iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al *fair value* in quanto non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è pari alla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

3.16 Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati. All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri

obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui la Società intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del *fair value* o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

Fair value hedge

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibile a un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.

Cash flow hedge

Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivante dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto. L'utile e la perdita cumulati sono stornati dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzati a conto economico quando gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico.

L'utile e la perdita associati a quella parte della copertura inefficace sono iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura viene estinto, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati rimangono iscritti nella riserva di patrimonio netto e verranno riclassificati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizzerà. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti a conto economico.

3.17 Fondi

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente a eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa e il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al *fair value* di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale di esborso è significativo e le date di esborso

attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari.

3.18 Indennità di fine rapporto

I benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in:

- piani a contribuzione definita, rappresentati dalle quote maturate dal 1° gennaio 2007;
- piani a benefici definiti, rappresentati dal fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006.

Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale e il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere e assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

Le indennità di fine rapporto sono determinate applicando, al fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006, una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in relazione ai tassi di mortalità e di rotazione della popolazione di riferimento, e su ipotesi finanziarie, in relazione al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo e al tasso di inflazione.

L'importo rilevato contabilmente come passività per benefici definiti è rappresentato dal valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio, al netto del valore corrente delle attività del programma, se esistenti. L'importo da rilevare come costo a conto economico è formato dai seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;
- il costo degli interessi;
- i profitti o le perdite attuariali;
- il rendimento atteso dalle attività del programma, se esistenti.

La Società non applica il cosiddetto metodo del "corridoio" e rileva pertanto tutti gli utili e le perdite attuariali direttamente a conto economico.

L'ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio e gli utili o perdite attuariali sono iscritti alla voce "Costo del personale", mentre la componente finanziaria, che rappresenta l'onere che l'impresa sosterrebbe se si finanziasse sul mercato per l'importo pari al valore del TFR, è iscritta alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

L'indennità suppletiva di clientela degli agenti è determinata su basi attuariali. L'importo stimato dei diritti maturati dagli agenti nel corso dell'esercizio, erogabile all'interruzione del rapporto di lavoro al verificarsi di certe condizioni, è contabilizzato alla voce "Oneri (proventi) diversi".

3.19 Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni amministratori e ad alcuni dirigenti che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici della Società attraverso piani di partecipazione al capitale ("*stock option*") regolati per titoli ("*equity-settled*"). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 le *stock option* vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione. Il *fair value* è stato determinato usando un modello binomiale tenuto conto dei regolamenti dei singoli piani.

Tali benefici sono rilevati come costi del personale a conto economico nel corso del periodo di servizio coerentemente con il periodo di maturazione (*“vesting period”*) a partire dalla data di assegnazione con contropartita nel patrimonio netto alla voce *“Riserva per stock option”*.

I benefici, riconosciuti direttamente dalla Capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ai dipendenti/amministratori di società controllate, sono rilevati a incremento del costo della relativa partecipazione, con contropartita la voce *“Riserva per stock option”* nel patrimonio netto.

Successivamente alla data di assegnazione, una variazione nel numero di opzioni comporta un adeguamento del costo complessivo del piano da rilevarsi secondo il metodo sopra indicato. Alla fine di ogni esercizio il valore del *fair value* di ogni opzione precedentemente determinato non viene rivisto né aggiornato, ma rimane acquisito nel patrimonio netto a titolo definitivo; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima viene portata a riduzione della voce *“Riserva per stock option”* con contropartita a conto economico tra i costi del personale o a riduzione della voce *“Partecipazioni”* se relativa a benefici riconosciuti a dipendenti/amministratori di società controllate.

All'esercizio dell'opzione la parte della *“Riserva per stock option”* relativa alle opzioni esercitate viene riclassificata alla *“Riserva per sovrapprezzo azioni”*; la parte della *“Riserva per stock option”* relativa a opzioni annullate o, alla scadenza, non esercitate viene riclassificata ad *“Altre riserve”*.

3.20 Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono iscritti in bilancio, al netto di sconti di distribuzione e commerciali, abbuoni e resi, quando è probabile che i benefici economici conseguenti la vendita saranno usufruiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in maniera attendibile.

I ricavi derivanti dalla vendita di periodici e dei relativi spazi pubblicitari sono contabilizzati in base alla data di pubblicazione della testata.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono iscritti in bilancio in base al loro stadio di completamento, quando è probabile che i benefici economici conseguenti saranno usufruiti dalla Società e quando il valore dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile.

I ricavi per interessi sono rilevati per competenza secondo un criterio temporale utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, le *royalty* sono rilevate con il principio della competenza e secondo la sostanza dei relativi accordi, i dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

3.21 Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e alle norme vigenti nello Stato in cui la Società è residente.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività e i relativi valori contabili nel bilancio, a eccezione delle seguenti fattispecie:

- differenze temporanee imponibili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento;
- differenze temporanee imponibili o deducibili risultanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività, in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e che non influisca sul risultato contabile né sul reddito imponibile alla data dell'operazione stessa;
- per le partecipazioni in imprese controllate, collegate e imprese a controllo congiunto quando:
 - la Società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee e imponibili ed è probabile che tali differenze non si annulleranno nel prevedibile futuro;
 - non è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nel prevedibile futuro e sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato a ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività.

Le imposte differite sia attive sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto (riserva di *cash flow hedge*) sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

3.22 Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta sono espressi nella moneta di conto al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è avvenuta. Le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite al cambio di chiusura dell'esercizio, con imputazione delle differenze cambio a conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

3.23 Contributi

I contributi sono rilevati qualora sussista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni a essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo risulti correlato a un'attività, il relativo *fair value* è sospeso nelle passività a lungo termine e la contabilizzazione a conto economico avviene in quote costanti lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

3.24 Attività e passività destinate alla dismissione (*discontinued operations*)

Le attività non correnti e i gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché mediante l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale. Tali attività e passività sono classificate come *“destinate alla dismissione o cessate”* e vengono valutate al minore tra il valore contabile e il loro *fair value* diminuito dei prevedibili costi di vendita. Gli utili o le perdite, al netto dei relativi effetti fiscali, derivanti dalla valutazione o dalla dismissione di tali attività e passività, sono contabilizzati in un'apposita voce del conto economico.

3.25 Principi Contabili e Interpretazioni adottati dall'Unione Europea in vigore dal 1° gennaio 2011 applicabili da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

I seguenti principi contabili riguardano fattispecie non applicabili al bilancio separato della Società.

Modifiche all'IFRS 3R - Aggregazioni aziendali

Le nuove disposizioni dell'IFRS 3R riguardano la valutazione a *fair value* delle partecipazioni di minoranza in occasione di aggregazioni aziendali.

Tutte le componenti relative alle interessenze dei terzi, quali per esempio azioni privilegiate o *warrant* emessi dalla società acquisita a favore di terzi, sono misurate al *fair value*, salvo che gli IFRS prescrivano un altro criterio di valutazione, a eccezione delle sole componenti rappresentative di strumenti che attribuiscono correntemente ai soci di minoranza diritti equivalenti alle azioni ordinarie, per le quali esiste ancora la possibilità di optare tra il *fair value* e la valutazione in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza.

IAS 24 - Informativa di bilancio sulle parti correlate

La versione rivista del principio, emessa dallo IASB nel novembre del 2009 e applicata dal Gruppo a partire dall'esercizio 2011, chiarisce meglio la definizione di parti correlate e prevede una semplificazione in ordine al tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni concluse con parti correlate controllate dallo Stato.

L'adozione dei principi esposti non ha avuto alcun impatto sulla valutazione delle poste di bilancio e ha comportato effetti limitati sull'informativa dei rapporti verso parti correlate.

3.26 Nuovi principi e Interpretazioni non ancora in vigore applicabili da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

IFRS 9 - Strumenti finanziari

Lo IASB nel novembre 2009 ha pubblicato il principio IFRS 9 - Strumenti finanziari, successivamente emendato, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, con l'obiettivo di sostituire lo IAS 39 e introdurre nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni saranno rilevate negli "Altri utili(perdite) complessivi" e non più nel conto economico.

IAS 12 - Imposte sul reddito

Nel dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 12 - Imposte sul reddito, che introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al *fair value*, secondo lo IAS 40, devono essere determinate considerando che il valore contabile di tale attività sarà recuperato attraverso la vendita.

L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

IFRS 11 - Accordi di compartecipazione

Lo IASB nel maggio 2011 ha emesso il principio IFRS 11 - Accordi di compartecipazione, che sostituirà lo IAS 31 - Partecipazioni in *joint venture* e il SIC-13 - Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi anziché sulla forma legale degli stessi e prevede nel metodo del patrimonio netto l'unico metodo di contabilizzazione, nel bilancio consolidato, delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese

Nel maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese, che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica e altre società veicolo non consolidate.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

IFRS 13 - Misurazione del fair value

Lo IASB nel maggio 2011 ha emesso il principio IFRS 13 - Misurazione del *fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*.

Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

IAS 1 - Presentazione del bilancio

Nel giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, che prevede l'esposizione delle componenti degli "Altri utili(perdite) complessivi" a seconda che esse possano o meno essere successivamente imputate a conto economico.

L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative

Nell'ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, applicabile per i periodi contabili che hanno inizio il o dopo il 1° luglio 2011.

Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile.

Nel dicembre 2011 lo IASB ha emesso ulteriori emendamenti all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, con i quali si richiedono informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

4. Uso di stime

La redazione dei prospetti di seguito allegati e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni determinate in particolare per rilevare i fondi rese sulle vendite di prodotti editoriali, gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti, ai fondi obsolescenza magazzino e ai fondi rischi, i benefici ai dipendenti, le imposte e i flussi di cassa attesi posti a base per la valutazione del valore di alcune attività correnti e non correnti incluse le attività immateriali e l'avviamento.

Le stime sono riesaminate periodicamente e gli effetti sono riflessi a conto economico.

I dati a consuntivo potrebbero differire anche significativamente da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stime stesse.

Di seguito sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi:

Avviamento e attività immateriali

La verifica della riduzione di valore dell'avviamento e delle attività immateriali è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle *Cash Generating Unit* e il loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* e il *value in use*. Tale processo implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il *discounted cash flow* con le relative assunzioni.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene calcolata tenendo conto del rischio di esigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

Fondo svalutazione rimanenze

La Società stima l'importo delle rimanenze da svalutare in base a specifiche analisi della vendibilità dei prodotti finiti e ai relativi indici di rotazione, e, per le commesse in corso di lavorazione, tenendo conto dell'eventuale rischio che non vengano completate.

Rese a pervenire

Nel settore editoriale è consuetudine che l'inventuto di libri e periodici venga reso all'editore, a condizioni e termini prestabiliti.

La Società, pertanto, al termine di ciascun esercizio valorizza le quantità che presumibilmente saranno rese nel corso dell'esercizio successivo: tale processo di stima si basa sull'esperienza storica e tiene conto anche del livello delle tirature.

Fondi rischi

Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrari e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza.

Fondo svalutazione anticipi letterari d'autore

La Società stima il rischio che gli anticipi erogati agli autori per opere letterarie pubblicate e da pubblicare possano non essere in tutto o in parte compensati dai diritti d'autore maturati a seguito della pubblicazione dell'opera.

Indennità di fine rapporto

Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun Paese in cui la Società opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti.

5. Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisto previsto dall'IFRS 3. Il costo di acquisto è la somma complessiva dei *fair value* delle attività e delle passività acquistate, nonché delle passività potenziali assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi alla data dell'operazione, cui si aggiungono i costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte del *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento nelle attività. Qualora la differenza sia negativa viene direttamente registrata a conto economico.

6. Gestione dei rischi

La Società svolge l'attività di gestione dei rischi finanziari per tutte le società controllate italiane del Gruppo Mondadori. Per un'analisi esaustiva dei rischi finanziari del Gruppo, si rinvia all'apposita sezione inclusa nel bilancio consolidato.

7. Proventi e oneri non ricorrenti

Come richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel conto economico sono stati identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti. Si ritengono non ricorrenti quelle operazioni o quei fatti che, per la loro natura, non si verificano continuamente nello svolgimento della normale attività operativa. I relativi effetti sono stati evidenziati in apposito prospetto incluso nelle presenti note esplicative.

Dettagli delle voci di bilancio

Nella parte di nota che segue, per facilità di esposizione, tutti gli importi sono indicati in migliaia di Euro salvo alcuni dati di corredo espressi in milioni di Euro. Gli importi tra parentesi si riferiscono ai corrispondenti valori dell'esercizio 2010.

Stato patrimoniale

Attivo

1. Attività immateriali

Le attività immateriali e le relative movimentazioni sono di seguito esposte e commentate:

Attività immateriali (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Attività immateriali a vita utile definita	1.276	953
Attività immateriali a vita utile indefinita	89.363	90.163
Totale attività immateriali	90.639	91.116

Nei due prospetti seguenti sono esposte le movimentazioni che hanno interessato le attività immateriali a vita utile definita negli esercizi 2010 e 2011.

La disponibilità e l'utilizzo delle attività immateriali iscritte in bilancio non sono soggette ad alcun vincolo o restrizione.

Attività immateriali a vita utile definita (Euro/migliaia)	Software	Diritti di commercializzazione	Totale
Costo storico al 01/01/2010	6.932	650	7.582
Investimenti	767	-	767
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	-	-	0
Costo storico al 31/12/2010	7.699	650	8.349
Fondo ammortamento e perdite di valore al 01/01/2010	6.377	650	7.027
Ammortamenti	369	-	369
(Svalutazioni) ripristini di valore	-	-	0
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	-	-	0
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2010	6.746	650	7.396
Valore netto al 01/01/2010	555	-	555
Valore netto al 31/12/2010	953	0	953

Attività immateriali a vita utile definita (Euro/migliaia)	Software	Diritti di commercializzazione	Totale
Costo storico al 01/01/2011	7.699	650	8.349
Investimenti	756	-	756
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	56	-	56
Costo storico al 31/12/2011	8.511	650	9.161
Fondo ammortamento e perdite di valore al 01/01/2011	6.746	650	7.396
Ammortamenti	437	-	437
(Svalutazioni) ripristini di valore	-	-	0
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	52	-	52
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2011	7.235	650	7.885
Valore netto al 01/01/2011	953	-	953
Valore netto al 31/12/2011	1.276	0	1.276

Gli investimenti dell'esercizio, pari 756 migliaia di Euro, di cui 19 migliaia di Euro per immobilizzazioni immateriali non ancora entrati in esercizio al 31 dicembre 2011, riguardano spese di acquisto *software*.

A seguito della fusione avvenuta nel corso del 2011 della società Ame Wellness S.r.l. il costo storico e il fondo ammortamento dei *software* sono stati rispettivamente incrementati di 56 migliaia di Euro e di 52 migliaia di Euro.

Nei due prospetti seguenti sono esposte le movimentazioni che hanno interessato le attività immateriali a vita utile indefinita negli esercizi 2010 e 2011.

Attività immateriali a vita utile indefinita (Euro/migliaia)	Testate	Marchi	Avviamento	Totale
Costo storico al 01/01/2010	83.577	7.566	732	91.875
Investimenti	-	-	-	0
Dismissioni	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	0
Costo storico al 31/12/2010	83.577	7.566	732	91.875
Perdite di valore al 01/01/2010	-	(900)	-	(900)
Svalutazioni/ripristini di valore	-	(812)	-	(812)
Perdite di valore al 31/12/2010	0	(1.712)	0	(1.712)
Valore netto al 01/01/2010	83.577	6.666	732	90.975
Valore netto al 31/12/2010	83.577	5.854	732	90.163

Attività immateriali a vita utile indefinita (Euro/migliaia)	Testate	Marchi	Avviamento	Totale
Costo storico al 01/01/2011	83.577	7.566	732	91.875
Investimenti	-	-	-	0
Dismissioni	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	0
Costo storico al 31/12/2011	83.577	7.566	732	91.875
Perdite di valore al 01/01/2011	-	(1.712)	-	(1.712)
Svalutazioni/ripristini di valore	-	(800)	-	(800)
Perdite di valore al 31/12/2011	83.577	(2.512)	0	(2.512)
Valore netto al 01/01/2011	83.577	5.854	732	90.163
Valore netto al 31/12/2011	83.577	5.054	732	89.363

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono principalmente attribuibili ai periodici (tra cui, in particolare, *TV Sorrisi e Canzoni* e *Chi*, ciascuno dei quali rappresenta una differente *Cash Generating Unit*) compresi nell'acquisizione del ramo d'azienda ex SBE avvenuta nel 1994.

Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività immateriali

Nel prospetto seguente si riepilogano gli importi iscritti a conto economico, alla voce "Ammortamenti delle attività immateriali", a fronte del processo di ammortamento delle attività immateriali a vita definita e a fronte delle svalutazioni e dei ripristini di valore delle attività immateriali a vita indefinita.

Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Software	437	369
Diritti di commercializzazione	-	-
Totale ammortamenti delle attività immateriali	437	369
Svalutazioni delle attività immateriali	800	812
Ripristini di valore delle attività immateriali	-	-
Totale svalutazioni (ripristini) delle attività immateriali	800	812
Totale ammortamenti delle attività immateriali	1.237	1.181

Ai sensi dello IAS 36 le attività a vita utile indefinita e l'avviamento non sono soggetti ad ammortamento, ma alla verifica del valore contabile almeno con cadenza annuale (*impairment test*). Nell'effettuare l'*impairment test* annuale delle testate periodiche, dei marchi e dell'avviamento, per la stima del valore recuperabile si è proceduto alla determinazione del valore d'uso (*value in use*).

Per la stima del *value in use* sono stati utilizzati i dati previsionali contenuti nei piani triennali e quinquennali desunti dal piano economico-finanziario di medio termine le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 29 febbraio 2012, che tengono conto dello scenario macroeconomico e delle peculiarità dei mercati in cui si troveranno a operare le diverse aree di *business*.

Per le testate periodiche, anche in considerazione della presenza di un capitale circolante netto negativo per l'alta velocità di incasso dei fatturati, si sono assunti come flussi finanziari i risultati operativi contenuti nei suddetti piani a medio termine.

Per i valori attribuiti alle collane editoriali, considerato che la *Cash Generating Unit* di riferimento coincide con la *legal entity*, si sono assunti come flussi finanziari i flussi di cassa operativi contenuti nei suddetti piani a medio termine.

Oltre il periodo di previsione analitica desumibile dai piani a medio termine, i flussi di cassa sono stati sempre ipotizzati costanti ($g = 0$).

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi relativi alle singole attività o alle *Cash Generating Unit* oggetto di *impairment test* è avvenuta in base a un tasso di sconto, coerentemente con gli *economics* utilizzati e pari al 7,1%.

Il costo del denaro è stato stimato facendo riferimento al modello del *capital asset pricing model*, rappresentativo dei rischi specifici delle singole unità generatrici dei flussi di cassa, sulla base dei seguenti elementi:

- al fine di determinare il costo del capitale proprio sono stati presi a base di riferimento il rendimento dei titoli di Stato a lungo termine; come *beta* si è considerato il *beta* di Mondadori. In riferimento al rischio Paese, sulla base di studi di mercato, è stato utilizzato un fattore di correzione del 4%;

- al fine di determinare il costo del capitale di terzi è stato utilizzato il costo del debito inserito come *assumption* nel piano a medio termine.

In relazione alla determinazione del *value in use* è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati, utilizzando un incremento del tasso sopra esposto pari all'1%, che ha confermato gli esiti precedenti.

A seguito di *impairment test* si è provveduto a effettuare una svalutazione di 800 migliaia di Euro relativa al marchio "PC Professionale", ciò al fine di adeguare il valore contabile rispetto al relativo valore di mercato, quest'ultimo determinato facendo riferimento al metodo dei tassi di *royalty* comparabili. I rimanenti *value in use* rimangono superiori ai rispettivi valori contabili.

2. Investimenti immobiliari

La composizione e la movimentazione degli investimenti immobiliari sono di seguito esposte e commentate:

Investimenti immobiliari (Euro/migliaia)	Terreni	Fabbricati non strumentali	Totale
Costo storico al 01/01/2010	458	3.360	3.818
Investimenti	-	-	0
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	-	-	0
Costo storico al 31/12/2010	458	3.360	3.818
Fondo ammortamento e perdite di valore al 01/01/2010	-	1.348	1.348
Ammortamenti	-	87	87
(Svalutazioni) ripristini di valore	-	-	0
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	-	-	0
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2010	0	1.435	1.435
Valore netto al 01/01/2010	458	2.012	2.470
Valore netto al 31/12/2010	458	1.925	2.383

Investimenti immobiliari (Euro/migliaia)	Terreni	Fabbricati non strumentali	Totale
Costo storico al 01/01/2011	458	3.360	3.818
Investimenti	-	473	473
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	-	-	0
Costo storico al 31/12/2011	458	3.833	4.291
Fondo ammortamento e perdite di valore al 01/01/2011	-	1.435	1.435
Ammortamenti	-	95	95
(Svalutazioni) ripristini di valore	-	-	0
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	-	-	0
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2011	0	1.530	1.530
Valore netto al 01/01/2011	458	1.925	2.383
Valore netto al 31/12/2011	458	2.303	2.761

Gli amministratori stimano che il *fair value* degli investimenti immobiliari al 31 dicembre 2011 non è inferiore al valore netto contabile.

Gli incrementi degli investimenti immobiliari nell'esercizio 2011 per 473 migliaia di Euro hanno interessato opere eseguite presso l'area dello Sporting Club di Verona.

Ammortamenti degli investimenti immobiliari

Gli ammortamenti contabilizzati nel conto economico dell'esercizio, alla voce "Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari", sono pari a 95 migliaia di Euro, in aumento rispetto alle 87 migliaia di Euro dell'esercizio 2010.

Si precisa che non esistono vincoli all'utilizzo dei beni classificati tra gli investimenti immobiliari.

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

3. Immobili, impianti e macchinari

La composizione e la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari sono di seguito esposte e commentate:

Immobili, impianti e macchinari (Euro/migliaia)	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale
Costo storico al 01/01/2010	1.114	16.636	22.126	43.747	83.623
Investimenti	-	16	651	2.081	2.748
Dismissioni	-	-	-	(490)	(490)
Altre variazioni	-	-	-	-	0
Costo storico al 31/12/2010	1.114	16.652	22.777	45.338	85.881
Fondo ammortamento e perdite di valore al 01/01/2010	-	8.877	16.610	40.307	65.794
Ammortamenti	-	571	1.402	1.591	3.564
Svalutazioni/ripristini di valore	-	-	-	-	0
Dismissioni	-	-	-	(466)	(466)
Altre variazioni	-	-	-	-	0
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2010	0	9.448	18.012	41.432	68.892
Valore netto al 01/01/2010	1.114	7.759	5.516	3.440	17.829
Valore netto al 31/12/2010	1.114	7.204	4.765	3.906	16.989

Immobili, impianti e macchinari (Euro/migliaia)	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale
Costo storico al 01/01/2011	1.114	16.652	22.777	45.338	85.881
Investimenti	-	224	933	1.708	2.865
Dismissioni	-	-	-	(1.431)	(1.431)
Altre variazioni	-	-	-	185	185
Costo storico al 31/12/2011	1.114	16.876	23.710	45.800	87.500
Fondo ammortamento e perdite di valore al 01/01/2011	-	9.448	18.012	41.432	68.892
Ammortamenti	-	576	1.190	1.648	3.414
Svalutazioni/ripristini di valore	-	-	-	-	0
Dismissioni	-	-	-	(1.413)	(1.413)
Altre variazioni	-	-	-	170	170
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2011	0	10.024	19.202	41.837	71.063
Valore netto al 01/01/2011	1.114	7.204	4.765	3.906	16.989
Valore netto al 31/12/2011	1.114	6.852	4.508	3.963	16.437

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" è così composta:

Altre immobilizzazioni materiali (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Attrezzature industriali e commerciali	305	227
Macchine ufficio elettroniche	2.266	1.746
Mobili, dotazioni e arredi	913	1.026
Automezzi e mezzi di trasporto	56	218
Costi per migliorie di beni di terzi	55	46
Beni materiali in corso e acconti	368	643
Totale altre immobilizzazioni materiali	3.963	3.906

A seguito della fusione al 31 dicembre 2011 della società Ame Wellness S.r.l., il costo storico e il fondo ammortamento degli altri beni materiali sono stati incrementati rispettivamente di 185 migliaia di Euro e di 170 migliaia di Euro.

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato:

- l'adeguamento tecnologico delle redazioni libri e periodici;
- l'aggiornamento dei mezzi di elaborazione dati (*personal computer* e reti locali) e l'acquisto di impianti e macchinari.

Gli investimenti dell'anno, inclusi quelli relativi alle "Altre immobilizzazioni materiali", di 2.865 migliaia di Euro, di cui 368 migliaia di Euro per immobilizzazioni non ancora entrati in esercizio al 31 dicembre 2011, hanno interessato:

- stabilimento di Verona (impianti Magazzino Editoriale/Spedizione Periodici e fabbricati) 613 migliaia di Euro
- sede di Milano (automazione redazioni, interventi *office automation*, mobili/arredi e impianti) 2.252 migliaia di Euro

I disinvestimenti, per complessivi 1.431 migliaia di Euro, inclusi quelli relativi alle "Altre immobilizzazioni materiali", hanno interessato principalmente le dismissioni di dotazioni per uffici (mobili, arredi), alienazioni di automezzi e un'importante rottamazione di macchine elettroniche avvenuta in data 25 ottobre 2011.

Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari

L'importo complessivo degli ammortamenti, iscritti nel conto economico alla voce "Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari", è così dettagliato:

Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Fabbricati strumentali	576	571
Impianti e macchinari	1.190	1.402
Attrezzature	130	156
Macchine ufficio elettroniche	1.091	893
Mobili e arredi	255	248
Automezzi e mezzi di trasporto	161	284
Migliorie beni di terzi	11	10
Totale ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	3.414	3.564

Nel corso dell'esercizio 2011 non sono emersi indicatori per svalutazioni.

La disponibilità e l'utilizzo degli immobili, impianti e macchinari iscritti in bilancio non sono soggetti ad alcun vincolo o restrizione.

4. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La composizione e la movimentazione delle partecipazioni, pari a 638.857 migliaia di Euro (642.449 migliaia di Euro), sono di seguito esposte e commentate.

Il totale della voce "Partecipazioni", al netto del fondo perdite/svalutazioni, è costituito da azioni e da quote di società a responsabilità limitata per un valore di 582.478 migliaia di Euro e da versamenti in conto capitale per 53.512 migliaia di Euro.

Inoltre, la voce in oggetto include, per 2.867 migliaia di Euro, l'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 2 sulle *stock option* assegnate da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. a dirigenti e amministratori delle società controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati del Gruppo. Il dettaglio per ciascuna impresa controllata e collegata è riportato negli allegati A e B, cui si rimanda per il confronto tra il valore d'iscrizione in bilancio e la relativa quota di patrimonio netto.

(Euro/migliaia)	Azioni e quote di società	Versamenti in conto capitale	<i>Stock option</i> assegnate	Valore complessivo
Valore di bilancio al 31/12/2010	579.078	60.552	2.819	642.449
Operazioni in aumento:				
Acquisti, costituzioni e aumenti di capitale	1.170	8.039		9.209
Versamenti a copertura di perdite				
Assegnazione <i>stock option</i>			84	84
Altri movimenti				
Totale operazioni in aumento	1.170	8.039	84	9.293
Operazioni in diminuzione:				
Svalutazioni	(13.668)			(13.668)
Copertura di perdite		(15.030)		(15.030)
Altri movimenti	(346)	(49)	(36)	(431)
Totale operazioni in diminuzione	(14.014)	(15.079)	(36)	(29.129)
Variazioni del fondo perdite/svalutazione:				
Accantonamenti	(14.215)			(14.215)
Utilizzi/riclassifiche	30.459			30.459
Valore di bilancio al 31/12/2011	582.478	53.512	2.867	638.857

Azioni e quote di proprietà in società

Le operazioni di maggior rilievo avvenute nel corso dell'esercizio sono descritte di seguito.

I movimenti in aumento hanno riguardato la sottoscrizione di un aumento di capitale di Mondadori Pubblicità S.p.A. per 4.250 migliaia di Euro; Monradio S.r.l. per 80 migliaia di Euro; Mondadori Wellness S.r.l. per 250 migliaia di Euro; Glaming S.r.l. per 2.415 migliaia di Euro a fronte della rinuncia a parte del credito finanziario vantato nei confronti della società controllata per pari importo e Società Europea di Edizioni S.p.A. per 2.214 migliaia di Euro.

I movimenti in diminuzione includono:

- la copertura delle perdite in Società Europea di Edizioni S.p.A. per 443 migliaia di Euro;
- la copertura delle perdite in Mondadori Pubblicità S.p.A. per 4.566 migliaia di Euro;
- la copertura delle perdite in Mondadori Direct S.p.A. per 1.305 migliaia di Euro;
- la copertura delle perdite in Monradio S.r.l. per 8.716 migliaia di Euro.

Coerentemente con quanto statuito dai principi contabili IAS/IFRS, in caso di evidenza di una potenziale perdita di valore, le partecipazioni sono state sottoposte a verifica, utilizzando il maggiore tra il *value in use* e il *fair value* delle stesse, che ha comportato la rilevazione di svalutazioni per un importo complessivo di 14.215 migliaia di Euro riferibili alle partecipazioni detenute in Società Europea di Edizioni S.p.A. per 574 migliaia di Euro, in Mondadori Pubblicità S.p.A. per 5.934 migliaia di Euro, in Monradio S.r.l. per 3.111 migliaia di Euro, in Mondadori Direct S.p.A. per 2.743 migliaia di Euro, in Glaming S.r.l. per 1.079 migliaia di Euro e in Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A. per 774 migliaia di Euro.

Di seguito si riporta, inoltre, un commento alle principali differenze emergenti tra i valori di carico delle partecipazioni e le relative quote di patrimonio netto.

I maggiori valori di carico delle partecipazioni in Cemit Interactive Media S.p.A., in Mondadori Education S.p.A., in Sperling & Kupfer S.p.A. e in Edizioni Piemme S.p.A., rispetto alle corrispondenti valutazioni a patrimonio netto, sono l'espressione del valore delle rispettive potenzialità produttive e commerciali supportate dai piani triennali 2012-2014.

Relativamente a Random House Mondadori S.A. si evidenzia che il maggior valore di carico rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è attribuibile alle potenzialità editoriali e prospettive reddituali riconosciute al Gruppo Random House Mondadori nel mercato librario di lingua spagnola supportate dai piani triennali 2012-2014.

Relativamente a Prisco Spain S.A. il maggior valore di carico rispetto alla valutazione con il metodo del patrimonio netto è la rappresentazione del valore della partecipazione in Random House Mondadori S.A.

Versamenti in conto capitale

L'importo al 31 dicembre 2011, pari a 53.512 migliaia di Euro (60.552 migliaia di Euro), è relativo a Monradio S.r.l. per 41.240 migliaia di Euro, a Mondadori Direct S.p.A. per 2.001 migliaia di Euro, a Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A. per 700 migliaia di Euro, a Glaming S.r.l. per 1.575 migliaia di Euro, a Società Europea di Edizioni S.p.A. per 2.214 migliaia di Euro e a Mondadori Pubblicità S.p.A. per 5.782 migliaia di Euro.

La variazione è dovuta essenzialmente a versamenti in conto capitale a Mondadori Pubblicità S.p.A. per 4.250 migliaia di Euro, a Glaming S.r.l. per 1.575 migliaia di Euro, a Società Europea di Edizioni S.p.A. per 2.214 migliaia di Euro e a utilizzi di versamenti in conto capitale per copertura perdite di Monradio S.r.l. per 8.716 migliaia di Euro, di Mondadori Pubblicità S.p.A. per 4.566 migliaia di Euro, di Mondadori Direct S.p.A. per 1.305 migliaia di Euro, di Società Europea di Edizioni S.p.A. per 443 migliaia di Euro e dalla cessione di Hearst Mondadori Editoriale S.r.l. per 49 migliaia di Euro.

Attività finanziarie non correnti

La composizione degli altri investimenti finanziari pari a 50.000 migliaia di Euro è relativa al finanziamento *intercompany* concesso da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. alla controllata Mondadori France S.A. nel 2010 con scadenza dicembre 2017 per 50.000 migliaia di Euro.

5. Attività per imposte anticipate, passività per imposte differite

Le imposte anticipate di 19.773 migliaia di Euro (20.766 migliaia di Euro) e le imposte differite di 21.186 migliaia di Euro (19.936 migliaia di Euro) sono state contabilizzate e determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, come di seguito riepilogato:

(Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
IRES anticipata	18.715	19.706
IRAP anticipata	1.058	1.060
Totale attività per imposte anticipate	19.773	20.766
IRES differita	19.017	17.775
IRAP differita	2.169	2.161
Totale passività per imposte differite	21.186	19.936

Le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene verranno applicate al momento in cui tali differenze si riverteranno (IRES 27,50%, IRAP 3,9%).

Nei seguenti prospetti sono esposte le differenze temporanee tra il valore delle attività e delle passività iscritte in bilancio che hanno generato l'iscrizione di imposte anticipate e differite.

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate

(Euro/migliaia)	31/12/2011			31/12/2010		
	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta anticipata	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta anticipata
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni	4.651	27,50%	1.279	4.505	27,50%	1.239
Svalutazione crediti	9.615	27,50%	2.644	11.222	27,50%	3.086
Svalutazione rimanenze	5.156	27,50%	1.418	4.873	27,50%	1.340
Fondi	39.908	27,50%	10.975	36.974	27,50%	10.168
Altre differenze temporanee	8.724	27,50%	2.399	14.083	27,50%	3.873
Totale ai fini IRES	68.054		18.715	71.657		19.706
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni	4.795	3,9%	187	4.872	3,9%	190
Svalutazione rimanenze	4.256	3,9%	166	4.256	3,9%	166
Fondi	11.872	3,9%	463	11.770	3,9%	459
Altre differenze temporanee	6.205	3,9%	242	6.282	3,9%	245
Totale ai fini IRAP	27.128		1.058	27.180		1.060

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite

(Euro/migliaia)	31/12/2011			31/12/2010		
	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta differita	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta differita
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni	62.291	27,50%	17.130	54.873	27,50%	15.090
Trattamento di fine rapporto/FISC	2.575	27,50%	708	2.916	27,50%	802
Altre differenze temporanee	4.287	27,50%	1.179	6.847	27,50%	1.883
Totale ai fini IRES	69.153		19.017	64.636		17.775
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni	52.641	3,9%	2.053	44.923	3,9%	1.752
Altre differenze temporanee	2.282	3,9%	89	9.795	3,9%	382
FISC	692	3,9%	27	692	3,9%	27
Totale ai fini IRAP	55.615		2.169	55.410		2.161

La movimentazione delle imposte anticipate e differite ha comportato un costo pari a 3.219 migliaia di Euro come evidenziato nella nota 27.

6. Altre attività non correnti

La composizione e la movimentazione delle "Altre attività non correnti", di importo pari a 423 migliaia di Euro (465 migliaia di Euro), sono di seguito esposte e commentate.

Altre attività non correnti (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Depositi cauzionali	131	161
Crediti commerciali	105	164
Altri	187	140
Totale altre attività non correnti	423	465

I "Crediti commerciali" di 105 migliaia di Euro (164 migliaia di Euro) sono relativi ai clienti librai.

7. Crediti tributari

La composizione e la movimentazione dei "Crediti tributari", pari a 25.164 migliaia di Euro (14.859 migliaia di Euro), sono di seguito esposte e commentate.

Crediti tributari (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso l'Erario per IRES	1.938	1.949
Crediti verso l'Erario per imposte dirette e indirette da recuperare	18.595	12.106
Crediti verso l'Erario per contenziosi	3.808	697
Credito verso l'Erario per IRAP	823	107
Totale crediti tributari	25.164	14.859

I crediti verso l'Erario per IRES sono dovuti principalmente al credito di 1.938 migliaia di Euro iscritto in bilancio per il recupero dell'IRES calcolata su una base imponibile pari al 10% dell'IRAP versata nel periodo compreso tra il 30 novembre 2004 e il 31 dicembre 2007, come previsto dal D.L. 185/2008 all'art. 6.

I crediti verso l'Erario per IRAP di 823 migliaia di Euro sono relativi ai maggiori acconti versati rispetto all'IRAP dovuta.

Le anticipazioni verso l'Erario per 3.808 migliaia di Euro (697 migliaia di Euro) sono pagamenti effettuati a titolo provvisorio a fronte di contenziosi in essere.

I crediti verso l'Erario per imposte dirette e indirette da recuperare per 18.595 migliaia di Euro (12.106 migliaia di Euro) sono relativi a crediti IVA dell'esercizio riportati a nuovo e imposte richieste a rimborso.

8. Altre attività correnti

La composizione e la movimentazione delle altre attività correnti, di importo pari a 40.487 migliaia di Euro (39.101 migliaia di Euro), sono di seguito esposte e commentate.

Altre attività correnti (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso agenti	87	98
Crediti verso autori e collaboratori	33.701	32.958
Crediti verso fornitori	837	1.026
Crediti verso dipendenti	258	451
Risconti attivi	2.888	2.238
Altri crediti	2.716	2.330
Totale altre attività correnti	40.487	39.101

I "Risconti attivi" di 2.888 migliaia di Euro (2.238 migliaia di Euro) riguardano:

(Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Edizioni di terzi per numeri commercializzati nel 2011	2.636	2.123
Canoni affitti	54	29
Altri risconti attivi (canoni, abbonamenti, quote associative)	198	86
Totale risconti attivi	2.888	2.238

I risconti attivi su edizioni di terzi sono relativi ai costi sostenuti verso la società Harlequin Mondadori S.p.A. per l'acquisto di libri che verranno commercializzati nel 2012.

9. Rimanenze

La composizione e la movimentazione delle rimanenze, pari a 30.643 migliaia di Euro (31.620 migliaia di Euro), sono di seguito esposte e commentate.

Rimanenze (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	78	78
Svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	78	78
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	16.063	18.620
Svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(516)	(516)
Totale prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	15.547	18.104
Prodotti finiti e merci	19.571	17.706
Svalutazione prodotti finiti e merci	(4.553)	(4.268)
Totale prodotti finiti e merci	15.018	13.438
Totale rimanenze	30.643	31.620

Decremento (incremento) delle rimanenze

Nel prospetto seguente si riepilogano i dati relativi alle variazioni delle rimanenze contabilizzati nel conto economico dell'esercizio.

Decremento (incremento) delle rimanenze (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e merci	(1.865)	(868)
Accantonamento al fondo svalutazione prodotti finiti e merci	284	-
Utilizzo del fondo svalutazione prodotti finiti e merci	-	-
Totale variazione delle rimanenze di prodotti finiti e merci	(1.581)	(868)
Variazione delle rimanenze di semilavorati	2.877	506
Accantonamento al fondo svalutazione semilavorati	-	-
Utilizzo del fondo svalutazione semilavorati	-	-
Totale variazione delle rimanenze di semilavorati	2.877	506
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	-	(2)
Accantonamento al fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
Utilizzo del fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
Totale variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	0	(2)
Totale decremento (incremento) delle rimanenze	1.296	(364)

Si precisa che in bilancio non sono iscritte rimanenze impegnate a garanzia di passività.

10. Crediti commerciali

La composizione e la movimentazione dei "Crediti commerciali", pari a 195.078 migliaia di Euro (222.635 migliaia di Euro), sono di seguito esposte e commentate.

Crediti commerciali (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso clienti	69.838	90.457
Crediti verso imprese collegate	24.778	26.312
Crediti verso imprese controllate	100.462	105.862
Crediti verso imprese controllanti	-	4
Totale crediti commerciali	195.078	222.635

Si precisa che tra i crediti commerciali non sono presenti saldi con scadenza superiore a cinque anni e che i termini medi di incasso nell'esercizio 2011 sono stati pari a 94,6 giorni (91,5 giorni nel 2010).

L'informativa per area geografica è riportata nell'allegato prospetto supplementare.

I crediti verso imprese controllate di 100.462 migliaia di Euro (105.862 migliaia di Euro) e quelli verso imprese collegate di 24.778 migliaia di Euro (26.312 migliaia di Euro) riguardano transazioni commerciali avvenute a normali condizioni di mercato. Il dettaglio per società e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2010 sono riportati nell'allegato C1.

I crediti verso clienti includono crediti verso società del gruppo Fininvest per 159 migliaia di Euro (105 migliaia di Euro) che riguardano essenzialmente RTI S.p.A. per 105 migliaia di Euro (72 migliaia di Euro) e altre imprese per complessivi 54 migliaia di Euro.

I rapporti commerciali con il gruppo Fininvest sono regolati alle normali condizioni di mercato.

I "Crediti verso clienti" pari a 69.838 migliaia di Euro (90.457 migliaia di Euro) sono così composti:

Crediti commerciali - Crediti verso clienti (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso clienti	106.783	127.754
Clienti conto rese da pervenire	(26.819)	(26.605)
Svalutazione crediti	(10.126)	(10.692)
Totale crediti verso clienti	69.838	90.457

Il fondo svalutazione crediti di 10.126 migliaia di Euro (10.692 migliaia di Euro) ha avuto i seguenti movimenti:

Crediti commerciali Crediti verso clienti - Svalutazione (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Saldo all'inizio dell'esercizio	10.692	10.725
Movimentazioni intervenute nell'esercizio:		
- accantonamento	370	456
- utilizzo	(936)	(489)
Totale fondo svalutazione crediti verso clienti	10.126	10.692

Il fondo, da ritenersi congruo a fronte di rischi presumibili per insolvenze, è stato determinato considerando analiticamente i crediti in contenzioso e, per gli altri crediti, le situazioni di inesigibilità.

11. Altre attività finanziarie correnti

La composizione e la movimentazione delle "Altre attività finanziarie correnti", pari a 100.182 migliaia di Euro (93.700 migliaia di Euro), sono di seguito esposte e commentate.

Altre attività finanziarie correnti (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
- Crediti finanziari verso imprese controllate	96.684	90.467
- Crediti finanziari verso imprese collegate	1	1.069
- Altri crediti finanziari	3.497	2.164
Totale crediti finanziari	100.182	93.700
Totale altre attività finanziarie correnti	100.182	93.700

I crediti finanziari verso imprese controllate di 96.684 migliaia di Euro (90.467 migliaia di Euro) e quelli verso imprese collegate di 1 migliaia di Euro (1.069 migliaia di Euro) riguardano principalmente rapporti di conto corrente di corrispondenza per 84.684 migliaia di Euro regolati a tassi di interesse in linea con quelli praticati sul mercato e finanziamenti attivi a controllate per 12.000 migliaia di Euro verso Mondadori Direct S.p.A. Il dettaglio per società e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2010 sono riportati nell'allegato C1.

Gli altri crediti finanziari, pari a 3.497 migliaia di Euro (2.164 migliaia di Euro), includono:

- ratei attivi per 51 migliaia di Euro (60 migliaia di Euro) relativi a componenti finanziarie di competenza dell'esercizio;
- risconti attivi per 3.315 migliaia di Euro relativi a componenti finanziarie di competenza di esercizi successivi;
- altri crediti finanziari per 131 migliaia di Euro (131 migliaia di Euro) riguardanti essenzialmente rapporti di conto corrente di corrispondenza con imprese terze regolati a tassi di mercato.

Attività e passività in strumenti derivati

La tabella seguente evidenzia le attività e passività in strumenti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2011.

Attività e passività in strumenti derivati Dettaglio (Euro/migliaia)	Tipologia di derivato	Fair value al 31/12/2011	Fair value al 31/12/2010
Attività/passività finanziarie correnti			
-Derivati su cambi	Trading	(18)	5

Derivati sui cambi

La Società stipula contratti derivati su valute per coprirsi dal rischio di oscillazione dei cambi. I derivati sui cambi utilizzati sono esclusivamente contratti di acquisto e di vendita di valuta a termine.

Le principali tipologie di rischio cambio presenti nella Società sono relative all'acquisto di diritti di autori di libri e al conseguimento di ricavi di *licensing* denominati in valute diverse dall'Euro. In quest'ultimo caso la Società copre parzialmente gli incassi derivanti dalle vendite previste a *budget*.

Al 31 dicembre 2011 erano in essere le seguenti operazioni di copertura sul rischio cambio:

- contratti di acquisto a termine in Dollari statunitensi per 1.275 migliaia di Dollari (894 migliaia di Euro) stipulati in nome e per conto della società Edizioni Piemme S.p.A.;
- contratti di vendita a termine in Sterline per 1.440 migliaia di Sterline (1.708 migliaia di Euro).

12. Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti", pari a 61.987 migliaia di Euro (73.440 migliaia di Euro), comprendono disponibilità presso c/c postali per 34 migliaia di Euro (45 migliaia di Euro) e crediti verso banche per 61.949 migliaia di Euro (73.391 migliaia di Euro), oltre a 4 migliaia di Euro (4 migliaia di Euro) di liquidità e valori esistenti in cassa.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Denaro e valori in cassa	4	4
Depositi bancari	61.949	73.391
Depositi postali	34	45
Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	61.987	73.440

I depositi a breve termine sono su scadenze per lo più variabili fra la settimana e i tre mesi, in relazione alle esigenze finanziarie della Società e maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine. Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide con il valore contabile delle stesse al 31 dicembre 2011.

Si precisa che non ci sono vincoli all'utilizzo delle disponibilità liquide esposte, a eccezione di quanto già evidenziato alla nota 16 "Passività finanziarie".

Passivo

13. Patrimonio netto

Il capitale di 64.079 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 246.458.340 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

In sintesi, le variazioni intervenute durante gli ultimi due esercizi nelle voci componenti il patrimonio netto sono di seguito riassunte:

(Euro/migliaia)	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni proprie	Riserva stock option	Altre riserve	Utile (perdita) di periodo	Totale Patrimonio netto
Saldi al 01/01/2010	67.452	286.857	(104.002)	6.701	160.963	53.180	471.151
Movimenti:							
- Destinazione utile					53.180	(53.180)	
- Dividendi pagati							
- Acquisto azioni proprie			(6.128)				(6.128)
- Vendita/annullamento azioni proprie							
- Stock option				424	288		712
- Altre riserve							
- Utile complessivo dell'esercizio					636	51.733	52.369
Saldi al 31/12/2010	67.452	286.857	(110.130)	7.125	215.067	51.733	518.104

(Euro/migliaia)	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni proprie	Riserva stock option	Altre riserve	Utile (perdita) di periodo	Totale Patrimonio netto
Saldi al 01/01/2011	67.452	286.857	(110.130)	7.125	215.067	51.733	518.104
Movimenti:							
- Destinazione utile					10.664	(10.664)	
- Dividendi pagati						(41.069)	(41.069)
- Acquisto azioni proprie			(5.518)				(5.518)
- Vendita/annullamento azioni proprie		(76.657)	80.030				
- Stock option				(1.176)	1.872		696
- Altre riserve							
- Utile complessivo dell'esercizio					(3.117)	55.343	52.226
Saldi al 31/12/2011	64.079	210.200	(35.618)	5.949	224.486	55.343	524.439

A seguito dell'adozione dello IAS 32, a partire dal 1° gennaio 2005, le "Azioni proprie" in portafoglio sono rilevate a riduzione del patrimonio netto. Si informa che tale portafoglio, pari al 3,17% del capitale sociale, è costituito da n. 7.805.431 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna acquistate per 35.618 migliaia di Euro in esecuzione delle delibere di Assemblea prese di tempo in tempo e da ultimo il 21 aprile 2011.

Nel prospetto che segue è riportata l'analisi del patrimonio netto con riferimento all'origine, alla disponibilità e distribuibilità di ogni singola voce.

(Euro/migliaia)					
Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei passati esercizi per distribuzione dividendi	per altre ragioni
Capitale sociale	64.079				
Riserve di capitale:					
- da sovrapprezzo azioni	183.222	A,B,C	147.604		
- da conversione azioni di risparmio	26.978	A,B,C	26.978		
- da contributi in conto capitale	5.335	B			
Riserve di utili:					
- riserve di rivalutazione					
• legge 72 del 19/03/1983	12.022	A,B			
• legge 413 del 30/12/1991	4.689	A,B			
- riserva legale	13.490	B			
- riserva straordinaria	194.458	A,B,C	163.977	195.426	784
- riserva legge 675 del 12/08/1977	351	A,B			
- riserva legge 904 del 16/12/1977	751	A,B			3.329
- riserva ex legge 124/93 art. 13	160	A,B			
- riserva da fusione	478	A,B,C	478		
- riserva legge 576 del 02/12/1975					3.128
- riserva da dividendi rinunciati	5.873	A,B,C	5.873		
Transizioni IAS/IFRS:					
- riserve di transizione positive	14.008	A,B,C	9.533		
- riserve di transizione negative	(30.481)	-			
- riserva da <i>stock option</i>	5.949	A,B,C	3.082		
- riserva da annullamento <i>stock option</i>	4.475	A,B,C	4.475		
- riserva operazioni su azioni proprie	1.359	A,B,C	1.359		
- riserva <i>cash flow hedge</i>	(2.482)				
Azioni proprie	(35.618)				
Totale	469.096		363.359	195.426	7.241
Quota non distribuibile (1)			5.740		
Residuo quota distribuibile			357.619		

Legenda: A: per aumenti di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

(1) Rappresenta la quota non distribuibile determinata secondo quanto stabilito dalle norme di cui al D. Lgs. 38/2005.

Nel prospetto "Variazioni nei conti di patrimonio netto" sono riportati in dettaglio i movimenti delle singole componenti del patrimonio netto e in particolare si evidenzia che:

La **riserva sovrapprezzo azioni e da conversione azioni di risparmio** di 210.200 migliaia di Euro (286.857 migliaia di Euro) comprende:

- 15.289 migliaia di Euro derivanti per 13.278 migliaia di Euro dalla conversione in azioni del prestito obbligazionario ex AMEF 6,5% 1987-1991 e per 2.011 migliaia di Euro dalla fusione per incorporazione della ex AME del 29 novembre 1991;
- 238.603 migliaia di Euro derivanti dall'aumento di capitale di 17.043 migliaia di Euro perfezionato in data 27 giugno 1994, in attuazione della delibera dell'Assemblea straordinaria del 30 maggio 1994 che prevedeva l'emissione di n. 33.000.000 di azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 (Lire 1.000) al prezzo di Euro 7,75 (Lire 15.000) per azione di cui Euro 7,23 (Lire 14.000); diminuite di 76.657 migliaia di Euro a seguito dell'attuazione della delibera dell'Assemblea straordinaria del 21 aprile 2011 avente all'ordine del giorno la riduzione del capitale sociale;
- 384 migliaia di Euro derivanti dall'aumento di capitale perfezionato in data 23 novembre 1998;
- 692 migliaia di Euro derivanti dall'aumento del capitale perfezionato in data 17 settembre 1999;
- 1.801 migliaia di Euro derivanti dall'aumento del capitale perfezionato in data 18 luglio 2000;
- 26.978 migliaia di Euro generati dalla conversione in azioni ordinarie di n. 13.929.942 azioni di risparmio in attuazione della delibera assembleare del 30 maggio 1994 che prevedeva a favore dei portatori di azioni di risparmio la facoltà di conversione in azioni ordinarie nel rapporto di una a una di valore nominale di Euro 0,52 (Lire 1.000), da esercitarsi nel periodo dal 16 giugno al 31 luglio 1994 con corresponsione di un conguaglio di Euro 1,94 (Lire 3.750) per ogni azione convertita;
- 3.110 migliaia di Euro, riserva derivante dalla gestione del piano di *stock option* deliberato dalla Società a favore del proprio *management*.

La **riserva contributi in conto capitale** di 5.335 migliaia di Euro (5.335 migliaia di Euro) comprende per 1.148 migliaia di Euro l'accantonamento dei contributi erogati dall'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno (D.M. 28/6/1979 e 3/5/1989) a fronte degli investimenti industriali effettuati e, per un ammontare complessivo di 4.187 migliaia di Euro (compresi 283 migliaia di Euro conferiti da Mondadori Electa S.p.A. a seguito della scissione del ramo d'azienda "periodici"), l'accantonamento dei contributi erogati dallo Stato in precedenti esercizi a valere sulla legge per l'Editoria n. 416 del 5/8/1981. La contabilizzazione di questi ultimi contributi è stata adottata in base a disposizioni ministeriali che hanno riconosciuto a queste provvidenze la natura di contributi in conto capitale; tale riconoscimento comporta il loro permanere in sospensione di imposta sino a eventuale utilizzo diverso dalla copertura delle perdite.

Le *riserve* esistenti in bilancio, ai fini fiscali, sono classificate come risulta dalla seguente tabella:

(Euro/migliaia)	a - fino al 2007	a - dal 2008	b	c	Totale
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	183.222	183.222
Riserva da conversione azioni di risparmio	-	-	-	26.978	26.978
					<u>210.200</u>
Riserva legge 72 del 19/03/1983	-	-	12.022	-	12.022
Riserva legge 413 del 30/12/1991	-	-	4.689	-	4.689
					<u>16.711</u>
Riserva legale	13.490	-	-	-	13.490
					<u>13.490</u>
Riserva straordinaria	54.799	139.659	-	-	194.458
Riserva legge 675 del 12/08/1977	-	-	351	-	351
Riserva legge 904 del 16/12/1977	-	-	751	-	751
Riserva contributi in conto capitale	-	-	5.335	-	5.335
Riserva legge 124/93 art.13	-	-	160	-	160
Riserva da fusione	478	-	-	-	478
Riserva da dividendi rinunciati	4.292	1.581	-	-	5.873
Riserve applicazione principi IAS/IFRS	(8.821)	1.649	-	-	(7.172)
					<u>213.724</u>
Totale riserve	64.238	142.889	23.308	210.200	440.635
Totale aumenti gratuiti di capitale con utilizzo di riserve	784	0	6.457	0	7.241

a. *Riserve che in sede di distribuzione non concorrono alla formazione del reddito imponibile dei soci ai sensi degli artt. 47, 59 e 89 del DPR n. 917/86. In conformità all'art. 1 comma 39 della legge n. 244/07 vengono distinti gli utili prodotti fino al 31 dicembre 2007 rispetto a quelli prodotti successivamente.*

b. *Riserve che, se distribuite, concorrono a formare il reddito imponibile della Società.*

c. *Riserve che, in caso di distribuzione, non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci.*

Il dettaglio delle riserve utilizzate per aumenti di capitale effettuati in via gratuita nei passati esercizi è il seguente:

Riserva utilizzata (importi in Euro)	Data delibera assembleare	Importi passati a capitale
Riserva legge 576 del 02/12/1975	30/04/1980	1.292.433
Riserva legge 576 del 02/12/1975	25/05/1981	1.291.142
Riserva legge 576 del 02/12/1975	30/04/1982	543.943
Riserva legge 904 del 16/02/1977	30/04/1982	3.329.483
		<u>6.457.001</u>
Riserva piano azionario	25/09/1998	66.365
Riserva piano azionario	07/07/1999	105.873
Riserva piano azionario	12/05/2000	152.045
Riserva straordinaria (ridenominazione Capitale in Euro)	24/04/2001	459.593
		<u>783.876</u>

14. Fondi

La composizione e la movimentazione dei fondi, pari a 29.293 migliaia di Euro (27.520 migliaia di Euro), sono di seguito esposte.

Fondi (Euro/migliaia)	31/12/2010	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31/12/2011
Fondo rischi ristrutturazione personale	3.670	-	1.624	65	2.111
Fondo rischi inesigibilità diverse	1.069	-	-	-	1.069
Fondo rischi legali	12.872	2.650	1.217	6	14.311
Fondo contenzioso contributi INPGI	1.899	-	-	-	1.899
Fondo svalutazione partecipazioni eccedenti il costo	-	311	-	-	311
Fondo per contenzioso fiscale	1.827	-	-	-	1.827
Fondo oneri su crediti pubblicitari	5.013	3.580	2.586	178	6.185
Fondo oneri su crediti abbonati	1.050	1.422	1.037	25	1.460
Fondo oneri su crediti Mediamond	120	-	-	-	120
Totale fondi	27.520	7.963	6.464	274	29.293

I fondi di cui in oggetto sono finalizzati a coprire le probabili passività derivanti da cause legali, inesigibilità diverse, clausole e impegni contrattuali e contenziosi contributivi.

15. Indennità di fine rapporto

La composizione e la movimentazione delle indennità di fine rapporto sono di seguito esposte e commentate:

Indennità di fine rapporto (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)	23.087	23.100
Fondo indennità suppletiva di clientela agenti (FISC)	933	868
Fondo per indennità ex fissa giornalisti pubblicitari (IFGP)	448	425
Totale indennità di fine rapporto	24.468	24.393

Le variazioni dell'esercizio sono dovute ai seguenti movimenti:

Indennità di fine rapporto - Dettaglio (Euro/migliaia)	TFR	FISC	IFGP	Totale
Saldo al 31/12/2010	23.100	868	425	24.393
Movimentazioni intervenute nel 2011:				
- accantonamenti	940	104	23	1.067
- utilizzi	(2.599)	(39)	-	(2.638)
- storni	-	-	-	-
- attualizzazioni	375	-	-	375
- altre	1.271	-	-	1.271
Saldo al 31/12/2011	23.087	933	448	24.468

La passività relativa all'indennità di fine rapporto di lavoro subordinato è stata attualizzata secondo quanto stabilito dallo IAS 19; l'indennità suppletiva di clientela è stata determinata, in accordo a quanto stabilito dallo IAS 37, applicando una metodologia di tipo attuariale.

Nel dettaglio, le ipotesi adottate per la determinazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

Ipotesi per calcolo attuariale del TFR	31/12/2011	31/12/2010
Ipotesi economiche:		
- incremento del costo della vita	2,0%	2,0%
- tasso di attualizzazione	4,5%	4,5%
Ipotesi demografiche:		
- probabilità di decesso	Tavole IPS.55	Tavole IPS.55
- probabilità di inabilità	Tavole INPS 2000	Tavole INPS 2000
- probabilità di interruzione rapporto di lavoro per altre cause	15,98%	11,59%
- età di pensionamento	Normativa vigente	Normativa vigente

Relativamente al "Fondo indennità suppletiva di clientela" sono state utilizzate le seguenti ipotesi:

Ipotesi per calcolo attuariale del FISC	31/12/2011	31/12/2010
Ipotesi economiche:		
- tasso di attualizzazione	4,50%	4,50%
Ipotesi demografiche:		
- probabilità di decesso/invalidità	1,0%	1,0%
- probabilità di dispensa dal servizio	1,0%	1,0%
- probabilità di interruzione volontaria del rapporto di agenzia	1,50%	1,50%
- età media di cessazione del rapporto di agenzia	65	65

Per quanto concerne il fondo trattamento di quiescenza non si è proceduto alla relativa attualizzazione in quanto gli effetti di tale processo sono poco significativi.

L'ammontare del costo del trattamento di fine rapporto, contabilizzato a conto economico, risulta così composto:

Costo del trattamento di fine rapporto (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Costo TFR destinato a pensione integrativa	5.808	5.794
Costo corrente del trattamento di fine rapporto/quiescenza	1.040	793
(Utili) perdite attuariali	(635)	(532)
	6.213	6.055
Oneri finanziari	1.010	987
Totale costo del trattamento di fine rapporto	7.223	7.042

Si segnala che il "Costo corrente del trattamento di fine rapporto" unitamente agli "(Utili) perdite attuariali" sono iscritti in bilancio alla voce "Costo del personale", mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo.

16. Passività finanziarie

La composizione e la movimentazione delle passività finanziarie, pari a 253.924 migliaia di Euro (265.022 migliaia di Euro), sono di seguito esposte e commentate.

Passività finanziarie non correnti	Tasso interesse effettivo	Scadenza oltre 5 anni	31/12/2011	31/12/2010
(Euro/migliaia)				
Passività in strumenti derivati	-	-	3.424	1.022
Mutui e finanziamenti a medio/lungo termine	1,811%	-	250.500	264.000
Totale passività finanziarie non correnti	1,811%	-	253.924	265.022

Nella voce "Mutui e finanziamenti" sono compresi gli utilizzi dei contratti di finanziamento, rispettivamente:

- per 50.000 migliaia di Euro, l'utilizzo del finanziamento bilaterale con Intesa Sanpaolo, scadenza maggio 2015;
- per 50.000 migliaia di Euro, l'utilizzo della parte *term loan* del finanziamento bilaterale con Intesa Sanpaolo, scadenza dicembre 2016;
- per 65.000 migliaia di Euro, l'utilizzo del finanziamento con Mediobanca, scadenza dicembre 2017;
- per 78.000 migliaia di Euro, l'utilizzo della parte a medio/lungo termine del finanziamento *amortizing* in cinque anni stipulato con un *pool* di banche popolari, scadenza giugno 2015;
- per 7.500 migliaia di Euro, l'utilizzo del finanziamento con GE Capital, stipulato nel mese di maggio 2011, con scadenza maggio 2016.

I finanziamenti *committed* prevedono il rispetto di alcuni *covenant* di natura finanziaria che potrebbero comportare, nel caso di mancato rispetto degli stessi, il rimborso anticipato del finanziamento.

I *covenant* finanziari oggi esistenti riguardano il *leverage ratio* che consiste nel rapporto tra il margine operativo lordo (EBITDA), determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi, e l'indebitamento netto, ricavati dal bilancio consolidato con periodicità trimestrale/semestrale. Il *leverage ratio* deve essere minore o uguale a 4,5 per l'esercizio in corso considerando la media dei quattro trimestri. I livelli di *leverage ratio* sono predeterminati sulla base di apposite griglie, nelle quali, in base al livello di indebitamento raggiunto, sono assegnati dei differenti livelli di *spread* da applicare sull'utilizzo del finanziamento.

Durante tutte le rilevazioni effettuate a livello trimestrale/semestrale, come previsto dai contratti, il Gruppo Mondadori ha rispettato ampiamente tali parametri finanziari.

Nelle passività in strumenti derivati per 3.424 migliaia di Euro è compreso il *fair value* relativo ai derivati in essere. I derivati consistono in:

- un contratto di *Interest Rate Swap* (IRS) *floating to fix*, di 50 milioni di Euro che trasforma il tasso variabile (Euribor a 1 mese) in tasso fisso al 2,59% con scadenza il 15 dicembre 2017 a copertura del contratto di finanziamento stipulato con Mediobanca;
- un contratto di *Interest Rate Swap* (IRS) *floating to fix amortizing*, di 40 milioni di Euro che trasforma il tasso variabile (Euribor a 1 mese) in tasso fisso all' 1,29% con scadenza il 30 giugno 2015 e si riferisce a parte del contratto di finanziamento in *pool* con le banche popolari del valore totale di 130 milioni di Euro *amortizing* in cinque anni;
- un contratto di *Interest Rate Swap* (IRS) *floating to fix*, stipulato nel mese di settembre 2011, di 25 milioni di Euro che trasforma il tasso variabile (Euribor a 1 mese) in tasso fisso allo 0,96% con scadenza il 13 gennaio 2014 e si riferisce a parte del contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo.

I "Debiti verso banche e altre passività finanziarie" sono pari a 155.469 migliaia di Euro (187.381 migliaia di Euro) e includono:

Debiti verso banche e altre passività finanziarie (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso banche	1	1
Debiti finanziari verso imprese collegate	3.689	6.470
Debiti finanziari verso imprese controllate	124.666	150.554
Altri debiti finanziari	26.616	29.953
Ratei e risconti passivi	497	403
Totale debiti verso banche e altre passività finanziarie	155.469	187.381

I debiti verso banche di 1 migliaia di Euro (1 migliaia di Euro) comprendono debiti a breve relativi a scoperti di conto corrente.

I debiti verso imprese controllate di 124.666 migliaia di Euro (150.554 migliaia di Euro) e quelli verso imprese collegate di 3.689 migliaia di Euro (6.470 migliaia di Euro) riguardano essenzialmente rapporti di conto corrente di corrispondenza regolati a tassi di interesse in linea con quelli praticati sul mercato.

Il dettaglio per società e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2010 sono riportati nell'allegato D1.

Gli altri debiti finanziari di 26.616 migliaia di Euro (29.953 migliaia di Euro) includono 26.000 migliaia di Euro di utilizzo della parte a breve termine del finanziamento *amortizing* con un *pool* di banche popolari.

I ratei e risconti passivi di 497 migliaia di Euro (403 migliaia di Euro) sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale e riguardano interessi su finanziamenti a breve termine.

La situazione finanziaria complessiva della Società al 31 dicembre 2011, così come esposta nella tabella che segue, mette in evidenza un indebitamento netto di 197.223 migliaia di Euro (234.895 migliaia di Euro).

Indebitamento finanziario netto (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
A Cassa	4	4
- Depositi bancari	61.950	73.391
- Depositi postali	34	45
B Altre disponibilità liquide	61.984	73.436
C Disponibilità liquide e altre attività finanziarie (A+B)	61.988	73.440
D Titoli detenuti per la negoziazione		
- Crediti finanziari verso imprese controllate	146.684	140.467
- Crediti finanziari verso imprese collegate	1	1.069
- Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	368
- Strumenti derivati e altre attività finanziarie	3.497	2.164
E Crediti e altre attività finanziarie correnti	150.182	144.068
F Attività finanziarie correnti e non correnti (D+E)	150.182	144.068
G Debiti bancari correnti	1	1
- Obbligazioni	-	-
- Mutui	-	-
- Finanziamenti	26.000	26.000
H Parte corrente dell'indebitamento non corrente	26.000	26.000
- Debiti finanziari verso imprese controllate	124.666	150.554
- Debiti finanziari verso imprese collegate	3.689	6.470
- Strumenti derivati e altre passività finanziarie	1.113	4.356
I Altri debiti finanziari correnti	129.468	161.380
L Debiti verso banche e altre passività finanziarie correnti (G+H+I)	155.469	187.381
M Indebitamento finanziario netto corrente e non corrente (C+F-L)	56.701	30.127
- Obbligazioni	-	-
- Mutui	-	-
- Finanziamenti	-	-
N Parte dell'indebitamento non corrente	-	-
O Altri debiti finanziari non correnti	253.924	265.022
P Indebitamento finanziario non corrente (N+O)	253.924	265.022
Q Indebitamento finanziario netto (M-P)	(197.223)	(234.895)

Si precisa che la posizione finanziaria netta, se determinata secondo lo schema raccomandato da Consob, risulterebbe negativa per 147.223 migliaia di Euro (184.290 migliaia di Euro), in quanto non includerebbe il saldo delle "Attività finanziarie non correnti" rappresentato dal finanziamento concesso alla società controllata Mondadori France.

Per l'analisi della posizione finanziaria netta della Società e delle relative movimentazioni, si rimanda al Rendiconto finanziario incluso nel bilancio di esercizio.

17. Debiti per imposte sul reddito

La composizione e la movimentazione dei "Debiti per imposte sul reddito", pari a 10.101 migliaia di Euro (14.306 migliaia di Euro), sono di seguito esposte e commentate.

Debiti per imposte sul reddito (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso Fininvest per IRES	10.101	14.306
Totale debiti per imposte sul reddito	10.101	14.306

Il debito verso Fininvest S.p.A. accoglie quanto dovuto da Mondadori per IRES a seguito dell'adesione al regime di consolidato fiscale introdotto dal decreto legislativo n. 344/2003 di modifica al testo delle Imposte sui redditi.

La disciplina del consolidato fiscale prevede, nell'ambito di un Gruppo, la facoltà per la società controllante e le società controllate di esercitare l'opzione per un sistema di tassazione consolidata in capo alla controllante. Il sistema si caratterizza per un'unica base imponibile ai fini IRES determinata dalla somma algebrica dei redditi e delle perdite fiscali apportati dalle società del Gruppo che hanno aderito al consolidato. La società controllante/consolidante presenta quindi, sulla base delle dichiarazioni trasmesse dalle singole consolidate, una dichiarazione dei redditi consolidata e provvede al pagamento dell'imposta complessiva dovuta. Le singole consolidate corrispondono gli importi di competenza relativi al pagamento dell'IRES, ove dovuta, non più direttamente all'Amministrazione Finanziaria ma alla controllante che procederà quindi al pagamento di un unico importo di imposta consolidato.

I redditi della Società risultano fiscalmente definiti e le relative imposte pagate fino all'anno 2006, salvo quanto evidenziato nella nota 28 "Impegni e passività potenziali".

In ipotesi di fattispecie penalmente rilevanti l'art. 37 del D. L. n. 223/2006, convertito con modificazioni nella L. n. 248/2006, ha previsto il raddoppio dei termini ordinari di accertamento: "in caso di violazione che comporta obbligo di denuncia ai sensi dell'art. 331 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dal decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74".

Per gli esercizi fiscalmente aperti le imposte sono state stanziare e pagate sulla base dei redditi imponibili e della normativa fiscale vigente al momento dell'accantonamento.

18. Altre passività correnti

La composizione e la movimentazione delle "Altre passività correnti", pari a 71.301 migliaia di Euro (69.482 migliaia di Euro), sono di seguito esposte e commentate.

Altre passività correnti (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Acconti da clienti	366	376
Debiti tributari	4.842	5.007
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.845	16.087
Debiti diversi verso altri	47.927	44.265
Ratei e risconti passivi	3.321	3.747
Totale altre passività correnti	71.301	69.482

Gli acconti da clienti di 366 migliaia di Euro (376 migliaia di Euro) sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di 10 migliaia di Euro. I debiti tributari di 4.842 migliaia di Euro (5.007 migliaia di Euro), riguardanti le ritenute IRPEF sulle competenze dei dipendenti e sui compensi professionali, sono stati versati nel mese di gennaio 2011.

I debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale di 14.845 migliaia di Euro (16.087 migliaia di Euro) si riferiscono per 7.016 migliaia di Euro (8.038 migliaia di Euro) ai contributi relativi alle retribuzioni di dicembre pagati nel mese di gennaio 2011; per 2.613 migliaia di Euro (2.486 migliaia di Euro) a fondi pensione (principalmente fondo TFR giornalisti) in cui è confluito il TFR, anch'essi pagati nel mese di gennaio 2011; per 5.216 migliaia di Euro (5.563 migliaia di Euro) agli stanziamenti dei contributi relativi a retribuzioni differite.

I debiti diversi verso altri di 47.927 migliaia di Euro (44.265 migliaia di Euro) sono composti come segue:

Altre passività correnti - Debiti diversi verso altri (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Retribuzioni da pagare e debiti verso il personale	17.330	18.971
Debiti verso autori e collaboratori	28.745	23.515
Debiti verso agenti	803	878
Azionisti conto dividendi	88	169
Debiti verso amministratori e sindaci	370	280
Altri	591	452
Totale debiti diversi verso altri	47.927	44.265

I ratei e risconti passivi di 3.321 migliaia di Euro (3.747 migliaia di Euro) sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale e sono così composti:

(Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Retribuzioni differite e oneri relativi	1.368	1.340
Assicurazioni, quote associative e altri ratei	815	677
Totale ratei passivi	2.183	2.017
Fatturato pubblicità relativo a numeri di periodici del 2011	848	1.562
Affitti	-	2
Altri	290	166
Totale risconti passivi	1.138	1.730
Totale ratei e risconti passivi	3.321	3.747

19. Debiti commerciali

La composizione e la movimentazione dei "Debiti commerciali" sono di seguito esposte e commentate:

Debiti commerciali (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso fornitori	83.101	76.779
Debiti verso imprese controllate	41.964	45.504
Debiti verso imprese collegate	57.178	51.693
Debiti verso impresa controllante	7	7
Totale debiti commerciali	182.250	173.983

I debiti verso fornitori ammontano a 83.101 migliaia di Euro (76.779 migliaia di Euro) e includono i debiti per acquisto di immobilizzazioni per 1.703 migliaia di Euro (1.914 migliaia di Euro).

In questa voce sono compresi:

- debiti commerciali verso consociate diverse per 19 migliaia di Euro (10 migliaia di Euro); tali debiti sono verso Consuedit mentre nell'esercizio precedente erano verso Editrice Portoria S.p.A.;
- debiti commerciali verso società del gruppo Fininvest per complessivi 2.871 migliaia di Euro (4.196 migliaia di Euro), dei quali i più significativi riguardano Publitalia '80 S.p.A. per 2.310 migliaia di Euro (3.739 migliaia di Euro), Mediaset S.p.A. per 90 migliaia di Euro (60 migliaia di Euro), RTI S.p.A. per 225 migliaia di Euro (264 migliaia di Euro), Medusa Film S.p.A. per 233 e altre minori per complessivi 13 migliaia di Euro (133 migliaia di Euro).

I debiti verso imprese consociate riguardano transazioni commerciali avvenute a prezzi di mercato.

I debiti verso imprese controllate di 41.964 migliaia di Euro (45.504 migliaia di Euro) e quelli verso imprese collegate di 57.178 migliaia di Euro (51.693 migliaia di Euro) si riferiscono a transazioni commerciali avvenute a prezzi di mercato.

Il dettaglio per società e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2010 sono riportati nell'allegato D1. L'informativa per area geografica è riportata nell'allegato "Prospetto supplementare".

Si precisa che tra i debiti commerciali non sono presenti saldi con scadenza superiore a cinque anni e che i termini medi di pagamento nell'esercizio 2011 sono stati pari a 107,5 giorni (116,3 giorni nel 2010).

Conto economico

(I rapporti economici infragruppo dell'esercizio 2011 con controparti correlate sono dettagliati negli allegati C2 e D2)

20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'andamento delle vendite dei singoli settori è già stato commentato nella relazione sulla gestione.

La composizione dei ricavi è descritta nelle tabelle di seguito esposte:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Delta %
Ricavi da vendita di beni:			
- libri	266.095	288.194	(7,67%)
- periodici/pubblicazioni	233.392	242.496	(3,75%)
- periodici/abbonamenti	25.591	26.995	(5,20%)
- corporate e altri <i>business</i> :			
Diritti di riproduzione	13.572	13.316	1,92%
Articoli commerciali e iniziative speciali	1.627	1.875	(13,23%)
Sottoprodotti e materiale di recupero	1.792	1.681	6,60%
Materiali di magazzino e vari	707	282	150,71%
Ricavi da vendita di servizi:			
- servizi pubblicitari	142.649	143.953	(0,91%)
- corporate e altri <i>business</i> :			
Ricavi <i>on line</i> , <i>content deal</i> , gestione siti	1.415	1.372	3,13%
Prestazioni diverse, consulenze e assistenze	34.072	31.255	9,01%
Corsi e convegni	-	-	-
Totale ricavi	720.912	751.419	(4,06%)

La riduzione dei ricavi da vendita di periodici/pubblicazioni per 9.104 migliaia di Euro è tendenzialmente dovuta all'andamento del mercato di riferimento che ha visto nell'esercizio 2011 una contrazione delle vendite.

Il dettaglio dei ricavi suddivisi per area geografica presenta la seguente situazione:

Area geografica (Euro/migliaia)	Libri	Periodici	Diritti	Pubblicità e Altri	2011	2010
Mercato nazionale	264.258	258.839	5.874	178.691	707.662	738.449
Paesi UE	486	4	5.762	2.930	9.182	9.218
USA	45	1	61	104	211	155
Svizzera	1.079	-	20	107	1.206	1.742
Altri Paesi	227	139	1.855	430	2.651	1.855
Totale	266.095	258.983	13.572	182.262	720.912	751.419

21. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione di tale voce è descritta nella tabella di seguito esposta:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Carta per iniziative speciali	158	106
Forza motrice, acqua, gas, combustibili	2.059	1.642
Totale costi per materie prime e sussidiarie	2.217	1.748
Merci destinate alla commercializzazione	135.980	152.902
Materiali di consumo e di manutenzione	23.005	26.438
Totale costi per materiali di consumo e merci	158.985	179.340
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	161.202	181.088

22. Costi per servizi

La composizione di tale voce è descritta nella tabella di seguito esposta:

Costi per servizi (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Diritti e <i>royalty</i>	78.371	81.389
Collaborazioni di terzi	26.433	26.111
Consulenze	14.309	10.197
Provvigioni	3.652	3.960
Lavorazioni grafiche presso terzi:		
- stampa, confezionamento e altre diverse	101.402	99.077
- carta	60.362	57.623
Trasporti e spedizioni	26.404	30.673
Prestazioni pubblicitarie	37.248	33.629
Altre prestazioni di servizi (magazzinaggio, facchinaggio, meccanografico, sala pose)	16.934	15.687
Viaggi e spese rimborsate	4.769	4.371
Costi di manutenzione	3.365	3.005
Postali, telegrafiche e telefoniche	2.310	2.569
Servizi mensa e pulizie	3.804	3.661
Indagini di mercato	1.506	1.063
Assicurazioni	1.577	1.805
Gestione degli abbonamenti	7.192	7.747
Agenzia di informazione	701	732
Spese funzionamento organi societari:		
- Presidenza e Consiglio di Amministrazione (*)	1.721	1.696
- Collegio Sindacale (*)	166	146
Totale costi per servizi	392.226	385.141

(*) L'informativa relativa ai compensi nominativi di competenza dell'esercizio è riportata nell'allegato G (Deliberazione Consob n.11971 del 14 maggio 1999).

Con riferimento all'art. 1, comma 40, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, e all'art. 4, commi 181-186 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, si precisa che la spesa per l'acquisto carta agevolabile ammonta a 45.485.669,51 Euro.

23. Costo del personale

La composizione del saldo è di seguito esposta e commentata:

Costo del personale (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Salari e stipendi e costi correlati	82.371	85.842
<i>Stock option</i>	648	622
Oneri sociali	24.249	25.149
Trattamento di fine rapporto, di quiescenza e integrazioni all'uscita	8.483	12.278
Accantonamento/utilizzo rischi ristrutturazione personale	(1.605)	(7.010)
Attualizzazione (al netto di <i>interest cost</i>)	(635)	(532)
Totale costo del personale	113.511	116.349

La ripartizione dei costi del lavoro per categoria è la seguente:

(Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Dirigenti	27.312	26.872
Impiegati e quadri	36.332	36.951
Giornalisti	46.432	48.761
Operai	3.435	3.765
Totale	113.511	116.349

Il personale dipendente della Società, al 31 dicembre 2011, risulta composto da 1.243 unità con un incremento rispetto al 31 dicembre 2010 di 39 unità, di cui 20 unità dalla fusione di Ame Wellness S.r.l., come riportato nella seguente tabella.

Organici	Puntuale	Puntuale	Medio	Medio
	31/12/2011	31/12/2010	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Dirigenti	90	85	89	79
Giornalisti	369	348	366	369
Impiegati e quadri	694	675	694	694
Operai	90	96	91	97
Totale	1.243	1.204	1.240	1.239

Nell'esercizio il numero medio dei dipendenti è risultato di unità 1.240 (1.239 nel 2010).

Informazioni relative ai Piani di stock option

Con riferimento ai Piani di *stock option* istituiti dalla società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. per i trienni 2006-2007-2008 e 2009-2010-2011, e descritti nella Relazione sulla gestione, nella seguente tabella si riassume la situazione delle opzioni assegnate e ancora esercitabili al 31 dicembre 2011 con indicazione dei prezzi e dei relativi periodi di esercizio.

<i>Stock option</i>	2005	2006	2007	2009	2010
In circolazione al 01/01/2011	2.055.000	2.075.000	2.315.000	2.130.000	1.730.000
- assegnate nell'esercizio	-	-	-	-	-
- annullate nell'esercizio	-	(30.000)	(60.000)	(60.000)	(50.000)
- esercitate nell'esercizio	-	-	-	-	-
- scadute nell'esercizio	(2.055.000)	-	-	-	-
In circolazione al 31/12/2011	-	2.045.000	2.255.000	2.070.000	1.680.000
Periodo di esercizio	- 18/07/2009- 17/07/2012	26/06/2010- 25/06/2013	16/10/2012- 16/10/2015	22/07/2013- 21/07/2016	
Prezzo di esercizio in Euro	-	7,507	7,458	3,4198	2,4693
Esercitabili al 31/12/2011	-	2.045.000	2.255.000		

Le opzioni, assegnate dopo il 7 novembre 2002, sono state valutate al loro *fair value* sulla base del calcolo numerico degli alberi binomiali utilizzando i parametri di seguito esposti:

Parametri per modello di misurazione delle opzioni	2006	2007	2009	2010
Prezzo di esercizio dell'opzione	7,507	7,458	3,4198	2,4693
Vita dell'opzione (anni residui)	0,50	1,50	3,75	4,50
Prezzo medio alla data di assegnazione	7,415	7,15	3,53	2,415
Volatilità attesa del prezzo dell'azione	19,45%	17,00%	32,00%	35,40%
<i>Dividend yield</i>	4,72%	4,90%	5,66%	8,28%
Tasso di interesse senza rischio per la durata dell'opzione	4,00%	4,80%	2,18%	2,16%

In riferimento alle assegnazioni delle opzioni relative al Piano di *stock option* per l'anno 2008, si precisa che gli obiettivi di *performance* riferiti all'esercizio 2008, individuati quali condizioni di esercizio delle opzioni assegnate, non risultano conseguiti.

In conformità al regolamento del Piano di *stock option*, tali opzioni non sono esercitabili.

Si segnala, infine, che il costo rilevato nel conto economico dell'esercizio, alla voce "Costo del personale", derivante da operazioni con pagamento basato su azioni, è pari a 648 migliaia di Euro.

24. Oneri (proventi) diversi

La composizione del saldo è di seguito esposta e commentata:

Oneri (proventi) diversi (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Altri ricavi e proventi	(22.348)	(26.477)
Costi per godimento di beni di terzi	12.025	11.720
Oneri diversi di gestione	14.472	13.129
Totale oneri (proventi) diversi	4.149	(1.628)

Gli "Altri ricavi e proventi", pari a 22.348 migliaia di Euro (26.477 migliaia di Euro), si riferiscono a:

Oneri (proventi) diversi - Altri ricavi e proventi (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Plusvalenze e sopravvenienze attive	(548)	(268)
Premi da fornitori e altri contributi da terzi	(130)	(289)
Recupero spese da terzi:		
- spese di sviluppo, distribuzione e commercializzazione	(5.988)	(6.201)
- spese di realizzazione pubblicità	(2.109)	(3.038)
- costi di lavoro per prestiti di personale	(3.553)	(5.176)
- altri recuperi	(8.330)	(8.441)
Affitti d'azienda	-	(35)
Altri (vendite promozionali, affitti, agevolazioni editoria)	(1.690)	(3.029)
Totale altri ricavi e proventi	(22.348)	(26.477)

I "Costi per godimento di beni di terzi", pari a 12.025 migliaia di Euro (11.720 migliaia di Euro), comprendono:

Oneri (proventi) diversi - Costi per godimento di beni di terzi (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Affitti passivi	7.996	7.924
Noleggi mezzi di trasporto e altri	2.690	2.446
Canoni meccanografici e altri	1.339	1.350
Totale costi per godimento di beni di terzi	12.025	11.720

Gli "Oneri diversi di gestione", pari a 14.472 migliaia di Euro (13.129 migliaia di Euro), comprendono:

Oneri (proventi) diversi - Oneri diversi di gestione (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Risarcimenti, transazioni e abbuoni	4.994	8.651
Perdite su crediti	936	489
Contributi ed erogazioni	1.393	1.581
Personale in prestito	428	861
Materiale d'informazione	773	818
Spese di rappresentanza	797	820
Altre e diverse	290	360
Minusvalenze/sopravvenienze passive	17	49
Accantonamento fondi rischi crediti	370	456
Accantonamento fondi rischi legali	2.650	1.871
Accantonamento fondi rischi altri	6.312	4.720
(Utilizzo) fondi rischi su crediti	(935)	(489)
(Utilizzo) fondi rischi legali	(1.217)	(380)
(Utilizzo) altri fondi rischi	(3.642)	(8.079)
Imposta comunale sugli immobili	124	124
Imposte e tasse diverse	1.182	1.277
Totale oneri diversi di gestione	14.472	13.129

Gli accantonamenti al fondo rischi crediti e agli altri fondi rischi sono stati effettuati per salvaguardare la Società dalle probabili passività che troveranno manifestazione numeraria negli esercizi futuri.

25. Proventi (oneri) finanziari

Tale voce, complessivamente pari a oneri 7.473 migliaia di Euro (oneri per 6.649 migliaia di Euro nel 2010), comprende:

Proventi (oneri) finanziari (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Interessi attivi verso banche e amministrazione postale	279	171
Interessi attivi verso imprese collegate	1	34
Interessi attivi verso imprese controllate	4.959	3.859
Proventi da operazioni in strumenti derivati	2.573	1.353
Altri interessi attivi e proventi finanziari	111	714
Totale interessi attivi e altri proventi finanziari	7.923	6.131
Interessi passivi verso banche	(8.273)	(7.217)
Interessi passivi verso imprese collegate	(81)	(50)
Interessi passivi verso imprese controllate	(1.248)	(737)
Interessi passivi verso imprese controllanti	(164)	(162)
Oneri da operazioni in strumenti derivati	(2.617)	(1.658)
Oneri finanziari per attualizzazione attività/passività	(1.010)	(987)
Altri interessi passivi e oneri finanziari	(2.066)	(2.161)
Totale interessi passivi e altri oneri finanziari	(15.459)	(12.972)
Differenze cambio realizzate	67	196
Differenze cambio non realizzate	(4)	(4)
Totale utili (perdite) su cambi	63	192

Totale proventi (oneri) finanziari (7.473) (6.649)

L'incremento degli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente è determinato dall'effetto combinato di un maggior indebitamento medio (distribuzione dividendo ordinario nel mese di maggio 2011) e parzialmente compensato da un minor costo del denaro.

I tassi applicati sui crediti e debiti verso le imprese controllate e collegate sono allineati al costo medio di raccolta del denaro da parte di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

L'incidenza degli oneri finanziari netti sui ricavi è stata nel 2011 dell' 1,05% come indicato nel seguente prospetto:

(Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Interessi e oneri finanziari su debiti e finanziamenti a breve	12.749	10.049
Altri oneri finanziari (commissioni/oneri bancari, operazioni rischi cambio/tasso d'interesse, oneri di attualizzazione attività/passività)	2.710	2.923
	15.459	12.972
Interessi dei crediti	+7.828	+5.421
Altri proventi finanziari (crediti/titoli immobilizzati, operazioni rischi cambio/tasso d'interesse)	+95	+710
Totale (A)	7.536	6.841
Ricavi delle vendite (B)	720.912	751.419
Rapporto (A/B)	1,05%	0,91%

26. Proventi (oneri) da partecipazioni

La composizione di tale voce viene dettagliata nella seguente tabella:

Proventi (oneri) da partecipazioni (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Dividendi	37.948	39.664
Svalutazioni	(12.534)	(16.609)
Plusvalenze cessione/liquidazione.	10.033	-
Totale proventi (oneri) da partecipazioni	35.447	23.055

La plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione nella società Hearst Mondadori Editoriale S.r.l. è stata interamente incassata al 31 dicembre 2011.

I dividendi percepiti nell'esercizio sono stati i seguenti:

(Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Imprese controllate:		
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	5.400	5.000
Mondadori Pubblicità S.p.A.	-	-
Giulio Einaudi editore S.p.A.	6.440	6.440
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.	-	1.565
Mondadori Education S.p.A.	10.200	11.424
Cemit Interactive Media S.p.A.	1.696	1.696
Mondadori Electa S.p.A.	-	-
Edizioni Piemme S.p.A.	4.800	5.100
Mondadori Franchising S.p.A.	5.627	5.471
Sperling & Kupfer S.p.A.	1.245	601
Totale imprese controllate	35.408	37.297
Imprese collegate:		
Gruener+Jahr/Mondadori S.p.A.	1.625	1.456
Harlequin Mondadori S.p.A.	445	495
Mach 2 Libri S.p.A.	470	416
Totale imprese collegate	2.540	2.367
Totale dividendi	37.948	39.664

Le svalutazioni di 12.534 migliaia di Euro (16.609 migliaia di Euro) sono relative all'*impairment test* effettuato per adeguare il costo delle partecipazioni al loro valore recuperabile.

Il dettaglio è riportato nel commento alla voce "Partecipazioni" di Stato patrimoniale, mentre nel prospetto che segue si riassumono le svalutazioni per natura.

(Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Copertura di perdite	15.030	2.902
Riduzione di capitale e riserve	13.747	285
	28.777	3.187
Fondo perdite/svalutazione:		
- accantonamenti	14.216	16.637
- utilizzi	(30.459)	(3.215)
	(16.243)	13.422
Altre	-	-
Totale	12.534	16.609

Le plusvalenze per cessione partecipazioni di 10.033 migliaia di Euro sono relative alla cessione a HMI International Holdings LLC della quota di partecipazione detenuta in Hearst Mondadori Editoriale S.r.l. pari al 50% del capitale sociale.

27. Imposte sul reddito

Il saldo della voce "Imposte sul reddito" è complessivamente pari a 16.413 migliaia di Euro (30.675 migliaia di Euro). Le principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010 sono le seguenti:

Imposte sul reddito (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
IRES sul reddito del periodo	7.474	22.538
IRAP del periodo	5.720	6.443
Totale imposte correnti	13.194	28.981
Imposte differite (anticipate) IRES	3.204	1.662
Imposte differite (anticipate) IRAP	15	32
Totale imposte differite (anticipate)	3.219	1.694
Totale imposte sul reddito	16.413	30.675

Relativamente alla variazione delle imposte correnti, si rimanda a quanto già evidenziato alle note al presente bilancio 28 "Impegni e passività potenziali" e 29 "Oneri e proventi non ricorrenti".

Riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico

(Euro/migliaia)	Esercizio 2011			Esercizio 2010		
	Risultato ante imposte	Imposta	Aliquota fiscale vigente	Risultato ante imposte	Imposta	Aliquota fiscale vigente
Imposta teorica ai fini IRES	71.756	19.733	27,50%	82.409	22.662	27,50%
Imposta teorica ai fini IRAP		2.798	3,90%		3.214	3,90%
Totale imposta/aliquota teorica	71.756	22.531	31,40%	82.409	25.876	31,40%
Imposta effettiva ai fini IRES	71.756	10.678	14,88%	82.409	24.200	29,37%
Imposta effettiva ai fini IRAP		5.735	7,99%		6.475	7,85%
Totale imposta/aliquota effettiva	71.756	16.413	22,87%	82.409	30.675	37,22%
Imposta/aliquota teorica	71.756	22.531	31,40%	82.409	25.876	31,40%
Effetto dividendi	(36.073)	(9.921)	(13,83%)	(37.706)	(10.370)	(12,58%)
Effetto accantonamenti per perdite di partecipazioni	12.844	3.533	4,92%	16.610	4.568	5,54%
Effetto netto altre differenze permanenti IRES	1.987	547	0,76%	2.526	695	0,84%
Effetto diversa base imponibile IRAP (costo del lavoro, collaborazioni, oneri/proventi finanziari e straordinari, perdite su crediti)	75.308	2.937	4,09%	83.641	3.262	3,96%
Altre	(11.684)	(3.214)	(4,48%)	24.160	6.644	8,06%
Imposta/aliquota effettiva		16.413	22,87%		30.675	37,22%

28. Impegni e passività potenziali

La composizione degli "Impegni e passività potenziali" è di seguito esposta e commentata.

La composizione della voce "Impegni" è la seguente:

(Euro/migliaia)	Fidejussioni	Altre Garanzie	Totale	
			31/12/2011	31/12/2010
Garanzie, fidejussioni, avalli:				
- a favore di imprese controllate	66.242		66.242	102.827
- a favore di imprese collegate	4.280		4.280	4.280
- a favore di altre imprese	10.191		10.191	18.393
	80.713		80.713	125.500
Altri impegni	3.496		3.496	2.374
Totale	84.209		84.209	127.874

Garanzie, fidejussioni, avalli:

- **a favore di imprese controllate:** 66.242 migliaia di Euro (102.827 migliaia di Euro) riguardano principalmente assunzioni di obbligazioni di pagamento, a favore dell'ufficio IVA di Milano nell'interesse delle società controllate per le eccedenze di credito IVA compensate nell'ambito della liquidazione di Gruppo e 9.000 migliaia di Euro sono relativi a una lettera di *patronage* rilasciata a favore di Siic de Paris per conto di Mondadori Magazine France;
- **a favore di imprese collegate:** 4.280 migliaia di Euro (4.280 migliaia di Euro) riguardano una lettera di *patronage* impegnativa rilasciata a Banco Santander Central Hispano per l'affidamento concesso al Gruppo Random House Mondadori; l'assunzione di obbligazione di pagamento a favore dell'ufficio IVA di Milano nell'interesse di Mondadori Printing S.p.A. ex società controllata; e una lettera di *patronage* impegnativa rilasciata a Intesa Sanpaolo per l'affidamento concesso a Mondadori Seec (Cina);
- **a favore di altre imprese:** 10.191 migliaia di Euro (18.393 migliaia di Euro) si riferiscono a controgaranzie della Società a fronte di fidejussioni rilasciate da istituti di credito:
 - nell'interesse dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Lombardia e del Ministero Attività Produttive a supporto di concorsi a premio su periodici per 7.777 migliaia di Euro;
 - verso Amministrazione Autonoma Monopoli giochi per 1.700 migliaia di Euro;
 - verso altri enti e imprese per complessivi 714 migliaia di Euro.

Relativamente alle **Passività potenziali** si evidenziano i seguenti contenziosi in essere:

- Anno 1979: il II Ufficio Distrettuale delle imposte dirette di Milano ha contestato, agli effetti dell'IRPEG e dell'ILOR, per complessivi 504 migliaia di Euro, oltre gli oneri accessori previsti dalla legge, l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 34 della legge n. 576/1975 di detassazione della plusvalenza emergente in sede di conferimento di ramo d'azienda. L'Ufficio ha proposto appello innanzi alla Commissione Tributaria Centrale dopo che sia la Commissione Tributaria di primo grado sia quella di secondo grado hanno accolto le difese della Società e dichiarato illegittime le riprese operate dall'Ufficio.
- Anno 1991: il II Ufficio Distrettuale delle imposte dirette di Milano, invocando l'art. 10 della legge 408/1990, ha posto in dubbio il riconoscimento fiscale del disavanzo emerso in occasione dell'incorporazione in Ame Finanziaria (Amef) di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., disavanzo utilizzato per rivalutare alcune partecipazioni possedute dall'incorporata, poi cedute; in esito a tale contestazione ha preteso maggiori IRPEG e ILOR sulla plusvalenza così rideterminata per complessivi 173.074 migliaia di Euro, oltre agli oneri accessori di legge.
I primi due gradi di giudizio del contenzioso instauratosi hanno confermato la correttezza del comportamento tenuto dalla Società; infatti, con sentenza depositata in data 4 maggio 1996, la Commissione Tributaria di primo grado ha accolto il ricorso presentato dalla Società. L'appello successivamente proposto dall'Ufficio è stato rigettato dalla Commissione Tributaria Regionale con sentenza depositata il 23 luglio 1999. Per la cassazione di quest'ultima, il 17 ottobre 2000 l'Amministrazione Finanziaria ha notificato alla Società ricorso avanti la Suprema Corte. Su istanza della Società, la trattazione è stata assegnata alle Sezioni Unite civili della Corte, la quale, a oggi, non ha fissato l'udienza di discussione. Nel 2010 la Società si è avvalsa della definizione di cui all'art. 3, comma 2-*bis*, lett.b), D.L. 25 marzo 2010, n. 40, convertito, con modificazioni, dalla L. 22 maggio 2010, n. 73, effettuando il pagamento del 5% delle maggiori imposte richieste.
- Anni 1996-1997-1998-1999: a seguito ispezione dell'Istituto Nazionale Previdenza Giornalisti e della Guardia di Finanza, sono stati notificati da parte dell'Agenzia delle Entrate degli avvisi di accertamento contenenti la richiesta di ritenute IRPEF per complessivi 186 migliaia di Euro, oltre gli oneri accessori di legge, per omessa effettuazione di ritenute d'acconto. La Società ha presentato ricorsi in Commissione Tributaria. A tale proposito si segnala che:
 - gli accertamenti relativi alle annualità dal 1996 al 1998 sono stati sospesi dalla Commissione Tributaria Provinciale in attesa di definizione del procedimento pendente innanzi al giudice del lavoro;
 - l'accertamento relativo all'annualità 1999 è stato annullato dalla Commissione Tributaria Provinciale, l'Ufficio ha presentato appello in Commissione Tributaria Regionale; la Commissione Tributaria Regionale ha sospeso la causa in attesa della definizione del procedimento pendente innanzi al giudice del lavoro.

- Anno 2004: la Direzione Regionale della Lombardia, a mezzo di avviso di accertamento, ha formulato alcuni rilievi, in particolare sono state oggetto di contestazione:
 - la deducibilità ai fini IRES, per complessivi 1.847 migliaia di Euro, della perdita da valutazione di un contratto derivato; avverso tale accertamento la Società ha presentato ricorso, la Commissione Tributaria Provinciale ha rigettato il ricorso della Società, la Società ha presentato appello in Commissione Tributaria Regionale;
 - l'applicazione, per 999 migliaia di Euro, della ritenuta del 12,50% sugli interessi corrisposti a fronte di prestito obbligazionario a favore di una società controllata, oltre gli oneri accessori previsti dalla legge; avverso tale accertamento la Società ha presentato ricorso, la Commissione Tributaria Provinciale ha rigettato il ricorso della Società, la Società ha presentato appello in Commissione Tributaria Regionale.
- Anno 2005: la Direzione Regionale della Lombardia, a mezzo di avviso di accertamento, ha contestato l'omessa applicazione, per 3.051 migliaia di Euro, della ritenuta del 12,50%, oltre gli oneri accessori previsti dalla legge, sugli interessi corrisposti a fronte dello stesso prestito obbligazionario indicato nell'anno 2004; la Società ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale.

Per le passività potenziali sopra descritte, come anche indicato dai consulenti fiscali, il rischio di soccombenza non viene ritenuto probabile e, pertanto, non sono stati stanziati fondi rischi e oneri per l'esercizio 2011.

29. Oneri (proventi) non ricorrenti

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si precisa che la Società non ha realizzato nel corso dell'esercizio 2011 operazioni non ricorrenti.

30. Parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni *standard* o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Negli allegati C1, C2, D1, D2 sono dettagliati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni con le imprese controllanti, controllate, collegate e consociate relativi agli esercizi 2010 e 2011.

31. Gestione dei rischi finanziari e altre informazioni richieste dall'applicazione del principio IFRS 7

Nello svolgimento della propria attività la Società si trova esposta a diversi rischi finanziari quali il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di prezzo, il rischio di credito/controparte, il rischio emittente, il rischio liquidità.

Il Gruppo ha predisposto una *Policy* denominata "Politiche generali di gestione dei rischi finanziari" con lo scopo di regolare e definire l'attività di gestione dei rischi finanziari e che ha previsto, tra l'altro, la costituzione di un Comitato Rischi responsabile di definire le eventuali modifiche. La *Policy* è adottata dalla Capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e da tutte le società del Gruppo.

La Società analizza e misura la propria esposizione ai rischi finanziari per definire le strategie di gestione e di copertura. La metodologia di misurazione dei rischi a cui la Società ricorre è la *sensitivity analysis* delle posizioni soggette a rischio che consiste nell'analizzare le variazioni di *mark to market* delle stesse e/o le variazioni dei *cash flow* futuri a fronte di piccole variazioni dei fattori di rischio.

L'obiettivo complessivo definito nella *Policy* è quindi minimizzare i rischi finanziari, attraverso l'utilizzo degli idonei strumenti offerti dal mercato. L'operatività in strumenti finanziari derivati ha esclusiva finalità di copertura dei rischi finanziari, nascenti sia direttamente in capo ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. sia in capo alle società dalla stessa controllate.

Non è consentito porre in essere operazioni in strumenti finanziari derivati a scopo speculativo.

La gestione e il monitoraggio del rischio sono effettuati dalle Funzioni aziendali preposte mediante l'utilizzo di apposita reportistica elaborata con differente periodicità.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse può essere definito come la possibilità che si possa verificare una perdita nella gestione finanziaria, in termini di minor rendimento di un'attività o di un maggior costo di una passività (esistenti e potenziali), in conseguenza di variazioni nei tassi di interesse.

Il rischio di tasso è rappresentato, quindi, dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. L'obiettivo fondamentale dell'attività di gestione del rischio di tasso è l'immunizzazione del margine finanziario della Società rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità dello stesso gestendo coerentemente i profili di rischio e rendimento degli attivi e dei passivi finanziari di Gruppo in una logica di *asset and liability management*.

L'esposizione della Società a tale rischio riguarda soprattutto i finanziamenti a medio/lungo termine, in particolare: le linee di finanziamento bilaterali garantite da Intesa Sanpaolo, il finanziamento *amortizing* con scadenza giugno 2015 concesso da un *pool* di primarie banche popolari italiane e il finanziamento *bullet* con scadenza dicembre 2017, concesso da Mediobanca.

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a conto economico, al lordo degli eventuali effetti fiscali, così come richiesto dall'IFRS 7. Non viene determinato un impatto sul patrimonio netto, in quanto non significativo.

Analisi di sensitività (Euro/milioni)	Incremento		Proventi (oneri)
	Sottostante (riduzione) dei tassi		
2011	(183,5)	1%	(1,8)
2010	(248,3)	1%	(2,2)
2011	(183,5)	(1%)	1,8
2010	(248,3)	(1%)	2,2

Nell'individuazione dei potenziali impatti legati a variazioni positive e negative nella curva dei tassi sono stati analizzati i finanziamenti a tasso variabile (linee di credito a breve termine).

L'impatto della *sensitivity analysis* riguarda i flussi di cassa futuri relativi al pagamento degli interessi a tasso variabile.

Le assunzioni alla base della *sensitivity analysis* sono:

- *shift* parallelo iniziale della curva dei tassi di +100/-100 *basis point* (+100/-100 *basis point* nel 2010);
- l'analisi è condotta assumendo che tutte le altre variabili di rischio rimangano costanti;
- ai fini di comparazione la medesima misurazione è condotta sia sull'esercizio in corso sia su quello precedente.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti negativi sul margine o sul valore di un'attività o passività, in conseguenza di variazioni dei tassi di cambio.

La Società, pur avendo una presenza a livello internazionale, non presenta una significativa esposizione al rischio cambio in quanto l'Euro è la valuta funzionale delle principali aree di *business* della Società.

Al fine di coprire il rischio di cambio derivante da operazioni di acquisto e vendita in Dollari e Sterline inglesi sono in essere contratti di acquisto e vendita a termine delle divise in oggetto.

Tali contratti, pur essendo stati posti in essere con l'intento di copertura, non soddisfano pienamente i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per essere contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* e vengono pertanto trattati come derivati di *trading*.

La politica della Società è quella di coprire una percentuale delle posizioni previste a *budget* e la totalità degli ordini ricevuti, al fine di salvaguardare la redditività operativa della Società a fronte di movimenti avversi dei tassi di cambio.

Nel corso del 2011 la tipologia di esposizione e le politiche di copertura del rischio di cambio non hanno subito variazioni rilevanti rispetto agli esercizi precedenti.

I risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di cambio mostrano impatti economici non significativi, in considerazione della non rilevante esposizione media negli esercizi 2010 e 2011.

Non sono presenti effetti a patrimonio netto dato che gli strumenti derivati stipulati per la gestione del rischio di cambio non sono trattati in *hedge accounting*.

Le assunzioni alla base della *sensitivity analysis* sono:

- *shock* del tasso di cambio alla data di bilancio uguale per tutte le valute a cui la Società è esposta e pari a $\pm 10\%$;
- l'analisi è condotta assumendo che tutte le altre variabili di rischio rimangano costanti;
- ai fini di comparazione la medesima misurazione è condotta sia sull'esercizio in corso sia su quello precedente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che la Società non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (*asset liquidity risk*), ovvero di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni. L'esposizione a tale rischio per la Società è rappresentata soprattutto dalle operazioni di finanziamento poste in essere.

Inoltre, in caso di necessità, la Società può ricorrere ad affidamenti bancari a breve termine già concessi.

La Società ha l'obiettivo di mantenere costantemente equilibrio e flessibilità tra fonti di finanziamento e impieghi. Per il dettaglio delle caratteristiche di passività finanziarie correnti e non correnti si rimanda alla nota 16 "Passività finanziarie".

Il rischio di liquidità al 31 dicembre 2011 può essere gestito dalla Società ricorrendo sia a risorse finanziarie proprie sia alle risorse finanziarie delle società controllate.

Nella seguente tabella è indicata l'esposizione della Società al rischio di liquidità e un'analisi delle scadenze.

Rischio di liquidità (Euro/milioni)	Analisi delle scadenze al 31/12/2011						Totale
	< 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	5 - 10 anni	> 10 anni	
Debiti commerciali	83,1						83,1
Finanziamenti intragruppo a medio/lungo termine							
Finanziamenti da terzi a medio/lungo termine	30,1	4,7	80,3	117,3	75,6		308,0
Altre passività finanziarie:							
- linee <i>committed</i>							
- linee <i>uncommitted</i>	1,2						1,2
Altre passività	32,8						32,8
Debiti intragruppo	227,5						227,5
Totale	374,7	4,7	80,3	117,3	75,6		652,6
Derivati su rischio tasso	(0,3)	0,2	(1,3)	(0,8)	0,1		(2,0)
Esposizione complessiva	375,0	4,4	81,6	118,2	75,6		654,6

Rischio di liquidità (Euro/milioni)	Analisi delle scadenze al 31/12/2010						Totale
	< 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	5 - 10 anni	> 10 anni	
Debiti commerciali	76,8						76,8
Finanziamenti intragruppo a medio/lungo termine							
Finanziamenti da terzi a medio/lungo termine	30,0	4,5	33,3	206,8	55,5		330,1
Altre passività finanziarie:							
- linee <i>committed</i>							
- linee <i>uncommitted</i>	3,1	1,4					4,5
Altre passività	27,9						27,9
Debiti intragruppo	254,2						254,2
Totale	392,0	5,9	33,3	206,8	55,5		693,5
Derivati su rischio tasso	(0,7)	(0,3)	(0,5)	1,4	1,4		1,3
Esposizione complessiva	392,7	6,2	33,8	205,4	54,1		692,2

L'analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta utilizzando flussi di cassa non scontati e gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le linee di credito *uncommitted* sono state inserite nella prima fascia temporale.

Per far fronte alle esigenze di liquidità sopra esposte la Società dispone degli affidamenti e delle liquidità, come già accennato in precedenza, nonché della generazione di cassa operativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

Una particolare fattispecie del rischio di credito è rappresentata dal rischio di controparte/sostituzione sulle esposizioni in strumenti derivati: in questo caso il rischio è connesso alle posizioni plusvalenti rispetto alle quali sussiste la possibilità di non incassare i flussi di cassa positivi dalla controparte in caso di *default* della stessa. Tale rischio potenziale, nel caso della Società, è limitato in quanto le controparti delle esposizioni in derivati sono rappresentate da primarie istituzioni finanziarie con elevato *rating*.

L'obiettivo è di limitare il rischio di perdite dovute all'inaffidabilità delle controparti di mercato o alla difficoltà di realizzazione o sostituzione delle posizioni finanziarie in essere, precludendo l'operatività con controparti non autorizzate.

Il Consiglio di Amministrazione, contestualmente all'approvazione della *Policy*, ha approvato l'elenco delle controparti autorizzate per l'effettuazione delle operazioni finanziarie di copertura dei rischi finanziari. L'operatività con le controparti autorizzate è oggetto di monitoraggio e di reportistica direzionale.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole Divisioni della Società, nel rispetto degli obiettivi economici, delle strategie commerciali prefissate e delle procedure operative della Società che limitano la vendita di prodotti o servizi a clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. Il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

La tabella sottostante mostra la massima esposizione al rischio di credito per le componenti del bilancio. La massima esposizione al rischio è indicata prima degli effetti di mitigazione derivanti dagli accordi di compensazione e dalle garanzie rilasciate.

Rischio di credito (Euro/milioni)	31/12/2011	31/12/2010
Depositi	62,0	73,4
Crediti e finanziamenti:		
- crediti commerciali e altre attività finanziarie correnti	279,1	302,3
- crediti commerciali e altre attività finanziarie non correnti	62,4	62,6
- Garanzie	3,6	3,6
Totale massima esposizione al rischio di credito	407,1	441,9

Con riguardo ai crediti commerciali, l'esposizione al rischio di credito della Società mostra la seguente distribuzione per area geografica e per unità di *business*:

Concentrazione rischio di credito	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
	(Euro/milioni)	(Euro/milioni)	Percentuale	Percentuale
Per area di <i>business</i> :				
Libri varia	100,7	125,2	51,6%	56,2%
Periodici	82,6	86,5	42,3%	38,8%
Altro	11,8	11,1	6,1%	5,0%
Totale	195,1	222,8	100,0%	100,0%
Per area di <i>distribuzione</i> :				
Italia	190,6	218,1	97,7%	97,9%
Altri Paesi	4,5	4,7	2,3%	2,1%
Totale	195,1	222,8	100,0%	100,0%

Di seguito sono esposte le modalità gestionali per i principali settori di attività.

Libri varia

La Società si è dotata di una procedura volta a definire il profilo di rischio di ciascun nuovo cliente attraverso la raccolta di informazioni commerciali che consentano di valutarne l'affidabilità prima dell'apertura di una linea di credito. L'affidabilità viene monitorata periodicamente.

Periodici

L'attività di vendita e distribuzione sul canale edicole e sul canale abbonamenti è svolta dalla società controllata Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.

Con riferimento alle vendite effettuate nel canale edicole, si segnala che la Società non è esposta a rischio di credito in quanto le eventuali perdite restano in capo alla società controllata che pertanto è responsabile di definire e gestirne il rischio.

Con riferimento alle vendite effettuate nel canale abbonamenti, invece, le perdite su crediti subite da Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. sono riaddebitate alla Società. Tuttavia, considerata la frammentazione del saldo a credito e l'esiguità dei singoli importi coinvolti, la gestione del credito non prevede procedure di affidamento ma l'adozione di misure volte a limitare l'esposizione nei confronti dei singoli abbonati.

Pubblicità

I crediti pubblicitari sono relativi alle vendite di pagine pubblicitarie sulle testate periodiche della Società. L'attività di vendita è gestita dalla società controllata Mondadori Pubblicità S.p.A. che pertanto è responsabile di definire la politica di gestione del credito e di monitorarne l'efficacia.

In riferimento al processo di svalutazione dei crediti commerciali librai, si precisa che la Società effettua svalutazioni individuali per le posizioni singolarmente significative. L'ammontare di tali svalutazioni tiene conto della stima dell'importo recuperabile, delle date di incasso, degli oneri e delle spese di recupero e delle eventuali garanzie ricevute.

Per le posizioni non oggetto di svalutazione specifica la Società determina un fondo sulla base di dati storici e statistici.

Rischio prezzo

Il rischio prezzo si riferisce all'incertezza associata principalmente alle variazioni dei prezzi di mercato di strumenti rappresentativi del capitale e alla perdita di valore di attività/passività finanziarie conseguenti a variazioni nei prezzi delle *commodity*. L'obiettivo fondamentale dell'attività di gestione del rischio di prezzo è quello di ridurre l'impatto dell'effetto dell'oscillazione dei prezzi delle materie prime sui risultati economici della Società.

La Società, per la natura del proprio *business*, è esposta al rischio di variazione del prezzo della carta.

Altre informazioni richieste dall'IFRS 7

Nella tabella sottostante si riepilogano le attività e le passività finanziarie classificate in base alle categorie definite dallo IAS 39 e il relativo *fair value*.

Classificazione	Valore contabile						Fair value	
	Totale		di cui corrente		di cui non corrente			
(Euro/milioni)	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
Crediti e finanziamenti:								
- cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	62,0	73,4	62,0	73,4			62,0	73,4
- crediti commerciali	62,3	84,5	62,2	84,4	0,1	0,2	62,3	84,5
- altre attività finanziarie	7,3	6,7	7,0	6,3	0,3	0,3	7,3	6,7
- crediti verso imprese controllate, collegate	271,9	273,7	209,9	211,7	62,0	62,0	271,9	273,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita (partecipazioni)	0,2	0,2	0,2	0,2			0,2	0,2
Derivati di copertura (<i>cash flow hedge</i>)		0,6				0,6		0,6
Totale attività finanziarie	403,7	439,1	341,3	376,0	62,4	63,1	403,7	439,1
Passività finanziarie al costo ammortizzato:								
- debiti commerciali	83,1	76,8	83,1	76,8			83,1	76,8
- debiti verso banche e altre passività finanziarie	310,5	322,4	60,0	58,4	250,5	264,0	325,3	292,6
- debiti verso imprese controllate, collegate	227,5	254,2	227,5	254,2			227,5	254,2
Derivati di copertura (<i>cash flow hedge</i>)	3,4	1,0			3,4	1,0		1,0
Totale passività finanziarie	624,5	654,4	370,6	389,4	253,9	265,0	635,9	624,6

Nella tabella sottostante si riepilogano i proventi e gli oneri iscritti nel conto economico attribuibili alle attività e passività finanziarie classificati in base alle categorie definite dallo IAS 39.

Utili e perdite da strumenti finanziari	Esercizio 2011	Esercizio 2010
(Euro/milioni)		
Utili netti su passività finanziarie al costo ammortizzato		
Utili netti su strumenti finanziari derivati		
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al <i>fair value</i> :		
- depositi	0,3	0,2
- crediti infragruppo		4,3
- altre attività finanziarie	5,0	0,3
Totale proventi	5,3	4,8
Perdite nette su strumenti finanziari derivati		
Perdite nette su passività finanziarie, finanziamenti e crediti		
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al <i>fair value</i> :		
- depositi	0,2	
- finanziamenti	8,1	7,1
- debiti infragruppo	1,5	0,9
- altre	2,4	2,2
Perdite derivanti da strumenti finanziari svalutati:		
- crediti commerciali		0,5
Totale oneri	12,3	11,0
Totale	(7,0)	(6,2)

32. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 (al netto delle spese accessorie) per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da Deloitte & Touche S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

(Euro/migliaia)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	336,3
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A. ⁽¹⁾	104,5
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A. ⁽²⁾	23,0
	Deloitte ERS Enterprise Risk Services S.r.l. ⁽³⁾	10,0
Totale		473,8

⁽¹⁾ Attività di Accertamento Diffusione Stampa, revisione del bilancio sociale, verifiche per sottoscrizioni dichiarazioni dei redditi.

⁽²⁾ Attività di supporto tecnico e metodologico per aggiornamento procedura parti correlate.

⁽³⁾ Attività di supporto tecnico e metodologico per aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Prospetti supplementari

In allegato viene fornito il prospetto contenente l'informativa per area geografica dei crediti e debiti dell'azienda (allegato I).

Bilancio consolidato

In allegato viene pubblicato il bilancio consolidato di Gruppo alla data del 31 dicembre 2011.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marina Berlusconi

Allegati al Bilancio di esercizio

Allegato A: Prospetto delle partecipazioni

Descrizione (Euro/migliaia)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdite) Esercizio 2011	Patrimonio netto totale	Quota di possesso	Patrimonio netto di competenza	Valori di bilancio			Totale
								Acquisto/ costituzione	Versamenti in conto capitale	Fondo perdite/ svalutazione	
<i>Società controllate:</i>											
Cemit Interactive Media S.p.A.	S.Mauro Torinese (TO)	3.835	7.597	1.028	8.625	100,00%	8.625	15.597			15.597
Edizioni Piemme S.p.A.	Milano	567	12.137	4.087	16.224	90,00%	14.602	22.107			22.107
Giulio Einaudi editore S.p.A.	Torino	23.920	32.952	7.490	40.442	100,00%	40.442	28.490			28.490
Glaming S.r.l.	Milano	20	3.450	(1.537)	1.913	70,00%	1.339	840	1.575	(1.079)	1.336
Mondadori Direct S.p.A.	Milano	2.700	16.119	(5.056)	11.063	100,00%	11.063	12.532	2.001	(2.743)	11.790
Mondadori Education S.p.A.	Milano	10.608	39.136	8.547	47.683	100,00%	47.683	56.217			56.217
Mondadori Electa S.p.A.	Milano	1.594	5.071	415	5.486	100,00%	5.486	6.333			6.333
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.	Milano	500	1.702	(2.195)	(493)	100,00%	(493)	500	700	(1.200)	0
Mondadori International S.p.A.	Milano	350.736	390.565	(2.091)	388.474	100,00%	388.474	357.012			357.012
Mondadori Pubblicità S.p.A.	Milano	3.120	8.968	(5.933)	3.035	100,00%	3.035	3.932	5.781	(6.678)	3.035
Monradio S.r.l.	Milano	3.030	44.066	(10.579)	33.487	100,00%	33.487	40.868	41.241	(3.111)	78.998
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	Milano	1.095	2.026	4.892	6.918	100,00%	6.918	1.095			1.095
Prisco Spain S.A.	Barcellona	60	37	(6)	31	100,00%	31	7.856			7.856
Sperling & Kupfer Editori S.p.A.	Milano	1.556	2.323	1.946	4.269	100,00%	4.269	10.366			10.366
Sporting Club Verona S.r.l.	Milano	100	100	(169)	(69)	100,00%	(69)	100			100
Totale							564.892	563.845	51.298	(14.811)	600.332
<i>Società collegate:</i>											
ACI-Mondadori S.p.A.	Milano	590	1.569	(373)	1.196	50,00%	598	540			540
Gruner + Jahr/Mondadori S.p.A.	Milano	2.600	4.507	3.261	7.768	50,00%	3.884	1.203			1.203
Random House Mondadori S.A.	Barcellona	6.825	66.148	493	66.641 (d)	6,01% (b)	4.005	13.842			13.842
Harlequin Mondadori S.p.A.	Milano	258	1.211		1.211	50,00%	606	402			402
Mach 2 Libri S.p.A.	Peschiera Borromeo (MI)	646	11.578		11.578	30,91%	3.579	3.947			3.947
Società Europea di Edizioni S.p.A.	Milano	2.529	8.529	(4.324)	4.205	36,90%	1.552	933	2.214	(574)	2.573
Mondadori Printing S.p.A.	Cisano Bergamasco (BG)	45.396	69.930	10.204	80.134	20,00%	16.027	15.864			15.864
Totale							30.250	36.731	2.214	(574)	38.371
<i>Altre società:</i>											
Consuedit Società consortile a r.l.	Milano	20	40		40	9,56%	4	1			1
Editrice Portoria S.p.A. (in fallimento)	Milano	364	300		300 (a)	16,78%	50	61		(61)	0
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	830	5.890		5.890	7,88%	464	52			52
Soc. Editrice Il Mulino S.p.A.	Bologna	1.175	1.685		1.685	7,05%	119	101			101
Totale							637	215	0	(61)	154
Totale generale partecipazioni dirette							595.778	600.791	53.512	(15.446)	638.857

(a) Patrimonio netto 31/12/1999.

(b) Collegata al 50% attraverso Mondadori International S.p.A. e Prisco Spain S.A.

(d) Bilancio consolidato IAS.

Nota: i valori si riferiscono ai dati patrimoniali ed economici predisposti in conformità ai principi contabili utilizzati per la predisposizione dei singoli bilanci di esercizio delle società partecipate.

Allegato B1: Principali imprese controllate e collegate indirette al 31 dicembre 2011

Descrizione (Valori espressi in Valuta/migliaia)	Sede		Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) Esercizio 2011	Patrimonio netto totale	Quota di possesso di Gruppo	Patrimonio netto di competenza in valuta	Patrimonio netto di competenza in Euro (b)
<i>Imprese controllate:</i>									
ABS Finance Fund Sicav	Lussemburgo	Euro	1.545	1.545		1.545	70,57%	1.090	1.090
Editions Taitbout S.A.	Montrouge	Euro	3.049	48.226	5.151	53.377	100,00%	53.375	53.375
Mondadori France S.a.s.	Montrouge	Euro	50.000	309.479	1.209	310.688	100,00%	310.688	310.688
Mondadori Magazines France S.a.s.	Montrouge	Euro	56.957	464.630	16.414	481.044	100,00%	481.044	481.044
Star Presse Hollande B.V. in liquidazione	Amsterdam	Euro	18	100		100	100,00%	100	100
Totale									846.298
<i>Imprese collegate:</i>									
<i>Imprese appartenenti al Gruppo Random House Mondadori:</i>									
	(a)								
Random House Mondadori S.A. (Colombia)	Bogotá	Pesos colom	15.000				50,00%		
Random House Mondadori S.A. de C.V. (Messico)	Messico D.F.	Pesos	86.988				50,00%		
Editorial Sudamericana S.A. (Argentina)	Buenos Aires	Australes	8.367				50,00%		
Random House Mondadori S.A.(Cile)	Santiago	Pesos	4.184.124				50,00%		
Editorial Sudamericana Uruguay S.A. (Uruguay)	Montevideo	N. Pesos	9.893				50,00%		
Random House Mondadori S.A. (Venezuela)	Caracas	Bolivares	3.533.787				50,00%		
Market Self S.A.	Buenos Aires	Australes	1.150				25,00%		
Random House Mondadori S.A.	Barcellona	Euro	6.825				50,00%		
(Dati di Bilancio consolidato IAS Gruppo Random House Mondadori)	Barcellona	Euro	6.825	66.148	493	66.641	50,00%	33.321	33.321

(segue)

Allegato B1: Principali imprese controllate e collegate indirette al 31 dicembre 2011

(seguito)

Descrizione (Valori espressi in Valuta/migliaia)	Sede		Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) esercizio 2011	Patrimonio netto totale	Quota di possesso di Gruppo	Patrimonio netto di competenza in valuta	Patrimonio netto di competenza in Euro (b)
<i>Imprese appartenenti al Gruppo Attica:</i>									
Airlink S.A.	Atene	Euro	801				41,98%		
Argos S.A.	Atene	Euro	2.910				2,73%		
Attica Publications S.A.	Atene	Euro	4.590				41,98%		
Attica Media Bulgaria Ltd	Sofia	Lev	155				28,89%		
Attica Media Serbia Ltd	Belgrado	Euro	1.659				37,78%		
Attica-Imako Media Ltd	Bucarest	Ron	700				20,99%		
Bandos Ltd	Cipro	Euro	3.552				41,98%		
Civico Ltd	Cipro	US\$	2				41,98%		
E-One S.A. (in liquidazione)	Atene	Euro	339				10,49%		
Emphasis Publishing S.A.	Atene	Euro	800				41,98%		
Ennalaktikes Publications S.A. (in liquidazione)	Atene	Euro	487				20,57%		
G.I. Dragounios Publications S.A.	Atene	Euro	949				41,98%		
International Radio Networks Holdings S.A.	Lussemburgo	Euro	2.507				41,98%		
International Radio Networks S.A.	Atene	Euro	380				41,85%		
Ionikes Publishing S.A.	Atene	Euro	1.374				27,91%		
Map Media Publishing S.A.	Budapest	Huf	60.000				20,99%		
Attica Media Romania Ltd (ex PBR Publication Ltd)	Bucarest	Ron	1				41,98%		
Tilerama S.A.	Atene	Euro	1.467				20,99%		
Tiletheatis S.A.	Atene	Euro	1.134				30,08%		
(Dati di Bilancio consolidato Attica)	Atene	Euro	4.590	8.221			41,98%		
Aranova Freedom Società Consortile ar.l.	Bologna	Euro	19				16,67%		
Campania Arte S.c.ar.l.	Roma	Euro	100	100		100	22,00%	22	22
Consorzio Covar (in liquidazione)	Roma	Euro	15	9	(1)	8	25,00%	2	2
Consorzio Forma	Pisa	Euro	4	3		3	25,00%	1	1
Edizioni EL S.r.l.	Trieste	Euro	620	6.379		6.379	50,00%	3.190	3.190
Electa S.r.l.	Milano	Euro	20	15		15	100,00%	15	15
EMAS "Editions Mondadori Axel Springer" S.n.c.	Francia	Euro	152	152	6.551	6.703	50,00%	3.352	3.352
Mach 2 Press S.r.l.	Peschiera Borromeo (MI)	Euro	200	1.905		1.905	46,98%	895	895
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	Milano	Euro	520	1.055	311	1.366	20,00%	273	273
Mediamond S.p.A.	Milano	Euro	1.500	1.941	110	2.051	50,00%	1.026	1.026
Mondadori Independent Media LLC	Mosca	Rublo	92.232	76.067	(5.948)	70.119	50,00%	35.060	859
Mondadori Seec (Beijing) Advertising Co. Ltd	Pechino	Cny	40.000	(6.964)	(5.400)	(12.364)	50,00%	(6.182)	(629)
Nuovamusa Val di Mazara S.c.ar.l.	Messina	Euro	90	83		83	20,00%	17	17
Nuovamusa Valdinoto S.c.ar.l.	Messina	Euro	90	90		90	20,00%	18	18
Nuovamusa Valdemone S.c.ar.l.	Messina	Euro	90	107		107	20,00%	21	21
Roccella S.c.ar.l. (in liquidazione)	Napoli	Euro	100	43		43	49,50%	21	21
Selcon S.r.l.	Peschiera Borromeo (MI)	Euro	21	945		945	25,60%	242	242
Venezia Accademia Società per i servizi museali S.c.ar.l.	Venezia	Euro	10	10		10	25,00%	3	3
Venezia Musei Società per i servizi museali S.c.ar.l. (in liquidazione)	Venezia	Euro	10	22		22	34,00%	7	7
Totale									42.654

(a) Vedere anche allegato A - Prospetto delle partecipazioni.

(b) Cambi di conversione:

US\$ Euro 1,3362

Cny Euro 9,835

Rub Euro 40,820

Allegato B2: Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Ai sensi dell'art. 126 del regolamento approvato con Deliberazione Consob n. 11971 del 14/05/1999
si dà informazione delle partecipazioni rilevanti ex art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998

data di riferimento 31 dicembre 2011

Denominazione		Capitale sociale	% Totale della partecipazione	Modalità di detenzione quota	Socio	Quota %	Sede	Codice Fiscale	Data di costituzione
ACI-Mondadori S.p.A. (Italia)	Euro	590.290	50%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	50%	Milano - via Bianca di Savoia 12	13277400159	17/11/2000
Aranova Freedom Soc. Cons. a r.l. (Italia)	Euro	19.200	16,67%	indiretta	Monradio S.r.l.	16,67%	Bologna, via Guinizzelli 3	02532501208	24/01/2005
Campania Arte S.c. a r.l. (Italia)	Euro	100.000	22%	indiretta	Mondadori Electa S.p.A.	22%	Roma - via Tunisi 4	09086401008	18/07/2006
Cemit Interactive Media S.p.A. (Italia)	Euro	3.835.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	100%	San Mauro Torinese (TO) - via Toscana 9	04742700018	13/12/1984
Editrice Portoria S.p.A. in fallimento (Italia)	Euro	364.000	16,786%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	16,786%	Milano - via Chiossetto 1	02305160158	26/03/1975
Edizioni EL S.r.l. (Italia)	Euro	620.000	50%	indiretta	Giulio Einaudi editore S.p.A.	50%	Trieste - San Dorligo della Valle - via J. Ressel 5	00627340326	07/05/1984
Edizioni Piemme S.p.A. (Italia)	Euro	566.661	90%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	90%	Milano - via Bianca di Savoia 12	00798930053	29/09/1982
Electa S.r.l. (Italia)	Euro	20.000	100%	indiretta	Mondadori Electa S.p.A.	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	07136630964	08/09/2010
Giulio Einaudi editore S.p.A. (Italia)	Euro	23.920.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	100%	Torino - via U. Biancamano 2	08367150151	03/06/1986
Glaming S.r.l.	Euro	20.000	70%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	70%	Milano - via Bianca di Savoia 12	07428570969	21/04/2011
Gruner + Jahr/Mondadori S.p.A. (Italia)	Euro	2.600.000	50%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	50%	Milano - via Luisa Battistotti Sassi 11/A	09440000157	19/09/1988
Harlequin Mondadori S.p.A. (Italia)	Euro	258.250	50%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	50%	Milano - via Marco D'Aviano 2	05946780151	15/10/1980
Mach 2 Libri S.p.A. (Italia)	Euro	646.250	34,91%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	30,91%	Peschiera Borromeo (MI) - via Galileo Galilei 1	03782990158	06/05/1983
				indiretta	Sperling & Kupfer Ed. S.p.A.	4%			
Mach 2 Press S.r.l. (Italia)	Euro	200.000	40%	indiretta	Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	40%	Peschiera Borromeo (MI) - via Galileo Galilei 1	07014150960	27/04/2010
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l. (Italia)	Euro	520.000	20%	indiretta	Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	20%	Milano - via Carlo Cazzaniga 19	10463540152	02/10/1991
Mediamond S.p.a. (Italia)	Euro	1.500.000	50%	indiretta	Mondadori Pubblicità S.p.A.	50%	Milano - via Bianca di Savoia 12	06703540960	30/07/2009
Mondadori Direct S.p.A. (Italia)	Euro	2.700.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	00212560239	19/11/1946
Mondadori Education S.p.A. (Italia)	Euro	10.608.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	03261490969	01/10/2001
Mondadori Electa S.p.A. (Italia)	Euro	1.593.735	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	100%	Milano - via Trentacoste 7	01829090123	23/02/1989
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A. (Italia)	Euro	500.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	03619240967	08/07/2002
Mondadori International S.p.A. (Italia)	Euro	350.736.076	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	100%	Milano - Via Bianca di Savoia 12	07231790960	18/09/1970
Mondadori Printing S.p.A. (Italia)	Euro	45.396.000	20%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	20%	Cisano Bergamasco (BG) - Via Luigi e Pietro Pozzoni 11	12319410150	28/11/1997
Mondadori Pubblicità S.p.A. (Italia)	Euro	3.120.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	08696660151	12/02/1987
Monradio S.r.l. (Italia)	Euro	3.030.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	04571350968	15/10/2004
Novamusa Val di Mazara S.c.ar.l. (Italia)	Euro	90.000	20%	indiretta	Mondadori Electa S.p.A.	20%	Messina - via Acireale Z.I.R.	02812180830	20/04/2005
Novamusa Valdemone S.c.ar.l. (Italia)	Euro	90.000	20%	indiretta	Mondadori Electa S.p.A.	20%	Messina - via Acireale Z.I.R.	02704680830	16/04/2003
Novamusa Valdinoto S.c.ar.l. (Italia)	Euro	90.000	20%	indiretta	Mondadori Electa S.p.A.	20%	Messina - via Acireale Z.I.R.	02704670831	16/04/2003
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. (Italia)	Euro	1.095.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	03864370964	19/02/2003
Roccella S.c.ar.l. in liquidazione (Italia)	Euro	100.000	49,50%	indiretta	Mondadori Electa S.p.A.	49,50%	Napoli - via Santa Lucia 39	05053571211	21/03/2005
Società Europea di Edizioni S.p.A. (Italia)	Euro	2.528.875	36,898%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	36,898%	Milano - via G. Negri 4	01790590150	27/02/1974
Sperling & Kupfer Editori S.p.A. (Italia)	Euro	1.555.800	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	00802780155	03/11/1927
Sporting Club Verona S.r.l. - Società Sportiva Dilettantistica (Italia)	Euro	100.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	07231600961	03/12/2010
Venezia Accademia Società per i servizi museali S.c.ar.l. (Italia)	Euro	10.000	25%	indiretta	Mondadori Electa S.p.A.	25%	Venezia - via L. Einaudi 74	03808820272	11/01/2008
Venezia Musei Società per i servizi museali S.c.ar.l. (Italia) (liquidaz)	Euro	10.000	34%	indiretta	Mondadori Electa S.p.A.	34%	Venezia - via L. Einaudi 74	03534350271	22/04/2004

(segue)

Allegato B2: Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998

(seguito)

data di riferimento 31 dicembre 2011

Denominazione		Capitale sociale	% Totale della partecipazione	Modalità di detenzione quota	Socio	Quota %	Sede	Codice Fiscale	Data di costituzione
ABS Finance Fund Sicav (Lussemburgo)	Euro	1.544.829,98	70,575%	indiretta	Mondadori International S.p.A.	70,57%	Lussemburgo - 19-21 Boulevard du Prince Henri		03/02/1999
Attica Publications S.A. (Grecia)	Euro	4.590.000	41,987%	indiretta	Mondadori International S.p.A.	41,987%	Grecia - Atene - Maroussi, 40 Kifissias Avenue		01/08/1994
Editions Mondadori Axel Springer S.n.c. (Francia)	Euro	152.500	50%	indiretta	Mondadori France S.a.s.	50%	Francia - Montrouge Cedex - 8, rue François Ory		09/12/1999
Editions Taitbout S.A. (Francia)	Euro	3.048.980	99,997%	indiretta	Mondadori France S.a.s.	99,997%	Francia - Montrouge Cedex - 8, rue François Ory		31/01/1989
EMAS Digital S.a.s.	Euro	12.000.000	50%	indiretta	Mondadori France S.a.s.	50%	Francia - Levallois Perret - 68, rue Marjolin		13/09/2011
Mondadori France S.a.s. (Francia) (ex Ame France S.ar.l.)	Euro	50.000.000	100%	indiretta	Mondadori International S.p.A.	100%	Francia - Montrouge Cedex - 8, rue François Ory		23/06/2004
Mondadori Independent Media LLC (Russia)	Rublo	92.232.160	50%	indiretta	Mondadori International S.p.A.	50%	Russia - Moscow - 3, Bldg. 1, Polkovaya Str.		26/12/2007
Mondadori Magazines France S.a.s. (Francia)	Euro	56.957.458	100%	indiretta	Mondadori France S.a.s.	100%	Francia - Montrouge Cedex - 8, rue François Ory		30/03/2004
Mondadori Seec (Beijing) Advertising Co. Ltd	Cny	40.000.000	50%	indiretta	Mondadori Pubblicità S.p.A.	50%	Cina - Beijing - Chaoyang District - Fan Li Plaza, 22, Chaowai Avenue, Level 10, Room B2		26/09/2008
Prisco Spain S.A. (Spagna)	Euro	60.101,30	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	100%	Spagna - Barcellona, Calle Travessera de Gracia 47/49		06/12/1988
Random House Mondadori S.A. (Spagna)	Euro	6.824.600,63	50%	indiretta	Mondadori International S.p.A.	33,99%	Spagna - Barcellona, Calle Travessera de Gracia 47/49		05/08/1959
				diretta	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	6,01%			
				indiretta	Prisco Spain S.A.	10%			
Star Presse Hollande B.V. in liquidazione (Olanda)	Euro	18.151,21	100%	indiretta	Mondadori France S.a.s.	100%	Olanda - Amsterdam - Rokin 55		28/09/1994

Parti Correlate

Allegato C1: Crediti verso imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2011

(Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Rapporti di c/c e crediti finanziari:		
<i>Società controllate:</i>		
Edizioni Piemme S.p.A.	1.039	-
Mondadori Electa S.p.A.	1.988	4.537
Mondadori France S.a.s.	61.254	69.993
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.	368	-
Mondadori Pubblicità S.p.A.	6.845	-
Mondadori Direct S.p.A.	37.695	28.646
Monradio S.r.l.	32.828	33.850
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	45	-
Sperling & Kupfer Editori S.p.A.	4.622	3.441
<i>Società collegate:</i>		
Harlequin Mondadori S.p.A.	-	183
Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.	-	332
Mach 2 Libri S.p.A.	1	-
Mondadori Rodale S.r.l.	-	554
Altre imprese per importi inferiori a 52 migliaia di Euro (*)	-	-
Totale	146.685	141.536
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	97,7%	98,1%

(*) Gli importi dell'esercizio precedente comprendono anche i crediti delle società uscite dal Gruppo nel corso del 2011.

(Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Rapporti commerciali:		
<i>Società controllate:</i>		
Cemit Interactive Media S.p.A.	578	273
Edizioni Piemme S.p.A.	1.302	1.416
Mondadori Education S.p.A.	-	525
Excelsior Publications S.a.s.	-	-
Giulio Einaudi editore S.p.A.	2.944	2.661
Glaming S.r.l.	224	-
Mondadori Education S.p.A.	689	-
Mondadori Electa S.p.A.	664	717
Mondadori France S.a.s.	393	277
Mondadori France Digital S.a.s.	1.278	-
Mondadori Magazines France S.a.s.	-	1.367
Mondadori International S.p.A.	45	20
Mondadori Pubblicità S.p.A.	62.491	68.348
Mondadori Direct S.p.A.	14.976	18.330
Monradio S.r.l.	715	694
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.	1.614	128
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	11.261	9.757
Sperling & Kupfer Editori S.p.A.	1.288	1.349
<i>Società collegate:</i>		
ACI-Mondadori S.p.A.	207	291
Attica Media Bulgaria Ltd	41	26
Attica Media Serbia Ltd	67	46
Attica Publications S.A.	74	19
Edizioni EL S.r.l.	377	422
Grüner + Jahr/Mondadori S.p.A.	100	126
Harlequin Mondadori S.p.A.	96	1.547
Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.	-	252
Mach 2 Libri S.p.A.	22.756	20.199
Mediamond S.p.A.	220	1.713
Mondadori Independent Media LLC	69	65
Mondadori Printing S.p.A.	214	646
Mondadori Rodale S.r.l.	-	526
Mondadori Seec Advertising Co. Ltd	342	110
Random House Mondadori S.A.	215	163
Società Europea di Edizioni S.p.A.	-	161
<i>Società controllante:</i>		
Fininvest S.p.A.	-	4
<i>Società consociate:</i>		
RTI S.p.A.	105	72
Publitalia '80 S.p.A.	9	9
Taodue S.r.l.	20	-
Videotime S.p.A.	12	11
Altre imprese per importi inferiori a 52 migliaia di Euro (*)	13	14
Totale	125.399	132.284
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	64,3%	59,4%

(*) Gli importi dell'esercizio precedente comprendono anche i crediti delle società uscite dal Gruppo nel corso del 2011.

Allegato C2: Rapporti economici infragruppo dell'esercizio 2011

(Euro/migliaia)					
Controparti correlate	Ricavi delle vendite e prestazioni	Proventi diversi	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Totale
<i>Società controllante:</i>					
Fininvest S.p.A.					0
<i>Società controllate:</i>					
Ame Publishing Ltd					0
Arnoweb S.A.					0
Cemit Interactive Media S.p.A.	1.099	138	10	1.696	2.943
Diana S.a.s.					0
Edizioni Piemme S.p.A.	2.940	170	42	4.800	7.952
Excelsior Publications S.a.s.					0
Mondadori Education S.p.A.	1.966	129	44	10.200	12.339
Giulio Einaudi editore S.p.A.	4.903	150	30	6.440	11.523
Glaming S.r.l.	575	408			983
Mondadori Electa S.p.A.	1.705	572	164		2.441
Mondadori France Digital S.a.s.			1.681		1.681
Mondadori International S.p.A.	150				150
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.	2.138	617			2.755
Mondadori Magazines France S.a.s.	1.572	1.964			3.536
Mondadori Pubblicità S.p.A.	140.539	6.039	623		147.201
Mondadori Direct S.p.A.	44.458	1.934	1.084	5.627	53.103
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	287.023	1.371	43	5.400	293.837
Monradio S.r.l.	380	1.285	1.116		2.781
Sperling & Kupfer Editori S.p.A.	2.332	356	134	1.245	4.067
Totale	491.780	15.133	4.971	35.408	547.292
<i>Società collegate:</i>					
ACI-Mondadori S.p.A.	636	126			762
Agenzia Lombarda Distrib. Giornali e Riviste S.r.l.					0
Attica Media Publications S.A.	119				119
Edizioni EL S.r.l.	855				855
Gruner + Jahr/Mondadori S.p.A.	34	71		1.625	1.730
Harlequin Mondadori S.p.A.	32				132
Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.	311	331		445	1.087
Mach 2 Libri S.p.A.	31.347	9		470	31.826
Mediamond S.p.A.	2.273	74			2.347
Mondadori Independent Media LLC	137				137
Mondadori Rodale S.r.l.					0
Mondadori Printing S.p.A.	1.072		4		1.076
Mondadori Seec Advertising Co. Ltd	307				307
Random House Mondadori S.A.	88				88
Società Europea di Edizioni S.p.A.					0
Totale	37.211	711	4	2.540	40.466

(Euro/migliaia)					
Controparti correlate	Ricavi delle vendite e prestazioni	Proventi diversi	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Totale
<i>Società gruppo Fininvest</i>					
Banca Mediolanum S.p.A.	4				4
Elettronica industriale S.p.A.					0
Digitalia 08 S.r.l.					0
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	2				2
Il Teatro Manzoni S.p.A.	2				2
Milan A.C. S.p.A.					0
Mediaset S.p.A.	2				2
Media Shopping S.p.A.					0
Medusa Film S.p.A.	1				1
Publitalia '80 S.p.A.	9				9
RTI Reti Televisive Italiane S.p.A.	98	2			100
Video Time S.p.A.	11				11
Totale	129	2	0	0	131
Totale generale	529.120	15.846	4.975	37.948	587.889
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	73,40%	70,91%	62,30%	100,00%	74,49%

Allegato D1: Debiti verso imprese controllante, controllate e collegate al 31 dicembre 2011

(Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Rapporti di c/c e debiti finanziari:		
<i>Società controllate:</i>		
Cemit Interactive Media S.p.A.	9.625	11.002
Edizioni Piemme S.p.A.	-	2.036
Electa S.r.l.	238	-
Mondadori Education S.p.A. (ex Edumond Le Monnier S.p.A.)	46.874	47.261
Giulio Einaudi editore S.p.A.	22.092	19.639
Glaming S.r.l.	1.413	-
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.	-	2.159
Mondadori International S.A.	768	-
Mondadori Pubblicità S.p.A.	-	2.977
Mondolibri S.p.A.	-	9.815
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	43.656	55.665
<i>Società collegate:</i>		
ACI-Mondadori S.p.A.	308	589
Gruner + Jahr/Mondadori S.p.A.	177	154
Harlequin Mondadori S.p.A.	2.725	5.462
Mediamond Sp.A.	479	265
<i>Società consociate:</i>		
Mediobanca S.p.A.	65.000	50.000
Altre imprese per importi inferiori a 52 migliaia di Euro (*)	-	-
Totale	193.355	207.024
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	47,2%	45,8%

(*) Gli importi dell'esercizio precedente comprendono anche i debiti delle società uscite dal Gruppo nel corso del 2011.

(Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Rapporti di c/c e debiti finanziari:		
<i>Società controllate:</i>		
Cemit Interactive Media S.p.A.	45	95
Edizioni Piemme S.p.A.	11.312	13.998
Mondadori Education S.p.A.	129	110
Giulio Einaudi editore S.p.A.	13.225	15.169
Mondadori Electa S.p.A.	2.150	2.499
Mondadori France S.a.s.	-	20
Mondadori Magazines France S.a.s.	5	2
Mondadori Pubblicità S.p.A.	2.656	3.238
Mondadori Direct S.p.A.	135	211
Monradio S.r.l.	2	6
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	5.260	5.236
Sperling & Kupfer Editori S.p.A.	7.044	4.920

(Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
<i>Società collegate:</i>		
ACI-Mondadori S.r.l.	11	26
Artes Graficas Toledo S.A.	353	357
Attica Media Bulgaria Ltd	3	-
Attica Media Serbia Ltd	18	4
Attica Publications S.A.	11	3
Edizioni EL S.r.l.	4.602	4.783
Gruner + Jahr/Mondadori S.p.A.	162	166
Harlequin Mondadori S.p.A.	944	-
Hearst Mondadori Editoriale S.p.A.	-	372
Mediamond S.p.A.	48	9
Mondadori Printing S.p.A.	50.803	45.857
Mondadori Rodale S.r.l.	-	15
Mondadori Seec Advertising Co. Ltd	220	87
Random House Mondadori S.A.	1	12
Random House Mondadori S.A. de CV (Messico)	-	1
Società Europea di Edizioni S.p.A.	2	1
<i>Società controllante:</i>		
Fininvest S.p.A.	7	7
<i>Società consociate:</i>		
RTI S.p.A.	225	264
Publitalia '80 S.p.A.	2.310	3.739
Mediaset S.p.A.	90	60
Medusa Video S.r.l.	-	20
Medusa Film S.p.A.	233	-
<i>Altre parti correlate:</i>		
Sin&getica	42	319
Sineris	48	-
Altre imprese per importi inferiori a 52 migliaia di Euro (*)	13	113
Totale	102.109	101.719
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	56,0%	58,5%

Debiti per imposte sul reddito

<i>Società controllante:</i>		
Fininvest S.p.A.	10.101	14.306
Totale	10.101	14.306

(*) Gli importi dell'esercizio precedente comprendono anche i debiti delle società uscite dal Gruppo nel corso del 2011.

Allegato D2: Rapporti economici infragruppo dell'esercizio 2011

(Euro/migliaia)						
Controparti correlate	Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	Servizi	Oneri diversi	Oneri finanziari	Oneri da partecipazioni	Totale
<i>Società controllante:</i>						
Fininvest S.p.A.	0	10	3	164		177
<i>Società controllate:</i>						
Ame France S.a.s.						0
Ame Publishing Ltd						0
Arnoldo Mondadori Deutschland GmbH						0
Cemist Interactive Media S.p.A.		600		99		699
Diana S.a.s.						0
Edizioni Piemme S.p.A.	38.767	13	52	19		38.851
Mondadori Education S.p.A.	19	65	148	282		514
Giulio Einaudi editore S.p.A.	40.764	192		214		41.170
Glaming S.r.l.				9		9
Mondadori Electa S.p.A.	8.446	303	39			8.788
Mondadori France S.a.s.						0
Mondadori Magazines France S.a.s.		22				22
Mondadori Franchising S.p.A.						0
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.				16		16
Mondadori International S.p.A.						0
Mondadori Pubblicità S.p.A.	2.197	2.153	2.748	18		7.116
Mondadori Direct S.p.A.	39	184	292	20		535
Mondolibri S.p.A.						0
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	2	28.256	1.079	534		29.871
Monradio S.r.l.		4	1	42		47
Monradio Servizi S.r.l. (ex Rock FM S.r.l.)						0
Sperling & Kupfer Editori S.p.A.	24.033	14	3			24.050
Totale	114.267	31.806	4.362	1.253	0	151.688
<i>Società collegate:</i>						
ACI-Mondadori S.p.A.		9		8		17
Artes Graficas Toledo S.A.						0
Attica Media Serbia Ltd						0
Attica Publications S.A.		43				43
Edizioni EL S.r.l.	6.985					6.985
Gruner + Jahr/Mondadori S.p.A.		233		27		260
Harlequin Mondadori S.p.A.	10.552			36		10.588
Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.		9	89			98
Mach 2 Libri S.p.A.		17				17
Mediamond S.p.A.		87		7		94
Mondadori Independent Media LLC						0
Mondadori Rodale S.r.l.						0
Mondadori Printing S.p.A.	195	140.252	106	3		140.556
Mondadori Seec Advertising Co. Ltd		166				166
Random House Mondadori S.A.		86				86
Società Europea di Edizioni S.p.A.			5			5
Totale	17.732	140.902	200	81	0	158.915

(Euro/migliaia)						
Controparti correlate	Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	Servizi	Oneri diversi	Oneri finanziari	Oneri da partecipazioni	Totale
<i>Società Gruppo Fininvest:</i>						
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.			37			37
Consorzio Campus Multimedia						0
Digitalia 08 S.r.l.		134				134
Il Teatro Manzoni S.p.A.						0
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.			21			21
Mediaset S.p.A.		150				150
Mediobanca S.p.A.				1.469		1.469
Medusa Film S.p.A.		643				643
Medusa Video S.r.l.						0
Milan A.C. S.p.A.			6			6
Milan Entertainment S.r.l.		1				1
Promoservice Italia S.r.l.						0
Publitalia '80 S.p.A.		14.121				14.121
Radio e Reti S.r.l.						0
RTI Reti Televisive Italiane S.p.A.	308	317				625
Taodue S.r.l.						0
Totale	308	15.366	64	1.469	0	17.207
<i>Altre parti correlate:</i>						
Sin&getica		539				539
Sineris		40				40
Totale	0	579	0	0	0	539
Totale generale	132.307	188.663	4.629	2.967	0	328.526
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	82,08%	48,10%	17,47%	19,19%	0,00%	55,18%

Allegato E: Prospetto dei dati essenziali dei bilanci delle imprese controllate redatti secondo i principi civilistici

(Euro/migliaia)	Mondadori International	Monradio	Mondadori Iniziativa Edit.	Sporting Club Verona	Glaming
Esercizio al	31/12/2011	31/12/2011	31/12/2011	31/12/2011	31/12/2011
Stato patrimoniale					
Attivo					
Immobilizzazioni immateriali	-	50.929	2.760	26	1.177
Immobilizzazioni materiali	-	7.184	8	23	44
Immobilizzazioni finanziarie	357.419	101	-	-	14
Totale immobilizzazioni	357.419	58.214	2.768	49	1.235
Rimanenze	-	-	2.108	-	-
Crediti verso clienti	-	7.588	772	83	-
Crediti verso imprese del Gruppo	152.145	2	-	-	1.413
Crediti verso altri	147	7.933	930	-	717
Attività finanziarie (no immobil.)	16.398	-	-	-	-
Disponibilità liquide	14.020	-	-	879	-
Totale attivo circolante	182.710	15.523	3.810	962	2.130
Ratei e risconti	446	73	63	1	68
Totale attivo	540.575	73.810	6.641	1.012	3.433
Passivo					
Capitale sociale	350.736	3.030	500	100	20
Riserve	39.829	14.554	654	-	1.180
Versamento Soci in conto capitale	-	26.482	548	-	2.250
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.091)	(10.579)	(2.195)	(169)	(1.537)
Totale patrimonio netto	388.474	33.487	(493)	(69)	1.913
Fondo rischi e oneri	36	1.111	116	-	-
Trattamento di fine rapporto	-	385	201	16	4
Debiti verso banche	150.000	-	10	-	3
Debiti verso fornitori	103	3.237	4.539	193	1.004
Debiti verso imprese del Gruppo	45	33.541	1.972	-	226
Debiti verso altri	92	1.947	296	119	283
Ratei e risconti	1.825	102	-	753	-
Totale passivo	540.575	73.810	6.641	1.012	3.433

(Euro/migliaia)	Mondadori International	Monradio	Mondadori Iniziativa Edit.	Sporting Club Verona	Glaming
Esercizio	2011	2011	2011	2011	2011
Conto economico					
Ricavi di vendita	-	16.252	9.300	1.625	22
Variazione rimanenze prodotti	-	-	-	-	-
Altri ricavi	3	1.589	-	34	1
Totale valore della produzione	3	17.841	9.300	1.659	23
Acquisti e servizi	339	14.343	11.319	1.302	1.812
Personale	-	2.072	740	466	320
Ammortamenti e svalutazioni	-	13.442	228	8	43
Variazione rimanenze materie prime e merci	-	-	(140)	-	-
Accantonamenti	1.032	154	110	-	-
Altri oneri di gestione	2	778	83	28	3
Totale costi della produzione	1.373	30.789	12.340	1.804	2.178
Proventi da partecipazioni	768	-	-	-	-
Proventi (oneri) finanziari	1.529	(1.074)	11	1	9
Totale proventi (oneri) finanziari	2.297	(1.074)	11	1	9
Rivalutazioni (svalutazioni)	(2.950)	-	-	-	-
Proventi (oneri) straordinari	(1)	(2)	12	-	-
Risultato prima delle imposte	(2.024)	(14.024)	(3.017)	(144)	(2.146)
Imposte sul reddito	67	(3.445)	(822)	25	(609)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.091)	(10.579)	(2.195)	(169)	(1.537)

Allegato E: Prospetto dei dati essenziali dei bilanci delle imprese controllate redatti secondo i principi contabili internazionali IAS

(Euro/migliaia)	Cemit Interactive Media	Edizioni Piemme	Mondadori Education	Giulio Einaudi editore	Mondadori Electa	Mondadori Pubblicità	Press-Di Distrib. Stampa e Multimedia	Mondadori Direct	Prisco Spain	Sperling & Kupfer Editori
Esercizio al	31/12/2011	31/12/2011	31/12/2011	31/12/2011	31/12/2011	31/12/2011	31/12/2011	31/12/2011	31/12/2011	31/12/2011
Stato patrimoniale										
Attivo										
Attività immateriali	-	581	23.774	64	240	-	196	20.058	-	98
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobili, impianti e macchinari	48	673	316	222	468	96	40	16.525	-	69
Partecipazioni	-	-	-	1.332	398	2.847	762	-	18	26
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	2.144	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	116	1.632	2.896	4.811	1.841	890	741	4.037	-	633
Altre attività non correnti	3	7	-	-	-	-	3	422	-	12
Totale attività non correnti	167	2.893	26.986	6.429	2.947	5.977	1.742	41.042	18	838
Crediti tributari	54	3.781	223	131	103	2.122	70	7.261	-	46
Altre attività correnti	43	7.947	544	10.274	759	569	4.205	1.389	-	6.327
Rimanenze	306	6.258	10.762	5.147	8.410	-	112	66.469	-	3.308
Crediti commerciali	7.001	12.197	6.501	24.138	13.747	102.344	45.821	33.201	-	7.306
Titoli e altre attività finanziarie correnti	9.626	98	46.874	22.106	1.976	551	43.656	-	-	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	28	4	34	15	20	4	1.105	2.610	14	2
Totale attività correnti	17.058	30.285	64.938	61.811	25.015	105.590	94.969	110.930	14	16.989
Attività destinate alla dismissione o cessate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attivo	17.225	33.178	91.924	68.240	27.962	111.567	96.711	151.972	32	17.827
Passivo										
Capitale sociale	3.835	567	10.608	23.920	1.594	3.120	1.095	2.700	60	1.556
Riserve	3.762	11.570	28.528	9.032	3.477	5.848	931	13.419	(24)	767
Utile (perdita) dell'esercizio	1.028	4.087	8.547	7.490	415	(5.933)	4.892	(5.056)	(6)	1.946
Totale patrimonio netto	8.625	16.224	47.683	40.442	5.486	3.035	6.918	11.063	30	4.269
Fondi	10	-	5.445	2.201	2.916	1.060	390	3.708	-	-
Indennità di fine rapporto	1.479	782	5.142	2.935	876	2.640	1.989	6.487	-	721
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per imposte differite	60	444	5.033	49	34	56	49	410	-	48
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività non correnti	1.549	1.226	15.620	5.185	3.826	3.756	2.428	10.605	0	769
Debiti per imposte sul reddito	698	-	3.506	3.947	305	-	2.046	-	-	844
Altre passività correnti	1.733	8.146	16.279	11.841	3.662	8.181	35.845	11.402	-	3.565
Debiti commerciali	4.620	6.542	8.772	6.807	10.345	89.075	49.380	81.201	2	3.757
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	-	1.040	64	18	4.338	7.520	94	37.701	-	4.623
Totale passività correnti	7.051	15.728	28.621	22.613	18.650	104.776	87.365	130.304	2	12.789
Attività destinate alla dismissione o cessate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passivo	17.225	33.178	91.924	68.240	27.962	111.567	96.711	151.972	32	17.827

(segue)

Allegato E: Prospetto dei dati essenziali dei bilanci delle imprese controllate redatti secondo i principi contabili internazionali IAS

(seguito)

(Euro/migliaia)	Cemit Interactive Media	Edizioni Piemme	Mondadori Education	Giulio Einaudi editore	Mondadori Electa	Mondadori Pubblicità	Press-Di Distrib. Stampa e Multimedia	Mondadori Direct	Prisco Spain	Sperling & Kupfer Editori
Esercizio	2011	2011	2011	2011	2011	2011	2011	2011	2011	2011
Conto economico										
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.076	40.830	78.030	49.370	37.647	219.941	67.379	254.301	-	24.190
Decremento (incremento) delle rimanenze	29	(619)	(1.731)	51	1.040	-	11	(2.645)	-	(110)
Acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci	4.193	680	6.959	1.091	3.481	-	2.378	152.160	-	70
Acquisti di servizi	7.976	30.667	49.014	31.853	22.883	214.346	56.041	62.966	6	18.331
Costo del personale	4.571	3.161	7.773	6.525	4.943	10.202	5.604	26.937	-	2.293
Oneri (proventi) diversi	(515)	549	2.805	(426)	3.372	2.391	(4.384)	10.804	-	502
Risultato da partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	250	-	-	-
Margine operativo lordo	1.822	6.392	13.210	10.276	1.928	(6.998)	7.479	4.079	(6)	3.104
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	42	114	151	135	548	92	26	4.074	-	31
Ammortamenti delle attività immateriali	-	23	65	41	145	-	201	2.263	-	9
Risultato operativo	1.780	6.255	12.994	10.100	1.235	(7.090)	7.252	(2.258)	(6)	3.064
Proventi (oneri) finanziari	21	30	132	78	(212)	(686)	297	(1.303)	-	(175)
Proventi (oneri) da partecipazioni	-	-	-	837	(6)	-	-	-	-	61
Risultato prima delle imposte	1.801	6.285	13.126	11.015	1.017	(7.776)	7.549	(3.561)	(6)	2.950
Imposte sul reddito	773	2.198	4.579	3.525	602	(1.843)	2.657	1.495	-	1.004
Risultato netto	1.028	4.087	8.547	7.490	415	(5.933)	4.892	(5.056)	(6)	1.946

Allegato F: Prospetto dei dati essenziali dei bilanci delle maggiori imprese controllate indirette

	Mondadori France S.a.s (posseduta al 100% da Mondadori International S.p.A.)
(Euro/migliaia)	
Esercizio al	31/12/2011
Stato patrimoniale	
Attivo	
Attività immateriali	-
Investimenti immobiliari	-
Immobili, impianti e macchinari	-
Partecipazioni	749.223
Attività finanziarie non correnti	-
Attività per imposte anticipate	-
Altre attività non correnti	-
Totale attività non correnti	749.223
Crediti tributari	-
Altre attività correnti	14.278
Rimanenze	-
Crediti commerciali	1.229
Titoli e altre attività finanziarie correnti	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	-
Totale attività correnti	15.507
Attività destinate alla dismissione o cessate	-
Totale attivo	764.730
Passivo	
Capitale sociale	50.000
Riserve	259.479
Utile (perdita) dell'esercizio	1.209
Totale patrimonio netto	310.688
Fondi	276
Indennità di fine rapporto	-
Passività finanziarie non correnti	-
Passività per imposte differite	-
Altre passività non correnti	-
Totale passività non correnti	276
Debiti per imposte sul reddito	-
Altre passività correnti	10.324
Debiti commerciali	120
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	443.322
Totale passività correnti	453.766
Attività destinate alla dismissione o cessate	-
Totale passivo	764.730

	Mondadori France S.a.s (posseduta al 100% da Mondadori International S.p.A.)
(Euro/migliaia)	
Esercizio	2011
Conto economico	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.998
Decremento (incremento) delle rimanenze	-
Acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci	-
Acquisti di servizi	1.049
Costo del personale	1.595
Oneri (proventi) diversi	848
Margine operativo lordo	(494)
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	-
Ammortamenti delle attività immateriali	-
Risultato operativo	(494)
Proventi (oneri) finanziari	(10.493)
Proventi (oneri) da partecipazioni	9.008
Risultato prima delle imposte	(1.979)
Imposte sul reddito	(3.188)
Risultato netto	1.209

Allegato G: Prospetto dei dati essenziali dei bilanci delle imprese collegate

(Euro/migliaia)	ACI- Mondadori	MDM Milano Distrib. Media	Gruner + Jahr /Mondadori	Gruppo Random House Mondadori (*) (bilancio consolidato)	Harlequin Mondadori	Mach 2 Libri	Mondadori Printing	Società Europea di Edizioni
Esercizio al	31/12/2011	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010
Stato patrimoniale								
Attivo								
Immobilizzazioni immateriali	3	46	230	4.715	42	587	849	8.813
Immobilizzazioni materiali	13	50	108	3.851	38	285	104.248	938
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	60	21.834	43	650	90	738
Totale immobilizzazioni	16	96	398	30.400	123	1.522	105.187	10.489
Rimanenze	229	-	1.321	18.324	186	11.001	15.338	908
Crediti verso clienti	900	2.439	11.671	18.256	3.137	34.871	77.792	15.411
Crediti verso imprese del Gruppo	1.618	439	-	-	-	256	3.573	3.229
Crediti verso altri	128	4.559	8.673	15.451	249	13.874	4.282	431
Attività finanziarie (no immobil.)	-	-	-	9.550	467	-	-	-
Disponibilità liquide	602	-	1.766	17.028	468	44	35.164	36
Totale attivo circolante	3.477	7.437	23.431	78.609	4.507	60.046	136.149	20.015
Ratei e risconti	17	6	248	362	339	252	580	902
Totale attivo	3.510	7.539	24.077	109.371	4.969	61.820	241.916	31.406
Passivo								
Capitale sociale	590	520	2.600	6.825	258	646	45.396	2.529
Riserve	979	535	1.907	59.323	57	9.409	24.534	6.000
Versamento Soci in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(373)	311	3.261	493	896	1.523	10.204	(4.324)
Totale patrimonio netto	1.196	1.366	7.768	66.641	1.211	11.578	80.134	4.205
Fondo rischi e oneri	201	35	167	-	-	1.132	13.623	5.133
Trattamento di fine rapporto	339	381	1.921	-	632	1.139	14.826	5.022
Debiti verso banche	-	310	-	426	-	2.954	36.298	4.225
Debiti verso fornitori	1.060	1.542	7.398	19.415	2.362	23.004	83.824	7.434
Debiti verso imprese del Gruppo	157	2.952	-	-	-	20.192	3.837	124
Debiti verso altri	406	953	6.553	22.889	719	1.821	9.148	4.776
Ratei e risconti	151	-	270	-	45	-	226	487
Totale passivo	3.510	7.539	24.077	109.371	4.969	61.820	241.916	31.406

(*) Redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

(segue)

Allegato G: Prospetto dei dati essenziali dei bilanci delle imprese collegate

(seguito)

(Euro/migliaia)	ACI- Mondadori	MDM Milano Distrib. Media	Gruner + Jahr /Mondadori	Gruppo Random House Mondadori (*) (bilancio consolidato)	Harlequin Mondadori	Mach 2 Libri	Mondadori Printing	Società Europea di Edizioni
Esercizio	2011	2011	2010	2011	2010	2010	2011	2011
Conto economico								
Ricavi di vendita	7.373	11.874	37.697	117.738	10.870	138.047	280.234	61.301
Variazione rimanenze prodotti	(77)	-	(38)	(20.822)	4	-	(868)	-
Altri ricavi	70	2.986	2.412	5.492	412	1.855	9.946	2.454
Totale valore della produzione	7.366	14.860	40.071	102.408	11.286	139.902	289.312	63.755
Acquisti e servizi	6.727	13.625	22.911	16.324	7.992	133.267	201.192	39.228
Personale	937	785	10.775	26.452	1.769	4.929	51.889	19.611
Ammortamenti e svalutazioni	5	114	341	2.305	-	547	17.519	3.721
Variazione rimanenze materie prime e merci	-	-	(11)	-	-	(1.790)	683	493
Accantonamenti	-	35	150	4.277	91	48	1.531	2.347
Altri oneri di gestione	51	46	696	47.786	76	404	774	1.410
Totale costi della produzione	7.720	14.605	34.862	97.144	9.928	137.405	273.588	66.810
Proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-	2.007	-
Proventi (oneri) finanziari	13	10	61	(1.384)	33	38	(683)	(143)
Totale proventi (oneri) finanziari	13	10	61	(1.384)	33	38	1.324	(143)
Rivalutazioni (svalutazioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi (oneri) straordinari	-	1	-	-	-	-	(1)	(503)
Risultato prima delle imposte	(341)	266	5.270	3.880	1.391	2.535	17.047	(3.701)
Imposte sul reddito	32	(45)	2.009	3.387	495	1.012	6.843	623
Utile (perdita) dell'esercizio	(373)	311	3.261	493	896	1.523	10.204	(4.324)

(*) Redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

Allegato H: Ripartizione dei debiti e dei crediti per area geografica

(Euro/migliaia)	Italia	Altri Paesi UE	USA	Svizzera	Canada	Altri Paesi	Totale
Crediti:							
Attività non correnti:							
Attività finanziarie non correnti		50.000					50.000
Attività per imposte anticipate	18.832						18.832
Altre attività non correnti	423						423
Attività correnti:							
Crediti tributari	25.164						25.164
Altre attività correnti	20.838	6.094	11.145	576	122	1.712	40.487
Crediti commerciali	190.557	2.803	52	569	4	1.093	195.078
Titoli e altre attività finanziarie correnti	88.928	11.254					100.182
Totale crediti	344.742	70.151	11.197	1.145	126	2.805	430.166
Debiti:							
Passività non correnti:							
Passività finanziarie non correnti	253.924						253.924
Passività per imposte differite	21.186						21.186
Altre passività non correnti							0
Passività correnti:							
Debiti per imposte sul reddito	10.101						10.101
Altre passività correnti	68.792	783	1.480	34	16	196	71.301
Debiti commerciali	178.477	3.222	123	26	3	399	182.250
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	155.451						155.451
Totale debiti	687.931	4.005	1.603	60	19	595	694.213

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Maurizio Costa in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato e Carlo Maria Vismara in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2011.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 si è basata su di un processo definito da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011:

a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

19 marzo 2012

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
(Maurizio Costa)

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
(Carlo Maria Vismara)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attivo (Euro/migliaia)	Note	31/12/2011	31/12/2010
Attività immateriali	2	947.303	901.468
Investimenti immobiliari	3	2.761	2.383
Terreni e fabbricati		10.215	10.680
Impianti e macchinari		12.405	5.513
Altre immobilizzazioni materiali		30.651	39.766
Immobili, impianti e macchinari	4	53.271	55.959
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		126.134	131.464
Altre partecipazioni		995	222
Totale partecipazioni	5	127.129	131.686
Attività finanziarie non correnti	12	6.925	1.889
Attività per imposte anticipate	6	48.137	45.679
Altre attività non correnti	7	1.052	1.390
Totale attività non correnti		1.186.578	1.140.454
Crediti tributari	8	40.831	28.709
Altre attività correnti	9	80.280	81.667
Rimanenze	10	137.066	131.484
Crediti commerciali	11	360.369	385.207
Altre attività finanziarie correnti	12	24.583	31.942
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	13	82.942	84.901
Totale attività correnti		726.071	743.910
Attività destinate alla dismissione o cessate		-	-
Totale attivo		1.912.649	1.884.364

Passivo (Euro/migliaia)	Note	31/12/2011	31/12/2010
Capitale sociale		64.079	67.452
Riserva sovrapprezzo azioni		210.200	286.857
Azioni proprie		(70.456)	(144.968)
Altre riserve e risultati portati a nuovo		320.367	327.771
Utile (perdita) dell'esercizio		49.621	42.101
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	14	573.811	579.213
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti	15	35.068	1.750
Totale patrimonio netto		608.879	580.963
Fondi	16	47.443	43.416
Indennità di fine rapporto	17	53.508	53.159
Passività finanziarie non correnti	18	412.812	418.468
Passività per imposte differite	6	103.259	91.189
Altre passività non correnti		-	-
Totale passività non correnti		617.022	606.232
Debiti per imposte sul reddito	19	22.938	22.619
Altre passività correnti	20	259.932	250.966
Debiti commerciali	21	366.837	380.895
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	18	37.041	42.689
Totale passività correnti		686.748	697.169
Passività destinate alla dismissione o cessate		-	-
Totale passivo		1.912.649	1.884.364

Conto economico consolidato

(Euro/migliaia)	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22	1.509.843	1.558.302
Decremento (incremento) delle rimanenze	10	(4.102)	(833)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23	238.657	254.910
Costi per servizi	24	844.474	832.537
Costo del personale	25	270.748	271.508
Oneri (proventi) diversi	26	44.661	56.596
Proventi (oneri) da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	27	14.949	(3.392)
Margine operativo lordo		130.354	140.192
Ammortamenti e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari	3-4	12.117	12.823
Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali	2	14.464	13.145
Risultato operativo		103.773	114.224
Proventi (oneri) finanziari	28	(20.504)	(23.919)
Proventi (oneri) da altre partecipazioni		(597)	(38)
Risultato prima delle imposte		82.672	90.267
Imposte sul reddito	29	33.196	47.633
Risultato derivante dall'attività in funzionamento		49.476	42.634
Proventi (oneri) da attività/passività destinate alla dismissione o cessate		-	-
Risultato netto		49.476	42.634
Attribuibile a:			
- Interessenze di terzi azionisti		(145)	533
- Azionisti della controllante		49.621	42.101
Risultato netto per azione (espresso in unità di Euro)	30	0,210	0,177
Risultato netto diluito per azione (espresso in unità di Euro)	30	0,210	0,177

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marina Berlusconi

Conto economico complessivo consolidato

(Euro/migliaia)	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Risultato netto prima delle interessenze di pertinenza di terzi		49.476	42.634
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	14	(5)	19
Altri utili (perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	14	(1.615)	(62)
Parte efficace di utile (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	12	(6.165)	(575)
Utili (perdite) derivanti da attività disponibili per la vendita (<i>fair value</i>)	12	(2.603)	(1.536)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)		941	-
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale		(9.447)	(2.154)
Risultato complessivo del periodo		40.029	40.480
Attribuibile a:			
- Azionisti della controllante		40.174	39.947
- Interessenze di pertinenza di terzi		(145)	533

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marina Berlusconi

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2010

(Euro/migliaia)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva stock option	Riserva cash flow hedge	Riserva fair value	Riserva conversione	Altre riserve	Utile (perdita) periodo	Totale PN Gruppo	PN terzi azionisti	Totale
Saldo al 01/01/ 2010		67.452	286.857	(138.840)	6.701	(4.660)	(257)	(567)	293.484	34.333	544.503	1.778	546.281
- Destinazione risultato									34.333	(34.333)	-	(567)	-
- Pagamento dividendi											-	(567)	(567)
- Variazione area consolidamento											-		-
- Operazioni su azioni proprie	14			(6.128)							(6.128)		(6.128)
- Stock option	25				424				300		724		724
- Altri movimenti	14								167		167	6	173
- Utile (perdita) complessivo						(575)	(1.536)	(43)		42.101	39.947	533	40.480
Saldo al 31/12/2010		67.452	286.857	(144.968)	7.125	(5.235)	(1.793)	(610)	328.284	42.101	579.213	1.750	580.963

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2011

(Euro/migliaia)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva stock option	Riserva cash flow hedge	Riserva fair value	Riserva conversione	Altre riserve	Utile (perdita) periodo	Totale PN Gruppo	PN terzi azionisti	Totale
Saldo al 01/01/2011		67.452	286.857	(144.968)	7.125	(5.235)	(1.793)	(610)	328.284	42.101	579.213	1.750	580.963
- Destinazione risultato									1.800	(1.800)			
- Pagamento dividendi										(40.301)	(40.301)	(533)	(40.834)
- Variazione area consolidamento												34.000	34.000
- Annullamento azioni proprie	14	(3.373)	(76.657)	80.030							-		-
- Operazioni su azioni proprie	14			(5.518)							(5.518)		(5.518)
- Stock option	25				(1.176)				1.871		695		695
- Altri movimenti	14								(452)		(452)	(4)	(456)
- Utile (perdita) complessivo						(5.224)	(2.603)	(1.620)		49.621	40.174	(145)	40.029
Saldo al 31/12/2011		64.079	210.200	(70.456)	5.949	(10.459)	(4.396)	(2.230)	331.503	49.621	573.811	35.068	608.879

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marina Berlusconi

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro/migliaia)	Note	31/12/2011	31/12/2010
Risultato netto del periodo		49.621	42.101
<i>Rettifiche</i>			
Ammortamenti e svalutazioni	2-3-4	26.581	25.968
Imposte dell'esercizio	29	33.196	47.633
<i>Stock option</i>	25	695	724
Accantonamenti (utilizzi) a fondi e indennità di fine rapporto		9.843	5.556
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione di attività immateriali, immobili, impianti e macchinari, partecipazioni		(2.823)	(933)
Minusvalenze (plusvalenze) da valutazione attività finanziarie	28	557	547
(Proventi) oneri società contabilizzate con metodo del patrimonio netto	27	(14.949)	3.392
Oneri finanziari netti su finanziamenti e operazioni in derivati	28	15.832	18.351
Disponibilità generata dall'attività operativa		118.553	143.339
(Incremento) decremento crediti commerciali		33.235	(1.800)
(Incremento) decremento rimanenze		(4.798)	(1.239)
Incremento (decremento) debiti commerciali		(14.709)	80
Pagamento per imposte sul reddito		(33.088)	(47.795)
Pagamento per anticipi e liquidazioni di indennità di fine rapporto		(4.681)	(11.996)
Variazione netta altre attività/passività		(11.437)	(11.075)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa		83.075	69.514
Corrispettivo incassato (pagato) al netto della cassa ceduta/acquisita	1	985	1.955
(Investimenti) disinvestimenti in attività immateriali		852	(2.549)
(Investimenti) disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari		(16.758)	(12.858)
(Investimenti) disinvestimenti in partecipazioni		8.633	1.577
(Investimenti) disinvestimenti in attività finanziarie		(3.918)	5.363
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento		(10.206)	(6.512)
Variazione netta in passività finanziarie		(15.608)	(69.669)
Pagamento oneri finanziari netti su finanziamenti e operazioni in derivati		(13.401)	(21.931)
(Acquisto) cessione di azioni proprie	14	(5.518)	(6.128)
Dividendi pagati	14	(40.301)	-
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		(74.828)	(97.728)
Aumento (diminuzione) di cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		(1.959)	(34.726)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo	13	84.901	119.627
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al termine del periodo	13	82.942	84.901
Composizione cassa e altre disponibilità liquide equivalenti			
Denaro, assegni e valori in cassa		2.159	1.180
Depositi bancari e postali		80.783	83.721
		82.942	84.901

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marina Berlusconi

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Attivo			di cui parti		di cui parti
(Euro/migliaia)	Note	31/12/2011	correlate (nota 33)	31/12/2010	correlate (nota 33)
Attività immateriali	2	947.303	-	901.468	-
Investimenti immobiliari	3	2.761	-	2.383	-
Terreni e fabbricati		10.215	-	10.680	-
Impianti e macchinari		12.405	-	5.513	-
Altre immobilizzazioni materiali		30.651	-	39.766	-
Immobili, impianti e macchinari	4	53.271	0	55.959	0
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		126.134	-	131.464	-
Altre partecipazioni		995	-	222	-
Totale partecipazioni	5	127.129	0	131.686	0
Attività finanziarie non correnti	12	6.925	6.477	1.889	-
Attività per imposte anticipate	6	48.137	-	45.679	-
Altre attività non correnti	7	1.052	-	1.390	-
Totale attività non correnti		1.186.578	6.477	1.140.454	0
Crediti tributari	8	40.831	2.470	28.709	2.481
Altre attività correnti	9	80.280	-	81.667	-
Rimanenze	10	137.066	-	131.484	-
Crediti commerciali	11	360.369	38.478	385.207	39.155
Altre attività finanziarie correnti	12	24.583	3.057	31.942	1.399
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	13	82.942	-	84.901	-
Totale attività correnti		726.071	44.005	743.910	43.035
Attività destinate alla dismissione o cessate		-	-	-	-
Totale attivo		1.912.649	50.482	1.884.364	43.035

Passivo			di cui parti		di cui parti
(Euro/migliaia)	Note	31/12/2011	correlate (nota 33)	31/12/2010	correlate (nota 33)
Capitale sociale		64.079	-	67.452	-
Riserva sovrapprezzo azioni		210.200	-	286.857	-
Azioni proprie		(70.456)	-	(144.968)	-
Altre riserve e risultati portati a nuovo		320.367	-	327.771	-
Utile (perdita) dell'esercizio		49.621	-	42.101	-
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	14	573.811	0	579.213	0
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti	15	35.068	-	1.750	-
Totale patrimonio netto		608.879	0	580.963	0
Fondi	16	47.443	-	43.416	-
Indennità di fine rapporto	17	53.508	-	53.159	-
Passività finanziarie non correnti	18	412.812	65.000	418.468	50.000
Passività per imposte differite	6	103.259	-	91.189	-
Altre passività non correnti		-	-	-	-
Totale passività non correnti		617.022	65.000	606.232	50.000
Debiti per imposte sul reddito	19	22.938	13.953	22.619	18.487
Altre passività correnti	20	259.932	-	250.966	-
Debiti commerciali	21	366.837	84.509	380.895	90.891
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	18	37.041	3.689	42.689	8.831
Totale passività correnti		686.748	102.151	697.169	118.209
Passività destinate alla dismissione o cessate		-	-	-	-
Totale passivo		1.912.649	167.151	1.884.364	168.209

Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Euro/migliaia)	Note	Esercizio 2011	di cui parti correlate (nota 33)	di cui oneri (proventi) non ricorrenti (nota 32)	Esercizio 2010	di cui parti correlate (nota 33)	di cui oneri (proventi) non ricorrenti (nota 32)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22	1.509.843	61.548	-	1.558.302	69.420	-
Decremento (incremento) delle rimanenze	10	(4.102)	-	-	(833)	-	-
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23	238.657	19.841	-	254.910	19.685	-
Costi per servizi	24	844.474	206.931	-	832.537	214.568	-
Costo del personale	25	270.748	-	-	271.508	-	-
Oneri (proventi) diversi	26	44.661	(6.588)	-	56.596	(6.383)	-
Proventi (oneri) da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	27	14.949	-	-	(3.392)	-	-
Margine operativo lordo		130.354	(158.636)	0	140.192	(158.450)	0
Ammortamenti e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari	3-4	12.117	-	-	12.823	-	-
Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali	2	14.464	-	-	13.145	-	-
Risultato operativo		103.773	(158.636)	0	114.224	(158.450)	0
Proventi (oneri) finanziari	28	(20.504)	(1.690)	-	(23.919)	(1.112)	-
Proventi (oneri) da altre partecipazioni		(597)	-	-	(38)	-	-
Risultato prima delle imposte		82.672	(160.326)	0	90.267	(159.562)	0
Imposte sul reddito	29	33.196	-	-	47.633	-	8.653
Risultato derivante dall'attività in funzionamento		49.476	(160.326)	0	42.634	(159.562)	(8.653)
Proventi (oneri) da attività/passività destinate alla dismissione o cessate		-	-	-	-	-	-
Risultato netto		49.476	(160.326)	0	42.634	(159.562)	(8.653)
Attribuibile a:							
- Interessenze di terzi azionisti		(145)	-	-	533	-	-
- Azionisti della controllante		49.621	-	-	42.101	-	-

Principi contabili e note esplicative

Principi contabili e altre informazioni

1. Informazioni generali

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e le società da questa partecipate direttamente e indirettamente (di seguito congiuntamente “il Gruppo Mondadori” o “il Gruppo”) hanno come oggetto principale l’attività nel settore editoriale di libri e periodici, della radiofonia e della raccolta pubblicitaria.

Il Gruppo svolge, inoltre, un’attività di *retailer* attraverso negozi di proprietà e negozi in *franchising* presenti su tutto il territorio nazionale e un’attività di *direct marketing* e di vendite per corrispondenza di prodotti editoriali.

A partire dal 2011 Mondadori ha ampliato l’offerta di vendita di prodotti e servizi attraverso l’uso delle più avanzate tecnologie, creando una direzione dedicata (Area Digital).

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha sede legale a Milano, via Bianca di Savoia 12. La sede principale è situata a Segrate, Milano, in Strada privata Mondadori.

Il titolo della Capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. è quotato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Mondadori per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2012.

2. Forma e contenuto

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati in sede comunitaria, e in accordo con tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (SIC/IFRIC).

Il bilancio è redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dallo IAS 1.25) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo Mondadori ha adottato il corpo dei principi richiamati a far data dal 1° gennaio 2005, a seguito dell’entrata in vigore del Regolamento Europeo 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2011 è stato redatto in conformità ai principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato IAS/IFRS al 31 dicembre 2010 tenuto conto degli emendamenti e dei nuovi principi entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2011, di cui alla nota 6.26.

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico separato consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, in quanto il Gruppo ha ritenuto tale forma più rappresentativa rispetto alla presentazione dei costi per destinazione;
- nel conto economico complessivo consolidato sono indicate le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dagli altri principi contabili IAS/IFRS;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Si precisa che in riferimento a quanto richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito ai prospetti di bilancio sono stati inseriti specifici schemi supplementari con evidenza dei rapporti significativi con "Parti correlate" e di "Operazioni non ricorrenti".

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

3. Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Mondadori comprende:

- i bilanci di esercizio della Capogruppo e delle imprese italiane ed estere di cui Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., direttamente o indirettamente, detiene il controllo ai sensi delle disposizioni contenute nello IAS 27. In tali casi il criterio di consolidamento adottato, come previsto dallo stesso principio, è quello integrale;
- i bilanci di esercizio delle imprese italiane ed estere di cui Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., direttamente o indirettamente, detiene il controllo congiunto ai sensi delle disposizioni contenute nello IAS 31. In tali casi il metodo di contabilizzazione adottato, come previsto dallo stesso principio, è quello del patrimonio netto;
- i bilanci di esercizio delle imprese italiane ed estere di cui Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., direttamente o indirettamente, detiene una partecipazione di collegamento ai sensi delle disposizioni contenute nello IAS 28. In tali casi il metodo di contabilizzazione adottato, come previsto dallo stesso principio, è quello del patrimonio netto.

L'applicazione delle tecniche di consolidamento sopra descritte comporta le seguenti principali rettifiche:

- il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle stesse;
- la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione e la relativa quota del patrimonio netto è iscritta in bilancio all'atto dell'acquisto e attribuita ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale al loro valore corrente. L'eventuale differenza residua se positiva è attribuita alla voce "Avviamento", se negativa viene imputata al conto economico;
- gli importi del capitale, delle riserve e del risultato economico consolidati, corrispondenti alla quota di minoranza detenuta da terzi azionisti, sono iscritti in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico separato consolidato;
- nella predisposizione del bilancio consolidato, i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente sono eliminati al pari degli utili e delle perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

I bilanci delle società rientranti nell'area di consolidamento sono predisposti in accordo agli IAS/IFRS alla stessa data di chiusura di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Nei casi in cui la data di chiusura del bilancio dovesse essere diversa da quella della Capogruppo, vengono effettuate le opportune rettifiche per riflettere gli effetti delle operazioni significative o degli eventi avvenuti tra quella data e la data di riferimento della Capogruppo.

Nel corso del 2011 le operazioni societarie più significative hanno interessato:

- l'acquisto del residuo 50% del capitale sociale di Mondadori Rodale S.r.l., successivamente incorporata nella Capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.;
- la cessione della partecipazione in Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.;
- l'acquisizione del controllo di EMAS S.n.c., società già appartenente al Gruppo Mondadori France per il 50%;
- la costituzione di Glaming S.r.l., al fine di sviluppare l'attività di gestione dei giochi pubblici dati in concessione da parte dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 8 dei Principi contabili.

Le altre operazioni hanno riguardato l'acquisto, la cessione e la liquidazione di partecipazioni di minoranza.

Ragione/denominazione sociale	Sede	Attività	Valuta	Capitale sociale espresso in valuta	Quota part. Gruppo in % 31/12/2011	Quota part. Gruppo in % 31/12/2010
Imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale						
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	64.079.168,40		
Imprese controllate italiane						
Cemit Interactive Media S.p.A.	S.Mauro Torinese (To)	Commerciale	Euro	3.835.000,00	100,00	100,00
Edizioni Piemme S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	566.661,00	90,00	90,00
Mondadori Education S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	10.608.000,00	100,00	100,00
Mondadori Electa S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	1.593.735,00	100,00	100,00
Electa S.r.l. (già Electa Rmn S.r.l.)	Milano	Servizi	Euro	20.000,00	100,00	75,00
Mondadori Direct S.p.A. (già Mondadori Retail S.p.A.)	Milano	Commerciale	Euro	2.700.000,00	100,00	100,00
Giulio Einaudi editore S.p.A.	Torino	Editoriale	Euro	23.920.000,00	100,00	100,00
Glaming S.r.l.	Milano	Gambling	Euro	20.000,00	70,00	
Mondadori International S.p.A.	Milano	Finanziaria	Euro	350.736.076,00	100,00	100,00
Mondadori Pubblicità S.p.A.	Milano	Conc. Pubbl.	Euro	3.120.000,00	100,00	100,00
Mondadori Franchising S.p.A. (incorporata)					100,00	100,00
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.	Milano	Comm.Edit.	Euro	500.000,00	100,00	100,00
Mondolibri S.p.A. (incorporata)					100,00	100,00
Press-Di Distr. Stampa e Multimedia S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	1.095.000,00	100,00	100,00
Monradio S.r.l.	Milano	Radiofonica	Euro	3.030.000,00	100,00	100,00
Sperling & Kupfer Editori S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	1.555.800,00	100,00	100,00
Sporting Club Verona S.r.l.	Milano	Soc. Sportiva	Euro	100.000,00	100,00	100,00
Imprese controllate estere						
ABS Finance Fund Sicav	Lussemburgo	Finanziaria	Euro	1.544.829,98	70,57	70,57
Gruppo Mondadori France	Parigi	Editoriale	Euro	50.000.000,00	100,00	100,00
Ame Publishing Ltd (liquidata)					100,00	100,00
Prisco Spain S.A.	Barcellona	Finanziaria	Euro	60.101,30	100,00	100,00

Ragione/denominazione sociale	Sede	Attività	Valuta	Capitale sociale espresso in valuta	Quota part. Gruppo in % 31/12/2011	Quota part. Gruppo in % 31/12/2010
Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto						
ACI-Mondadori S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	590.290,00	50,00	50,00
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	Milano	Comm.le	Euro	520.000,00	20,00	20,00
Gruppo Attica Publications	Atene	Editoriale	Euro	4.590.000,00	41,98	41,98
Campania Arte S.c.a r.l.	Roma	Servizi	Euro	100.000,00	22,00	22,00
Consorzio Covar (in liquidazione)	Roma	Servizi	Euro	15.493,70	25,00	25,00
Consorzio Forma	Pisa	Servizi	Euro	3.615,00	25,00	25,00
Consorzio Editoriale Fridericiana (ceduta)						33,33
Edizioni EL S.r.l.	Trieste	Editoriale	Euro	620.000,00	50,00	50,00
Gruppo Random House Mondadori	Barcellona	Editoriale	Euro	6.824.600,63	50,00	50,00
Gruner + Jahr/Mondadori S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	2.600.000,00	50,00	50,00
Harlequin Mondadori S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	258.250,00	50,00	50,00
Hearst Mondadori Editoriale S.r.l. (ceduta)						50,00
Mach 2 Libri S.p.A.	Peschiera Borromeo (MI)	Comm.le	Euro	646.250,00	34,91	34,91
Mach 2 Press S.r.l.	Peschiera Borromeo (MI)	Comm.le	Euro	200.000,00	46,98	46,98
Mediamond S.p.A.	Milano	Conc. Pubbl.	Euro	1.500.000,00	50,00	50,00
Mondadori Independent Media LLC	Mosca	Editoriale	Rublo	92.232.160,00	50,00	50,00
Mondadori Seec Advertising Co. Ltd	Pechino	Editoriale	Cny	40.000.000,00	50,00	50,00
Mondadori Printing S.p.A.	Cisano Bergamasco (BG)	Grafica	Euro	45.396.000,00	20,00	20,00
Mondadori Rodale S.r.l. (incorporata)						50,00
Novamusa Valdinoto S.c.a r.l.	Messina	Servizi	Euro	90.000,00	20,00	20,00
Novamusa Valdemone S.c.a r.l.	Messina	Servizi	Euro	90.000,00	20,00	20,00
Novamusa Val di Mazara S.c.a r.l.	Messina	Servizi	Euro	90.000,00	20,00	20,00
Roccella S.c.a r.l. (in liquidazione)	Napoli	Servizi	Euro	100.000,00	49,50	49,50
Società Europea di Edizioni S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	2.528.875,00	36,89	36,89
Venezia Musei Società per i servizi museali S.c.a r.l. (in liquidazione)	Venezia	Servizi	Euro	10.000,00	34,00	34,00
Venezia Accademia Società per i servizi museali S.c.a r.l.	Venezia	Servizi	Euro	10.000,00	25,00	25,00
Imprese valutate con il metodo del costo						
Aranova Freedom Società Consortile a r.l.	Bologna	Radiofonica	Euro	19.200,00	16,66	16,66
Audiradio S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	258.000,00	9,05	2,32
Consuledit S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	20.000,00	9,56	9,56
Consorzio Forte Montagnolo	Civitanova Marche	Radiofonica	Euro	26.000,00	3,85	3,85
Consorzio riqualificazione Monte Gennaro	Roma	Radiofonica	Euro	15.000,00	6,67	
Consorzio Antenna Colbuccaro	Ascoli Piceno	Radiofonica	Euro	180.000,00	4,44	
Consorzio Camaldoli 1	Napoli	Radiofonica	Euro	42.000,00	4,76	
Cons. Sistemi Informativi Editoriali Distributivi	Milano	Servizi	Euro	103.291,38	10,00	10,00
Editrice Portoria S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	364.000,00	16,78	16,78
Editrice Storia Illustrata S.r.l. (in liquidazione)	Milano	Editoriale	Lire	20.000.000	8,39	8,39
Giulio Einaudi editore S.p.A. (amm. straord.)	Torino		Lire	3.000.000.000	7,35	7,35
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	Immob.	Euro	830.462,00	7,88	7,88
SCABEC S.p.A.	Napoli	Servizi	Euro	1.000.000,00	10,78	10,78
Selcon S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	20.800,00	25,60	25,60
Società Editrice Il Mulino S.p.A.	Bologna	Editoriale	Euro	1.175.000,00	7,05	7,05

4. Conversione dei bilanci in valuta

Gli importi del bilancio consolidato sono espressi in Euro, valuta funzionale e di presentazione del Gruppo Mondadori.

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dall'Euro vengono convertiti nella valuta di presentazione secondo la seguente modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio dell'esercizio.

Le differenze cambio emergenti da tale processo di conversione sono rilevate in apposita riserva del patrimonio netto.

5. Informativa di settore

L'informativa richiesta dall'IFRS 8 è fornita tenendo conto dell'assetto organizzativo del Gruppo, nel quale sono identificate le seguenti aree di attività: Libri, Periodici Italia e Periodici Francia, Pubblicità, Digital, Direct, Radio, Enti Centrali.

In base a questa struttura, che vuole dare una rappresentazione del *business* basata sulla differenziazione nei prodotti venduti e nei servizi resi, viene predisposta la reportistica periodica aziendale, utilizzata dalla Direzione per definire interventi e strategie, e valutare opportunità di investimento e allocazione di risorse.

Gli schemi relativi all'informativa di settore sono di seguito inclusi nelle note esplicative.

6. Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito vengono indicati i principi adottati dal Gruppo Mondadori nella predisposizione del bilancio consolidato IAS/IFRS al 31 dicembre 2011.

6.1 Attività immateriali

Quando è probabile che genereranno benefici economici futuri sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di beni e risorse, privi di consistenza fisica, da utilizzare nella produzione di beni o fornitura di servizi, da locare a terzi o da utilizzare per fini amministrativi, a condizione che il costo sia quantificabile in maniera attendibile e il bene sia chiaramente identificabile e controllato dall'azienda che lo possiede.

Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate a incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri.

Sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti i costi interni per la realizzazione di marchi editoriali e per il lancio di testate giornalistiche.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo, al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali acquisite separatamente e quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese avvenute in data antecedente alla prima adozione dei principi IAS/IFRS sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni

di aggregazioni di imprese concluse dopo la data di transizione ai principi IAS/IFRS, all'atto della prima iscrizione sono valutate al loro *fair value*.

Attività immateriali aventi vita utile definita

Il costo delle attività immateriali aventi vita utile definita è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluiscono all'impresa.

L'aliquota di ammortamento che rispecchia la vita utile attribuita alle attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

Attività immateriali a vita utile definita	Vita utile
Testate	Durata della licenza/30 anni
Oneri di subentro nei contratti di locazione	Durata del contratto di locazione
Beni in concessione e licenze	Durata della concessione e della licenza
Software	Quote costanti in 3 esercizi
Brevetti e diritti	Quote costanti in 3-5 esercizi
Altri beni immateriali	Quote costanti in 3-5 esercizi

Le attività immateriali con vita definita sono sottoposte a *test di impairment* ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo vengono rilevati modificando il periodo o il metodo di ammortamento, e trattati come modifiche delle stime contabili.

Attività immateriali aventi vita utile indefinita

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo Mondadori.

Le attività immateriali identificate dal Gruppo Mondadori come aventi vita utile indefinita includono:

Attività immateriali a vita utile indefinita
Testate
Collane
Frequenze radiofoniche
Marchi
Avviamento
Altri beni immateriali

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'aggregazione d'impresa rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali, identificabili alla data dell'acquisizione. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio; tale verifica attiene al

valore della singola attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari di appartenenza e viene effettuata ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore e comunque con cadenza almeno annuale.

Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plusvalenza o minusvalenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi all'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

6.2 Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo storico, che comprende il prezzo di acquisto e tutti gli oneri accessori direttamente imputabili.

Le spese sostenute successivamente sono portate a incremento del costo dell'investimento immobiliare nella misura in cui tali spese sono in grado di determinare benefici economici futuri superiori a quelli originariamente accertati.

Il costo degli investimenti immobiliari, eccetto il valore riferibile ai terreni, è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluiscono all'impresa.

L'aliquota di ammortamento che rispecchia la vita utile attribuita agli investimenti immobiliari del Gruppo è la seguente:

Investimenti immobiliari	Aliquota di ammortamento
Fabbricati non strumentali	3%

Sia la vita utile che il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

Utili e perdite derivanti dalla dismissione di un investimento immobiliare sono iscritti nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'operazione.

Le riclassifiche da/a investimenti immobiliari avvengono quando vi è un cambiamento d'uso evidenziato da specifici eventi.

6.3 Immobili, impianti e macchinari

Un costo sostenuto per l'acquisizione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è rilevato come attività a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate secondo il metodo del costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate a incremento del costo nella misura in cui tali spese sono in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese, all'atto della prima iscrizione sono valutate al loro *fair value* così come determinato al momento dell'acquisizione; successivamente sono valutate con il metodo del costo storico.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari, a eccezione dei terreni, sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso.

Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Le aliquote di ammortamento che rispecchiano la vita utile attribuita agli immobili, impianti e macchinari del Gruppo sono le seguenti:

Immobili, impianti e macchinari	Aliquote di ammortamento
Fabbricati strumentali	3%
Impianti	10% - 25%
Rotative	10%
Macchinari	15,5%
Attrezzature	12,5% - 25%
Macchine ufficio elettroniche	30%
Mobili, dotazioni e arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto	20% - 30%
Altri beni materiali	20%

Il valore residuo dei beni, la vita utile e il criterio di ammortamento applicato sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, ove necessario, alla fine di ciascun esercizio.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

6.4 Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

Il debito corrispondente al contratto di *leasing* finanziario è iscritto tra le passività finanziarie.

Tali beni sono classificati nelle rispettive categorie di appartenenza tra gli immobili, impianti e macchinari e ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi e i relativi costi sono rilevati nel conto economico lungo la durata del contratto.

6.5 Oneri finanziari

Il Gruppo capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene. Nel caso in cui non vi siano beni che ne giustificano la capitalizzazione, tali oneri sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

6.6 Perdita di valore delle attività (*impairment*)

Il valore delle attività immateriali, degli investimenti immobiliari e degli immobili, impianti e macchinari è assoggettato a verifica di recuperabilità (*impairment test*) ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore.

Relativamente all'avviamento, alle altre attività immateriali a vita utile indefinita e alle altre attività non disponibili per l'uso, l'*impairment test* viene svolto con cadenza almeno annuale, ed è condotto mediante il confronto tra il valore contabile e il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene.

Se non risulta disponibile un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'entità potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla dismissione di quell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dopo che i costi di dismissione sono stati dedotti.

Il valore d'uso di un'attività viene calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi dall'uso del bene basando le proiezioni dei flussi finanziari su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la miglior stima effettuabile dalla Direzione aziendale di una serie di condizioni economiche che esisteranno lungo la restante vita dell'attività, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Il tasso di attualizzazione utilizzato riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme di attività (*Cash Generating Unit*) che genera autonomi flussi di cassa in entrata derivanti dall'utilizzo.

Quando il valore determinato mediante *impairment test* risulta inferiore al costo, la perdita di valore è imputata a diminuzione dell'attività e tra i costi del conto economico.

Qualora negli esercizi successivi, in occasione della ripetizione dell'*impairment test*, i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, il valore dell'attività, a eccezione dell'avviamento, è ripristinato sino a concorrenza del nuovo valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore.

6.7 Partecipazioni in imprese a controllo congiunto e in imprese collegate

In questa voce sono iscritte le partecipazioni in imprese per le quali esiste la condivisione del controllo sull'attività economica e per le quali le decisioni finanziarie e gestionali strategiche richiedono il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo; nonché le partecipazioni in imprese per le quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, cioè ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e in imprese collegate sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza delle variazioni della quota di pertinenza del Gruppo nel patrimonio netto della partecipata. La quota degli utili e delle perdite di esercizio della partecipata di pertinenza del Gruppo è rilevata nel conto economico.

Il valore di carico accoglie anche l'eventuale maggior costo pagato, attribuibile all'avviamento.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto viene iscritto tra le passività, nella misura in cui il Gruppo è chiamato a rispondere di obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato pagamenti per conto della società partecipata.

6.8 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali senza considerare gli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e per i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione. I prodotti finiti di produzione vengono valutati con il metodo FIFO.

La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e dei lavori in corso su ordinazione viene effettuata in base al costo dei materiali e degli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito per le materie prime, sussidiarie e di consumo dal costo di sostituzione, per i semilavorati e i prodotti finiti, dal normale prezzo stimato di vendita al netto rispettivamente dei costi stimati di completamento e dei costi di vendita.

6.9 Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate al *fair value*, aumentato degli oneri accessori di acquisto. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione, come di seguito esposto.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Come definito dallo IAS 39, in questa categoria sono inserite:

- le attività/passività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate dal Gruppo al *fair value* con impatti a conto economico;
- le attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione in quanto:
 - classificate come possedute per scopi di negoziazione ossia acquistate o contratte per trarre beneficio dalle fluttuazioni del prezzo nel breve termine;
 - parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali c'è evidenza di una recente ed effettiva manifestazione di realizzazione di utili nel breve termine.

Il *fair value* di tali strumenti, in presenza di un mercato attivo, è determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di assenza di mercato attivo, lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Il Gruppo, quando ha intenzione di mantenerle in portafoglio fino alla naturale scadenza, classifica le attività finanziarie, che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, come "investimenti detenuti fino a scadenza".

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in questa categoria.

Finanziamenti e crediti

Lo IAS 39 definisce come appartenenti a questa categoria le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo, a eccezione di quelle designate come detenute per la negoziazione o come disponibili per la vendita. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso effettivo di sconto. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il Gruppo ha inserito in tale categoria i crediti commerciali, finanziari e diversi. Questi hanno scadenza contrattuale entro i dodici mesi e pertanto sono iscritti al loro valore nominale (al netto di eventuali svalutazioni). In tale classe rientra la voce "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti".

Attività finanziarie disponibili per la vendita "available for sale"

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie.

Dopo l'iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono iscritte al *fair value*; gli utili e le perdite da valutazione sono rilevati in una voce separata del patrimonio netto fino quando le attività sono mantenute in portafoglio e non si è in presenza di una perdita di valore.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di *pricing* delle opzioni.

Rientrano nelle attività finanziarie disponibili per la vendita le partecipazioni in altre imprese, che sono però valutate al costo dato che il *fair value* non è attendibilmente determinabile.

6.10 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione. I crediti sono esposti a valori attuali quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale d'incasso è significativo e le date d'incasso sono attendibilmente stimabili.

I crediti sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

6.11 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L'acquisto, vendita, emissione, annullamento e ogni altra operazione sulle azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

6.12 Cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti

Alla voce "Cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti" sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza entro tre mesi e soggetti a un irrilevante rischio di variazione del valore nominale.

I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

6.13 Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, gli strumenti derivati, i debiti correlati a contratti di locazione finanziaria e i debiti commerciali. Tutte le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value* eventualmente incrementato dei costi dell'operazione e successivamente vengono valutate al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore ("*fair value hedge*") sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive variazioni di *fair value* sono imputati a conto economico. Tali variazioni per la parte correlata alla porzione efficace della copertura sono compensate dalle variazioni rilevate sul valore dello strumento derivato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari ("*cash flow hedge*") sono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

6.14 Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a un terzo;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria oppure ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

6.15 Perdita di valore delle attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato

Se vi sono evidenze oggettive di riduzione di valore di finanziamenti e crediti, l'importo della perdita da rilevare a conto economico è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto viene ripristinato, fino a concorrenza del valore che l'attività avrebbe assunto, tenuto conto degli ammortamenti, alla data del ripristino.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce un'effettiva riduzione di valore la perdita cumulata deve essere iscritta a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del *fair value* dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Attività finanziarie iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al *fair value* in quanto non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è pari alla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

6.16 Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati. All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del *fair value* o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

Fair value hedge

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibile a un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del valore equo riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio *fair value* attribuibile al rischio oggetto di copertura. Se l'elemento coperto è cancellato, il *fair value* non ammortizzato è rilevato immediatamente nel conto economico.

Cash flow hedge

Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivante dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto. L'utile e la perdita cumulati sono stornati dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzati a conto economico quando gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico.

L'utile e la perdita associati a quella parte della copertura inefficace sono iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura viene estinto, ma l'operazione oggetto di

copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati rimangono iscritti nella riserva di patrimonio netto e verranno riclassificati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizzerà. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati, contabilizzati nella riserva di patrimonio netto, sono rilevati a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti a conto economico.

6.17 Fondi

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente a eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa e il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al *fair value* di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale di esborso è significativo e le date di esborso attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari.

6.18 Indennità di fine rapporto

I benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in:

- piani a contribuzione definita, rappresentati dalle quote maturate dal 1° gennaio 2007 per le imprese del Gruppo con un numero di dipendenti superiore alle 50 unità;
- piani a benefici definiti, rappresentati dal fondo TFR delle imprese con un numero di dipendenti inferiore a 50 unità e al fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 per le altre imprese del Gruppo.

Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale e il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere e assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

Le indennità di fine rapporto per le imprese aventi più di 50 dipendenti sono determinate applicando, al fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006, una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in relazione ai tassi di mortalità e di rotazione della popolazione di riferimento, e su ipotesi finanziarie, in relazione al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo e al tasso di inflazione.

Le indennità di fine rapporto per le imprese aventi meno di 50 dipendenti sono determinate applicando la medesima metodologia di tipo attuariale, tenuto conto anche del livello delle retribuzioni e dei compensi futuri.

L'importo rilevato contabilmente come passività per benefici definiti è rappresentato dal valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio, al netto del valore

corrente delle attività del programma, se esistenti. L'importo da rilevare come costo a conto economico è formato dai seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;
- il costo degli interessi;
- i profitti o le perdite attuariali;
- il rendimento atteso dalle attività del programma, se esistenti.

Il Gruppo non applica il cosiddetto metodo del "corridoio" e rileva pertanto tutti gli utili e le perdite attuariali direttamente a conto economico.

L'ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio e gli utili o perdite attuariali sono iscritti alla voce "Costo del personale", mentre la componente finanziaria, che rappresenta l'onere che l'impresa sosterebbe se si finanziasse sul mercato per l'importo pari al valore del TFR, è iscritta alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

L'indennità suppletiva di clientela degli agenti è determinata su basi attuariali. L'importo stimato dei diritti maturati dagli agenti nel corso dell'esercizio, erogabile all'interruzione del rapporto di lavoro al verificarsi di certe condizioni, è contabilizzato alla voce "Oneri (proventi) diversi".

6.19 Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo, attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*) regolati per titoli (*equity-settled*), riconosce benefici addizionali ad amministratori e dirigenti che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici.

Le *stock option*, al momento dell'assegnazione, vengono valorizzate al *fair value*, determinato in base a un modello binomiale, tenuto conto dei regolamenti dei singoli piani.

I benefici sono rilevati tra i costi del personale nel periodo di servizio, coerentemente con il periodo di maturazione (*vesting period*) a partire dalla data di assegnazione con contropartita la voce di patrimonio netto "Riserva per *stock option*".

Alla fine di ogni esercizio il *fair value* di ogni opzione precedentemente determinato non viene rivisto né aggiornato; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima viene portata a riduzione della voce "Riserva per *stock option*" con effetto a conto economico tra i costi del personale.

All'esercizio dell'opzione la parte della "Riserva per *stock option*" relativa alle opzioni esercitate viene riclassificata alla "Riserva sovrapprezzo azioni"; la parte della "Riserva per *stock option*" relativa a opzioni annullate o, alla scadenza, a opzioni non esercitate viene riclassificata ad "Altre riserve".

L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

Il Gruppo Mondadori ha applicato le disposizioni previste dall'IFRS 2 a tutti i piani di *stock option* assegnati dopo il 7 novembre 2002.

6.20 Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono iscritti in bilancio, al netto di sconti di distribuzione e commerciali, abbuoni e resi, quando è probabile che i benefici economici conseguenti alla vendita saranno usufruiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in maniera attendibile.

I ricavi derivanti dalla vendita di periodici e dei relativi spazi pubblicitari sono contabilizzati in base alla data di pubblicazione della testata.

I ricavi derivanti da operazioni di scambio sono iscritti al *fair value* laddove lo scambio avvenga per servizi dissimili. Sono considerate dissimili le vendite in cambio merce e quelle relative a scambi pubblicitari se riguardanti diversi mezzi di comunicazione o posizionamento.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono iscritti in bilancio in base al loro stadio di completamento, quando è probabile che i benefici economici conseguenti saranno usufruiti dal Gruppo e quando il valore dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile.

I ricavi per interessi sono rilevati per competenza secondo un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo; le *royalty* sono rilevate con il principio della competenza e secondo la sostanza dei relativi accordi; i dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

6.21 Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e alle norme vigenti negli Stati nei quali ciascuna impresa consolidata è residente.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra le attività e le passività iscritte in bilancio e i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, a eccezione delle seguenti fattispecie:

- differenze temporanee imponibili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento;
- differenze temporanee risultanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività, in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e che non influisca sul risultato contabile né sul reddito imponibile alla data dell'operazione stessa;
- differenze temporanee relative al valore delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e imprese a controllo congiunto quando:
 - il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee imponibili ed è probabile che tali differenze non si annulleranno nel prevedibile futuro;
 - non è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nel prevedibile futuro e sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato a ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività.

Le imposte anticipate/differite sono definite in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'anno in cui le attività si realizzeranno e le passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite riferite a componenti rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate esse stesse a patrimonio netto.

6.22 Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta sono espressi nella moneta di conto al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è avvenuta.

Le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite al cambio di chiusura dell'esercizio, con imputazione delle differenze cambio a conto economico, a eccezione di quelle derivanti da finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

6.23 Contributi

I contributi sono rilevati qualora sussista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni a essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo risulti correlato a un'attività, il relativo *fair value* è sospeso nelle passività a lungo termine e la contabilizzazione a conto economico avviene in quote costanti lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

6.24 Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

6.25 Attività e passività destinate alla dismissione (*discontinued operations*)

Le attività non correnti e i gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché mediante l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale. Tali attività e passività sono classificate come "Attività destinate alla dismissione" e vengono valutate al minore tra il valore contabile e il loro *fair value* diminuito dei prevedibili costi di vendita. Gli utili o le perdite, al netto dei relativi effetti fiscali, derivanti dalla valutazione o dalla dismissione di tali attività e passività, sono contabilizzati in un'apposita voce del conto economico.

6.26 Principi Contabili e Interpretazioni adottati dall'Unione Europea in vigore dal 1° gennaio 2011 applicabili dal Gruppo Mondadori

Modifiche all'IFRS 3R - Aggregazioni aziendali

Le nuove disposizioni dell'IFRS 3R riguardano la valutazione a *fair value* delle partecipazioni di minoranza in occasione di aggregazioni aziendali.

Tutte le componenti relative alle interessenze dei terzi, quali per esempio azioni privilegiate o *warrant* emessi dalla società acquisita a favore di terzi, sono misurate al *fair value*, salvo che gli IFRS prescrivano un altro criterio di valutazione, a eccezione delle sole componenti rappresentative di strumenti che attribuiscono correntemente ai soci di minoranza diritti equivalenti alle azioni ordinarie, per le quali esiste ancora la possibilità di optare tra il *fair value* e la valutazione in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza,

IAS 24 - Informativa di bilancio sulle parti correlate

La versione rivista del principio, emessa dallo IASB nel novembre del 2009 e applicata dal Gruppo a partire dall'esercizio 2011, chiarisce meglio la definizione di parti correlate e prevede una semplificazione in ordine al tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni concluse con parti correlate controllate dallo Stato.

L'adozione dei principi esposti non ha avuto alcun impatto sulla valutazione delle poste di bilancio e ha comportato effetti limitati sull'informativa dei rapporti verso parti correlate.

6.27 Nuovi principi e interpretazioni non ancora in vigore applicabili dal Gruppo Mondadori

IFRS 9 - Strumenti finanziari

Lo IASB nel novembre 2009 ha pubblicato il principio IFRS 9 - Strumenti finanziari, successivamente emendato, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, con l'obiettivo di sostituire lo IAS 39 e introdurre nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni saranno rilevate negli "Altri utili/(perdite) complessivi" e non più nel conto economico.

IAS 12 - Imposte sul reddito

Nel dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 12 - Imposte sul reddito, che introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al *fair value*, secondo lo IAS 40, devono essere determinate considerando che il valore contabile di tale attività sarà recuperato attraverso la vendita.

L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

IFRS 10 - Bilancio consolidato

Nel maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 - Bilancio consolidato, che sostituisce il SIC-12 Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato.

Il nuovo principio si focalizza sul concetto di controllo, quale elemento discriminante ai fini del consolidamento, e fornisce una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

IFRS 11 - Accordi di compartecipazione

Lo IASB nel maggio 2011 ha emesso il principio IFRS 11 - Accordi di compartecipazione, che sostituirà lo IAS 31 - Partecipazioni in joint venture e il SIC-13 - Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi anziché sulla forma legale degli stessi e prevede nel metodo del patrimonio netto l'unico metodo di contabilizzazione, nel bilancio consolidato, delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese

Nel maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese, che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica e altre società veicolo non consolidate.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

IFRS 13 - Misurazione del fair value

Lo IASB nel maggio 2011 ha emesso il principio IFRS 13 - Misurazione del *fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*.

Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

IAS 1 - Presentazione del bilancio

Nel giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, che prevede l'esposizione delle componenti degli "Altri utili/(perdite) complessivi" a seconda che esse possano o meno essere successivamente imputate a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative

Nell'ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, applicabile per i periodi contabili che hanno inizio il o dopo il 1° luglio 2011.

Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile.

Nel dicembre 2011 lo IASB ha emesso ulteriori emendamenti all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, con i quali si richiedono informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria.

Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

7. Uso di stime

La redazione dei prospetti di seguito allegati e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni determinate in particolare per rilevare i fondi rese sulle vendite di prodotti editoriali, gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti, ai fondi obsolescenza magazzino e ai fondi rischi, i benefici ai dipendenti, le imposte e i flussi di cassa posti a base della stima del valore di alcune attività correnti e non correnti incluse le attività immateriali e l'avviamento.

Le stime sono riesaminate periodicamente e gli effetti sono riflessi a conto economico.

I dati a consuntivo potrebbero differire anche significativamente da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stime stesse.

Di seguito sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi:

Avviamento e attività immateriali

La verifica del valore dell'avviamento e delle attività immateriali è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle *Cash Generating Unit* e il loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* e il *value in use*. Tale processo implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il *discounted cash flow* con le relative assunzioni.

Svalutazioni anticipi ad autori

Il Gruppo stima il rischio che gli anticipi erogati agli autori per opere letterarie pubblicate e da pubblicare possano non essere in tutto o in parte compensati dai diritti d'autore maturati a seguito delle vendite conseguite.

Svalutazione rimanenze

Il Gruppo stima l'importo delle rimanenze da svalutare in base a specifiche analisi della vendibilità dei prodotti finiti e ai relativi indici di rotazione, e, per le commesse in corso di lavorazione, tenendo conto dell'eventuale rischio che non vengano portate a termine.

Svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene calcolata tenendo conto del rischio di esigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

Rese a pervenire

Nel settore editoriale è consuetudine che l'inventario di libri e periodici venga reso all'editore, a condizioni e termini prestabiliti.

Il Gruppo, pertanto, al termine di ciascun esercizio valorizza le quantità che presumibilmente saranno rese nel corso dell'esercizio successivo: tale processo di stima si basa sull'esperienza storica e tiene conto anche del livello delle tirature.

Fondi rischi

Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrari e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza.

Indennità di fine rapporto

Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale sono determinati sulla base

di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun Paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti.

8. Aggregazioni di imprese e altre acquisizioni

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3.

Alla data di acquisizione le attività e le passività oggetto della transazione sono rilevate al *fair value* a tale data, a eccezione delle imposte anticipate e differite, delle attività e passività per benefici ai dipendenti valutate secondo il principio di riferimento.

Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza tra la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del *fair value* dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività e passività nette acquisite alla data di acquisizione.

Se il valore delle attività e passività nette acquisite alla data di acquisizione eccede la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del *fair value* dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata nel conto economico dell'esercizio in cui si è conclusa la transazione.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al valore pro-quota delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita.

La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, gli eventuali corrispettivi dell'acquisizione sottoposti a condizione, previsti dal contratto di aggregazione aziendale, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione e inclusi nel valore del corrispettivo dell'acquisizione.

Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, qualificabili come rettifiche derivanti da maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione aziendale e comunque sorte entro dodici mesi, sono incluse nel valore dell'avviamento in modo retrospettivo.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui l'operazione è conclusa.

Se i valori delle attività e delle passività acquisite sono incompleti alla data di redazione del bilancio, il Gruppo iscrive valori provvisori che saranno oggetto di rettifica nel periodo di misurazione entro i dodici mesi successivi, per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione, che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e delle passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali concluse precedentemente al 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo le disposizioni contenute nella precedente versione dell'IFRS 3.

Di seguito sono riportati i dati più significativi relativi alle operazioni societarie concluse nel corso dell'esercizio 2011.

8.1 Acquisizione del 50% di Mondadori Rodale S.r.l.

Al termine del mese di giugno 2011 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha acquistato, da Rodale Inc., il 50% del capitale sociale di Mondadori Rodale S.r.l., editrice delle testate *Starbene* e *Men's Health*, portando la propria partecipazione al 100%.

L'operazione, conclusa dietro il pagamento di un corrispettivo pari a 250 mila Euro, ai sensi dell'IFRS 3R rappresenta una *business combination*, poiché consente al Gruppo Mondadori di ottenere il controllo esclusivo della società.

Dall'applicazione del principio contabile richiamato, e segnatamente dell'*economic entity theory*, è emerso un *goodwill* di 61 migliaia di Euro, iscritto ad avviamento.

La valutazione della quota già posseduta ha generato un effetto economico non rilevante.

Nel prospetto seguente sono riepilogati gli importi rilevati, alla data di acquisizione, per ciascuna classe di attività e di passività.

Valore contabile (Euro/migliaia)		
Attività non correnti		56
Attività correnti		3.230
Passività non correnti		(779)
Passività correnti		(2.252)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		184
Attività nette acquistate	A	439
Corrispettivo pagato (rapportato al 100%)	B	500
Goodwill	B-A	61

8.2 Cessione della partecipazione in Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.

Al termine del mese di giugno 2011 Mondadori ha ceduto alla società HMI International Holdings LLC, per un corrispettivo di 10 milioni di Euro, l'intera quota, pari al 50% del capitale sociale, detenuta in Hearst Mondadori Editoriale S.r.l., realizzando una plusvalenza di circa 10,1 milioni di Euro.

8.3 Acquisizione del controllo di Editions Mondadori Axel Springer S.n.c. (EMAS)

Nella seconda metà del mese di novembre 2011 Mondadori France e Axel Springer, azionisti aventi ciascuno il 50% del capitale sociale di EMAS, hanno stipulato un accordo nel quale si riconosce a Mondadori France un'opzione, correntemente esercitabile lungo la durata dell'accordo, per l'acquisto di una azione della *joint venture* e ad Axel Springer un'opzione per la vendita del proprio 50% meno un'azione, da esercitarsi subordinatamente all'esercizio dell'opzione *call* da parte di Mondadori France.

I prezzi di esercizio delle opzioni *put* e *call* sono allineati al *fair value* della società.

Tale fattispecie rientra tra quelle disciplinate dall'IFRS 3.42 e 3.43, in quanto pur in assenza del pagamento di un corrispettivo monetario, per effetto dell'intercorsa modifica dei patti sociali, Mondadori France è in grado di esercitare il controllo sulla società.

L'operazione si configura quindi come *business combination*, realizzata in più fasi, e conseguentemente, dalla data di *closing* EMAS, seppure ancora detenuta nella misura del 50%, viene consolidata integralmente, con riconoscimento delle interessenze ai terzi azionisti e, preliminarmente, la quota già detenuta viene valutata al *fair value* della partecipazione espresso alla stessa data, rilevandone gli effetti a conto economico.

In riferimento a quest'ultimo aspetto, si è determinato il valore di carico della partecipazione in EMAS quale sommatoria del patrimonio netto IAS *compliant* della *joint venture*, del valore di *goodwill* allocato alle sue testate periodiche in sede di *Purchase Price Allocation* dell'acquisizione del gruppo Emap e di quota parte del *goodwill* indistinto in quella sede attribuito all'intera *Cash Generating Unit*, rappresentata dalla piattaforma Mondadori sul territorio francese.

La quota parte del *goodwill* allocato all'intera CGU di pertinenza di EMAS è stato calcolato in proporzione al valore contabile delle testate di EMAS rispetto al valore contabile delle testate appartenenti all'intera CGU.

Considerato il *fair value* alla data di acquisizione del controllo, stimato in 68 milioni di Euro da terzo indipendente, dal processo di valutazione descritto è emersa una *impairment loss*, addebitata al conto economico nell'ambito della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto, pari a circa 409 mila Euro.

Valore contabile (Euro/migliaia)		
Valore di carico della partecipazione in EMAS (50% già posseduto)		(11.071)
Quota parte di <i>goodwill</i> attribuito alla CGU Mondadori France da dismettere		(23.338)
Totale valore di carico EMAS	A	(34.409)
<i>Fair value</i> di EMAS (rapportato al 50%)	B	34.000
Impairment loss	B-A	(409)

Per quanto attiene, invece, alla contabilizzazione del 100% del *fair value* di EMAS, determinato da terzo indipendente sulla base dei multipli di mercato, si è attribuito in via provvisoria alle testate edite dalla Casa Editrice un valore complessivo pari a 26 milioni di Euro, al portafoglio dei clienti abbonati, tenuto conto anche del tasso di mortalità degli stessi, un valore di 8 milioni di Euro, e in via residuale, dopo avere considerato gli impatti fiscali sulle precedenti poste, all'avviamento un valore di circa 48 milioni di Euro.

(Euro/migliaia)	Valore contabile	<i>Fair value</i> <i>adjustment</i>	<i>Fair value</i>
Attività non correnti	9.912	72.500	82.412
Attività correnti	13.933		13.933
Passività non correnti	(1.143)	(11.706)	(12.849)
Passività correnti	(16.481)		(16.481)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	985		985
Attività nette acquistate	7.206	60.794	68.000
Interessenze di terzi azionisti	(3.603)	(30.397)	(34.000)

8.4 Acquisizione della partecipazione in AR Technology S.a.s.

Nella seconda metà del mese di novembre 2011, EMAS Digital S.a.s., *joint venture* appositamente costituita da Mondadori France e Axel Springer, acquisendo l'83% del capitale sociale di AR Technology ne ha ottenuto il controllo.

Sul residuale 17% gli accordi contrattuali prevedono, inoltre, un'opzione *put* a favore del venditore e un'opzione *call* a favore dell'acquirente, con un prezzo di esercizio determinato come moltiplicatore dell'EBITDA.

L'operazione si inquadra in un progetto di sviluppo nel mercato dei servizi resi attraverso siti *web* e piattaforme digitali; in particolare, l'acquisizione ha avuto a oggetto un sito, tra i più importanti sul mercato francese, che offre la possibilità agli attori del mercato automobilistico di pubblicizzare prodotti e servizi diretti ai consumatori finali.

La società, avvalendosi delle disposizioni contenute nell'IFRS 3 in ordine al periodo di valutazione successivo alla contabilizzazione iniziale di una *business combination*, ha provvisoriamente stimato il corrispettivo complessivo, e conseguentemente il valore del *goodwill*.

Quest'ultimo, stimato in circa 26,6 milioni di Euro, è iscritto nel bilancio di EMAS Digital S.a.s.

Nel bilancio consolidato di Mondadori France, i risultati pro-quota, nonché eventuali perdite di valore a seguito del processo di *impairment test*, saranno recepiti attraverso la valutazione, secondo il metodo del patrimonio netto, della partecipazione in EMAS Digital S.a.s.

8.5 Costituzione di Glaming S.r.l.

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., nell'ambito della strategia di sviluppo dell'Area Digital, ha costituito con Fun Gaming S.r.l., società facente capo all'imprenditore Marco Bassetti, una nuova società, denominata Glaming S.r.l., di cui detiene il 70% del capitale sociale.

Gli accordi contrattuali prevedono, inoltre, un'opzione *put* a favore degli azionisti di minoranza sul rimanente 30%, il cui prezzo di esercizio risulta determinato sulla base di un moltiplicatore dell'EBITDA.

La società, ottenuta la concessione per l'esercizio dei giochi pubblici da parte dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, ha iniziato l'attività nei primi giorni di ottobre 2011, con l'obiettivo di coinvolgere i *target* e le *community* che fanno riferimento al portafoglio editoriale del Gruppo.

9. Proventi e oneri non ricorrenti

Come richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel conto economico sono stati identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti.

Si ritengono non ricorrenti quelle operazioni o quei fatti che, per la loro natura, non si verificano continuativamente nello svolgimento della normale attività operativa.

I relativi effetti sono stati evidenziati in apposito prospetto incluso nelle presenti "Note esplicative".

Note esplicative

1. Acquisizioni e cessioni dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono state concluse alcune operazioni straordinarie di acquisizione o cessione di partecipazioni, come descritte al punto 8 dei "Principi contabili e altre informazioni".

2. Attività immateriali

Le "Attività immateriali" sono di seguito esposte e commentate:

Attività immateriali (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Attività immateriali a vita utile definita	241.780	953
Attività immateriali a vita utile indefinita	705.523	90.163
Totale attività immateriali	947.303	91.116

Nei due prospetti seguenti sono esposte le movimentazioni che hanno interessato le attività immateriali a vita utile definita negli esercizi 2010 e 2011.

Attività immateriali a vita utile definita (Euro/migliaia)	Testate	Liste clienti	Oneri subentro contratti di locazione negozi		Licenze, brevetti e diritti	Altri beni immateriali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
			Software					
Costo storico al 31/12/2009	222.503	-	31.821	22.962	1.225	4.549	-	283.060
Investimenti	-	-	-	1.256	61	99	719	2.135
Dismissioni	(400)	-	(85)	(5.750)	(225)	(334)	-	(6.794)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	919	-	-	-	919
Altre variazioni	(103)	-	-	-	(15)	-	-	(118)
Costo storico al 31/12/2010	222.000	0	31.736	19.387	1.046	4.314	719	279.202
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2009	20.632	-	8.668	19.819	1.162	3.645	-	53.926
Ammortamenti	7.177	-	1.797	1.927	35	297	-	11.233
Svalutazioni/(ripristini di valore)	900	-	-	-	-	-	-	900
Dismissioni	(33)	-	(85)	(5.732)	(225)	(334)	-	(6.409)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	682	-	-	-	682
Altre variazioni	(103)	-	-	-	(13)	(2)	-	(118)
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/ 2010	28.573	0	10.380	16.696	959	3.606	0	60.214
Valore netto al 31/12/2009	201.871	0	23.153	3.143	63	904	0	229.134
Valore netto al 31/12/2010	193.427	0	21.356	2.691	87	708	719	218.988

Nel corso del 2011, oltre ai consueti investimenti in *software* e altri beni immateriali per importi complessivamente non dissimili da quelli del precedente esercizio, i maggiori incrementi delle attività immateriali a vita definita sono riconducibili all'operazione che ha portato al controllo della società francese EMAS, di cui si è già fatto cenno alla nota 8.3 dei Principi contabili, cui si rimanda.

Dalla valutazione al *fair value* del patrimonio aziendale della partecipata sono emersi valori attribuiti alle testate periodiche *Auto Plus*, *Auto-Journal* e *Sport Auto* per 26 milioni di Euro, alle liste di clienti abbonati per 8 milioni di Euro e, in via residuale, all'avviamento, iscritto tra le attività immateriali a vita indefinita, per 47,75 milioni di Euro.

Si segnala che il processo di valutazione, come ricordato alla Nota 8.3 dei Principi Contabili e ai sensi dell'IFRS 3, ha portato alla contabilizzazione dell'acquisizione in via provvisoria. Sono, infatti, in corso attività di verifica in merito a una completa e precisa identificazione e determinazione del *fair value* di alcune attività che potrebbero comportare, entro i dodici mesi dal passaggio del controllo, un aggiustamento degli effetti contabili connessi alla rilevazione dell'acquisizione.

Essendo la data di efficacia dell'operazione che consente il controllo di EMAS a ridosso della chiusura dell'esercizio, la partecipata è stata consolidata linea per linea a partire dal 31 dicembre 2011; pertanto, nel 2011 non sono state contabilizzate quote di ammortamento degli asset sopra citati.

Attività immateriali a vita utile definita (Euro/migliaia)	Testate	Liste clienti	Oneri subentro contratti di locazione negozi	Software	Licenze, brevetti e diritti	Altri beni immateriali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31/12/2010	222.000	-	31.736	19.387	1.046	4.314	719	279.202
Investimenti	26.000	8.000	-	1.966	390	162	143	36.661
Dismissioni	-	-	(249)	(351)	-	-	-	(600)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	238	-	-	-	238
Altre variazioni	-	-	-	87	470	(206)	(719)	(368)
Costo storico al 31/12/2011	248.000	8.000	31.487	21.327	1.906	4.270	143	315.133
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2009	28.573	-	10.380	16.696	959	3.606	-	60.214
Ammortamenti	7.164	-	1.771	1.858	146	195	-	11.134
Svalutazioni/(ripristini di valore)	2.200	-	-	-	-	-	-	2.200
Dismissioni	-	-	(145)	(349)	-	-	-	(494)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	203	-	-	-	203
Altre variazioni	-	-	-	(210)	191	115	-	96
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/ 2011	37.937	0	12.006	18.198	1.296	3.916	0	73.353
Valore netto al 31/12/2010	193.427	0	21.356	2.691	87	708	719	218.988
Valore netto al 31/12/2011	210.063	8.000	19.481	3.129	610	354	143	241.780

Le attività immateriali a vita utile definita sono principalmente rappresentate dalle testate periodiche del Gruppo Mondadori France, tra cui le principali sono *Télé Star*, *Closer*, *Pleine Vie*, *Le Chasseur Français*, *Auto Plus*; la stima della vita utile di tali asset, ciascuno dei quali rappresenta una *Cash Generating Unit*, è stata modificata da indefinita a definita (30 anni) a far data dal 1° luglio 2008.

Dal 2011 appartiene alla medesima *CGU* anche la lista clienti abbonati di EMAS, il cui valore sarà ammortizzato in un periodo di sei anni, ritenuto rappresentativo dell'arco temporale entro cui ci si attendono i benefici economici derivanti dallo sfruttamento della stessa.

I costi sostenuti per il subentro in contratti di locazione di spazi commerciali non hanno subito incrementi nel corso del 2011; anzi va segnalata la cessione del negozio di proprietà di Mondadori Direct S.p.A. sito in Torino, grazie alla quale è stata realizzata una plusvalenza.

La disponibilità e l'utilizzo delle attività immateriali iscritte in bilancio non sono soggetti ad alcun vincolo o restrizione.

Di seguito vengono presentati i dati relativi alle attività immateriali a vita indefinita.

Attività immateriali a vita utile indefinita (Euro/migliaia)	Testate	Collane	Marchi	Frequenze radiofoniche	Avviamento	Totale
Costo storico al 31/12/2009	98.158	31.509	6.470	126.361	431.903	694.401
Investimenti	-	-	60	1.676	7.601	9.337
Dismissioni	-	-	-	(341)	(652)	(993)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-	(3.655)	(3.655)
Costo storico al 31/12/2010	98.158	31.509	6.530	127.696	435.197	699.090
Perdite di valore al 31/12/2009	10.226	-	2.014	2.910	4.102	19.252
Svalutazioni (ripristini di valore)	-	-	812	-	200	1.012
Altre variazioni	-	-	1	-	(3.655)	(3.654)
Perdite di valore al 31/12/2010	10.226	0	2.827	2.910	647	16.610
Valore netto al 31/12/2009	87.932	31.509	4.456	123.451	427.801	675.149
Valore netto al 31/12/2010	87.932	31.509	3.703	124.786	434.550	682.480

Nell'esercizio 2011, se si esclude l'operazione già descritta che ha interessato EMAS, dalla quale è emerso un valore iscritto ad avviamento per 47,75 milioni di Euro e la dismissione di un valore attribuito ad avviamento in sede di acquisizione del gruppo Emap, nell'agosto 2006, a seguito della valutazione della quota del 50% già posseduta alla data di acquisizione del controllo per 23,3 milioni di Euro, gli altri investimenti, di importo contenuto, hanno riguardato prevalentemente il comparto radiofonico.

Attività immateriali a vita utile indefinita (Euro/migliaia)	Testate	Collane	Marchi	Frequenze radiofoniche	Avviamento	Totale
Costo storico al 31/12/2010	98.158	31.509	6.530	127.696	435.197	699.090
Investimenti	-	-	-	1.160	47.811	48.971
Dismissioni	-	-	-	(1.460)	(23.338)	(24.798)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-	-	0
Costo storico al 31/12/2011	98.158	31.509	6.530	127.396	459.670	723.263
Perdite di valore al 31/12/2010	10.226	-	2.827	2.910	647	16.610
Svalutazioni (ripristini di valore)	-	-	800	1	329	1.130
Altre variazioni	-	-	-	-	-	0
Perdite di valore al 31/12/2011	10.226	0	3.627	2.911	976	17.740
Valore netto al 31/12/2010	87.932	31.509	3.703	124.786	434.550	682.480
Valore netto al 31/12/2011	87.932	31.509	2.903	124.485	458.694	705.523

Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività immateriali

Nel prospetto seguente si riepilogano gli importi iscritti a conto economico, alla voce "Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali", a fronte del processo di ammortamento, delle svalutazioni e dei ripristini di valore delle attività immateriali a vita definita e indefinita.

Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Testate	7.164	7.177
Oneri subentro contratti di locazione negozi	1.771	1.797
Software	1.858	1.927
Licenze, brevetti e diritti	146	35
Altri beni immateriali	195	297
Totale ammortamenti delle attività immateriali	11.134	11.233
Svalutazioni delle attività immateriali	3.330	1.912
Ripristini di valore delle attività immateriali	-	-
Totale svalutazioni (ripristini) delle attività immateriali	3.330	1.912
Totale ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali	14.464	13.145

Processo di impairment test

Ai sensi dello IAS 36 le attività a vita utile indefinita e l'avviamento non sono soggetti ad ammortamento, ma alla verifica del valore contabile almeno con cadenza annuale.

Le attività a vita utile definita, invece, sono sottoposte a processo di ammortamento, secondo la durata della vita utile di ciascuna, e a ogni chiusura di bilancio viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore.

Il Gruppo Mondadori, ai fini di determinare il valore recuperabile delle attività, quale maggiore tra il *fair value* e il *value in use*, ha individuato le *Cash Generating Unit* di riferimento, in funzione dei settori in cui opera, attribuendo loro i seguenti valori:

Cash Generating Unit (Euro/migliaia)	Testate	Liste clienti	Collane	Marchi	Frequenze radiofoniche	Avviamento	Location	Totale
Gruppo di CGU testate ex Silvio Berlusconi Editore	83.579					731		84.310
Gruppo di CGU testate ex Elemond	2.246			12		311		2.569
CGU Einaudi			2.991			286		3.277
CGU Sperling & Kupfer			1.817			731		2.548
CGU Mondadori Education			18.933			12.042		30.975
CGU Piemme			7.768	519		5.059		13.346
Gruppo di CGU R101				372	124.485			124.857
Gruppo di CGU Mondadori France	210.063	8.000				432.200		650.263
Gruppo di CGU location retail							19.481	19.481
Altre CGU	2.107			2.000		7.334		11.441
	297.995	8.000	31.509	2.903	124.485	458.694	19.481	943.067

Attività a vita utile indefinita e avviamento

Il valore delle testate a vita utile indefinita, ciascuna delle quali rappresenta una *Cash Generating Unit*, si riferisce:

- per 83,6 milioni di Euro all'acquisizione dell'azienda Silvio Berlusconi Editore, avvenuta nel 1994 (le principali testate acquisite sono rappresentate da *TV Sorrisi e Canzoni*, *Chi*, *Telepiù*);
- per 2,2 milioni di Euro all'acquisizione del gruppo Elemond, avvenuta in più *tranche* tra il 1989 e il 1994 (le principali testate acquisite sono rappresentate da *Interni* e *Casabella*).

L'avviamento riveniente dalle operazioni sopra esposte, ai fini dell'*impairment test* è stato allocato alle singole *Cash Generating Unit* o a gruppi di *Cash Generating Unit* nell'ambito del settore Periodici, come di seguito esposto:

- per complessivi 0,7 milioni di Euro, al gruppo di *Cash Generating Unit* rivenienti dall'acquisizione dell'azienda Silvio Berlusconi Editore;
- per complessivi 0,3 milioni di Euro, al gruppo di *Cash Generating Unit* rivenienti dall'acquisizione del gruppo Elemond.

Il valore delle liste clienti si riferisce al *database* dei clienti abbonati alle testate periodiche di EMAS.

La voce "Collane" editoriali si riferisce:

- per complessivi 18,9 milioni di Euro ad acquisizioni nel mercato dell'editoria scolastica confluite in Mondadori Education S.p.A. (già Edumond Le Monnier S.p.A.), identificata come *Cash Generating Unit* del settore Educational; a tale *Cash Generating Unit* è stato allocato un valore di avviamento pari a 12 milioni di Euro;
- per complessivi 3 milioni di Euro all'acquisizione della Casa Editrice Einaudi (ex gruppo Elemond), identificata come *Cash Generating Unit*, alla quale è stato allocato un valore di avviamento pari a 0,3 milioni di Euro;
- per complessivi 1,8 milioni di Euro all'acquisizione della Casa Editrice Sperling & Kupfer, identificata come *Cash Generating Unit*, alla quale è stato allocato un valore di avviamento pari a 0,7 milioni di Euro;
- per complessivi 7,8 milioni di Euro all'acquisizione delle Edizioni Piemme, identificata come *Cash Generating Unit*, alla quale è stato allocato un valore di avviamento pari a 5,1 milioni di Euro.

Il valore delle frequenze, ciascuna delle quali rappresenta una *Cash Generating Unit*, si riferisce a una molteplicità di acquisizioni effettuate nel settore radiofonico, a far data dal 2005 in cui è stato perfezionato l'acquisto del ramo aziendale della ex *Radio one-o-one*, per consentire al segnale di *R101* di coprire la quasi totalità del territorio nazionale.

La voce "Avviamento" include, per 432,2 milioni di Euro, l'importo attribuibile al gruppo di *Cash Generating Unit* rivenienti dall'acquisizione del Gruppo Mondadori France. Tale avviamento, ai fini del processo di *impairment*, viene valutato congiuntamente con il valore delle relative testate iscritte nelle attività immateriali a vita definita.

Attività a vita utile definita

Il valore delle testate a vita utile definita, ciascuna delle quali rappresenta una *Cash Generating Unit*, si riferisce per 210,1 milioni di Euro al Gruppo Mondadori France (le principali testate sono rappresentate da *Télé Star*, *Closer*, *Pleine Vie*, *Le Chasseur Français*, *Auto Plus*).

Il valore attribuito agli oneri di subentro nei contratti di locazione dei negozi *retail*, ciascuno dei quali rappresenta una *Cash Generating Unit*, pari a 19,5 milioni di Euro, si riferisce ai costi sostenuti nell'ambito di acquisizioni di *location* di prestigio, ritenute strategiche per lo sviluppo del *business*.

Tra i principali si segnala quello relativo all'acquisizione del negozio *Multicenter* di corso Vittorio Emanuele a Milano.

Il *trend* dei fatturati e dei risultati economici conseguiti dai punti vendita del *network* negli ultimi due esercizi hanno suggerito di assoggettare a *impairment test* i valori sopra richiamati. Dalla valutazione non è emersa la necessità di contabilizzare perdite di valore.

Verifica del valore recuperabile

Ai fini della verifica del valore recuperabile il Gruppo Mondadori, *in primis*, utilizza il criterio del *value in use*; qualora dalla determinazione di tale valore emergesse una *impairment loss*, prima di procedere alla svalutazione viene applicato il criterio del *fair value* dedotti i costi di vendita.

L'*impairment test* viene svolto per singola testata, collana editoriale, marchio, frequenza, *location* coincidenti con la rispettiva *Cash Generating Unit*.

L'avviamento, ai fini della relativa verifica di *impairment*, è allocato a *Cash Generating Unit* o a gruppi di esse, coerentemente a quanto richiesto dallo IAS 36 e dall'IFRS 8.

Nel prospetto seguente sono riepilogati gli elementi essenziali, successivamente meglio specificati, utilizzati per la verifica del valore recuperabile.

<i>Cash Generating Unit</i>	Criterio utilizzato	<i>Economics</i>	Saggio di crescita su <i>terminal value</i>	Tasso di attualizzazione
Gruppo di <i>CGU</i> testate ex Silvio Berlusconi Editore	<i>Value in use</i>	Margine operativo lordo PMT 2012-2014	g = 0	7,10%
Gruppo di <i>CGU</i> testate ex Elemond	<i>Value in use</i>	Margine operativo lordo PMT 2012-2014	g = 0	7,10%
Gruppo di <i>CGU</i> Mondadori France	<i>Value in use</i>	Margine operativo lordo PMT 2012-2016	g = 0	6,34%
<i>CGU</i> Einaudi	<i>Fair value</i>	Fatturato PMT 2012-2016	g = 0	6,34%
<i>CGU</i> Sperling & Kupfer	<i>Value in use</i>	Margine operativo lordo PMT 2012-2014	g = 0	7,10%
<i>CGU</i> Mondadori Education	<i>Fair value</i>	Margine operativo lordo PMT 2012-2014	g = 0	7,10%
<i>CGU</i> Piemme	<i>Value in use</i>	Margine operativo lordo PMT 2012-2014	g = 0	7,10%
Gruppo di <i>CGU R101</i>	<i>Fair value</i>	n.a.	n.a.	n.a.
Gruppo di <i>CGU location retail</i>	<i>Value in use</i>	Margine operativo lordo PMT 2012-2014	g = 0	7,10%
Altre <i>CGU</i>	<i>Fair value</i>	n.a.		
	<i>Value in use</i>	Margine operativo lordo PMT 2012-2014	g = 0	7,10%

Value in use

Per la stima del *value in use* sono stati utilizzati i dati previsionali contenuti nei piani triennali-quinquennali, estrapolati dal Piano di medio termine le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mondadori del 29 febbraio 2012.

Le stime in esso contenute tengono conto dello scenario macroeconomico e delle peculiarità dei mercati in cui si troveranno a operare le diverse aree di *business* nei prossimi anni.

Per le testate periodiche, anche in considerazione della presenza di un capitale circolante netto negativo per l'alta velocità di incasso dei fatturati, si sono assunti come flussi finanziari i margini operativi lordi contenuti nei suddetti piani a medio termine.

Per i valori attribuiti alle collane editoriali, considerato che la *Cash Generating Unit* di riferimento coincide con la *legal entity*, si sono assunti come flussi finanziari i flussi di cassa operativi lordi contenuti nei suddetti piani a medio termine.

Per i valori attribuiti alle *location*, in presenza di un capitale circolante netto negativo, dato che gli incassi avvengono per la quasi totalità in contanti, si sono assunti come flussi finanziari i margini operativi lordi contenuti nei suddetti piani a medio termine.

Oltre il periodo di previsione analitica desumibile dai piani a medio termine, i flussi di cassa sono stati sempre ipotizzati costanti ($g = 0$).

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi relativi alle singole attività o alle *Cash Generating Unit* oggetto di *impairment test* è avvenuta in base a un tasso di sconto, coerentemente con gli *economics* utilizzati.

Il costo medio ponderato del capitale è stato stimato facendo riferimento al modello del *capital asset pricing model*, rappresentativo dei rischi specifici delle singole unità generatrici dei flussi di cassa, sulla base dei seguenti elementi:

- al fine di determinare il costo del capitale proprio sono stati presi a base di riferimento il rendimento dei titoli di Stato a lungo termine, di ciascun Paese o mercato in cui opera il Gruppo, e il *beta* di Mondadori. In riferimento al rischio Paese, sulla base di studi di mercato, è stato utilizzato un fattore di correzione compreso tra il 4% e il 5%;
- al fine di determinare il costo del capitale di terzi è stato utilizzato il costo del debito di Mondadori per tutte le realtà del Gruppo, in quanto la gestione della liquidità è centralizzata.

In relazione alla determinazione del *value in use* è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati, utilizzando un incremento del tasso sopra esposto pari all'1%, che ha confermato gli esiti precedenti.

Fair value al netto dei costi di vendita

Per la stima del *fair value* al netto dei costi di vendita delle testate francesi si è fatto riferimento al metodo dei tassi di *royalty* comparabili, largamente utilizzato dai diversi *player* di mercato nella stima del valore dei marchi, sia commerciali sia editoriali.

Nell'applicazione di tale metodo sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:

- il fatturato previsionale del piano a medio termine per ciascuna testata pubblicata;
- un tasso di *royalty* compreso in un *range* tra il 2% e il 9% in funzione della varietà dei marchi, del loro posizionamento strategico, della loro diffusione e redditività;
- un tasso di crescita dei flussi di cassa ipotizzato costante ($g = 0$) per il periodo successivo a quello di previsione analitica. Tale periodo corrisponde alla residua vita utile stimata pari a 27 anni;

- un tasso di attualizzazione pari al 6,34%, definito mediante l'applicazione del modello del *capital asset pricing model*. Inoltre, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati, utilizzando un incremento del tasso sopra esposto pari all'1%.

Relativamente alle frequenze radiofoniche il *fair value* al netto dei costi di vendita è stato definito da professionista terzo indipendente, che ha redatto perizie di stima alle date di acquisizione e un documento di aggiornamento di tali valutazioni alla data di redazione del bilancio.

In particolare il perito, ai fini della valutazione, tiene in considerazione tipo e consistenza dei singoli impianti, l'area in cui si trovano, le caratteristiche tecniche, la popolazione potenzialmente servita.

Le modalità di stima del valore complessivo di ciascun impianto e frequenza si basano sui seguenti elementi:

- comparazione diretta con le valutazioni attuali di impianti e frequenze oggetto di recenti compravendite nel mercato di riferimento;
- numero di ascoltatori potenzialmente raggiungibili, valutando come parametro di riferimento generale un importo compreso tra 0,6 e 2 Euro a persona, secondo l'area servita, tenendo inoltre conto della specificità delle stesse quanto a fattori stagionali e di economia locale.

Esiti del processo di impairment test

Il processo di *impairment test* ha fatto emergere le seguenti perdite di valore:

- in relazione al gruppo di *Cash Generating Unit* Mondadori France, è stato adeguato il valore della testata *Telepoche*, i cui andamenti economici risentono delle generali difficoltà che caratterizzano il mercato dei periodici televisivi, per 2,2 milioni di Euro;
- in relazione alle *Cash Generating Unit* residuali è stato svalutato il valore di *PC Professionale* per 0,8 milioni di Euro e il valore dell'avviamento relativo all'acquisizione dell'azienda *Piemme Direct* per 0,3 milioni di Euro.

3. Investimenti immobiliari

La composizione e la movimentazione degli "Investimenti immobiliari" sono esposte e commentate di seguito.

Investimenti immobiliari (Euro/migliaia)	Terreni	Fabbricati non strumentali	Totale
Costo storico al 31/12/2009	458	3.360	3.818
Investimenti	-	-	0
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	-	-	0
Costo storico al 31/12/2010	458	3.360	3.818
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2009	-	1.348	1.348
Ammortamenti	-	87	87
Svalutazioni/ripristini di valore	-	-	0
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	-	-	0
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2010	0	1.435	1.435
Valore netto al 31/12/2009	458	2.012	2.470
Valore netto al 31/12/2010	458	1.925	2.383

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita; sono state sostenute alcune spese di manutenzione sugli immobili posseduti.

Si precisa, infine, che gli amministratori stimano il *fair value* degli investimenti immobiliari al 31 dicembre 2011 non inferiore al valore netto contabile.

Investimenti immobiliari (Euro/migliaia)	Terreni	Fabbricati non strumentali	Totale
Costo storico al 31/12/2010	458	3.360	3.818
Investimenti	-	473	473
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	-	-	0
Costo storico al 31/12/2011	458	3.833	4.291
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2010	-	1.435	1.435
Ammortamenti	-	95	95
Svalutazioni/ripristini di valore	-	-	0
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	-	-	0
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2011	0	1.530	1.530
Valore netto al 31/12/2010	458	1.925	2.383
Valore netto al 31/12/2011	458	2.303	2.761

Ammortamenti degli investimenti immobiliari

Gli ammortamenti contabilizzati nel conto economico dell'esercizio, alla voce "Ammortamenti e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari", sono pari a 95 migliaia di Euro (87 migliaia di Euro nel 2010).

Si precisa, infine, che non esistono vincoli all'utilizzo dei beni classificati tra gli investimenti immobiliari.

4. Immobili, impianti e macchinari

Nei prospetti seguenti sono confrontati i dati relativi alle movimentazioni intervenute nel corso del 2010 e del 2011.

Immobili, impianti e macchinari (Euro/migliaia)	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale
Costo storico al 31/12/2009	1.434	19.434	33.229	129.750	183.847
Investimenti	-	8	720	18.780	19.508
Dismissioni	-	-	(6.826)	(18.335)	(25.161)
Variazione area di consolidamento	-	-	2.226	5.800	8.026
Altre variazioni	-	7	-	-	7
Costo storico al 31/12/2010	1.434	19.449	29.349	135.995	186.227
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2009	-	9.494	26.045	100.003	135.542
Ammortamenti	-	709	2.606	9.421	12.736
Svalutazioni (ripristini di valore)	-	-	-	-	0
Dismissioni	-	-	(6.826)	(18.059)	(24.885)
Variazione area di consolidamento	-	-	2.011	4.864	6.875
Altre variazioni	-	-	-	-	0
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2010	0	10.203	23.836	96.229	130.268
Valore netto al 31/12/2009	1.434	9.940	7.184	29.747	48.305
Valore netto al 31/12/2010	1.434	9.246	5.513	39.766	55.959

Immobili, impianti e macchinari (Euro/migliaia)	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale
Costo storico al 31/12/2010	1.434	19.449	29.349	135.995	186.227
Investimenti	-	214	1.412	7.917	9.543
Dismissioni	-	-	(45)	(3.366)	(3.411)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	334	334
Altre variazioni	-	30	7.853	(8.186)	(303)
Costo storico al 31/12/2011	1.434	19.693	38.569	132.694	192.390
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2010	-	10.203	23.836	96.229	130.268
Ammortamenti	-	709	2.370	8.943	12.022
Svalutazioni (ripristini di valore)	-	-	-	-	0
Dismissioni	-	-	(42)	(2.941)	(2.983)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	293	293
Altre variazioni	-	-	-	(481)	(481)
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2011	0	10.912	26.164	102.043	139.119
Valore netto al 31/12/2010	1.434	9.246	5.513	39.766	55.959
Valore netto al 31/12/2011	1.434	8.781	12.405	30.651	53.271

Nell'esercizio in commento gli investimenti effettuati, pari a 9.543 migliaia di Euro, hanno riguardato prevalentemente mobili, arredi, attrezzature e macchine elettroniche per l'ufficio.

In particolare Mondadori France (1,5 milioni di Euro) ha terminato di allestire la nuova sede operativa e Mondadori Direct S.p.A. (quasi 3,5 milioni di Euro) ha arredato e aperto al pubblico nuovi punti vendita.

Ulteriori investimenti in attrezzature hanno interessato il comparto della Radio (1 milione di Euro) e l'Area Digital (0,5 milioni di Euro); gli altri costi sono stati sostenuti dalle altre diverse società del Gruppo, al fine di sostituire beni ormai obsoleti e completamente ammortizzati.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" è così composta:

Altre immobilizzazioni materiali (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Attrezzature industriali e commerciali	9.790	11.094
Macchine ufficio elettroniche	4.627	3.467
Mobili, dotazioni e arredi	8.651	6.867
Automezzi e mezzi di trasporto	101	424
Costi per migliorie di beni di terzi	6.648	6.334
Altri beni materiali	130	76
Beni materiali in corso e acconti	704	11.504
Totale altre immobilizzazioni materiali	30.651	39.766

Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari

L'importo complessivo degli ammortamenti iscritti nel conto economico alla voce "Ammortamenti e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari" ammonta a 12.022 migliaia di Euro, come dettagliato di seguito.

Nel 2011 non sono state contabilizzate svalutazioni di attività comprese nella categoria "Immobili, impianti e macchinari".

Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Fabbricati strumentali	709	709
Impianti e macchinari	2.370	2.606
Attrezzature	2.817	2.830
Macchine ufficio elettroniche	2.317	2.266
Mobili e arredi	1.953	2.508
Automezzi e mezzi di trasporto	302	562
Migliorie beni di terzi	1.514	1.216
Altri beni materiali	40	39
Totale ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	12.022	12.736
Svalutazioni delle attività materiali	-	-
Ripristini di valore delle attività materiali	-	-
Totale svalutazioni (ripristini) delle attività materiali	0	0
Totale ammortamenti e perdite di valore delle attività materiali	12.022	12.736

Beni in leasing

La tabella seguente mostra il valore dei beni acquisiti attraverso contratti di *leasing* finanziario esistenti al 31 dicembre 2011 e iscritti tra gli "Immobili, impianti e macchinari":

(Euro/migliaia)	31/12/2011			31/12/2010		
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore netto	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore netto
Fabbricati strumentali	775	(290)	485	775	(266)	509
Impianti e macchinari	138	(83)	55	138	(56)	82
Altri beni	300	(135)	165	300	(91)	209
Totale beni in leasing	1.213	(508)	705	1.213	(413)	800

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti nuovi contratti di *leasing* finanziario.

In riferimento ai fabbricati strumentali è già avvenuto il riscatto; la durata dei contratti relativi alle altre categorie di beni è rispettivamente di quattro e cinque anni; i canoni pagati nell'esercizio ammontano complessivamente a 100 migliaia di Euro, di cui 6 migliaia di Euro a titolo di oneri finanziari.

Tali canoni sono stati determinati secondo il piano di ammortamento francese, indicizzati in base al tasso Euribor a tre mesi, avendo come tasso iniziale di riferimento il 5,377%.

I contratti citati non impongono restrizioni o vincoli alla distribuzione di dividendi, alla sottoscrizione di altri contratti di *leasing* o a operazioni di indebitamento.

5. Partecipazioni

Il saldo delle partecipazioni in imprese contabilizzate con il metodo del patrimonio netto e in altre imprese ammonta complessivamente a 127.129 migliaia di Euro.

Partecipazioni (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	126.134	131.464
Partecipazioni in altre imprese	995	222
Totale partecipazioni	127.129	131.686

Di seguito si fornisce la movimentazione del saldo delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto negli ultimi due esercizi.

Nel corso dell'esercizio 2011 sono state concluse alcune operazioni descritte al punto 8 dei "Principi contabili e altre informazioni", la più rilevante delle quali è l'acquisto del controllo di Editions Mondadori Axel Springer S.n.c. (EMAS), il cui consolidamento secondo il metodo dell'integrazione globale è avvenuto a far data dal 31 dicembre 2011, determinando la conseguente diminuzione del saldo delle "Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto".

Ulteriori diminuzioni di quest'ultimo saldo sono riconducibili all'operazione di acquisizione del residuo 50%, e successiva incorporazione nella Capogruppo, di Mondadori Rodale S.r.l., e alla cessione della quota detenuta in Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.

La costituzione di EMAS Digital S.a.s., *joint venture* con l'editore tedesco Axel Springer, quale veicolo a servizio dell'operazione di acquisizione di Autoreflex, società tra le prime del mercato francese nella gestione di siti rivolti ai consumatori finali del mercato dell'automobile, ha generato invece un incremento del saldo delle "Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto".

Alla voce “Acquisizioni e variazioni area consolidamento” sono comprese anche le ricapitalizzazioni di Mondadori Independent Media LLC., Mediamond S.p.A. e di Società Europea di Edizioni S.p.A.

Partecipazioni - Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	
(Euro/migliaia)	Valore netto
Saldo al 31/12/2009	143.329
Movimentazioni intervenute nel 2010:	
- acquisizioni e variazioni area consolidamento	4.064
- variazioni nel metodo di consolidamento	(4.060)
- alienazioni e altri movimenti	(214)
- rivalutazioni	9.639
- svalutazioni	(15.720)
- dividendi	(5.574)
Saldo al 31/12/2010	131.464
Movimentazioni intervenute nel 2011:	
- acquisizioni e variazioni area consolidamento	8.764
- variazioni nel metodo di consolidamento	(11.321)
- alienazioni e altri movimenti	(811)
- rivalutazioni	9.250
- svalutazioni	(3.946)
- dividendi	(7.266)
Saldo al 31/12/2011	126.134

Di seguito si fornisce la composizione del saldo delle “Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto”, la cui evoluzione, nei suoi tratti principali, è già stata descritta in precedenza.

Ai fini della verifica del valore recuperabile delle partecipazioni il Gruppo Mondadori, *in primis*, utilizza il criterio del *value in use*; qualora dalla determinazione di tale valore emergesse una *impairment loss*, prima di procedere alla svalutazione viene applicato il criterio del *fair value* dedotti i costi di vendita.

L'*impairment test* viene svolto per singola partecipazione che rappresenta autonoma *Cash Generating Unit*.

Per la stima del *value in use* sono stati utilizzati i dati previsionali contenuti nei piani triennali-quinquennali predisposti dalle rispettive società, quale parte integrante del Piano a medio termine, le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mondadori in data 29 febbraio 2012.

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi relativi alle singole partecipazioni oggetto di *impairment test* è avvenuta in base al tasso di sconto utilizzato per il *test degli asset* facenti capo a *Cash Generating Unit* italiane, a eccezione della partecipazione nel gruppo Attica.

Per le prime il tasso di attualizzazione utilizzato è dunque pari al 7,1% e il tasso di crescita sul *terminal value* è stato mantenuto pari a zero.

A proposito della partecipata greca è stato utilizzato un tasso di attualizzazione medio pari all'8% e un tasso di crescita differenziato (g compreso tra 0 e 3%) per tenere conto dei diversi mercati e settori in cui opera il Gruppo.

In relazione alla determinazione del *value in use* è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati che ha confermato gli esiti precedenti.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto - Dettaglio		
(Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto:		
- Gruner + Jahr/Mondadori S.p.A.	3.519	3.939
- Milano Distribuzione Media S.r.l.	281	217
- Harlequin Mondadori S.p.A.	717	643
- Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.	-	300
- Mondadori Rodale S.r.l.	-	134
- Edizioni EL S.r.l.	3.053	3.120
- Gruppo Random House Mondadori	51.948	51.910
- Gruppo Attica Publications	29.639	31.431
- ACI-Mondadori S.p.A.	610	807
- Mediamond S.p.A.	1.026	721
- Mondadori Independent Media LLC	839	854
- Mondadori Seec Advertising Co. Ltd	-	-
- Editions Mondadori Axel Springer S.n.c.	-	11.847
- EMAS Digital S.a.s.	5.990	-
Totale partecipazioni in imprese a controllo congiunto	97.622	105.923
Partecipazioni in imprese collegate:		
- Mach 2 Libri S.p.A.	6.690	6.831
- Mach 2 Press S.r.l.	574	792
- Società Europea Edizioni S.p.A.	7.667	6.737
- Mondadori Printing S.p.A.	13.479	11.065
- Venezia Musei Società per i servizi museali S.c. a r.l.	-	7
- Venezia Accademia Società per i servizi museali S.c. a r.l.	-	2
- Campania Arte S.c. a r.l.	22	22
- Consorzio Covar (in liquidazione)	2	2
- Consorzio Forma	1	1
- Roccella S.c. a r.l.	21	21
- Novamusa Valdinoto S.c. a r.l.	18	18
- Novamusa Valdemone S.c. a r.l.	21	21
- Novamusa Gelmar S.c. a r.l.	-	-
- Novamusa Val di Mazara S.c. a r.l.	17	17
- Consorzio Editoriale Fridericiana	-	5
Totale partecipazioni in imprese collegate	28.512	25.541
Totale partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	126.134	131.464

Nei prospetti seguenti si fornisce la movimentazione del saldo delle partecipazioni in altre imprese valutate al *fair value*.

Le operazioni che caratterizzano l'esercizio sono rappresentate dall'ingresso di Mondadori France S.A. nel capitale sociale, con una quota minoritaria, dei distributori di rilevanza nazionale MLP e Presstalis, quest'ultima svalutata per la quasi totalità.

Partecipazioni - Partecipazioni in altre imprese (Euro/migliaia)	Valore netto
Saldo al 31/12/2009	221
Movimentazioni intervenute nel 2010:	
- acquisizioni e variazioni area consolidamento	1
- alienazioni e altri movimenti	-
- variazioni nel metodo di consolidamento	-
- svalutazioni	-
- dividendi	-
Saldo al 31/12/2010	222
Movimentazioni intervenute nel 2011:	
- acquisizioni e variazioni area consolidamento	1.370
- alienazioni e altri movimenti	-
- variazioni nel metodo di consolidamento	-
- svalutazioni	(597)
- dividendi	-
Saldo al 31/12/2011	995

Di seguito si fornisce la composizione del saldo delle partecipazioni in altre imprese.

Partecipazioni in altre imprese - Dettaglio (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Partecipazioni in altre imprese:		
- Società Editrice Il Mulino S.p.A.	101	101
- Consuedit S.r.l.	1	1
- Consorzio Sistemi Informativi Editoriali Distributivi	10	10
- Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	52	52
- Audiradio	23	21
- Consorzio Forte Montagnolo	1	1
- Consorzio Riqualificazione Monte Gennaro	1	-
- Consorzio Camaldoli 1	2	-
- Consorzio Antenna Colbuccaro	8	-
- Aranova Freedom S.c. a r.l.	30	30
- CTAV	3	3
- MLP	758	-
- Presstalis	2	-
- Sem Issy Media	3	3
Totale partecipazioni in altre imprese	995	222

6. Attività per imposte anticipate, passività per imposte differite

Nei prospetti seguenti si fornisce il dettaglio del saldo delle "Attività per imposte anticipate" e delle "Passività per imposte differite".

(Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
IRES anticipata	45.324	42.870
IRAP anticipata	2.813	2.809
Totale attività per imposte anticipate	48.137	45.679
IRES differita	98.364	86.732
IRAP differita	4.895	4.457
Totale passività per imposte differite	103.259	91.189

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate

(Euro/migliaia)	31/12/2011			31/12/2010		
	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta anticipata	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta anticipata
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle attività immateriali	5.939	(*)	1.633	6.799	(*)	1.869
Differenza tra valore contabile e valore fiscale degli investimenti immobiliari e di immobili, impianti e macchinari	2.512	(*)	691	2.062	(*)	568
Svalutazione crediti	31.531	(*)	8.742	25.177	(*)	6.963
Svalutazione rimanenze	15.139	(*)	4.163	15.331	(*)	4.215
Svalutazione anticipi ad autori	21.356	(*)	5.873	17.153	(*)	4.717
Fondi	36.656	(*)	10.324	38.021	(*)	10.548
Indennità suppletiva di clientela	4.663	(*)	1.282	5.147	(*)	1.415
Eliminazioni utili infragruppo	12.713	(*)	3.496	12.062	(*)	3.317
Altre differenze temporanee	30.714	(*)	9.120	31.392	(*)	9.258
Totale ai fini IRES	161.223		45.324	153.144		42.870
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle attività immateriali	6.756	(*)	263	7.718	(*)	301
Differenza tra valore contabile e valore fiscale degli investimenti immobiliari e di immobili, impianti e macchinari	858	(*)	33	815	(*)	32
Svalutazione rimanenze	14.200	(*)	554	14.692	(*)	573
Svalutazione anticipi ad autori	12.180	(*)	475	9.205	(*)	359
Fondi	12.307	(*)	480	13.718	(*)	535
Indennità suppletiva di clientela	4.112	(*)	160	5.051	(*)	197
Eliminazioni utili infragruppo	12.718	(*)	496	12.026	(*)	469
Altre differenze temporanee	9.005	(*)	352	8.789	(*)	343
Totale ai fini IRAP	72.136		2.813	72.014		2.809

(*) Si precisa che, per quanto riguarda l'imposta sul reddito, ciascuna società del Gruppo ha applicato l'aliquota fiscale vigente nel Paese di residenza.

Per quanto riguarda l'IRAP, ciascuna società del Gruppo ha applicato l'aliquota fiscale vigente tenuto conto della ripartizione della base imponibile per Regione.

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite

(Euro/migliaia)	31/12/2011		31/12/2010		Imposta differita
	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	
Plusvalenze rateizzate	211	(*)	58	(*)	973
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle attività immateriali	300.776	(*)	94.320	(*)	80.411
Differenza tra valore contabile e valore fiscale degli investimenti immobiliari e di immobili, impianti e macchinari	4.486	(*)	1.234	(*)	1.437
Trattamento di fine rapporto	4.095	(*)	1.126	(*)	1.265
Indennità suppletiva di clientela	952	(*)	262	(*)	321
Beni in <i>leasing</i>	543	(*)	149	(*)	149
Altre differenze temporanee	4.419	(*)	1.215	(*)	2.176
Totale ai fini IRES	315.482	(*)	98.364	(*)	86.732
Plusvalenze rateizzate	-	(*)	-	(*)	127
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle attività immateriali	119.710	(*)	4.669	(*)	3.904
Differenza tra valore contabile e valore fiscale degli investimenti immobiliari e di immobili, impianti e macchinari	2.045	(*)	80	(*)	79
Indennità suppletiva di clientela	921	(*)	36	(*)	46
Beni in <i>leasing</i>	543	(*)	21	(*)	21
Altre differenze temporanee	2.282	(*)	89	(*)	280
Totale ai fini IRAP	125.501		4.895		4.457

(*) Si precisa che, per quanto riguarda l'imposta sul reddito, ciascuna società del Gruppo ha applicato l'aliquota fiscale vigente nel Paese di residenza. Per quanto riguarda l'IRAP, ciascuna società del Gruppo ha applicato l'aliquota fiscale vigente tenuto conto della ripartizione della base imponibile per Regione.

Si precisa che non sono stanziati imposte differite relativamente agli utili non distribuiti dalle società controllate e collegate.

Nel prospetto seguente si espone l'ammontare delle perdite fiscali pregresse rivenienti da società non appartenenti al consolidato fiscale fino all'esercizio 2011.

Fiscalità differita non rilevata (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite	-	-
Perdite fiscali riportabili a nuovo	2.201	1.124

7. Altre attività non correnti

Il saldo delle "Altre attività non correnti" non presenta particolari variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Altre attività non correnti (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Depositi a garanzia	837	683
Caparre confirmatorie	-	-
Crediti verso l'Erario per IRE su TFR	27	78
Altri	188	629
Totale altre attività non correnti	1.052	1.390

8. Crediti tributari

Il saldo dei "Crediti tributari" risulta superiore a quello del 31 dicembre 2010 per le imposte indirette, di cui è già stato richiesto il rimborso all'Erario per la gran parte.

Crediti tributari (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso l'Erario per IRAP	2.118	280
Crediti verso l'Erario per IRES	907	4.237
Crediti verso Fininvest per IRES	2.470	2.481
Crediti verso l'Erario per IVA, imposte dirette da recuperare e anticipi per contenziosi	35.336	21.711
Totale crediti tributari	40.831	28.709

9. Altre attività correnti

Il saldo della voce in commento risulta sostanzialmente allineato a quello del 31 dicembre 2010, anche se, come si evince dal prospetto seguente, a fronte di una flessione degli anticipi a fornitori aumentano gli anticipi ad autori per opere da pubblicare e a collaboratori.

Altre attività correnti (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso agenti	336	404
Crediti verso autori e collaboratori	57.856	54.120
Crediti verso fornitori	5.198	9.724
Crediti verso dipendenti	497	691
Crediti per indennizzi assicurativi	-	-
Crediti verso istituti previdenziali	233	202
Crediti per depositi cauzionali	351	327
Caparre confirmatorie	-	-
Risconti attivi	3.192	2.620
Altri crediti	12.617	13.579
Totale altre attività correnti	80.280	81.667

10. Rimanenze

Rispetto al 31 dicembre 2010 il valore delle "Rimanenze" presenta un significativo incremento, concentrato soprattutto sulle "Materie prime, sussidiarie e di consumo" e sui "Prodotti finiti".

Le variazioni sono principalmente riconducibili, rispettivamente, al consolidamento linea per linea di EMAS S.n.c. a far data dal termine dell'esercizio, e all'incremento di prodotti e merci presso il *network* di punti vendita di Mondadori Direct S.p.A., incrementatosi in dodici mesi di 37 unità, tra negozi in *franchising*, Edicolè e negozi *bookclub*.

La composizione e movimentazione delle "Rimanenze" sono di seguito esposte.

Rimanenze (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.068	11.463
Svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(424)	(174)
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	13.644	11.289
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	23.837	25.663
Svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(1.386)	(1.083)
Totale prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	22.451	24.580
Lavori in corso su ordinazione	2.697	2.593
Svalutazione lavori in corso su ordinazione	(82)	(22)
Totale lavori in corso su ordinazione	2.615	2.571
Prodotti finiti e merci	114.285	108.693
Svalutazione prodotti finiti e merci	(15.929)	(15.649)
Totale prodotti finiti e merci	98.356	93.044
Acconti	-	-
Totale rimanenze	137.066	131.484

Tra le materie prime sono iscritti i valori di carta, lastre e inchiostri di proprietà del Gruppo Mondadori France e di Mondadori Education S.p.A., che gestiscono l'attività di stampa direttamente; le altre società del Gruppo si avvalgono di fornitori esterni.

Tra i lavori in corso su ordinazione sono presenti i costi sostenuti per pubblicazioni su committenza.

I "Prodotti finiti e merci" comprendono i libri di proprietà, i libri di terzi editori acquistati per la commercializzazione nel settore *retail*, nonché *merchandising*, prodotti di cartotecnica e oggettistica.

La svalutazione delle rimanenze è determinata da ciascuna società del Gruppo, analiticamente, tenuto conto della vendibilità dei prodotti finiti e dell'eventuale improduttività delle commesse in corso di lavorazione o dei semilavorati.

Rimanenze - Svalutazione (Euro/migliaia)	Materie prime	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci
Saldo al 31/12/2009	293	1.189	-	14.852
Movimentazioni intervenute nell'esercizio:				
- accantonamento	64	104	22	5.255
- utilizzo	(183)	-	-	(4.814)
- altri movimenti	-	(210)	-	356
Saldo al 31/12/2010	174	1.083	22	15.649
Movimentazioni intervenute nell'esercizio:				
- accantonamento	116	335	60	5.876
- utilizzo	(8)	(32)	-	(5.807)
- altri movimenti	142	-	-	211
Saldo al 31/12/2011	424	1.386	82	15.929

Si precisa che in bilancio non sono iscritte rimanenze impegnate a garanzia di passività.

Decremento (incremento) delle rimanenze

Nel prospetto seguente si riepilogano i dati relativi alle variazioni delle rimanenze contabilizzate nel conto economico dell'esercizio.

Decremento (incremento) delle rimanenze (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e merci	(5.381)	(1.551)
Accantonamento al fondo svalutazione prodotti finiti e merci	5.876	5.255
Utilizzo del fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(5.807)	(4.814)
Totale variazione delle rimanenze di prodotti finiti e merci	(5.312)	(1.110)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.982	1.590
Accantonamento al fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	335	104
Utilizzo del fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(32)	-
Totale variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.285	1.694
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(46)	(246)
Accantonamento al fondo svalutazione lavori in corso su ordinazione	60	22
Utilizzo del fondo svalutazione lavori in corso su ordinazione	-	-
Totale variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione	14	(224)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(1.197)	(1.074)
Accantonamento al fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	116	64
Utilizzo del fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(8)	(183)
Totale variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(1.089)	(1.193)
Totale decremento (incremento) delle rimanenze	(4.102)	(833)

11. Crediti commerciali

Il saldo dei "Crediti commerciali" risente in maniera significativa della variazione del metodo di consolidamento relativo a EMAS S.n.c., che ha comportato un incremento di circa 7,8 milioni di Euro.

A perimetro omogeneo, dunque, l'esposizione del Gruppo verso clienti terzi risulterebbe inferiore di circa 32 milioni di Euro, a causa dell'incremento delle rese da pervenire stanziate sia a fronte della fornitura di libri sia per i periodici, e per la generale flessione dei ricavi subita in tutti i contesti di *business*.

Il dettaglio dei crediti verso imprese collegate, controllanti e consociate è fornito nell'allegato "Rapporti con parti correlate".

Le transazioni commerciali con tali imprese avvengono alle normali condizioni di mercato.

Crediti commerciali (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso clienti	321.891	346.052
Crediti verso imprese collegate	36.596	37.038
Crediti verso imprese controllanti	-	5
Crediti verso imprese consociate	1.882	2.112
Totale crediti commerciali	360.369	385.207

Si precisa che tra i crediti commerciali non sono presenti saldi con scadenza superiore a cinque anni e che i termini medi di incasso nell'esercizio 2011 sono stati pari a 80,8 giorni, in aumento rispetto al dato del 2010 pari a 78,2 giorni.

Nel prospetto seguente si fornisce il dettaglio della composizione della voce "Crediti verso clienti".

Crediti commerciali Crediti verso clienti (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso clienti	502.136	511.730
Clienti conto rese da pervenire	(139.695)	(125.877)
Svalutazione crediti	(40.550)	(39.801)
Totale crediti verso clienti	321.891	346.052

In riferimento alla svalutazione dei crediti commerciali si precisa che ciascuna società del Gruppo esegue una puntuale analisi dell'esigibilità delle posizioni creditorie e determina l'ammontare da accantonare.

Crediti commerciali Crediti verso clienti - Svalutazione (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Saldo all'inizio dell'esercizio	39.801	32.633
Movimentazioni intervenute nell'esercizio:		
- accantonamento	14.404	14.152
- utilizzo	(14.126)	(11.883)
- variazioni nell'area di consolidamento	471	4.899
- altri movimenti	-	-
Totale svalutazione crediti verso clienti	40.550	39.801

12. Attività finanziarie

Nella voce "Attività finanziarie non correnti", pari a 6.925 migliaia di Euro, è compresa la quota a medio/lungo termine relativa ai crediti finanziari sorti nel corso dell'esercizio 2011 nei confronti delle società collegate EMAS Digital S.a.s. e Mondadori Seec Advertising Co. Ltd per un valore totale di 6.477 migliaia di Euro. La restante parte è relativa ai crediti verso terzi detenuti da Mondadori Magazines France S.A.

Attività finanziarie non correnti (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Crediti finanziari verso imprese collegate	6.477	-
Crediti finanziari	448	1.283
Attività finanziarie al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico	-	606
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Attività in strumenti derivati	-	-
Totale attività finanziarie non correnti	6.925	1.889

La variazione delle "Attività finanziarie correnti", rispetto al 31 dicembre 2010, è dovuta per la maggior parte alla riduzione degli asset finanziari per l'effetto combinato di dismissione e minor valutazione dei titoli.

Nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono compresi gli investimenti di Mondadori International S.p.A.

Tutte le attività finanziarie sono valutate al *fair value*. Per le attività quotate il riferimento è costituito dai prezzi di mercato. Per le attività non quotate il prezzo è fornito dalle banche depositarie dei titoli stessi o viene ottenuto dai rispettivi *market maker*. Per i titoli obbligazionari, classificati nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita", è stato utilizzato, in assenza di mercato attivo, un modello di valutazione basato sul metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi.

Nella voce "Crediti finanziari verso imprese collegate" sono comprese le quote scadenti entro l'esercizio dei crediti finanziari nei confronti di EMAS Digital S.a.s. e Mondadori Seec Advertising Co. Ltd.

Altre attività finanziarie correnti (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Crediti finanziari verso clienti	1.657	2.067
Crediti finanziari verso imprese collegate	3.057	1.399
Crediti finanziari verso imprese controllanti	-	-
Crediti finanziari verso imprese consociate	-	-
Crediti finanziari verso altri	4.062	2.271
Totale crediti finanziari	8.776	5.737
Attività finanziarie al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.709	26.197
Attività in strumenti derivati	98	8
Totale altre attività finanziarie correnti	24.583	31.942

Attività e passività in strumenti derivati

La tabella seguente evidenzia le attività e passività in strumenti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2011:

Attività e passività in strumenti derivati - Dettaglio (Euro/migliaia)	Tipologia di derivato	Fair value al 31/12/2011	Fair value al 31/12/2010
Attività (passività) finanziarie non correnti - Derivati su tassi	Cash flow hedge	(11.701)	(5.306)
Attività (passività) finanziarie correnti - Derivati su cambi	Trading	80	8

I derivati di *trading* si riferiscono a operazioni che, pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura, non soddisfano pienamente i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per essere contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting*. Nel caso del Gruppo Mondadori tale casistica si riferisce unicamente alla gestione del rischio cambio.

Il Gruppo ha adottato una *Policy* sulla Gestione dei Rischi Finanziari. L'utilizzo dei prodotti derivati è pertanto coerente con le linee guida delineate da tale direttiva; al fine di verificare l'efficacia delle coperture poste in essere effettua almeno trimestralmente i *test* prospettici e retrospettivi.

I *test* prospettici prevedono che all'inizio della copertura e per l'intera durata, ogni copertura debba dimostrarsi altamente efficace, ossia che le variazioni del *fair value* o dei *cash flow* della voce coperta compensino quasi completamente le variazioni del *fair value* o dei *cash flow* dello strumento coperto.

I *test* retrospettivi prevedono che la copertura si dimostra altamente efficace quando i suoi risultati rientrano in un intervallo compreso tra l'80% e il 125%. La verifica può essere svolta su base periodale, effettuando il *test* a ogni periodo partendo da quello precedente, o su base cumulativa effettuando il *test* partendo dalla data di designazione.

Le metodologie utilizzate dal Gruppo per la verifica dell'efficacia sono l'analisi di regressione statistica e il *Dollar Offset Method* o *Ratio Analysis*.

Il Gruppo, inoltre, determina mensilmente il *fair value* delle operazioni di copertura poste in essere. Tale valore può essere ottenuto utilizzando i prezzi di mercato (*mark to market*), per strumenti finanziari quotati in mercati attivi oppure, nel caso di strumenti finanziari per i quali non sono reperibili dei prezzi significativi di mercato, ottenendo una valutazione indipendente da controparti di mercato e/o mediante l'utilizzo di appropriati "modelli di *pricing*" (*mark to model*).

Derivati su tassi

I derivati consistono in:

- tre contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) *floating to fix*, di 50 milioni di Euro ciascuno che trasformano il tasso variabile (Euribor a 3 mesi) in tasso fisso al 2,909% medio con scadenza il 31 dicembre 2014 e si riferiscono alla parte *Term Loan* del finanziamento *in pool* con UniCredit;
- un contratto di *Interest Rate Swap* (IRS) *floating to fix*, di 50 milioni di Euro che trasforma il tasso variabile (Euribor a 1 mese) in tasso fisso al 2,59% con scadenza il 15 dicembre 2017 a copertura del contratto di finanziamento stipulato con Mediobanca;

- un contratto di *Interest Rate Swap* (IRS) *floating to fix amortizing*, stipulato nel mese di agosto 2010, di 40 milioni di Euro che trasforma il tasso variabile (Euribor a 1 mese) in tasso fisso al 1,29% con scadenza il 30 giugno 2015 e si riferisce a parte del contratto di finanziamento in *pool* con le banche popolari del valore totale di 130 milioni di Euro *amortizing* in cinque anni;
- un contratto di *Interest Rate Swap* (IRS) *floating to fix*, stipulato nel mese di settembre 2011, di 25 milioni di Euro che trasforma il tasso variabile (Euribor a 1 mese) in tasso fisso allo 0,96% con scadenza il 13 gennaio 2014 e si riferisce a parte del contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo.

Nel mese di maggio è stato stipulato un contratto di finanziamento con Ge Capital per un valore di 7.500 migliaia di Euro con scadenza a maggio 2016.

Si evidenzia nella tabella sottostante l'impatto a conto economico e a patrimonio netto dell'operazione di copertura in oggetto:

Riserva di <i>cash flow hedge</i> (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Riserva iniziale al lordo dell'effetto fiscale	(5.235)	(4.660)
Importo rilevato nel corso dell'esercizio	(2.909)	3.486
Importo girato da riserva e iscritto a conto economico:		
- a rettifica di oneri	(6.093)	354
- a rettifica di proventi	2.837	(4.415)
Riserva finale al lordo dell'effetto fiscale	(11.400)	(5.235)
Quota inefficace della copertura	0	0

Derivati su cambi

Il Gruppo stipula contratti derivati su valute per coprirsi dal rischio di oscillazione dei cambi.

I derivati sui cambi utilizzati sono esclusivamente contratti di acquisto e di vendita di valuta a termine.

Le principali tipologie di rischio cambio presenti nel Gruppo sono relative all'acquisto di diritti letterari e al conseguimento di ricavi di *licensing* denominati in valute diverse dall'Euro. In quest'ultimo caso il Gruppo copre parzialmente gli incassi derivanti dalle vendite previste a *budget*.

Al 31 dicembre 2011 erano in essere operazioni di copertura sul rischio cambio relative a contratti di acquisto a termine in Dollari statunitensi per 1.275 migliaia di Dollari (894 migliaia di Euro) e contratti di vendita a termine in Sterline per 1.440 migliaia (1.708 migliaia di Euro).

13. Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Nella voce "Depositi bancari" sono compresi i saldi attivi di c/c e i depositi bancari di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (62,0 milioni di Euro) e di Mondadori International S.p.A. (15,2 milioni di Euro). La scadenza massima dei depositi bancari a breve termine è pari a tre mesi, in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Denaro e valori in cassa	2.158	1.140
Assegni	1	40
Depositi bancari	79.381	82.400
Depositi postali	1.402	1.321
Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	82.942	84.901

Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide con il valore contabile delle stesse al 31 dicembre 2011.

Di seguito viene fornita la posizione finanziaria netta nelle sue componenti principali, esposta secondo lo schema raccomandato da Consob.

Posizione finanziaria netta (Euro/migliaia)		
	31/12/2011	31/12/2010
A Cassa	2.159	1.180
-Depositi bancari	79.381	82.400
-Depositi postali	1.402	1.321
B Altre disponibilità liquide	80.783	83.721
C Disponibilità liquide e altre attività finanziarie (A+B)	82.942	84.901
D Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
-Crediti finanziari verso imprese collegate	3.057	1.399
-Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
-Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.709	26.197
-Strumenti derivati e altre attività finanziarie	5.817	4.346
E Crediti e altre attività finanziarie correnti	24.583	31.942
F Attività finanziarie correnti (D+E)	24.583	31.942
G Debiti bancari correnti	371	786
-Obbligazioni	-	-
-Mutui	-	-
-Finanziamenti	26.863	26.044
H Parte corrente dell'indebitamento non corrente	26.863	26.044
-Debiti finanziari verso imprese collegate	3.689	8.831
-Strumenti derivati e altre passività finanziarie	6.118	7.028
I Altri debiti finanziari correnti	9.807	15.859
L Debiti verso banche e altre passività finanziarie correnti (G+H+I)	37.041	42.689
M Posizione finanziaria netta corrente (C+F-L)	70.484	74.154
-Obbligazioni	-	-
-Mutui	-	-
-Finanziamenti	399.231	412.384
N Parte dell'indebitamento non corrente	399.231	412.384
O Altri debiti finanziari non correnti	13.581	6.084
P Indebitamento finanziario non corrente (N+O)	412.812	418.468
Q Posizione finanziaria netta (M-P)	(342.328)	(344.314)

Qualora si aggiungesse al dato esposto nella tabella precedente il saldo delle "Attività finanziarie non correnti", non considerate secondo lo schema suggerito da Consob, la posizione finanziaria netta sarebbe negativa per 335.403 migliaia di Euro.

Per maggiori dettagli inerenti alla posizione finanziaria netta si rimanda ai commenti contenuti nelle note 12, 13 e 18.

14. Patrimonio netto

Per maggiori dettagli circa la composizione e le movimentazioni delle voci di Patrimonio netto, si rimanda al "Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato".

Si precisa che l'entità giuridica che controlla il Gruppo Mondadori è Fininvest S.p.A.

Capitale sociale

L'Assemblea straordinaria di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., tenutasi il 21 aprile 2011, ha deliberato la riduzione del capitale sociale da Euro 67.451.756,32 a Euro 64.079.168,40 mediante l'annullamento di n.12.971.492 azioni proprie del valore nominale di Euro 0,26, detenute dalla stessa Capogruppo.

Per effetto della riduzione il capitale sociale risulta suddiviso, alla data del 31 dicembre 2011, in n. 246.458.340 azioni ordinarie da nominali Euro 0,26 cadauna.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto all'emissione di nuove azioni.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., pari a 210.200 migliaia di Euro, comprende:

- 15.289 migliaia di Euro derivanti per 13.278 migliaia di Euro dalla conversione in azioni del prestito obbligazionario ex AMEF 6,5% 1987/1991 e per 2.011 migliaia di Euro dalla fusione per incorporazione della ex AME effettuata in data 29 novembre 1991;
- 238.603 migliaia di Euro derivanti dall'aumento di capitale di 17.043 migliaia di Euro perfezionato in data 27 giugno 1994, in attuazione della delibera dell'Assemblea straordinaria del 30 maggio 1994 che prevedeva l'emissione di n. 33.000.000 di azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 (Lire 1.000) al prezzo di Euro 7,75 (Lire 15.000) per azione di cui Euro 7,23 (Lire 14.000) quale sovrapprezzo azioni; diminuite di 76.657 migliaia di Euro a seguito dell'attuazione della delibera dell'Assemblea straordinaria del 21 aprile 2011 avente all'ordine del giorno la riduzione del capitale sociale;
- 384 migliaia di Euro derivanti dall'aumento di capitale perfezionato in data 23 novembre 1998;
- 692 migliaia di Euro derivanti dall'aumento del capitale perfezionato in data 17 settembre 1999;
- 1.801 migliaia di Euro derivanti dall'aumento del capitale perfezionato in data 18 luglio 2000;
- 26.978 migliaia di Euro generati dalla conversione in azioni ordinarie di n. 13.929.942 azioni di risparmio in attuazione della delibera assembleare del 30 maggio 1994 che prevedeva a favore dei portatori di azioni di risparmio la facoltà di conversione in azioni ordinarie nel rapporto di una a una di valore nominale di Euro 0,52 (Lire 1.000), da esercitarsi nel periodo dal 16 giugno al 31 luglio 1994 con corresponsione di un conguaglio di Euro 1,94 (Lire 3.750) per ogni azione convertita;
- 3.110 migliaia di Euro derivanti dall'esercizio di *stock option*.

Azioni proprie

Il valore delle azioni proprie detenute da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. in numero di 7.805.431 azioni ordinarie e da Mondadori International S.p.A. in numero di 4.517.486 azioni ordinarie, ammonta complessivamente a 70.456 migliaia di Euro.

Nell'esercizio, su tale saldo, ha inciso l'operazione di riduzione del capitale sociale già descritta, nonché l'acquisto di n. 2.926.822 azioni ordinarie.

Altre riserve e risultati portati a nuovo

La voce "Altre riserve e risultati portati a nuovo" al 31 dicembre 2011 è pari a 320.367 migliaia di Euro e in essa sono comprese:

- la riserva legale per 13.490 migliaia di Euro;
- riserve pari a complessivi 5.335 migliaia di Euro per contributi erogati dall'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno (D.M.28/6/1979 e 3/5/1989) e dallo Stato a valere sulla legge per l'Editoria n.416 del 5/8/1981;
- riserve a fronte di rivalutazioni monetarie di legge operate nel corso degli anni per complessivi 16.711 migliaia di Euro;
- la riserva di *cash flow hedge*, negativa per 10.459 migliaia di Euro, al netto del relativo effetto fiscale, a fronte della valutazione dei derivati di copertura;
- la riserva di *fair value*, negativa per 4.396 migliaia di Euro, relativa alle "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 12;
- la riserva *stock option*, che ammonta a 5.949 migliaia di Euro, è costituita a fronte di piani di *stock option* assegnati ad amministratori e dirigenti del Gruppo. Nell'esercizio si è incrementata per il costo iscritto a conto economico pari a 695 migliaia di Euro e si è decrementata a seguito di annullamento di opzioni giunte a scadenza e a seguito di uscite dal Gruppo di alcuni beneficiari per 1.871 migliaia di Euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 25;
- la riserva di conversione che, al 31 dicembre 2011, è negativa per 2.230 migliaia di Euro (-610 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010), e che deriva principalmente dalla conversione dei bilanci delle società appartenenti al Gruppo Random House Mondadori, operanti in America Latina, delle società appartenenti al Gruppo Attica, con sedi nei Paesi dell'Est europeo, delle *joint venture* cinese Mondadori Seec Advertising Co. Ltd e russa Mondadori Independent Media LLC. I cambi utilizzati per la conversione dei bilanci in valuta non di conto sono riepilogati di seguito:

Cambi	Puntuale	Puntuale	Medio	Medio
	31/12/2011	31/12/2010	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Dollaro USA	1,29	1,34	1,40	1,33
Peso argentino	5,57	5,32	5,76	5,20
Peso cileno	672,00	625,34	671,00	678,11
Peso colombiano	2.508,00	2.563,83	2.590,00	2.547,32
Peso messicano	18,02	16,50	17,39	16,87
Peso uruguayano	25,20	26,59	26,81	26,56
Bolivare venezuelano	5,56	5,74	5,99	5,47
Rublo	41,76	40,82	40,88	40,26
Yuan cinese	8,16	8,82	8,90	8,97
Nuovo Leu rumeno	4,32	4,212	4,21	4,262
Leva bulgaro	-	1,96	-	1,96
Dinaro serbo	104,69	103,04	101,97	105,75
Fiorino ungherese	-	275,00	-	277,95

- il valore residuo è rappresentato da riserve di utili realizzati in precedenti esercizi.

Gestione del capitale

Il capitale del Gruppo Mondadori viene gestito soprattutto in relazione alla struttura finanziaria complessiva del Gruppo stesso, avendo riguardo a un corretto bilanciamento di debito netto e capitale.

L'obiettivo principale è quello di massimizzare il valore dell'impresa minimizzando il costo medio ponderato di debito e capitale, per supportare lo sviluppo dell'attività aziendale nella sua crescita anche per linee esterne, nonché per consentire un'adeguata politica di remunerazione degli azionisti.

L'indicatore principalmente utilizzato dal Gruppo per la misurazione dell'adeguatezza del capitale è quello che rapporta il debito netto con la "capitalizzazione di bilancio" (ovvero debito netto più capitale). Nel debito netto sono inclusi tutti i finanziamenti onerosi (obbligazioni e debito bancario) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Gestione del capitale (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Debito netto	335,4	342,4
Capitale (patrimonio netto)	608,9	581,0
Totale capitale e debito netto	944,3	923,4
Rapporto debito netto/capitale e debito netto	35,5%	37,1%
Azioni proprie in portafoglio	70,5	145,0

15. Capitale, riserve e risultato di pertinenza di terzi azionisti

Nel corso dell'esercizio sono state concluse tre operazioni che hanno modificato la voce in commento: l'acquisizione della quota di minoranza di Electa Rmn S.r.l., che ha assunto la denominazione sociale di Electa S.r.l.; l'acquisizione del controllo di EMAS S.n.c.; la costituzione della società Glaming S.r.l., attiva nel settore dei giochi *on line*.

Nel prospetto seguente si fornisce il dettaglio delle quote di interessenza di terzi azionisti:

Capitale, riserve e risultato di pertinenza di terzi azionisti (Euro/migliaia)	Edizioni Piemme S.p.A.	Electa Rmn S.r.l.	EMAS S.n.c.	Glaming S.r.l.
Patrimonio netto al 31/12/2010	1.746	4	-	-
Risultato dell'esercizio 2010	534	(1)	-	-
Patrimonio netto al 31/12/2011	1.622	-	34.000	(554)
Risultato dell'esercizio 2011	409	-	-	(554)

16. Fondi

La composizione e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri sono di seguito esposte e commentate:

Fondi (Euro/migliaia)	31/12/2010	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31/12/2011
Fondo rischi contrattuali agenti	2.558	1.933	(22)	(47)	4.422
Fondo rischi legali	14.537	2.920	(1.691)	3	15.769
Fondo rischi su partecipazioni	2.867	-	(1.500)	448	1.815
Fondo per contenzioso fiscale	2.363	731	(160)	(7)	2.927
Altri fondi rischi	21.091	8.596	(7.845)	668	22.510
Totale fondi	43.416	14.180	(11.218)	1.065	47.443

Si precisa che il “Fondo rischi legali” è stanziato prevalentemente a fronte di cause di diffamazione legate ad articoli pubblicati sulle testate periodiche e a fronte di richieste di danni da parte di autori e terzi in genere.

Il “Fondo rischi su partecipazioni” è rappresentato dalle perdite realizzate da società valutate secondo il metodo del patrimonio netto, eccedenti il valore di patrimonio netto della partecipata di competenza del Gruppo.

Negli “Altri fondi rischi” sono compresi, tra gli altri, gli importi che le società del Gruppo dovranno riconoscere nel corso del 2012 a controparti terze, a fronte di impegni già sottoscritti, apposite provviste a fronte di un contenzioso contributivo in ordine a un accertamento dell’INPGI.

17. Indennità di fine rapporto

La composizione e la movimentazione delle “Indennità di fine rapporto” sono di seguito esposte e commentate:

Indennità di fine rapporto (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	46.505	46.298
Fondo indennità suppletiva di clientela agenti	6.555	6.436
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	448	425
Totale indennità di fine rapporto	53.508	53.159

Il saldo relativo al “Fondo TFR” risulta superiore a quello dell’esercizio precedente a causa del consolidamento linea per linea di EMAS; al netto di tale variazione nel perimetro di consolidamento, si ottiene una flessione nell’ordine del milione di Euro, dovuta al fatto che, in società con organici superiori a 50 dipendenti, l’accantonamento è rappresentato dalla sola componente di rivalutazione del fondo iniziale secondo i parametri ISTAT del costo della vita.

Indennità di fine rapporto - Dettaglio (Euro/migliaia)	Fondo TFR	FISC	Fondo trattamento quiescenza
Saldo al 31/12/2010	46.298	6.436	425
Movimentazioni intervenute nel 2011:			
- accantonamenti	715	1.148	23
- utilizzi	(3.773)	(1.018)	-
- storni	-	-	-
- attualizzazioni	2.053	-	-
- variazioni nell’area di consolidamento e altre variazioni	1.212	(11)	-
Saldo al 31/12/2011	46.505	6.555	448

Le indennità di fine rapporto di lavoro subordinato e l’indennità suppletiva di clientela sono state determinate, in accordo rispettivamente allo IAS 19 e allo IAS 37, applicando una metodologia di tipo attuariale.

Nel dettaglio le ipotesi adottate per la determinazione del valore attuariale del trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

Ipotesi per calcolo attuariale del TFR	31/12/2011	31/12/2010
Ipotesi economiche:		
- incremento del costo della vita	2,0%	2,0%
- tasso di attualizzazione	4,5%	4,5%
- incremento retributivo	3,0%-4,0%	3,0%-4,0%
Ipotesi demografiche:		
- probabilità di decesso	Tavole IPS 55	Tavole IPS 55
- probabilità di inabilità	Tavole INPS 2000	Tavole INPS 2000
- probabilità di interruzione rapporto di lavoro per altre cause	Da 0,50% a 19,07%	Da 6,07% a 18,50%
- età di pensionamento	Normativa vigente	Normativa vigente

L’ammontare del costo del trattamento di fine rapporto, contabilizzato a conto economico, risulta così composto:

Costo del trattamento di fine rapporto (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	31/12/2010
Costo corrente del trattamento di fine rapporto	2.097	1.660
Oneri finanziari	2.053	1.952
(Utili) perdite attuariali	(1.382)	(848)
Totale costo del trattamento di fine rapporto	2.768	2.764

Si segnala che il “Costo corrente del trattamento di fine rapporto” unitamente agli “(Utili) perdite attuariali” sono iscritti in bilancio alla voce “Costo del personale”, mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo.

Relativamente al Fondo indennità suppletiva di clientela sono state utilizzate le seguenti ipotesi:

Ipotesi per calcolo attuariale del FISC	31/12/2011	31/12/2010
Ipotesi economiche:		
- tasso di attualizzazione	4,5%	4,5%
Ipotesi demografiche:		
- probabilità di decesso/invalidità	1,0%	1,0%
- probabilità di dispensa dal servizio	1,0%	1,0%
- probabilità di interruzione volontaria del rapporto di agenzia	1,5%-2,0%	1,5%-2,0%
- età media di cessazione del rapporto di agenzia	Normativa vigente	Normativa vigente

Per quanto concerne il fondo trattamento di quiescenza non si è proceduto alla relativa attualizzazione in quanto gli effetti di tale processo sono poco significativi.

18. Passività finanziarie

Le “Passività finanziarie non correnti” per 412.812 migliaia di Euro includono essenzialmente:

- per 148.731 migliaia di Euro, il costo ammortizzato del *term loan* del finanziamento in *pool*, stipulato da Mondadori International S.p.A.;
- per 50.000 migliaia di Euro, l’utilizzo del finanziamento bilaterale con Intesa Sanpaolo, scadenza dicembre 2015;
- per 50.000 migliaia di Euro, l’utilizzo del *term loan* del finanziamento bilaterale con Intesa Sanpaolo, scadenza dicembre 2016;

- per 65.000 migliaia di Euro, l'utilizzo del finanziamento con Mediobanca, scadenza dicembre 2017;
- per 78.000 migliaia di Euro, l'utilizzo del finanziamento *amortizing* con il *pool* di banche popolari, scadenza giugno 2015;
- per 7.500 migliaia di Euro, l'utilizzo del finanziamento con GE Capital, scadenza maggio 2016;
- per 11.701 migliaia di Euro, il *fair value* dei derivati in essere.

Si precisa che il tasso di interesse effettivo relativo ai "Finanziamenti" è la media ponderata dei tassi effettivi determinati sui finanziamenti.

Passività finanziarie non correnti (Euro/migliaia)	Tasso interesse effettivo	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	31/12/2011	31/12/2010
Obbligazioni		-	-	-	-
Obbligazioni convertibili		-	-	-	-
Finanziamenti	2,384%	399.231	-	399.231	412.384
Debiti finanziari verso fornitori		-	-	-	-
Debiti finanziari verso imprese collegate		-	-	-	-
Debiti finanziari verso imprese controllanti		-	-	-	-
Debiti finanziari verso imprese consociate		-	-	-	-
Debiti per <i>leasing</i>	5,377% - 6,704%	72	-	72	172
Debiti verso soci per finanziamenti		-	-	-	-
Passività in strumenti derivati		11.701	-	11.701	5.912
Altri debiti finanziari		1.808	-	1.808	-
Totale passività finanziarie non correnti		412.812	0	412.812	418.468

I "Debiti verso banche e altre passività finanziarie" includono prevalentemente:

- per 26.000 migliaia di Euro, l'utilizzo della quota a breve termine del finanziamento *amortizing* in *pool* delle banche popolari;
- per 3.689 migliaia di Euro, i debiti finanziari verso società collegate che utilizzano il conto corrente infragruppo, il cui dettaglio nominativo è riportato nell'allegato "Rapporti con parti correlate".

Debiti verso banche e altre passività finanziarie (Euro/migliaia)	Tasso interesse effettivo	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari		371	786
Obbligazioni		-	-
Obbligazioni convertibili		-	-
Finanziamenti	2,697%	26.863	26.044
Debiti finanziari verso fornitori		2.232	1.786
Debiti finanziari verso imprese collegate		3.689	8.831
Debiti finanziari verso imprese controllanti		-	-
Debiti finanziari verso imprese consociate		-	-
Debiti per <i>leasing</i>		100	93
Debiti verso soci per finanziamenti		-	-
Passività in strumenti derivati		18	-
Altri debiti finanziari		3.768	5.149
Totale debiti verso banche e altre passività finanziarie		37.041	42.689

I finanziamenti *committed* prevedono il rispetto di alcuni *covenant* di natura finanziaria che potrebbero comportare, nel caso di mancato rispetto degli stessi, il rimborso anticipato del finanziamento.

I *covenant* finanziari a oggi esistenti sulle linee di finanziamento riguardano il *leverage ratio*, che consiste nel rapporto tra l'indebitamento netto e il margine operativo lordo (EBITDA), determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi, ricavati dal bilancio consolidato. Il *leverage ratio* deve essere minore o uguale a 4,50 per l'esercizio in corso, considerando la media dei quattro trimestri.

I livelli di *leverage ratio* sono predeterminati sulla base di apposite griglie, nelle quali in base al livello di indebitamento raggiunto sono assegnati dei differenti livelli di *spread* da applicare sull'utilizzo del finanziamento.

Durante tutte le rilevazioni effettuate a livello trimestrale come previsto dai contratti, il Gruppo Mondadori ha rispettato ampiamente i parametri finanziari stabiliti nel contratto.

Per le informazioni relative agli strumenti finanziari in derivati si rimanda alla nota 12 "Attività finanziarie" delle presenti Note esplicative.

19. Debiti per imposte sul reddito

Il saldo della voce in oggetto è così costituito:

Debiti per imposte sul reddito (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso l'Erario per IRAP	235	3.958
Debiti verso l'Erario per IRES	8.750	174
Debiti verso Fininvest per IRES	13.953	18.487
Totale debiti per imposte sul reddito	22.938	22.619

La voce "Debiti verso Fininvest per IRES" accoglie il debito di natura tributaria che le società partecipanti al consolidato fiscale hanno contabilizzato verso la società consolidante Fininvest S.p.A.; la flessione rispecchia l'andamento dei risultati economici.

Il debito, complessivamente, appare invece in linea con il saldo del 2010 per la buona *performance* reddituale ottenuta dal Gruppo Mondadori France, che nel corso del 2011, non avendo versato alcun acconto, risulta particolarmente esposta verso l'Erario.

20. Altre passività correnti

Il forte incremento del saldo è spiegato, per oltre il 50%, dal consolidamento integrale di EMAS S.n.c. e per l'incremento, non particolarmente significativo ma generalizzato, di quasi tutte le voci che lo compongono.

Altre passività correnti (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Acconti da clienti	38.396	39.849
Debiti tributari	17.999	13.579
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.469	35.900
Debiti diversi verso altri	167.068	161.638
Totale altre passività correnti	259.932	250.966

Di seguito si dettaglia la voce “Debiti diversi verso altri”.

Altre passività correnti - Debiti diversi verso altri (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Retribuzioni da pagare e debiti verso il personale	36.071	37.973
Debiti verso autori e collaboratori	57.694	51.097
Debiti verso agenti	11.643	10.965
Debiti verso clienti abbonati e rateali	49.541	51.064
Debiti verso amministratori e sindaci	683	743
Risconti per affitti attivi anticipati	-	61
Altri debiti, ratei e risconti	11.436	9.735
Totale debiti diversi verso altri	167.068	161.638

21. Debiti commerciali

Anche il saldo dei “Debiti commerciali” risente del calo del volume d'affari e, conseguentemente, degli acquisti di materie prime, prodotti e servizi.

Debiti commerciali (Euro/migliaia)	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso fornitori	282.418	290.323
Debiti verso imprese collegate	79.875	83.416
Debiti verso imprese controllanti	7	7
Debiti verso imprese consociate	4.537	7.149
Totale debiti commerciali	366.837	380.895

Per il dettaglio nominativo dei debiti verso imprese collegate, controllanti e consociate si rimanda all'allegato “Rapporti con parti correlate”.

Si precisa che tra i debiti commerciali non sono presenti saldi con scadenza superiore a cinque anni e che i termini medi di pagamento nell'esercizio 2011 sono stati pari a 101,7 giorni, in aumento rispetto al dato del 2010 pari a 105,8 giorni.

22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Complessivamente i fatturati realizzati dal Gruppo nell'esercizio 2011 risultano inferiori del 3,1% rispetto a quelli dell'esercizio precedente; un po' tutti i segmenti di mercato in cui opera sono stati fortemente penalizzati dalla crisi economica e finanziaria che ha frenato i consumi delle famiglie, soprattutto se di generi non di prima necessità.

Come si evince dal prospetto seguente:

- il fatturato per la vendita di libri diminuisce in maniera consistente soprattutto in riferimento alle pubblicazioni di Edizioni Piemme, che rispetto agli anni precedenti non ha avuto in catalogo un *bestseller* del successo dei libri di Hosseini;
- i periodici registrano una flessione, abbastanza contenuta, grazie al buon andamento del *business* in Francia e alla buona tenuta dei ricavi per vendite congiunte in Italia;
- i ricavi derivanti dall'attività di *direct marketing* registrano un forte incremento a causa del differente contributo di Mondolibri S.p.A., che nel 2010 è stata consolidata a far data dal 1° maggio; a valore omogeneo il saldo risulterebbe in leggera flessione;
- anche il fatturato *retail* mostra un significativo arretramento nonostante il numero dei punti vendita che compongono il *network* sia aumentato.

Tra i ricavi per servizi importanti flessioni hanno interessato l'attività di *direct marketing*, concentrata in Cemit, la cessione ad altri editori dei diritti di pubblicazione di libri da commercializzare in abbinamento a quotidiani e periodici; più contenuta la riduzione dei ricavi relativi alla raccolta pubblicitaria, soprattutto di testate di editori terzi.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Delta %
Ricavi da vendita di beni:			
- libri	303.573	328.356	(7,5%)
- periodici	547.721	554.254	(1,2%)
- <i>direct</i>	50.172	39.259	27,8%
- <i>retail</i>	195.466	216.798	(9,8%)
- altri beni	14.101	4.760	n.s.
Ricavi da vendita di servizi:			
- cessione diritti di pubblicazione	6.089	14.869	(59,0%)
- servizi pubblicitari	304.657	314.568	(3,2%)
- <i>direct marketing</i>	17.821	23.381	(23,8%)
- biglietteria e organizzazione mostre	10.789	11.435	(5,6%)
- altri servizi	59.454	50.622	17,4%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.509.843	1.558.302	(3,1%)

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione redatta a cura degli amministratori, in cui sono commentati più ampiamente i fatturati e gli andamenti dei diversi *business* in cui opera il Gruppo.

23. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La contrazione dei ricavi ha determinato anche un contenimento dei costi, in particolare di quelli relativi a prodotti di terzi, merci e oggettistica, commercializzati principalmente nel settore di attività presidiato da Mondadori Direct S.p.A., con il *network* di negozi dislocati su tutto il territorio nazionale, e da Mondadori Electa S.p.A., presente nelle più importanti sedi museali italiane.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Carta	49.522	47.801
Forza motrice, acqua, gas, combustibili	7.968	6.011
Altri materiali di produzione	4.013	5.840
Totale costi materie prime e sussidiarie	61.503	59.652
Merci destinate alla commercializzazione	147.375	160.645
Materiali di consumo e di manutenzione	3.287	3.270
Altri	26.492	31.343
Totale costi materiali di consumo e merci	177.154	195.258
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	238.657	254.910

24. Costi per servizi

I “Costi per servizi”, con un andamento apparentemente in controtendenza, crescono principalmente per gli investimenti realizzati nell’Area Digital, in fase di *start-up*.

Rilevante anche il differenziale di costo relativo alle spese di spedizione, su cui pesa il cambiamento normativo, intervenuto a metà 2010, riguardante la tariffazione agevolata riservata agli editori.

Costi per servizi (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Diritti e <i>royalty</i>	125.083	132.212
Consulenze e collaborazioni di terzi	81.106	74.137
Provvigioni e commissioni	65.638	65.407
Lavorazioni presso terzi	271.280	264.175
Trasporti e spedizioni	66.217	60.778
Acquisto spazi pubblicitari e spese di propaganda	64.305	59.678
Viaggi e spese rimborsate	12.525	11.568
Spese di manutenzione	8.169	7.675
Spese di magazzinaggio e facchinaggio	11.201	12.694
Spese telefoniche e postali	12.008	11.460
Servizi mensa e pulizia	8.213	7.675
Indagini di mercato	4.333	5.110
Assicurazioni	3.150	3.341
Gestione abbonamenti	29.760	29.323
Quota editore	28.611	33.287
Servizi in conto commesse	4.645	7.346
Servizi e commissioni bancari	2.165	2.353
Spese di funzionamento degli organi societari	3.500	3.819
Altre prestazioni di servizi	42.565	40.499
Totale costi per servizi	844.474	832.537

Si precisa, inoltre, che le “Spese di funzionamento degli organi societari” sono rappresentate dai compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci, rispettivamente per 2.936 migliaia e per 564 migliaia di Euro.

25. Costo del personale

La composizione del saldo è di seguito esposta e commentata:

Costo del personale (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Salari e stipendi	186.561	193.557
<i>Stock option</i>	695	724
Oneri sociali	56.864	56.752
Quota trattamento fine rapporto a incremento fondo TFR	715	812
Quota trattamento fine rapporto destinato a previdenza complementare	9.609	9.029
Trattamento di quiescenza e simili	18	12
Altri costi	16.286	10.622
Totale costo del personale	270.748	271.508

A fronte di variazioni contenute nel numero dei dipendenti delle società del Gruppo, si registra un costo del lavoro in linea con quello dell’esercizio precedente.

Di seguito si forniscono le informazioni relative agli organici in forza al Gruppo.

Organici	Puntuale 31/12/2011	Puntuale 31/12/2010	Medio Esercizio 2011	Medio Esercizio 2010
Dirigenti	156	153	156	148
Giornalisti	805	770	807	818
Impiegati e quadri	2.556	2.572	2.570	2.580
Operai	147	154	154	151
Totale	3.664	3.649	3.687	3.697

Informazioni relative ai Piani di stock option

Con riferimento ai Piani di *stock option* istituiti dalla controllante Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. per i trienni 2006-2007-2008 e 2009-2010-2011, e descritti nella Relazione sulla remunerazione di cui all’art. 123-ter del D. Lgs. n. 58 del 24/2/1998, pubblicata contestualmente alla presente Relazione finanziaria annuale, nella seguente tabella si riassume la situazione delle opzioni assegnate e ancora esercitabili al 31 dicembre 2011 con indicazione dei prezzi e dei relativi periodi di esercizio.

Si precisa che non è prevista la concessione di prestiti o altre agevolazioni per l’acquisto delle azioni ai sensi dell’art. 2358 comma 3 codice civile.

<i>Stock option</i>	2005	2006	2007	2009	2010
In circolazione al 01/01/2011	2.055.000	2.075.000	2.315.000	2.130.000	1.730.000
- assegnate nell’esercizio	-	-	-	-	-
- annullate nell’esercizio	-	(30.000)	(60.000)	(60.000)	(50.000)
- esercitate nell’esercizio	-	-	-	-	-
- scadute nell’esercizio	(2.055.000)	-	-	-	-
In circolazione al 31/12/2011	-	2.045.000	2.255.000	2.070.000	1.680.000
Periodo di esercizio	24/06/2008- 23/06/2011	18/07/2009- 17/07/2012	26/06/2010- 25/06/2013	16/10/2012- 16/10/2015	22/07/2013- 21/07/2016
Prezzo di esercizio in Euro	7,87	7,507	7,458	3,4198	2,4693
Esercitabili al 31/12/2011	-	2.045.000	2.255.000	-	-

Le opzioni, assegnate dopo il 7 novembre 2002, sono state valutate al loro *fair value* sulla base del calcolo numerico degli alberi binomiali utilizzando i parametri di seguito esposti:

Parametri per modello di misurazione delle opzioni	2006	2007	2009	2010
Prezzo di esercizio dell’opzione in Euro	7,507	7,458	3,4198	2,4693
Vita dell’opzione (anni residui)	0,5	1,5	3,75	4,5
Prezzo corrente delle azioni sottostanti alla data di assegnazione in Euro	7,415	7,15	3,53	2,415
Volatilità attesa del prezzo dell’azione	19,45%	17,00%	32,00%	35,40%
<i>Dividend yield</i>	4,72%	4,90%	5,66%	8,28%
Tasso di interesse senza rischio per la durata dell’opzione	4,00%	4,80%	2,18%	2,16%

In riferimento alle assegnazioni delle opzioni relative al piano di *stock option* per l’anno 2008, si precisa che gli obiettivi di *performance* riferiti all’esercizio 2008, individuati quali condizioni di esercizio delle opzioni assegnate, non risultano conseguiti.

In conformità al regolamento del Piano di *stock option* tali opzioni non saranno esercitabili.

Si segnala, infine, che il costo rilevato nel conto economico dell'esercizio, alla voce "Costo del personale", derivante da operazioni con pagamento basato su azioni, è pari a 695 migliaia di Euro.

26. Oneri (proventi) diversi

La composizione del saldo è di seguito esposta e commentata:

Oneri (proventi) diversi (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Altri ricavi e proventi	(39.311)	(34.180)
Costi per godimento di beni di terzi	44.100	48.775
Oneri diversi di gestione	39.872	42.001
Totale oneri (proventi) diversi	44.661	56.596

L'incremento mostrato dal saldo degli "Oneri (proventi) diversi" è principalmente riconducibile alla plusvalenza realizzata dalla cessione del negozio di Torino di proprietà di Mondadori Direct S.p.A.

Oneri (proventi) diversi - Altri ricavi e proventi (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Contributi in conto esercizio	5	156
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	3.707	1.144
Premi da fornitori e altri contributi da terzi	276	1.473
Rimborsi assicurativi	170	198
Affitti	1.233	1.279
Sopravvenienze attive	3.756	3.305
Recupero spese da terzi	21.248	17.845
Altri	8.916	8.780
Totale altri ricavi e proventi	39.311	34.180

I "Costi per godimento di beni di terzi" diminuiscono sensibilmente per il risparmio ottenuto da Mondadori France a seguito del trasferimento della sede sociale e operativa, avvenuto al termine del 2010.

Oneri (proventi) diversi - Costi per godimento di beni di terzi (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Affitti passivi	34.935	39.721
Canoni meccanografici, di <i>leasing</i> e noleggi	7189	7.341
Altri	1.976	1.713
Totale costi per godimento di beni di terzi	44.100	48.775

Gli "Oneri diversi di gestione" registrano valori in flessione rispetto al 31 dicembre 2010 per i minori oneri derivanti da transazioni.

Oneri (proventi) diversi - Oneri diversi di gestione (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Risarcimenti e transazioni	1.953	5.526
Perdite su crediti	13.621	11.359
Accantonamento ai fondi	30.704	28.384
Utilizzo dei fondi	(24.169)	(26.040)
Contributi ed erogazioni	1.725	1.799
Sopravvenienze passive	2.518	6.852
Minusvalenze da cessione di immobilizzazioni	287	173
Spese di rappresentanza, omaggi e materiale di informazione	5.355	5.010
Imposte e tasse diverse	5.813	5.953
Altri oneri	2.065	2.985
Totale oneri diversi di gestione	39.872	42.001

27. Risultato da partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto

Nel prospetto seguente è esposto il dettaglio dei risultati conseguiti nel 2011 e nel 2010 dalle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Proventi (oneri) da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
- Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.	(223)	130
- Gruner + Jahr/Mondadori S.p.A.	1.205	1.578
- Harlequin Mondadori S.p.A.	519	449
- Milano Distribuzione Media S.r.l.	64	30
- ACI-Mondadori S.p.A.	(197)	(25)
- Ame Editoriale Wellness S.r.l. (ex Mondadori Rodale S.r.l.)	116	(69)
- Gruppo Attica Publications	(842)	(6.097)
- Società Europea di Edizioni S.p.A.	(1.284)	(2.824)
- Gruppo Random House Mondadori	247	(4.080)
- Edizioni Electa Bruno Mondadori S.r.l. (liquidata)	-	(1)
- Mach 2 Libri S.p.A.	390	384
- Mach 2 Press S.r.l.	(218)	(46)
- Mondadori Independent Media LLC	(325)	(598)
- Edizioni EL S.r.l.	705	931
- Mondadori Printing S.p.A.	2.414	2.116
- Mondolibri S.p.A.	-	(344)
- Novamusa Gelmar S.c.ar.l.	-	(2)
- Venezia Musei Società per i servizi museali S.c.ar.l.	(61)	-
- Mediamond S.p.A.	55	(505)
- Consorzio Editoriale Fridericiana	-	(1)
- Venezia Accademia Società per i servizi museali S.c.ar.l.	(33)	-
- Mondadori Seec Advertising Co. Ltd	(270)	(614)
- Editions Mondadori Axel Springer S.n.c.	3.052	3.506
- EMAS Digital S.a.s.	(10)	-
Plusvalenza cessione Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.	10.054	-
Onere da acquisizione controllo Editions Mondadori Axel Springer S.n.c.	(409)	-
Provento da acquisizione controllo Mondolibri S.p.A.	-	2.690
Totale proventi (oneri) da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	14.949	(3.392)

La differenza di apporto delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al risultato di Gruppo rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre, oltre ad alcune poste non ricorrenti, quali:

- nel 2010 la svalutazione da *impairment* di Attica Publications per 5,2 milioni di Euro e il provento derivante dalla valutazione della quota già posseduta in Mondolibri S.p.A. al *fair value* della data di acquisizione del controllo per 2,7 milioni di Euro;
- nel 2011 la plusvalenza realizzata dalla cessione di Hearst Mondadori Editoriale S.r.l. per 10,1 milioni di Euro e l'onere per 0,4 milioni di Euro, derivante dalla valutazione della quota già posseduta in EMAS S.n.c. al *fair value* della data di acquisizione del controllo; al sensibile miglioramento del risultato di Random House Mondadori che, nel 2010, aveva sofferto della pessima *performance* dell'area sudamericana, e di Società Europea di Edizioni S.p.A., editore del quotidiano *Il Giornale*.

Si precisa che il risultato relativo ad Ame Editoriale Wellness S.r.l. corrisponde al primo semestre, in quanto dal 1° luglio è consolidata integralmente.

28. Proventi (oneri) finanziari

Il decremento degli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente è determinato prevalentemente dal miglioramento delle *performance* sul costo del denaro e sul rendimento della liquidità, i quali hanno apportato un vantaggio di circa 4,0 milioni di Euro.

La composizione del saldo è di seguito esposta:

Proventi (oneri) finanziari (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Interessi attivi verso banche e amministrazione postale	560	246
Interessi attivi verso imprese collegate	50	52
Interessi attivi verso altre imprese	-	-
Interessi attivi su obbligazioni e finanziamenti	-	-
Proventi da operazioni in strumenti derivati	4.577	1.785
Altri interessi attivi e proventi finanziari	1.695	2.197
Totale interessi attivi e altri proventi finanziari	6.882	4.280
Interessi passivi verso banche	223	91
Interessi passivi verso imprese collegate	106	86
Interessi passivi verso altre imprese	314	449
Interessi passivi su obbligazioni, mutui e finanziamenti	12.963	13.480
Oneri da operazioni in strumenti derivati	7.541	6.656
Oneri finanziari per attualizzazione attività/passività	2.053	1.952
Altri interessi passivi e oneri finanziari	3.664	5.173
Totale interessi passivi e altri oneri finanziari	26.864	27.887
Differenze cambio positive realizzate	489	497
Differenze cambio positive non realizzate	24	40
Differenze cambio negative realizzate	(454)	(279)
Differenze cambio negative non realizzate	(24)	(23)
Totale utili (perdite) su cambi	35	235
Proventi (oneri) da attività finanziarie	(557)	(547)
Totale proventi (oneri) finanziari	(20.504)	(23.919)

29. Imposte sul reddito

Nel prospetto seguente è esposta la composizione del saldo per imposte correnti, anticipate e differite.

Il differenziale rispetto all'esercizio 2010 è spiegato da due fenomeni prevalenti:

- nel 2010 l'onere per imposte era appesantito dal versamento di 8.653 migliaia di Euro previsto dalla legge 22 maggio 2010 n. 73 sulla definizione delle liti fiscali pendenti, relativamente al contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria sul riconoscimento fiscale del disavanzo di fusione emerso nell'esercizio 1991 in occasione dell'incorporazione in AME Finanziaria (AMEF) di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.;
- nel 2011 plusvalenze per circa 10 milioni di Euro sono state assoggettate alla tassazione secondo il regime della *Participation Exemption*.

Imposte sul reddito (Euro/migliaia)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
IRES sul reddito del periodo	25.776	23.583
IRAP del periodo	10.181	11.289
Totale imposte correnti	35.957	34872
Imposte differite (anticipate) IRES	(3.214)	3.494
Imposte differite (anticipate) IRAP	441	528
Totale imposte differite (anticipate)	(2.773)	4.022
Altre poste fiscali	12	8.739
Totale imposte sul reddito	33.196	47.633

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

(Euro/migliaia)	Esercizio 2011		Esercizio 2010			
	Risultato ante imposte	Imposta	Aliquota fiscale vigente	Risultato ante imposte	Imposta	Aliquota fiscale vigente
Imposta teorica ai fini IRES	82.672	22.735	27,50%	90.267	24.823	27,50%
Imposta teorica ai fini IRAP	82.672	3.224	3,90%	90.267	3.520	3,90%
Totale imposta/aliquota teorica		25.959	31,40%		28343	31,40%
Imposta effettiva ai fini IRES		22.562	27,29%		35.668	39,51%
Imposta effettiva ai fini IRAP		10.634	12,86%		11.965	13,26%
Totale imposta/aliquota effettiva		33.196	40,15%		47.633	52,77%
Imposta/aliquota teorica		25.959	31,40%		28.343	31,40%
Effetto relativo alle scritture di consolidamento	(1.326)		(1,60%)	456		0,51%
Effetto derivante dal versamento dell'imposta a definizione delle liti fiscali pendenti	-		-	8.653		9,59%
Effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali degli esercizi precedenti	-		-	-		-
Effetto delle differenze di aliquota di imposta sugli imponibili di controllate estere	1.978		2,39%	(757)		(0,84%)
Effetto netto di altre differenze permanenti	(825)		(1,00%)	2.493		2,75%
Effetto della diversa base imponibile dell'IRAP	7.410		8,96%	8.445		9,36%
Imposta/aliquota effettiva		33.196	40,15%		47.633	52,77%

30. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per la media ponderata del numero delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Risultato netto di periodo (Euro/000)	49.621	42.101
Media ponderata numero azioni ordinarie in circolazione (n./000)	236.126	237.346
Utile base per azione (Euro)	0,210	0,177

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per la media ponderata del numero delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Risultato netto di periodo (Euro/000)	49.621	42.101
Media ponderata numero azioni ordinarie in circolazione (n./000)	236.126	237.346
Numero opzioni con effetto diluitivo (/000)	0	0
Utile diluito per azione (Euro)	0,210	0,177

31. Impegni e passività potenziali

Alla data del 31 dicembre 2011 il Gruppo Mondadori ha sottoscritto impegni per complessive 102.444 migliaia di Euro (155.141 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010) rappresentati per la quasi totalità da fidejussioni rilasciate a fronte di crediti IVA richiesti a rimborso e per operazioni a premio e concorsi; per 2.602 migliaia di Euro a fronte di contratti a termine di acquisto/vendita di valuta estera.

Il decremento, rispetto al dato del 2010, è rappresentato prevalentemente dall'annullamento di alcune lettere di *patronage* rilasciate dalla Capogruppo nell'interesse di società controllate.

Oltre a quanto già esposto nelle note esplicative relative alla Capogruppo (nota 28 - Impegni e passività potenziali - cui si rimanda), si segnala che presso talune società controllate, a seguito di verifiche fiscali effettuate dalla Guardia di Finanza, sono stati formulati alcuni rilievi.

Per quanto riguarda Mondadori Direct S.p.A. (già Mondadori Retail S.p.A.) sono stati notificati degli avvisi di accertamento, per IRES, IRAP e IVA, relativi agli anni di imposta 2003-2006. Tutti gli avvisi di accertamento sono stati impugnati in Commissione Tributaria Provinciale. La Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso presentato per l'IRAP anno 2004, l'Ufficio ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale. Tutti gli altri ricorsi sono pendenti presso la Commissione Tributaria Provinciale.

Per quanto riguarda Giulio Einaudi editore S.p.A. sono ancora da definire gli esercizi dal 2005 al 2009. Tutti gli avvisi di accertamento relativi a tali annualità sono stati impugnati innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale, i relativi ricorsi sono tuttora pendenti.

Per le passività potenziali sopra descritte il rischio di soccombenza non viene ritenuto probabile; pertanto, non è stato stanziato alcun fondo rischi nell'esercizio 2011.

32. Oneri (proventi) non ricorrenti

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si precisa che il Gruppo Mondadori non ha registrato nel corso dell'esercizio oneri o proventi non ricorrenti.

33. Parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni *standard* o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Benefici ai dirigenti dell'impresa con responsabilità strategiche

I dirigenti che hanno la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo Mondadori sono di seguito elencati:

Amministratori	
Maurizio Costa	Vice Presidente e Amministratore Delegato
Carlo Maria Vismara	Direttore Centrale Amministrazione, Finanza e Controllo
Roberto Briglia	Chief Content Officer
Dirigenti	
Stefano De Alessandri	Direttore Generale Periodici Italia
Rossella Citterio	Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione
Ernesto Mauri	Direttore Generale Periodici Francia
Riccardo Cavallero	Direttore Generale Libri Trade
Antonio Porro	Direttore Generale Libri Educational
Angelo Sajeva	Amministratore Delegato di Mondadori Pubblicità
Carlo Luigi Mandelli	Amministratore Delegato di Monradio
Renato Rodenghi	Direttore Generale Direct
Enrico Selva Coddè	Direttore Centrale Personale, Sistemi Informativi e Operations
Vittorio Veltroni	Direttore Generale Digital

I compensi complessivi erogati da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. o da società controllate del Gruppo a dirigenti con responsabilità strategiche sono stati 10,8 milioni di Euro.

Operazioni con imprese controllanti, collegate e consociate

Vengono di seguito dettagliati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni con le imprese controllanti, collegate e consociate relative agli esercizi 2010 e 2011.

Rapporti con parti correlate: dati al 31 dicembre 2011

(Euro/migliaia)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Crediti per imposte	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti per imposte	Ricavi	Acquisti di materie prime	Acquisti di servizi	Oneri (proventi) diversi	Proventi (oneri) finanziari
Imprese controllanti:											
- Fininvest S.p.A.	-	-	2.470	7	-	13.953	-	-	10	4	(164)
Imprese collegate:											
- Gruner + Jahr/Mondadori S.p.A.	5.176	-	-	6.707	177	-	2.877	112	5.617	(759)	(27)
- Mach 2 Libri S.p.A.	22.971	1	-	7	-	-	31.348	-	53	(4)	-
- MDM Milano Distribuzione Media S.r.l. (ex Agenzia Lombarda Distribuz. Giornali e Riviste S.r.l.)	1.008	-	-	13	-	-	-	-	311	10	-
- Venezia Musei Società per i servizi museali S.c.ar.l.	260	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Hearst Mondadori Editoriale S.r.l. (collegata fino al 30/06/2011)	-	-	-	-	-	-	609	-	2.384	(300)	(2)
- Harlequin Mondadori S.p.A.	281	-	-	947	2.725	-	511	10.567	-	(111)	(36)
- Ame Editoriale Wellness S.r.l. (collegata fino al 30/06/2011)	-	-	-	-	-	-	666	-	2.362	(314)	(10)
- Gruppo Attica Publications	182	-	-	32	-	-	119	-	43	-	-
- Edizioni EL S.r.l.	1.064	-	-	4.718	-	-	876	7.126	24	(667)	-
- Gruppo Random House Mondadori	215	-	-	2	-	-	196	-	86	-	-
- Società Europea di Edizioni S.p.A.	789	-	-	2.918	-	-	3.775	366	-	(4)	-
- ACI-Mondadori S.p.A.	434	-	-	911	308	-	1.397	7	1.491	(180)	(12)
- Consorzio COVAR (in liquidazione)	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- EMAS Digital S.a.s.	-	6.519	-	-	-	-	-	-	-	-	19
- Roccella S.c.ar.l. (in liquidazione)	-	160	-	60	-	-	-	-	-	-	-
- Campania Arte S.c.ar.l.	24	134	-	10	-	-	6	-	10	1	-
- Editions Mondadori Axel Springer S.n.c.	-	-	-	-	-	-	7.996	87	741	(3.807)	17
- Mondadori Independent Media LLC	70	-	-	-	-	-	137	-	-	-	-
- Venezia Accademia Società per i servizi museali S.c.ar.l.	9	25	-	95	-	-	8	6	73	(1)	-
- Mondadori Printing S.p.A.	606	-	-	61.385	-	-	1.568	427	174.077	32	1
- Artes Graficas Toledo S.A.	-	-	-	566	-	-	-	-	-	-	-
- Consorzio Fridericiana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Mediamond S.p.A.	3.161	-	-	948	479	-	5.244	-	1.089	(568)	(7)
- Mondadori Seec Advertising Co. Ltd	342	2.695	-	220	-	-	307	-	166	-	-
- Mach 2 Press S.r.l.	-	-	-	336	-	-	-	-	1.225	-	-
Totale collegate	36.596	9.534	0	79.875	3.689	0	57.640	18.698	189.752	(6.672)	(57)

Rapporti con parti correlate: dati al 31 dicembre 2011

(Euro/migliaia)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Crediti per imposte	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti per imposte	Ricavi	Acquisti di materie prime	Acquisti di servizi	Oneri (proventi) diversi	Proventi (oneri) finanziari
Imprese consociate:											
- RTI - Reti Televisive Italiane S.p.A.	898	-	-	1.264	-	-	1.378	601	719	4	-
- Publitalia '80 S.p.A.	9	-	-	2.310	-	-	9	-	14.322	-	-
- Digitalia '08 S.r.l. (ex Promoservice Italia S.r.l.)	226	-	-	12	-	-	10	-	135	-	-
- Fininvest Gestione Servizi S.p.A. (ex Finedim Italia S.p.A.)	2	-	-	-	-	-	2	-	-	21	-
- Il Teatro Manzoni S.p.A.	2	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-
- Banca Mediolanum S.p.A.	9	-	-	-	-	-	157	-	-	-	-
- Medusa Film S.p.A.	10	-	-	271	-	-	46	542	662	-	-
- Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37	-
- El Towers S.p.A.	6	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-
- Radio e Reti S.r.l.	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Isim S.p.A.	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
- Videotime S.p.A.	12	-	-	-	-	-	12	-	-	-	-
- Mediaset S.p.A.	17	-	-	90	-	-	17	-	151	-	-
- A.C. Milan S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18	-
- Media Shopping S.p.A.	144	-	-	11	-	-	272	-	15	-	-
- Publieurope Ltd	510	-	-	577	-	-	1.998	-	578	-	-
- The Space Cinema 2 S.p.A. (ex Medusa Cinema S.p.A.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Taodue S.r.l.	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Milan Entertainment S.r.l.	8	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-
- Boing S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Mediobanca S.p.A.	-	-	-	-	65.000	-	-	-	-	-	(1.469)
Totale consociate	1.882	0	0	4.537	65.000	0	3.908	1.143	16.590	80	(1.469)
Altre parti correlate:											
- Sin&getica S.r.l.	-	-	-	42	-	-	-	-	539	-	-
- Sineris S.r.l.	-	-	-	48	-	-	-	-	40	-	-
Totale altre parti correlate	0	0	0	90	0	0	0	0	579	0	0
Totale parti correlate	38.478	9.534	2.470	84.509	68.689	13.953	61.548	19.841	206.931	(6.588)	(1.690)
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	10,7%	30,3%	6,0%	23,0%	15,3%	60,8%	4,1%	8,3%	24,5%	n.s.	8,2%

Rapporti con parti correlate: dati al 31 dicembre 2010

(Euro/migliaia)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Crediti per imposte	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti per imposte	Ricavi	Acquisti di materie prime	Acquisti di servizi	Oneri (proventi) diversi	Proventi (oneri) finanziari
Imprese controllanti:											
- Fininvest S.p.A.	5	-	2.481	7	-	18.487	6	-	10	76	(162)
Imprese collegate:											
- Gruner + Jahr/Mondadori S.p.A.	4.978	-	-	6.833	154	-	3.267	80	6.563	(589)	(13)
- Mach 2 Libri S.p.A.	20.416	-	-	14	-	-	33.088	3	388	(6)	-
- MDM Milano Distribuzione Media S.r.l. (ex Agenzia Lombarda Distribuz. Giornali e Riviste S.r.l.)	992	-	-	-	-	-	-	-	342	1	-
- Venezia Musei Società per i servizi museali S.c.ar.l.	31	-	-	-	-	-	14	-	41	-	-
- Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.	327	332	-	2.615	-	-	938	-	3.974	59	(4)
- Harlequin Mondadori S.p.A.	1.733	183	-	-	5.462	-	578	10.510	1	(132)	(23)
- Mondadori Rodale S.r.l.	705	554	-	3.209	-	-	2.321	-	5.257	(531)	(7)
- Gruppo Attica Publications	91	-	-	6	-	-	154	-	35	-	-
- Edizioni Electa Bruno Mondadori S.r.l. (liquidata)	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-
- Edizioni EL S.r.l.	919	-	-	4.911	-	-	863	7.433	24	(721)	-
- Gruppo Random House Mondadori	176	-	-	15	-	-	317	-	104	-	-
- Società Europea di Edizioni S.p.A.	1.010	-	-	5.436	-	-	4.122	271	9	(499)	-
- ACI-Mondadori S.p.A.	521	-	-	1.390	589	-	2.214	17	1.708	(102)	(10)
- Consorzio COVAR (in liquidazione)	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Mondolibri S.p.A. (collegata fino al 30/04/2010)	-	-	-	-	-	-	2.425	89	1.404	(272)	-
- Roccella S.c.ar.l. (in liquidazione)	-	160	-	60	-	-	-	-	-	-	-
- Campania Arte S.c.ar.l.	65	134	-	68	-	-	13	-	18	-	-
- Editions Mondadori Axel Springer S.n.c.	2.096	11	-	877	2.361	-	7.534	11	778	(3.355)	4
- Mondadori Independent Media LLC	65	-	-	1	-	-	114	-	33	-	-
- Venezia Accademia Società per i servizi museali S.c.ar.l.	-	25	-	44	-	-	5	7	133	-	-
- Mondadori Printing S.p.A.	927	-	-	56.608	-	-	2.444	681	172.762	89	(5)
- Artes Graficas Toledo S.A.	-	-	-	569	-	-	-	-	870	-	-
- Consorzio Fridericana	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-
- Mediamond S.p.A.	1.872	-	-	235	265	-	3.490	-	618	(455)	24
- Mondadori Seec Advertising Co. Ltd	110	-	-	87	-	-	110	-	178	-	-
- Mach 2 Press S.r.l.	-	-	-	433	-	-	-	30	824	-	-
Totale collegate	37.038	1.399	0	83.416	8.831	0	64.014	19.132	196.064	(6.513)	(34)

Rapporti con parti correlate: dati al 31 dicembre 2010

(Euro/migliaia)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Crediti per imposte	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti per imposte	Ricavi	Acquisti di materie prime	Acquisti di servizi	Oneri (proventi) diversi	Proventi (oneri) finanziari
Imprese consociate:											
- RTI - Reti Televisive Italiane S.p.A.	829	-	-	2.318	-	-	2.369	78	567	(14)	-
- Publitalia '80 S.p.A.	9	-	-	3.739	-	-	9	-	15.994	-	-
- Digitalia '08 S.r.l. (ex Promoservice Italia S.r.l.)	300	-	-	76	-	-	257	-	159	-	-
- Fininvest Gestione Servizi S.p.A. (ex Finedim Italia S.p.A.)	3	-	-	-	-	-	3	-	-	21	-
- Il Teatro Manzoni S.p.A.	2	-	-	8	-	-	1	-	-	9	-
- Banca Mediolanum S.p.A.	18	-	-	-	-	-	182	-	-	-	-
- Medusa Film S.p.A.	26	-	-	247	-	-	51	468	340	-	-
- Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	-	-	-	19	-	-	-	-	-	28	-
- Consorzio Servizi Vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Radio e Reti S.r.l.	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Isim S.p.A.	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
- Videotime S.p.A.	12	-	-	-	-	-	11	-	-	-	-
- Mediaset S.p.A.	41	-	-	60	-	-	41	-	150	-	-
- A.C. Milan S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-
- Elettronica Industriale S.p.A.	5	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-
- Media Shopping S.p.A.	74	-	-	50	-	-	274	7	74	-	-
- Publieurope Ltd	778	-	-	630	-	-	2.186	-	630	-	-
- The Space Cinema 2 S.p.A. (ex Medusa Cinema S.p.A.)	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-
- Taodue S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	32	-	-
- Milan Entertainment S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	17	-	-
- Boing S.p.A.	6	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-
- Mediobanca S.p.A.	-	-	-	-	50.000	-	-	-	-	-	(916)
Totale consociate	2.112	0	0	7.149	50.000	0	5.400	553	17.963	54	(916)
Altre parti correlate:											
- Sin&getica S.r.l.	-	-	-	319	-	-	-	-	531	-	-
Totale parti correlate	39.155	1.399	2.481	90.891	58.831	18.487	69.420	19.685	214.568	(6.383)	(1.112)
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	10,2%	4,1%	8,6%	23,9%	12,8%	81,7%	4,5%	7,7%	25,8%	n.s.	4,6%

34. Gestione dei rischi finanziari e altre informazioni richieste dall'applicazione del principio IFRS 7

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo Mondadori si trova esposto a diversi rischi finanziari quali il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di prezzo, il rischio di credito/controparte, il rischio emittente, il rischio liquidità.

Il Gruppo ha predisposto una *Policy* denominata "Politiche generali di gestione dei rischi finanziari" con lo scopo di regolare e definire l'attività di gestione dei rischi finanziari e che ha previsto, tra l'altro, la costituzione di un Comitato Rischi responsabile di definire le eventuali modifiche. La *Policy* è adottata dalla Capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e da tutte le società del Gruppo.

Il Gruppo Mondadori analizza e misura la propria esposizione ai rischi finanziari per definire le strategie di gestione e di copertura. La metodologia di misurazione dei rischi a cui il Gruppo ricorre è la *sensitivity analysis* delle posizioni soggette a rischio che consiste nell'analizzare le variazioni di *mark to market* delle stesse e/o le variazioni dei *cash flow* futuri a fronte di piccole variazioni dei fattori di rischio.

L'obiettivo complessivo definito nella *Policy* è quindi minimizzare i rischi finanziari, attraverso l'utilizzo degli idonei strumenti offerti dal mercato. L'operatività in strumenti finanziari derivati ha esclusiva finalità di copertura dei rischi finanziari, nascenti sia direttamente in capo ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. sia in capo alle società dalla stessa controllate.

Non è consentito porre in essere operazioni in strumenti finanziari derivati a scopo speculativo.

La gestione e il monitoraggio del rischio sono effettuati dalle Funzioni aziendali preposte mediante l'utilizzo di apposita reportistica elaborata con differente periodicità.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse può essere definito come la possibilità che si possa verificare una perdita nella gestione finanziaria, in termini di minor rendimento di un'attività o di un maggior costo di una passività (esistenti e potenziali), in conseguenza di variazioni nei tassi di interesse.

Il rischio di tasso è rappresentato, quindi, dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. L'obiettivo fondamentale dell'attività di gestione del rischio di tasso è l'immunizzazione del margine finanziario di Gruppo rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità dello stesso gestendo coerentemente i profili di rischio e rendimento degli attivi e dei passivi finanziari di Gruppo in una logica di *asset and liability management*.

L'esposizione del Gruppo a tale rischio riguarda soprattutto i finanziamenti a medio/lungo termine, in particolare: il finanziamento concesso da un *pool* di banche internazionali (*Club Deal*), le linee di finanziamento bilaterali garantite da Intesa Sanpaolo, il finanziamento *amortizing* con scadenza giugno 2015 concesso da un *pool* di primarie banche popolari italiane e il finanziamento *bullet* con scadenza dicembre 2017, concesso da Mediobanca.

La copertura verso il rischio di tasso di interesse è realizzata attraverso operazioni di *Interest Rate Swap*, che trasformano l'esposizione a tasso variabile in tasso fisso.

In particolare:

- copertura al 2,91%, tasso fisso contro Euribor 3 mesi, sul nozionale di 150 milioni di Euro, costituita da *Interest Rate Swap* con decorrenza a partire da fine luglio 2011;
- copertura all'1,29%, tasso fisso contro Euribor 1 mese, costituita da un *Interest Rate Swap amortizing* per un nozionale di 40 milioni di Euro all'inizio, con ammortamento annuale;
- copertura al 2,59%, tasso fisso contro Euribor 1 mese, costituita da un *Interest Rate Swap* per un nozionale di 50 milioni di Euro, con partenza *forward* a fine luglio 2011;
- copertura allo 0,96%, tasso fisso contro Euribor 1 mese, costituita da un *Interest Rate Swap* per un nozionale di 25 milioni di Euro, con decorrenza settembre 2011.

Per le caratteristiche dei debiti si rimanda alle note 12 "Attività finanziarie" e 18 "Passività finanziarie".

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a conto economico e patrimonio netto al lordo degli effetti fiscali, così come richiesto dall'IFRS 7.

Analisi di sensitività		Incremento/ (riduzione) dei tassi	Proventi (oneri)	Incremento (decremento) patrimonio netto
(Euro/milioni)	Sottostante			
2011	(192,1)	1%	(1,8)	2,2
2010	(200,7)	1%	(1,7)	10,1
2011	(192,1)	(1%)	1,8	(2,2)
2010	(200,7)	(1%)	1,7	(10,1)

Nell'individuazione dei potenziali impatti legati a variazioni positive e negative nella curva dei tassi sono stati analizzati i finanziamenti a tasso variabile.

L'impatto della *sensitivity analysis* sui finanziamenti a tasso variabile riguarda i flussi di cassa futuri mentre nel caso di passività a tasso fisso si tratta di variazioni nel *fair value*.

Le assunzioni alla base della *sensitivity analysis* sono:

- *shift* parallelo iniziale della curva dei tassi di +100 *basis point* / -100 *basis point*;
- l'analisi è condotta assumendo che tutte le altre variabili di rischio rimangano costanti;
- ai fini di comparazione la medesima misurazione è condotta sia sull'esercizio in corso sia su quello precedente.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti negativi sul margine o sul valore di un'attività o passività, in conseguenza di variazioni dei tassi di cambio.

Il Gruppo Mondadori non presenta una significativa esposizione al rischio di cambio.

Al fine di coprire il rischio di cambio derivante da operazioni di acquisto e vendita in Dollari statunitensi e Sterline inglesi sono in essere contratti di acquisto e vendita a termine delle divise in oggetto.

Tali contratti, pur essendo stati posti in essere con l'intento di copertura, non soddisfano pienamente i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per essere contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* e vengono pertanto trattati come derivati di *trading*.

La politica del Gruppo è quella di coprire una percentuale delle posizioni previste a *budget* al fine di salvaguardare la redditività operativa a fronte di movimenti avversi dei tassi di cambio.

Nel corso del 2011 la tipologia di esposizione e le politiche di copertura del rischio di cambio non hanno subito variazioni rilevanti rispetto agli esercizi precedenti.

I risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di cambio mostrano impatti economici non significativi, in considerazione della non rilevante esposizione media negli esercizi 2010 e 2011.

Non sono presenti effetti a patrimonio netto dato che gli strumenti derivati stipulati per la gestione del rischio di cambio non sono trattati in *hedge accounting*.

Le assunzioni alla base della *sensitivity analysis* sono:

- *shock* del tasso di cambio alla data di bilancio uguale per tutte le valute a cui la Società è esposta e pari a $\pm 10\%$;
- l'analisi è condotta assumendo che tutte le altre variabili di rischio rimangano costanti;
- ai fini di comparazione la medesima misurazione è condotta sia sull'esercizio in corso sia su quello precedente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che il Gruppo non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (*asset liquidity risk*), ovvero di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni.

L'esposizione a tale rischio per il Gruppo Mondadori è rappresentata soprattutto dalle operazioni di finanziamento poste in essere. Attualmente sono presenti finanziamenti a medio/lungo termine (prestiti in *pool*, prestiti bilaterali) con controparti finanziarie bancarie. Inoltre, in caso di necessità, il Gruppo può disporre di affidamenti bancari a breve termine. Per il dettaglio delle caratteristiche delle passività finanziarie correnti e non correnti si rimanda alla nota 18 "Passività finanziarie".

Il rischio di liquidità al 31 dicembre 2011 può essere gestito dal Gruppo Mondadori ricorrendo a:

- depositi bancari e postali, per un importo totale pari a 82,9 milioni di Euro;
- linee di credito (affidamenti) *committed* per l'importo di circa 781,7 milioni di Euro (di cui 310 milioni non utilizzati) e *uncommitted* per l'importo di 325,8 milioni di Euro, utilizzati al 31 dicembre 2011 per 1,2 milioni di Euro;
- contratti di *cash pooling*.

Nella seguente tabella è indicata l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità e un'analisi delle scadenze.

Rischio di liquidità (Euro/milioni)	Analisi delle scadenze al 31/12/2011						Totale
	< 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	5-10 anni	> 10 anni	
Debiti commerciali	287,0	-	-	-	-	-	287,0
Finanziamenti a medio/lungo termine	32,5	7,4	84,2	272,8	75,6	-	472,5
Altre passività finanziarie:							
- linee <i>committed</i>	-	-	-	-	-	-	0
- linee <i>uncommitted</i>	6,4	-	-	-	-	-	6,4
Altre passività	96,5	-	-	-	-	-	96,5
Debiti verso imprese collegate	83,6	-	-	-	-	-	83,6
Totale	506,0	7,4	84,2	272,8	75,6	0	946,0
Derivati su rischio di tasso	1,5	0,4	4,4	3,5	(0,1)	-	9,7
Derivati su rischio di cambio	-	-	-	-	-	-	0
Esposizione complessiva	507,5	7,8	88,6	276,3	75,5	0	955,7

Rischio di liquidità (Euro/milioni)	Analisi delle scadenze al 31/12/2010						Totale
	< 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	5-10 anni	> 10 anni	
Debiti commerciali	297,5	-	-	-	-	-	297,5
Finanziamenti a medio/lungo termine	32,8	6,0	38,2	371,4	55,5	-	503,9
Altre passività finanziarie:							
- linee <i>committed</i>	-	-	-	-	-	-	0
- linee <i>uncommitted</i>	6,2	1,5	-	-	-	-	7,7
Altre passività	88,1	-	-	-	-	-	88,1
Debiti verso imprese collegate	92,3	-	-	-	-	-	92,3
Totale	516,9	7,5	38,2	371,4	55,5	0	989,5
Derivati su rischio di tasso	1,3	0,8	2,7	(0,9)	(1,4)	-	2,5
Derivati su rischio di cambio	-	-	-	-	-	-	0
Esposizione complessiva	518,2	8,3	40,9	370,5	54,1	0	992,0

L'analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta utilizzando flussi di cassa non scontati e gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le linee di credito *uncommitted* sono state inserite nella prima fascia temporale.

Per far fronte alle esigenze di liquidità sopra esposte il Gruppo dispone degli affidamenti e della liquidità, come già commentato in precedenza, nonché della generazione di cassa operativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

Una particolare fattispecie del rischio di credito è rappresentata dal rischio di controparte/ sostituzione sulle esposizioni in strumenti derivati: in questo caso il rischio è connesso alle posizioni plusvalenti rispetto alle quali sussiste la possibilità di non incassare i flussi di cassa positivi dalla controparte in caso di *default* della stessa.

Tale rischio potenziale, nel caso del Gruppo Mondadori, è limitato in quanto le controparti delle esposizioni in derivati sono rappresentate da primarie istituzioni finanziarie con elevato *rating*.

L'obiettivo è di limitare il rischio di perdite dovute all'inaffidabilità delle controparti di mercato o alla difficoltà di realizzazione o sostituzione delle posizioni finanziarie in essere, precludendo l'operatività con controparti non autorizzate.

Il Consiglio di Amministrazione, contestualmente all'approvazione della *Policy*, ha approvato l'elenco delle controparti autorizzate per l'effettuazione delle operazioni finanziarie di copertura dei rischi finanziari. L'operatività con le controparti autorizzate è oggetto di monitoraggio e di reportistica direzionale.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società del Gruppo, nel rispetto degli obiettivi economici, delle strategie commerciali prefissate e delle procedure operative del Gruppo che limitano la vendita di prodotti o servizi a clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. Il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

La tabella sottostante mostra la massima esposizione al rischio di credito per le componenti del bilancio, inclusi gli strumenti derivati. La massima esposizione al rischio è indicata prima degli effetti di mitigazione derivanti dagli accordi di compensazione e dalle garanzie rilasciate.

Rischio di credito (Euro/milioni)	31/12/2011	31/12/2010
Depositi	81,2	83,8
Crediti e finanziamenti:		
- crediti commerciali e altre attività finanziarie correnti	373,9	401,5
- crediti commerciali e altre attività finanziarie non correnti	15,9	17,6
Attività disponibili per la vendita	16,7	26,4
Crediti per strumenti finanziari derivati di copertura	-	-
Garanzie	3,6	3,6
Totale massima esposizione al rischio di credito	491,3	532,9

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo mostra la seguente distribuzione per area geografica:

Concentrazione rischio di credito commerciale (Euro/milioni)	31/12/2011	31/12/2010	Percentuale 31/12/2011	Percentuale 31/12/2010
Per area di distribuzione:				
Italia	294,8	319,9	81,8%	83,1%
Francia	65,6	65,3	18,2%	16,9%
Altri Paesi	-	-	-	-
Totale	360,4	385,2	100,0%	100,0%

Di seguito sono espone le modalità gestionali per i principali settori di attività:

Libri Varia

Il Gruppo si è dotato di una procedura volta a definire il profilo di rischio di ciascun nuovo cliente attraverso la raccolta di informazioni commerciali che consentano di valutarne l'affidabilità prima dell'apertura di una linea di credito. L'affidabilità viene monitorata periodicamente.

Periodici

In riferimento al mercato italiano l'esposizione del Gruppo è nei confronti dei distributori locali, prevalentemente rappresentati da aziende di piccole e medie dimensioni.

Posto che gli accordi contrattuali prevedono l'incasso di significativi acconti sulle forniture, l'esposizione è rappresentata dal residuo fatturato del mese di dicembre.

Inoltre il Gruppo, per contenere il rischio di credito, ha stipulato una polizza assicurativa.

Il mercato francese della distribuzione di periodici è caratterizzato dalla presenza di due soli operatori nazionali, partecipati anche dai principali editori del Paese.

Il Gruppo, pertanto, considerando la solidità e la solvibilità delle controparti, non ritiene significativo il rischio di credito.

Pubblicità

La maggior parte dell'esposizione del Gruppo è nei confronti di investitori pubblicitari di piccole/medie dimensioni; il rischio di credito verso tali soggetti è controllato, per gli investimenti significativi, attraverso l'analisi di affidabilità prima dell'esecuzione della prestazione ed è comunque monitorato costantemente attraverso il rapporto intrattenuto dalla rete di vendita.

L'esposizione verso i centri *media*, che gestiscono gli investimenti pubblicitari per conto dei propri clienti, è caratterizzata da una maggiore concentrazione del rischio di credito.

Nei confronti di questi operatori il Gruppo monitora costantemente la propria esposizione e raccoglie informazioni commerciali che ne confermino la solvibilità.

In riferimento al processo di svalutazione adottato dal Gruppo, si precisa che ciascuna società effettua autonomamente svalutazioni individuali per le posizioni singolarmente significative.

L'ammontare di tali svalutazioni tiene conto della stima dell'importo recuperabile, delle date di incasso, degli oneri e delle spese di recupero e delle eventuali garanzie ricevute.

Per le posizioni non oggetto di svalutazioni specifiche le società del Gruppo determinano un fondo sulla base di dati storici e statistici.

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo mostra la seguente distribuzione per area di *business*:

Concentrazione rischio di credito commerciale (Euro/milioni)	Analisi delle scadenze al 31/12/2011					
	Scaduto netto					Fondo svalutazione
	Netto a scadere	0-30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	oltre	
Libri	97,6	1,3	1,3	1,5	9,2	18,8
Periodici Italia	32,6	8,2	0,4	0,7	2,2	10,4
Periodici Francia	56,4	6,0	3,0	0,1	0,1	3,4
Pubblicità	62,1	12,7	5,1	3,1	15,7	1,4
Digital	0,4	0,8	-	-	-	-
Direct	27,3	5,1	1,5	1,0	3,7	5,8
Radio	0,4	-	-	-	-	0,2
Altri <i>business</i>	0,7	0,1	0,1	-	-	0,1
Totale	277,5	34,2	11,4	6,4	30,9	40,1

Concentrazione rischio di credito commerciale (Euro/milioni)	Analisi delle scadenze al 31/12/2010					
	Scaduto netto					
	Netto a scadere	0-30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	oltre	Fondo svalutazione
Libri	120,5	2,7	1,3	1,3	9,1	18,6
Periodici Italia	28,6	7,1	0,3	0,2	1,0	9,5
Periodici Francia	54,7	6,9	3,0	0,7	-	4,0
Pubblicità	75,8	9,8	5,0	2,0	14,2	1,3
Digital	-	-	-	-	-	-
Direct	23,6	6,5	4,7	2,3	2,2	6,2
Radio	0,2	-	-	-	-	0,1
Altri <i>business</i>	0,9	0,6	-	-	-	0,1
Totale	304,3	33,6	14,3	6,5	26,5	39,8

Rischio prezzo

Il rischio prezzo si riferisce all'incertezza associata principalmente alle variazioni dei prezzi di mercato di strumenti rappresentativi del capitale e alla perdita di valore di attività/passività finanziarie conseguenti a variazioni nei prezzi delle *commodity*.

L'obiettivo fondamentale dell'attività di gestione del rischio di prezzo è quello di ridurre l'impatto dell'effetto dell'oscillazione dei prezzi delle materie prime sui risultati economici delle società interessate.

Il Gruppo per la natura del proprio *business* è esposto al rischio di variazione del prezzo della carta.

Altre informazioni richieste dall'IFRS 7

Nella tabella sottostante si riepilogano le attività e le passività finanziarie classificate in base alle categorie definite dallo IAS 39 e relativo *fair value*.

Classificazione (Euro/milioni)	Valore contabile				Fair value			
	Totale		di cui corrente		di cui non corrente			
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
Attività finanziarie al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico detenute per la negoziazione	0,1	-	0,1	-	-	-	0,1	-
Crediti e finanziamenti:	-	-	-	-	-	-	-	-
- cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	82,9	84,9	82,9	84,9	-	-	82,9	84,9
- crediti commerciali	323,8	348,2	316,1	339,9	7,7	8,3	323,8	348,2
- altre attività finanziarie	26,4	32,6	24,8	30,0	1,6	2,6	26,4	32,6
- crediti verso imprese collegate e <i>joint venture</i>	46,1	38,4	39,7	38,4	6,4	-	46,1	38,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita	16,7	26,4	16,7	26,4	-	-	16,7	26,4
Prodotti derivati	-	0,6	-	-	-	0,6	-	0,6
Totale attività finanziarie	496,0	531,1	480,3	519,6	15,7	11,5	496,0	531,1
Passività finanziarie al <i>fair value</i> :								
- derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie al costo ammortizzato:								
- debiti commerciali	287,0	297,5	287,0	297,5	-	-	287,0	297,5
- debiti verso banche e altre passività finanziarie	530,9	534,5	129,8	121,9	401,1	412,6	552,2	575,6
- debiti verso imprese collegate e <i>joint venture</i>	83,6	92,3	83,6	92,3	-	-	83,6	92,2
Prodotti derivati	11,7	5,9	-	-	11,7	5,9	11,7	5,9
Totale passività finanziarie	913,2	930,2	500,4	511,7	412,8	418,5	934,5	971,2

La tabella sottostante illustra la suddivisione, secondo la scala gerarchica IFRS 7, delle valutazioni del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita (titoli) e riconcilia i saldi iniziali e finali a essi relativi, secondo la movimentazione e i risultati riscontrati nel corso dell'esercizio.

L'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Nel Livello 1 sono classificati i titoli le cui tecniche di valutazione si basano su prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche; nel Livello 2 si fa riferimento a tecniche per le quali tutti gli *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente; nel Livello 3 sono compresi titoli per la cui valutazione si utilizzano *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato e che non si basano su dati di mercato osservabili.

Nel corso dell'esercizio 2011 non vi sono stati trasferimenti da un livello ad altri.

(Euro/milioni)	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Fair value al 31/12/2010	26,2	1,8	3,1	21,3
Vendite/rimborsi	(7,3)	(1,8)	(0,9)	(4,6)
Utili (perdite) netti realizzati	0,3	-	0,3	-
Utili (perdite) non realizzati	(3,5)	-	(0,5)	(3,0)
Fair value al 31/12/2011	15,7	0,0	2,0	13,7

Inoltre il Gruppo presenta al 31 dicembre 2011 passività finanziarie correnti e non correnti, rappresentate da strumenti derivati come descritti nella nota 18, che vengono classificati al Livello 2.

Nella tabella sottostante si riepilogano i proventi e gli oneri iscritti nel conto economico e attribuibili alle attività e passività finanziarie classificati in base alle categorie definite dallo IAS 39.

Utili e perdite da strumenti finanziari (Euro/milioni)	31/12/2011	31/12/2010
Utili netti su strumenti al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico detenuti per la negoziazione	0,2	-
Utili netti su crediti e finanziamenti	-	-
Utili netti su strumenti finanziari derivati	-	-
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al <i>fair value</i> :		
- depositi	0,6	0,3
- altre attività finanziarie	1,7	2,1
Totale proventi	2,5	2,4
Perdite nette su strumenti al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico detenuti per la negoziazione	-	-
Perdite nette su finanziamenti e crediti	-	-
Perdite nette su attività finanziarie destinate alla vendita	1,3	0,6
Perdite nette su passività finanziarie al costo ammortizzato	-	-
Perdite nette su strumenti finanziari derivati	3,0	4,9
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al <i>fair value</i> :		
- depositi	0,2	0,1
- obbligazioni	-	-
- finanziamenti	13,0	13,5
- altre	3,7	4,1
Perdite derivanti da strumenti finanziari svalutati:		
- crediti commerciali	12,4	15,0
Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo	0,4	1,6
Totale oneri	33,9	39,8
Totale	(31,4)	(37,4)

35. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da Deloitte & Touche S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

Servizio	Erogatore del servizio	Destinatario del servizio	Corrispettivo (Euro/migliaia)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	336,3
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	449,9
	Deloitte & Associés S.A.	Società controllate	249,0
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (1)	104,5
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate (2)	13,0
	Deloitte & Associés S.A.	Società controllate (3)	6,0
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (4)	23,0
	Deloitte ERS Enterprise Risk Services S.r.l.	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (5)	10,0
Totale			1.191,7

(1) Attività di Accertamento Diffusione Stampa, revisione del bilancio sociale, verifiche per sottoscrizioni dichiarazioni dei redditi.

(2) Verifiche per sottoscrizioni dichiarazioni dei redditi.

(3) Procedura di verifiche concordate per ottenimento tariffe postali agevolate (CPAPP).

(4) Attività di supporto tecnico e metodologico per aggiornamento procedura parti correlate.

(5) Attività di supporto tecnico e metodologico per aggiornamento Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marina Berlusconi

Informativa di settore

Informativa di settore: dati al 31 dicembre 2011

(Euro/migliaia)	Libri	Periodici Italia	Periodici Francia	Servizi pubblicitari	Digital	Direct	Radio	Corporate e altri <i>business</i>	Rettifiche di consolidato	Bilancio consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni da clienti esterni	346.444	320.541	348.105	215.023	16.309	258.714	797	3.910	-	1.509.843
Ricavi delle vendite e delle prestazioni da altri settori	42.690	138.300	19	4.918	935	6.767	15.455	17.922	(227.006)	0
Proventi (oneri) da partecipazioni a PN	1.767	9.364	2.633	55	-	-	-	1.130	-	14.949
Margine operativo lordo	67.833	60.737	33.388	(6.944)	(15.653)	8.050	(289)	(16.118)	(650)	130.354
Risultato operativo	65.942	59.186	21.297	(7.036)	(15.966)	1.726	(1.919)	(18.807)	(650)	103.773
Proventi (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	(20.504)	-	(20.504)
Risultato prima delle imposte e delle minoranze	65.942	59.186	20.700	(7.036)	(15.966)	1.726	(1.919)	(39.311)	(650)	82.672
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	33.196	-	33.196
Risultato di pertinenza di terzi azionisti	409	-	-	-	(554)	-	-	-	-	(145)
Risultato netto	65.533	59.186	20.700	(7.036)	(15.412)	1.726	(1.919)	(72.507)	(650)	49.621
Ammortamenti e svalutazioni	1.891	1.551	12.091	92	313	6.324	1.630	2.689	-	26.581
Costi non monetari	14.797	9.091	8.083	2.863	419	6.857	195	1.364	-	43.669
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Investimenti	891	703	66.630	41	1.855	3.952	2.159	2.725	-	78.956
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN	62.510	35.462	5.990	1.026	-	-	-	21.146	-	126.134
Totale attività	355.753	252.186	757.610	103.363	7.561	150.889	140.021	255.315	(110.049)	1.912.649
Totale passività	157.717	226.570	164.047	102.473	10.496	110.089	6.656	623.058	(97.336)	1.303.770
								Ricavi delle vendite e delle prestazioni		Immobilizzazioni
Mercato nazionale								1.136.016		341.754
Francia								330.428		661.581
Altri Paesi UE								32.394		-
Mercato USA								434		-
Altri Paesi								10.571		-
Bilancio consolidato								1.509.843		1.003.335

Informativa di settore: dati al 31 dicembre 2010

(Euro/migliaia)	Libri	Periodici Italia	Periodici Francia	Servizi pubblicitari	Digital	Direct	Radio	Corporate e altri <i>business</i>	Rettifiche di consolidato	Bilancio consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni da clienti esterni	374.287	329.086	344.199	229.673	10.484	265.134	516	4.923	-	1.558.302
Ricavi delle vendite e delle prestazioni da altri settori	39.596	142.359	-	4.244	-	4.075	13.992	14.113	(218.379)	0
Proventi (oneri) da partecipazioni a PN	(2.320)	(5.711)	3.506	(505)	-	2.346	-	(708)	-	(3.392)
Margine operativo lordo	68.591	48.482	28.567	(5.485)	(910)	14.603	(949)	(12.707)	-	140.192
Risultato operativo	66.530	46.890	16.489	(5.633)	(999)	8.958	(2.699)	(15.312)	-	114.224
Proventi (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	(23.919)	-	(23.919)
Risultato prima delle imposte e delle minoranze	66.530	46.890	16.489	(5.633)	(999)	8.958	(2.732)	(39.236)	-	90.267
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	47.633	-	47.633
Risultato di pertinenza di terzi azionisti	533	-	-	-	-	-	-	-	-	533
Risultato netto	65.997	46.890	16.489	(5.633)	(999)	8.958	(2.732)	(86.869)	-	42.101
Ammortamenti e svalutazioni	2.061	1.592	12.078	148	89	5.645	1.750	2.605	-	25.968
Costi non monetari	16.681	8.557	6.050	2.022	122	5.227	194	359	-	39.212
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	-	-	-	-	-	-	(8.653)	-	(8.653)
Investimenti	1.427	1.444	11.248	56	438	13.533	2.849	2.211	-	33.206
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN	62.620	38.474	11.847	721	-	-	-	17.802	-	131.464
Totale attività	377.741	258.675	713.411	111.289	7.012	149.579	139.804	242.496	(115.643)	1.884.364
Totale passività	159.310	230.422	160.105	114.651	7.347	115.703	6.435	613.008	(103.580)	1.303.401
								Ricavi delle vendite e delle prestazioni		Immobilizzazioni
Mercato nazionale								1.181.467		346.207
Francia								328.240		613.603
Altri Paesi UE								39.298		-
Mercato USA								367		-
Altri Paesi								8.930		-
Bilancio consolidato								1.558.302		959.810

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Maurizio Costa in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato e Carlo Maria Vismara in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2011.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 si è basata su di un processo definito da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011:

a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

19 marzo 2012

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
(Maurizio Costa)

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
(Carlo Maria Vismara)

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011 (art. 153, D. Lgs. n. 58/98)

Signori Azionisti,
nel corso del 2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo quanto richiesto con Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni e tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati interni al Consiglio e abbiamo ottenuto dagli Amministratori, anche ai sensi dell'art. 150 D. Lgs. 58/1998, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni e incontri con i rappresentanti della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidato e della revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, anche ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, dai quali non sono emersi aspetti rilevanti;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, dell'attività svolta dal preposto al controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Abbiamo inoltre avuto periodici incontri con il responsabile della funzione di controllo interno, con il quale abbiamo scambiato informazioni sugli esiti degli accertamenti compiuti anche presso le società controllate e abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato per il controllo interno;
- abbiamo vigilato sulla concreta attuazione delle regole di governo societario previste

- dal Codice di Autodisciplina a cui la Società aderisce secondo le modalità esposte nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. In particolare abbiamo, su base annuale, verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori non esecutivi qualificati quali indipendenti dal Consiglio di Amministrazione, nonché accertato la sussistenza dei medesimi requisiti di indipendenza in capo ai sindaci;
- abbiamo verificato, con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 39/2010, l'indipendenza della società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A., anche sulla base della dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 17, c. 9, lettera a) del citato D. Lgs. 39/2010;
 - abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, c.2, D. Lgs. 58/1998. Tali disposizioni hanno permesso a quest'ultime di fornire tempestivamente alla controllante le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa;
 - abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del bilancio di esercizio e di quello consolidato al 31 dicembre 2011, redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, e delle rispettive relazioni sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione;
 - abbiamo vigilato sulla conformità delle procedure in materia di operazioni con parti correlate adottate dal Consiglio di Amministrazione rispetto ai principi di cui al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e sulla loro osservanza.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi di controllo e vigilanza esterni o la menzione nella presente relazione.

Nel 2011 l'Organo incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai fini del D. Lgs. 231/2001, non ci ha comunicato fatti di rilievo.

Così come la relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari non ha evidenziato problematiche tali da essere richiamate alla vostra attenzione.

In aderenza alle raccomandazioni e indicazioni della Consob, il Collegio Sindacale precisa che:

- ha constatato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali anche infragrupo o con parti correlate;


- le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione anche con specifico riguardo alle operazioni infragruppo e con le parti correlate sono ritenute adeguate. In particolare quest'ultime operazioni sono da ritenersi connesse e inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale e le caratteristiche e gli effetti economici di tali operazioni di natura ordinaria sono indicati nelle note esplicative del bilancio di esercizio e sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società. In proposito, inoltre, non sono stati rilevati profili di conflitto di interessi, né l'effettuazione di operazioni in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- la Società ha sostanzialmente aderito al Codice di Autodisciplina del Comitato per la corporate governance delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A., come risulta dall'apposita relazione del Consiglio di Amministrazione;
- nel corso dell'esercizio:
 - il Collegio Sindacale ha avuto periodici incontri e scambi di informazioni con i rappresentanti di Deloitte & Touche S.p.A. e, pur non disponendo ancora delle relazioni di revisione sul bilancio di esercizio e consolidato, ha ragionevole motivo di ritenere che le stesse dovrebbero esprimere un giudizio sui bilanci senza rilievi;
 - si sono tenute n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 11 riunioni del Collegio Sindacale;
 - la Società ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione del bilancio di esercizio e consolidato, gli ulteriori incarichi relativi ad attività di:
 - verifiche ADS per l'anno 2010 per un corrispettivo di Euro 57.000;
 - revisione del bilancio sociale al 31 dicembre 2011 per un corrispettivo di Euro 45.000;
 - supporto tecnico metodologico per l'adozione della procedura parti correlate per un corrispettivo di Euro 23.000;
 - verifiche per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali per un corrispettivo di Euro 15.500;
 - la Società ha conferito a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi i seguenti incarichi:
 - a Deloitte ERS Enterprise Risk Service S.r.l. incarico relativo ad attività di supporto tecnico e metodologico per aggiornamento del Documento Programmatico per la Sicurezza per un corrispettivo di Euro 10.000;

- a Deloitte & Associés S.A. incarico relativo a procedure di verifica concordate ai fini dell'ottenimento delle tariffe postali agevolate per un corrispettivo di Euro 6.000;
- al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. ed esposti.

In conclusione quindi, tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 portante un utile di esercizio di Euro 55.342.667,46, né alla destinazione di tale utile netto come da proposta del Consiglio di Amministrazione. Vi ricordiamo infine che con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 sono in scadenza il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e Vi invitiamo quindi a deliberare in merito.

Segrate, 28 marzo 2012

*Per il Collegio Sindacale
Il Presidente
Ferdinando Superti Furga*



Relazioni della Società di revisione

Relazioni della Società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27/1/2010, n. 39

Deloitte.

Agli Azionisti
della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli amministratori della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio di esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio di esercizio della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di esercizio della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 28 marzo 2012

Deloitte & Touche S.p.A.
Patrizia Arienti
Socio





Agli Azionisti
della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Mondadori") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli amministratori della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Mondadori al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Mondadori per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mondadori al 31 dicembre 2011.

Milano, 28 marzo 2011

Deloitte & Touche S.p.A.
Patrizia Arienti
Socio

Progetto grafico: Bob Noorda.

Finito di stampare nel mese di aprile 2012.

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica a basso impatto ambientale.